



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Lunedì, 11 febbraio 2002

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

NUMERI DI C/C POSTALE 16716029 Abbonamenti e Vendite *Gazzetta Ufficiale*
16715047 Inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 22

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 26
— Ammortamenti	» 33
— Eredità giacenti	» 39
— Riconoscimento di proprietà	» 40
— Aste giudiziarie	» 40
— Proroga termini	» 41
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta ..	» 66
— Piani di riparto	» 66
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 67

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 67
— Bandi di gara	» 69
— Espropri	» 101

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici ..	» 104
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 105
— Avvisi ad opponendum	» 102
— Variante piano regolatore	» 102
— Consigli notarili	» 102
— Costruzione ed esercizio di linee elettriche	» 107

Rettifiche	» 108
-------------------------	--------------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 108
---	-----------------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

G.F.M. INDUSTRIA - S.p.a.

Sede in Faenza (RA), frazione Granarolo Faentino, via Zanzi n. 16

Capitale sociale € 1.300.000,00 interamente versato

Registro imprese di Ravenna e codice fiscale n. 00819470394

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 18, in prima convocazione, presso lo Studio Consulenti Associati, via Andrea Costa n. 228 in Bologna, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 1° marzo 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice civile.

Parte straordinaria:

Modifica degli articoli 13, 20 e 23 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea valgono le disposizioni previste dal Codice civile e dallo statuto sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Manuela Arcari

S-1239 (A pagamento).

CORIT - Concessionaria Riscossione Tributi - S.p.a.

Gruppo Bancaroma iscritto all'Albo dei Gruppi bancari

Sede in Roma, viale Umberto Tupini n. 180

Capitale sociale € 1.243.732,00 interamente versato

Numero di codice fiscale e di iscrizione

nel registro delle imprese di Roma 05675220635

Gli azionisti della CORIT - Concessionaria Riscossione Tributi S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, largo F. Anzani n. 3, in prima convocazione per il giorno 6 marzo 2002 alle ore 12 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 marzo 2002, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, esame del bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso gli uffici della società in Roma, largo F. Anzani n. 3, o presso le casse incaricate: Banca di Roma e Banca Nazionale del Lavoro.

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Alberto Antonini

S-1240 (A pagamento).

SPAGET - S.p.a.

Gruppo Bancaroma iscritto all'Albo dei Gruppi bancari

Sede in Roma, viale Umberto Tupini n. 180

Capitale sociale € 15.714.040,90 interamente versato

Numero di codice fiscale e di iscrizione

nel registro delle imprese di Roma 01402340580

Gli azionisti della Spaget S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, largo F. Anzani n. 3, in prima convocazione per il giorno 6 marzo 2002 alle ore 11 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 marzo 2002, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, esame del bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative;

2. Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale;

3. Determinazione del compenso annuo ai componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso gli uffici della società in Roma, largo F. Anzani n. 3, o presso le filiali della Banca di Roma incaricate di rilasciare i biglietti di ammissione.

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Alberto Antonini

S-1241 (A pagamento).

SERIT - S.p.a.

Gruppo Bancaroma iscritto all'Albo dei Gruppi bancari

Sede in Roma, viale Umberto Tupini n. 180

Capitale sociale € 2.504.266,05 interamente versato

Numero di codice fiscale e di iscrizione

nel registro delle imprese di Roma 00622000586

Gli azionisti della Serit S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Roma, largo F. Anzani n. 3, in prima convocazione per il giorno 6 marzo 2002 alle 10 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 marzo 2002, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, esame del bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative;

2. Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale;

3. Determinazione del compenso annuo ai componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;

2. Modifica art. 16 dello statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso gli uffici della società in Roma, largo F. Anzani n. 3, o presso le filiali della Banca di Roma incaricate di rilasciare i biglietti di ammissione.

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Alberto Antonini

S-1242 (A pagamento).

SEF - S.p.a.

Gruppo Bancaroma iscritto all'Albo dei Gruppi bancari

Sede in Roma, viale Umberto Tupini n. 180

Capitale sociale € 103.200,00 interamente versato

Numero di codice fiscale e di iscrizione

nel registro delle imprese di Roma 00621990589

Gli azionisti della Sef S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, largo F. Anzani n. 3, in prima convocazione per il giorno 6 marzo 2002 alle ore 9 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 marzo 2002, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, esame del bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative;

2. Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale;

3. Determinazione del compenso annuo ai componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso gli uffici della società in Roma, largo F. Anzani n. 3, o presso le filiali della Banca di Roma incaricate di rilasciare i biglietti di ammissione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Alberto Antonini

S-1243 (A pagamento).

FINDIM

Finanziaria Industriale Immobiliare Mobiliare - S.p.a.

Sede legale in Monza, piazza San Pietro Martire n. 6

Capitale sociale € 52.000.000 interamente versato

Codice fiscale e numero iscrizione

registro imprese di Milano 01802130151

R.E.A. n. 826946

Partita I.V.A. n. 00724290960

Avviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 10, in Monza presso la sede sociale in piazza San Pietro Martire n. 6, ed occorrendo il giorno 28 febbraio 2002 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di distribuzione agli azionisti di riserve.

Per partecipare all'assemblea è necessario il deposito delle azioni presso la sede sociale nei termini di legge.

Monza, 1° febbraio 2002

Findim S.p.a.: rag. Piero Carlo Rossi.

S-1249 (A pagamento).

C.I.Pet. - S.p.a.

Sede legale in Roma, largo dei Ginnasi n. 2

Capitale sociale € 619.748 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Roma al n. 1851/61

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 251943

Partita I.V.A. n. 01052361001

Codice fiscale n. 02388240588

Signori azionisti, è indetta l'assemblea ordinaria dei soci per il giorno 28 febbraio 2002 in prima convocazione alle ore 11,30 ed occorrendo, per il giorno successivo 1° marzo 2002 in seconda convocazione alle ore 11,30, presso la sede legale in Roma, largo dei Ginnasi n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364, comma 1, n. 3 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

I signori azionisti sono invitati a depositare le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data di convocazione dell'assemblea.

L'amministratore unico: Vittorio Puricelli.

S-1254 (A pagamento).

Hill-Rom - S.p.a.

Sede legale in Rodano (MI), via Ambrosoli n. 6

Capitale sociale € 520.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 271448

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08817300158

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, via Barozzi n. 2, presso lo studio legale Delfino e As-sociati, per il 28 febbraio 2002, alle ore 15, in prima convocazione, e per il 5 marzo 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso il 31 ottobre 2001, con la relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione e la relazione del Collegio sindacale;
2. Nomina di membri del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del loro numero;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Cambiamento della data di chiusura dell'esercizio sociale; modifiche statutarie inerenti e conseguenti.

Avranno diritto ad intervenire e votare gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea e che abbiano depositato le proprie azioni ai sensi di legge presso la società o presso le casse incaricate.

p. Il Consiglio di amministrazione:
dott. Leonardo Fedrini

S-1260 (A pagamento).

C.M.C.

Cooperativa Muratori & Cementisti - Soc. Coop. a r.l.

Sede in Ravenna, via Trieste n. 76

Codice fiscale n. 00084280395

Telefono 0544/428111

Convocazione assemblea generale ordinaria dei soci

Egredi soci, è convocata l'assemblea generale ordinaria per venerdì 1° marzo 2002 alle ore 8,30 presso la sede sociale in Ravenna, via Trieste n. 76, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio di previsione 2002 della C.M.C.;
2. Piano triennale 2002-2004 del Gruppo C.M.C.;
3. Varie ed eventuali.

In caso di mancanza del numero legale, resta fin d'ora stabilita l'adunanza in seconda convocazione per le ore 8,30 di sabato 2 marzo 2002 presso la Sala Rossa del Palazzo Mauro De André, viale Europa n. 1 - Ravenna.

I soci impediti a partecipare all'assemblea possono farsi rappresentare soltanto da un altro socio mediante delega scritta.

Consiglio di amministrazione
Il presidente: Massimo Matteucci

S-1277 (A pagamento).

LILLONI F.LLI - S.p.a.

Parma, via S. Leonardo n. 97/A
Capitale sociale € 705.000 interamente versato
C.C.I.A.A. di Parma - R.E.A. n. 85954
Registro delle imprese di Parma, codice fiscale
e partita I.V.A. n. 01588110344

Convocazione di assemblea straordinaria ed ordinaria

È convocata per il giorno 5 marzo 2002 ore 15,30, in prima convocazione, presso lo studio del dott. Mario Rossi in Parma, strada Garibaldi n. 22, e per il giorno 6 marzo 2002, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Trasformazione della società in società a responsabilità limitata ed adozione di un nuovo statuto sociale;

Parte ordinaria:

2. Dimissioni di un membro del Consiglio di amministrazione, integrazione del consiglio con due nuovi consiglieri e determinazione della durata in carica del Consiglio;

3. Determinazione degli emolumenti a favore degli amministratori;

4. Dimissioni del Collegio sindacale; nomina nuovo Collegio sindacale e determinazione dei compensi.

Potranno intervenire i soci il nominativo dei quali è iscritto nel pre-scritto libro da almeno 5 giorni; si rammenta che i soci potranno farsi rappresentare per delega.

Parma, 30 gennaio 2002

Il presidente: Loredana Vascelli.

S-1261 (A pagamento).

RIGONI DI ASIAGO - S.p.a.

Sede in Asiago (VI), via Oberdan n. 28
Capitale sociale L. 7.200.000.000
Iscritta registro imprese di Vicenza n. 3862
Partita I.V.A. n. 0264813029

È convocata in prima convocazione per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 12, presso la sede sociale ed occorrendo per il giorno successivo stessa ora stesso luogo in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Determinazione compenso Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2001/2002;

Esame ed eventuale approvazione del business plan riferito al triennio 2002/2004;

Ratifica delle delibere del Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2001 e 9 gennaio 2002;

Autorizzazione al presidente del Consiglio di amministrazione alla sottoscrizione dell'atto di iscrizione di ipoteca di 4° in favore di Sviluppo Italia S.p.a. sullo stabilimento industriale sito in comune di Fozza.

Il presidente: dott. Luigi Rigoni.

S-1266 (A pagamento).

CARPEGNA PROSCIUTTI - S.p.a.

Sede legale in Carpegna (PS), via Petricci
Capitale sociale € 5.868.000 interamente versato
Iscritta nel registro imprese di Pesaro e Urbino,
codice fiscale e partita I.V.A. n. 01115500371

I signori soci sono convocati in assemblea presso lo studio del notaio Barbara Ciacchi in Rimini, via Cairoli n. 23, per il giorno 4 marzo 2002 alle ore 16, in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 5 marzo, stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Accertamento scioglimento società e messa in liquidazione;
2. Nomina dei liquidatori;
3. Delibere conseguenziali e/o accessorie.

Si ricorda che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato la azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale o presso la Banca delle Marche, filiale di Rimini, viale Tripoli n. 82.

Carpegna, 5 febbraio 2002

L'amministratore unico: Silvano Zavaglia.

S-1267 (A pagamento).

B.F. FINANZIARIA - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Milano, via Cappuccini n. 14
Capitale sociale € 119.600,00 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, via Cappuccini n. 14, il giorno 28 febbraio 2002, alle ore 10, in prima adunanza, ed occorrendo, in seconda adunanza, il giorno 29 marzo 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Collegio sindacale al bilancio di esercizio al 30 settembre 2001;
2. Bilancio al 30 settembre 2001 e relative delibere.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, presso la cassa incaricata Citibank N.A., sede di Milano, foro Buonaparte n. 16.

Il liquidatore: Reynaldo P. Glover.

S-1276 (A pagamento).

CALZATURIFICIO VALLEVERDE - S.p.a.

Sede legale in Coriano (RN), via Piane n. 78
Codice fiscale e numero di iscrizione
del registro imprese di Rimini 01245440407

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti per i giorni giovedì 28 febbraio 2002, ore 10 in prima convocazione, lunedì 25 marzo 2002, ore 10 in seconda convocazione, presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 2001 e delle relazioni ad esso accompagnatorie previste dal Codice civile; deliberazioni relative;

2. Scadenza mandato organo di controllo;

3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che, entro lo stesso termine, abbiano depositato le azioni presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Arcangeli Armando

S-1290 (A pagamento).

CARENA - S.p.a.
IMPRESA DI COSTRUZIONI

Sede in Genova, via alla Porta degli Archi n. 10/16

Capitale sociale € 1.771.500,00

Iscritta al registro imprese di Genova al n. 00271490104

Partita I.V.A. n. 00271490104

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 10,30 presso la sede sociale in Genova, via alla Porta degli Archi n. 10/16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2401 del Codice civile.

Per partecipare all'assemblea valgono le vigenti disposizioni di legge.

Il presidente: dott. Francesco Perri.

S-1279 (A pagamento).

SPORTSWEAR COMPANY - S.p.a.

Sede in Bologna, galleria Cavour n. 4

Capitale sociale € 10.000.000

Numero di iscrizione al registro imprese
e codice fiscale 01046470371

Convocazione assemblea ordinaria degli azionisti

È convocata per il giorno 28 febbraio 2002 in prima convocazione alle ore 11 in Ravarino (MO), via Confine n. 2161, presso la sede amministrativa della società ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 marzo 2002 stessa ora e luogo l'assemblea ordinaria degli azionisti della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, punti 1, 2 e 3.

Il deposito delle azioni per la partecipazione all'assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Luciana Franceschini

S-1280 (A pagamento).

SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI
DEPURA - S.p.a.

Castelnuovo Rangone (MO), via Case Bruciate n. 44/A

Capitale sociale € 104.000,00 interamente versato

Tribunale di Modena registro società n. 39522

Partita I.V.A. n. 02204090365

Convocazione assemblea ordinaria soci

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società Consortile per azioni Depura S.p.a., presso la sede sociale sita in Castelnuovo Rangone alla via Case Bruciate n. 44/A.

L'assemblea è indetta in prima convocazione per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 6,30.

In seconda convocazione il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 8,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Finanziamento soci per interventi strutturali sull'impianto urgenti e per risanamento finanziario;

2. Modalità di finanziamento/durata/riparto e quant'altro;

3. Varie ed eventuali (livello quote).

Società consortile per azioni Depura S.p.a.
Il legale rappresentante: Sola Ennio

S-1282 (A pagamento).

COSTIERI D'ALELIO - S.p.a.

Sede in Livorno, via L. da Vinci n. 29

Capitale sociale € 520.000

Iscritta al Tribunale di Livorno registro società n. 3014

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Livorno, via Leonardo da Vinci n. 29, per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 11 in prima convocazione, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 1° marzo 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame pre-consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;

2. Relazione sui rapporti commerciali tra la società e la ditta Gaetano D'Alesio di Antonio e Nello D'Alesio S.a.s.;

3. Relazione del Collegio sindacale ex art. 2408 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Antonio D'Alesio

S-1281 (A pagamento).

G.B. International - S.p.a.

Sede sociale in Covolo di Pederobba (TV), via Guizza n. 55

Capitale sociale € 3.600.000 interamente versato

Iscritta al n. 29555 registro delle imprese di Treviso

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02221600261

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso la sede sociale di Tecnica S.p.a., in Giavera del Montello (TV), via Fante d'Italia n. 56, per il giorno 5 marzo 2002 alle ore 16,30, in prima convocazione e per il giorno 12 marzo 2002 stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni nei termini di legge presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Ruggero Zanatta

S-1283 (A pagamento).

TECNICA - S.p.a.

Sede sociale in Giavera del Montello (TV), via Fante d'Italia n. 56
Capitale sociale € 6.500.000 interamente versato
Iscritta al n. 4071 registro delle imprese di Treviso
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00195810262

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 5 marzo 2002 alle ore 16,00, in prima convocazione e per il giorno 12 marzo 2002 stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni nei termini di legge presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Ruggero Zanatta

S-1284 (A pagamento).

EUROCONSULT SGR - S.p.a.

Sede in Milano, via Lampedusa n. 13
Capitale sociale € 3.697.806,00 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
al registro delle imprese 10600050156

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede della Banca Popolare di Bari S.c. a r.l. in Bari, corso Cavour n. 19, per il giorno 27 febbraio 2002, alle ore 17,30, e ove occorra, in seconda convocazione, per il giorno 28 febbraio 2002, alle ore 21, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Informativa in merito all'avvenuta conversione del capitale sociale in Euro;
2. Esame del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 e delibere conseguenti;
3. Nomina di consiglieri di amministrazione;
4. Conferimento incarico a società di revisione per il triennio 2002, 2003, 2004;
5. Definizione degli emolumenti al Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 e in ordine alla ricapitalizzazione della società.

Ai sensi della legge n. 1745/1962 potranno intervenire gli azionisti che avranno depositato presso le casse sociali le azioni almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea.

Milano, 4 febbraio 2002

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Vito Spada

S-1287 (A pagamento).

DALCOES - S.p.a.

Sede in Livorno, via delle Cateratte n. 90
Capitale sociale € 2.225.000
Tribunale di Livorno registro imprese n. 13361
Codice fiscale n. 01294040496

Assemblea ordinaria dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 10,30 in prima convocazione presso la sede legale sita in Livorno, via delle Cateratte n. 90 ed occorrendo il giorno 1° marzo 2002 ore 10,30, stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio chiuso al 31 agosto 2001;
2. Compensi amministratori;
3. Varie ed eventuali.

Livorno, 24 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Marcelli Inghilesi Gialloni

S-1285 (A pagamento).

ALPITOUR - S.p.a.

Sede legale in Cuneo, via Roccavione n. 15
Capitale sociale € 15.354.280 interamente versato
Registro imprese di Cuneo e codice fiscale n. 02933920015
Partita I.V.A. n. 02486000041

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2001 e delibere conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti e determinazione del relativo emolumento;
3. Nomina del Collegio sindacale.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale.

Il presidente: Guglielmo Isoardi.

S-1286 (A pagamento).

EUROCONSULT SIM - S.p.a.

Sede in Milano, via Lampedusa n. 13

Capitale sociale € 4.524.415,00 interamente versato

Codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese n. 03042030175

Partita I.V.A. n. 09986500156

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede della Banca Popolare di Bari S.c. a r.l. in Bari, corso Cavour n. 19, per il giorno 27 febbraio 2002, alle ore 16, e ove occorra, in seconda convocazione, per il giorno 28 febbraio 2002, alle ore 20, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Informativa in merito all'avvenuta conversione del capitale sociale in Euro;
2. Esame del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 e delibere conseguenti;
3. Nomina di consiglieri di amministrazione;
4. Conferma incarico alla società di revisione;
5. Definizione degli emolumenti al Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 e in ordine alla ricapitalizzazione della società.

Ai sensi della legge n. 1745/1962 potranno intervenire gli azionisti che avranno depositato presso le casse sociali le azioni almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea.

Milano, 4 febbraio 2002

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Vito Spada

S-1288 (A pagamento).

SANAGENS - S.p.a.

Sede legale in Treviso, via S. Antonino n. 212

Codice fiscale e numero di iscrizione
reg. imprese di Treviso 00177390267

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti per i giorni giovedì 28 febbraio 2002, ore 11 in prima convocazione, lunedì 25 marzo 2002, ore 11 in seconda convocazione, in Coriano, via Piane n. 78, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 2001 e delle relazioni ad esso accompagnatorie previste dal Codice civile; deliberazioni relative;
2. Ratifica compenso straordinario corrisposto ai membri del Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che abbiano depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Arcangeli Armando

S-1292 (A pagamento).

GREEN VALLEY - S.p.a.

Sede legale Coriano (RN), via Piane

Codice fiscale e numero di iscrizione
del reg. imprese di Rimini 00141660407

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti per i giorni giovedì 28 febbraio 2002, ore 12 in prima convocazione, lunedì 25 marzo 2002, ore 12 in seconda convocazione, presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 2001 e delle relazioni ad esso accompagnatorie previste dal Codice civile; deliberazioni relative;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio consolidato di gruppo chiuso al 31 ottobre 2001 e delle relazioni ad esso accompagnatorie previste dal Codice civile; deliberazioni relative;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che, entro lo stesso termine, abbiano depositato le azioni presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Arcangeli Armando

S-1293 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI BARI**Società Cooperativa a responsabilità limitata**

Capogruppo del «Gruppo creditizio Banca Popolare di Bari»

Iscritto all'Albo dei Gruppi il 1° dicembre 1998 al n. 5424.7

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Sede sociale in Bari, corso Cavour n. 84

Capitale sociale € 128.167.975,00

Iscritta al registro delle imprese di Bari

Codice fiscale n. 00254030729

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nel salone Tridente della Fiera del Levante, in Bari, lungomare Starita, per il giorno 2 marzo 2002, alle ore 9, in prima convocazione, e per il giorno 3 marzo 2002, alle ore 9 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio per l'esercizio 2001. Relazione degli amministratori sulla gestione. Relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni relative;
2. Proposta di definizione transattiva dell'azione di responsabilità a carico del direttore della ex Cassa Rurale ed Artigiana di Avigliano in l.c.a. e del collegato giudizio di opposizione allo stato passivo della liquidatela;
3. Nomina di consiglieri di amministrazione;
4. Nomina del Collegio sindacale e designazione del presidente. Determinazione degli emolumenti per il triennio 2002-2004;
5. Nomina del Collegio dei probiviri;
6. Conferimento incarico a società di revisione per la revisione contabile, ai sensi dell'art. 116 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, del bilancio di esercizio e consolidato relativo all'esercizio 2002.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 3 dello statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri.

Possono intervenire e votare all'assemblea, a termine dell'art. 26 dello statuto sociale, solo i soci che risultino iscritti nel libro soci da almeno tre mesi e siano in possesso dell'apposita certificazione emessa da un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.a., ai sensi dell'art. 85, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 33 della deliberazione Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

I soci titolari di azioni non ancora dematerializzate, ai fini del rilascio della predetta certificazione dovranno consegnare i titoli stessi ad un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi dell'art. 51 della citata deliberazione entro il 24 febbraio 2002.

I soci, le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia ed amministrazione presso la banca, sono invitati a richiedere ed a ritirare la prevista certificazione presso tutti gli sportelli dell'istituto a partire dal 18 febbraio 2002.

Bari, 23 gennaio 2002

Banca Popolare di Bari
Il vice presidente e amministratore delegato:
dott. Marco Jacobini

S-1289 (A pagamento).

PORDOI - S.p.a.

Livinallongo del Col di Lana (BL), via Passo Pordoi n. 16
Capitale sociale € 953.274,40 interamente versato
Codice fiscale e reg. imprese Belluno n. 00260230255

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sala della canonica di Arabba di Livinallongo (BL), in prima convocazione, alle ore 20 del giorno 28 febbraio 2002, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 ottobre 2001, approvazione e deliberazioni conseguenti ex art. 2364 del Codice civile;
2. Acquisto azioni proprie: deliberazioni conseguenti ex articoli 2357/2357-bis del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Modifiche allo statuto sociale riguardanti:
 - a) il trasferimento di azioni;
 - b) l'aumento gratuito del valore nominale dell'azione ad € 26,00 con utilizzo di riserve disponibili e modifica del suo valore nominale ad € 1,00;
 - c) l'aumento di capitale sociale mediante conferimento di beni ex art. 2440 del Codice civile.

Qualora l'assemblea in prima convocazione non risultasse costituita per mancanza del numero legale, essa resta fissata in seconda convocazione per il giorno 8 marzo 2002 alle ore 10 nello stesso luogo e con lo stesso ordine del giorno.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Livinallongo del Col di Lana, 24 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:
Daurù Gottardo Albino

S-1296 (A pagamento).

VICINI - S.p.a.

Sede legale San Mauro Pascoli (FO), via Cagnona n. 207
Codice fiscale e numero di iscrizione
del registro imprese di Forlì 02067600409

È convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti per i giorni mercoledì 27 febbraio 2002, alle ore 11 in prima convocazione, martedì 19 marzo 2002, alle ore 11 in seconda convocazione, presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 2001 e delle relazioni ad esso accompagnatorie previste dal Codice civile; deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Trasferimento della sede legale nell'ambito del comune di San Mauro Pascoli da via Cagnona n. 207 a via Dell'Artigianato n. 28;
2. Revisione statuto sociale con riformulazione di diversi articoli;
3. Approvazione nuovo testo di statuto.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che, entro lo stesso termine, abbiano depositato le azioni presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Zanotti Giuseppe

S-1291 (A pagamento).

NUOVA FINANZIARIA MEDITERRANEA - S.p.a.

Sede sociale in Bari, corso Cavour n. 19
Capitale sociale al 31 dicembre 2001 € 280.472.535,99
C.C.I.A.A. di Bari n. 277591
Codice fiscale n. 03820520728

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso gli Uffici di presidenza e direzione generale della Banca Popolare di Bari, corso Cavour n. 19, per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 12 in prima convocazione e, eventualmente, per il giorno 28 febbraio 2002, alle ore 9, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio per l'esercizio 2001. Relazione degli amministratori sulla gestione. Relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni relative;
2. Conferimento incarico a società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio;
3. Informativa circa l'effettuata conversione del capitale sociale in Euro e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

L'intervento e il voto in assemblea sono regolati dalle norme di legge. È ammessa la rappresentanza di un socio da parte di altra persona con l'osservanza delle disposizioni di legge.

Bari, 22 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Marco Jacobini

S-1295 (A pagamento).

FINLEONARDO - S.p.a.

Sede legale e amministrativa in Milano, via Senigallia n. 6
Tribunale di Milano n. 256788
C.C.I.A.A. n. 1210556
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08233100158

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti della società Finleonardo S.p.a. sono convocati nell'assemblea straordinaria della società che avrà luogo presso la sede legale in via Senigallia n. 6, Milano il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 16 in prima convocazione e, se necessario, il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 14 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale fino a € 8.000.000,00 (Euro otto milioni).

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale ai sensi delle vigenti disposizioni.

Finleonardo S.p.a.
L'amministratore unico: Elie Fadlun

S-1294 (A pagamento).

MOTO - S.p.a.

Sede in Cortenova (LC), via Provinciale n. 50
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il registro delle imprese di Lecco n. 01391540133
Iscritta al repertorio economico amministrativo al n. 187014

Avviso di convocazione di assemblea generale in sede ordinaria e straordinaria

I signori azionisti della «Società per azioni Moto S.p.a.» sono convocati in assemblea generale in sede ordinaria presso la sede sociale in Cortenova (LC), via Provinciale n. 50 per il giorno 4 marzo 2002 alle ore 8, in prima convocazione e, in caso di mancato raggiungimento del quorum costitutivo, il giorno 5 marzo 2002 alle ore 16 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Consiglio d'amministrazione e deliberazioni conseguenti;
2. Presa d'atto della ridenominazione del capitale sociale in Euro;
3. Varie ed eventuali.

e proseguendo in sede straordinaria col seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede legale e aggiornamento dello statuto;
2. Varie ed eventuali.

Cortenova, 29 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Alfredo Ciresa

M-349 (A pagamento).

UNIFLEX UTILTIME - S.p.a.

Sede in Montereale Valcellina (PN), via dell'Industria n. 1
Capitale sociale € 2.300.000 interamente versato
Iscritta al n. 4704 registro delle imprese di Pordenone
Codice fiscale n. 00421320938

I signori azionisti, i componenti il Consiglio di amministrazione, i componenti il Collegio sindacale, sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in via dell'Industria, 1 in Montereale Valcellina, per il giorno 15 marzo 2002, alle ore 15 in prima convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ex art. 2364 per approvazione bilancio;
2. Varie ed eventuali.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 18 marzo 2002, stesso luogo alle ore 15.

I titoli azionari saranno depositati validamente a norma della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e successive modificazioni presso la sede sociale.

Montereale Valcellina, 25 gennaio 2002.

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
Giampaolo Morassutti

S-1297 (A pagamento).

AJINOMOTO BIOITALIA - S.p.a.

Sede legale in Bottrighe di Adria (RO), via Gramsci n. 1
Capitale sociale € 20.143.500,00

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati per l'assemblea ordinaria che si terrà in Padova, via Longhin 103, negli uffici dello «Studio di consulenza legale e tributaria - Andersen Legal», per il giorno 27 febbraio 2002, alle ore 11, in prima convocazione, e per il giorno 28 febbraio 2002, alla stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni di un consigliere;
2. Rinuncia della carica di presidente;
3. Modifica del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, nomina di nuovi consiglieri, conferimento poteri e fissazione compensi;
4. Varie ed eventuali.

Avranno diritto ad intervenire e votare all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea stessa.

Lì, 24 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Chiaki Sano

S-1298 (A pagamento).

S.I.P.A.C.
Società Italiana per le Promozioni
ed Applicazioni del Calcestruzzo - S.p.a.
(in liquidazione)

Milano, via Filippo Turati n. 16/18
 Capitale sociale € 1.033.000 interamente versato
 Registro imprese n. 08767480158
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08767480158

I signori azionisti della S.I.P.A.C. Società Italiana per le Promozioni ed Applicazioni del Calcestruzzo S.p.a. in liquidazione sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, piazzetta Bossi n. 3, presso la Montedison S.p.a., per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore dodici (12), in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 28 febbraio 2002 stesso luogo ed ora, col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001;
2. Ratifica sull'operato del liquidatore per la conversione in Euro del capitale sociale;
3. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e/o dello statuto sociale.

Il liquidatore: Maurizio Rivalta.

S-1299 (A pagamento).

FIDIA - FONDO INTERBANCARIO D'INVESTIMENTO
AZIONARIO SGR
Società per azioni

Sede in Milano, piazza Paolo Ferrari n. 6
 Capitale sociale € 15.600.000, versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 1479545
 Iscritta al n. 63 dell'Albo delle SGR (ex decreto legislativo n. 58/1998)
 Codice fiscale n. 11611990158

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata per il giorno 28 febbraio 2002, alle ore 11 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 1° marzo 2002, stessa ora, presso l'UniCredito Italiano, piazza Cordusio n. 2 - Milano per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale; delibere relative;
2. Conferimento dell'incarico di revisione contabile dei bilanci sociali e dei rendiconti annuali della gestione del Fondo comune di investimento mobiliare chiuso Prudentia, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998;
3. Nomina degli amministratori, previa fissazione del loro numero, e designazione del presidente; determinazione del compenso annuale del Consiglio di amministrazione;
4. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del compenso annuale;
5. Ratifica delle modifiche formali apportate al Regolamento di Prudentia - Fondo comune d'investimento mobiliare chiuso, modificato dall'assemblea ordinaria del 26 luglio 2001;
6. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, presso la sede sociale, le proprie azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente: ing. Sergio Pininfarina.

M-358 (A pagamento).

ALFEMMINILE - S.p.a.

Sede in Milano, corso di Porta Romana n. 63
 Capitale sociale € 100.000 interamente versato

È convocata un'assemblea straordinaria dei soci in prima convocazione per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 15 in Milano, via A. Manzoni n. 41, presso lo studio notarile dott. Luciano Quaggia, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 febbraio 2002, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Copertura perdite d'esercizio al 31 dicembre 2001, riduzione capitale sociale;

Trasformazione da società per azioni a società a responsabilità limitata;

Dimissioni del consigliere Philippe Molitor e nuova nomina al consigliere Anne Sophie Pastel.

Milano, 30 gennaio 2002

Il presidente: Cyril Vermeulen.

M-354 (A pagamento).

BITRON INDUSTRIE - S.p.a.

Sede in Grugliasco (TO), strada del Portone n. 95
 Capitale sociale deliberato € 70.000.000,00
 versato € 67.000.000,00
 Codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese
 di Torino n. 06531680012

Convocazione dell'assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 11 presso la sede in Grugliasco (TO) strada del Portone n. 95 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 febbraio 2002, stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Attribuzione degli emolumenti per l'esercizio 2002 ai membri del Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea sarà regolata dalle norme di legge e di statuto.

Grugliasco, 4 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giovanni Bianco

S-1304 (A pagamento).

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA - S.p.a.

Sede sociale Bologna, piazza della Costituzione n. 5/c
 Capitale sociale € 1.800.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 00387110372

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 1° marzo 2002 alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 marzo 2002, stessa ora e luogo, per l'esame del seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione delle condizioni e modalità dei conferimento del complesso fieristico di proprietà in Fiere Internazionali di Bologna;
2. Varie ed eventuali.

Bologna, 29 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Federico Castellucci

B-33 (A pagamento).

CALZATURIFICIO LORBAC - S.p.a.

Sede in Castelfranco di Sotto (PI), via Solferino n. 6
Capitale sociale € 515.367,00 interamente versato
Registro imprese Firenze e codice fiscale n. 00121100507

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 febbraio 2002, alle ore 9,30 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 28 marzo 2002, alla stessa ora, in seconda convocazione, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 ottobre 2001 ed allegati - Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione - Relazione del Collegio sindacale;
2. Determinazione emolumento all'organo amministrativo.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della stessa.

Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Lorian Bachini

F-36 (A pagamento).

SANKO ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Settembrini n. 52
Capitale sociale € 206.400,00 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 307612
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10106950156

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Settembrini n. 52 per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 16, in prima convocazione e per il giorno 28 febbraio 2002, stesso luogo e ora, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Milano, 1° febbraio 2002

L'amministratore unico:
Nobuo Fukuoka

M-337 (A pagamento).

**Stoccaggi Gas Italia - S.p.a.
(o Stogit - S.p.a.)**

Sede legale in San Donato Milanese (MI), via S. Salvo n. 1
Capitale sociale € 152.205.500 interamente versato
Iscrizione al registro imprese di Milano n. 13271380159
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 13271380159

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria che si terrà il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 12, in prima convocazione, presso la sede legale in San Donato Milanese, via S. Salvo, 1 (3° piano) e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 28 febbraio 2002, alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 ottobre 2001, relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale, relazione della società di revisione; deliberazioni conseguenti.

Per intervenire all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Giorgio Ruffoni

M-341 (A pagamento).

RIVOLTA CARMIGNANI FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Macherio, via Visconti n. 5
Capitale L. 720.000.000

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio Pellegatta in Milano, via Manzoni, 14, per il giorno 18 aprile 2002 alle ore 11 in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 18 aprile 2002 ore 18,30 stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e delibere conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Ai fini dell'intervento in assemblea, gli azionisti dovranno depositare nei termini di legge le azioni presso le casse sociali.

Milano, 1° febbraio 2002

Il presidente: ing. Luigi Rivolta.

M-346 (A pagamento).

RIVOLTA CARMIGNANI - S.p.a.

Sede in Macherio, via Visconti n. 5
Capitale L. 5.000.000.000

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio Pellegatta in Milano, via Manzoni, 14, per il giorno 18 aprile 2002 alle ore 9 in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 18 aprile 2002 ore 17 stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 2001 e delibere conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Ai fini dell'intervento in assemblea, gli azionisti dovranno depositare nei termini di legge le azioni presso le casse sociali.

Milano, 1° febbraio 2002

Il presidente: ing. Luigi Rivolta.

M-347 (A pagamento).

**TOTOBIT INFORMATICA
SOFTWARE E SISTEMI - S.p.a.**

Sede in Milano, via Staro n. 4

Capitale sociale € 3.043.000 versato

Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1539133

Iscrizione al registro imprese di Milano e codice fiscale
n. 01658270358

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della «Totobit Informatica Software e Sistemi S.p.a.», sono convocati in assemblea ordinaria in Milano via Staro n. 4 per il giorno 27 febbraio 2002, alle ore 16,30 in prima adunanza e, occorrendo per il giorno 7 marzo 2002, stesso luogo ed ora, in seconda adunanza, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2001;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che avranno depositato le azioni loro intestate, almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione, presso le casse sociali.

Milano, 1° febbraio 2002

Il presidente:
dott. Marrara Francesco Sebastiano

M-356 (A pagamento).

MEDIALAN - S.p.a.

Sede in Rende (CS), via S. Allende n. 42

Capitale sociale € 1.000.000 versato

Iscritta al R.E.A. di Cosenza al n. 164628

Iscrizione al registro imprese di Cosenza
e codice fiscale n. 02430580783

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della «Medialan S.p.a.», sono convocati in assemblea ordinaria in Milano via Staro n. 4 per il giorno 27 febbraio 2002, alle ore 15 in prima adunanza e, occorrendo per il giorno 7 marzo 2002, stesso luogo ed ora, in seconda adunanza, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2001;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che avranno depositato le azioni loro intestate, almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione, presso le casse sociali.

Milano, 31 gennaio 2002

Il presidente: Consoli Luciano.

M-357 (A pagamento).

MANIFATTURA G.A.I. - S.p.a.

Inveruno (MI), viale Piemonte n. 19

Capitale sociale € 3.205.400 interamente versato

Tribunale di Milano registro società n. 134450

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale di Inveruno il giorno 24 marzo 2002 alle ore 19,30 in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione il giorno 25 marzo stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Bilancio al 31 dicembre 2001 e relazione sulla gestione;
Rinnovo Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale;
Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni nei termini di legge presso la sede sociale.

Inveruno, 1° febbraio 2002

Il consigliere: dott. Mario Longoni.

M-359 (A pagamento).

F.I.A.P. - S.p.a.

Fabbrica Italiana Articolati Plastici

Sede in Turate (CO), via Isonzo n. 26

Capitale sociale € 2.500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Milano, corso Matteotti n. 10, presso lo studio legale Vita Samory, Fabbrini e Associati, in prima convocazione per il giorno 28 febbraio 2002, alle ore 18, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 20 marzo 2002, stesso luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Esame ed approvazione del bilancio al 31 ottobre 2001; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio sindacale;

Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del loro numero;

Nomina del Collegio sindacale;

Eventuali altre deliberazioni ex art. 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:

Provvedimenti in ordine al capitale sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, nei termini di legge, presso le casse sociali.

p. Il Collegio sindacale:
dott. Francesco Tabone

M-360 (A pagamento).

TERMOFILM - S.p.a.

Sede in Carmignano, frazione Seano (PO), via G. Galilei n. 40
Capitale sociale € 102.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, corso Matteotti n. 10, presso lo studio legale Vita Samory, Fabbrini e Associati, in prima convocazione per il giorno 28 febbraio 2002, alle ore 17, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 20 marzo 2002, stesso luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

Esame ed approvazione del bilancio al 31 ottobre 2001; relazione del Collegio sindacale;

Ratifica della nomina di un consigliere;

Eventuali altre deliberazioni ex art. 2364 del Codice civile.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, nei termini di legge, presso le casse sociali.

p. Il Collegio sindacale:
dott. Francesco Tabone

M-361 (A pagamento).

SELIN SISTEMI - S.p.a.

Sede in Genova, via Chiaravagna n. 28 - Genova Sestri
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03514320104

Gli azionisti della società Selin Sistemi S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 febbraio 2002, alle ore 11 presso gli uffici Baker & McKenzie, in Milano, piazza F. Meda n. 3, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 1° marzo 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel Libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale o presso le banche autorizzate.

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Alberto Maria Fornari

M-362 (A pagamento).

FIR ELETTROMECCANICA - S.p.a.

Sede in Casalmaggiore (CR), via Roma n. 19
Partita I.V.A. n. 01087770192

Gli azionisti della società Fir Elettromeccanica S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 febbraio 2002, alle ore 10,30 presso gli uffici Baker & McKenzie, in Milano, piazza F. Meda n. 3, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 1° marzo 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel Libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale o presso le banche autorizzate.

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Alberto Maria Fornari

M-363 (A pagamento).

SOCIETÀ IL PELLICANO - S.p.a.

Sede in Porto Ercole di Monte Argentario (GR)
località Sbarcatello s.n.c.

Capitale sociale € 1.032.000 interamente versato
Tribunale di Grosseto n. 00081020539

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria da tenersi in Porto Ercole (GR), presso la sede sociale per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 11, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 14 marzo 2002 stessa ora e luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni presso la sede sociale ai sensi dell'art. 4 della legge 19 dicembre 1962, n. 1745.

Porto Ercole, 1° febbraio 2002

Il Consiglio di amministrazione:
Sciò Roberto

C-3287 (A pagamento).

E-COMMITALIA - S.p.a.

Monza (MI), via Cavallotti n. 15

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria dei soci

È convocata l'assemblea dei soci presso lo studio del notaio Stucchi in Milano, via Mazzini n. 20, per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 9, in prima convocazione e per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 11, in seconda convocazione.

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

Proposta di rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione;

Verifica della situazione contabile al 30 dicembre 2001;

Parte straordinaria:

Deliberazioni ai sensi degli ex articoli 2447 e 2448 del Codice civile e conseguenti.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Kurt Hilgenberg

C-3288 (A pagamento).

SERVIZI TECNOLOGIE AMBIENTALI - S.p.a.

Sede legale in Arona (NO), via Monte Bianco n. 5

Capitale sociale € 2.040.000

Iscritta al registro imprese al n. 01692330028

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 15 presso la sede sociale in Arona, via Monte Bianco n. 5, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 28 febbraio 2002 stesso luogo e ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni amministratori;
2. Nomina nuovo organo amministrativo;
3. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno, ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le banche incaricate o presso le casse sociali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
avv. Leonardo Croso

C-3293 (A pagamento).

CONSORZIO UNIVERSITÀ DI BRINDISI - S.c.p.a.

Sede legale in Brindisi, via De Leo n. 3

Capitale sociale € 258.225,00

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 0177550749

Convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria

L'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del Consorzio Università di Brindisi, Società consortile per azioni è convocata, presso l'Auditorium della Biblioteca provinciale in viale Commenda, n. 1, in prima convocazione, rispettivamente alle ore 16 e alle ore 18 del giorno 1° marzo 2002 e occorrendo, in seconda convocazione stessi luogo ed ora del giorno 2 marzo 2002 per dibattere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Per la parte ordinaria:

Comunicazioni del presidente;

Ratifica conversione del capitale sociale in Euro;

Illustrazione della situazione patrimoniale del C.U.B. al 31 dicembre 2001;

Nomina nuovo componente del Consiglio di amministrazione in sostituzione del dimissionario dott. Scrimatore ovvero ratifica operato Consiglio di amministrazione per tale nomina.

Per la parte straordinaria:

Relazione del Consiglio di amministrazione in ordine alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2001;

Determinazioni consequenziali alla situazione patrimoniale e deliberazione assemblea 15 gennaio 2002.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto al riguardo.

Brindisi, 30 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: rag. Michele Coppola

C-3302 (A pagamento).

SANIGEN - S.p.a.

Sede in Bari, strada provinciale 54 Modugno-Palese

Capitale sociale € 1.473.004 interamente versato

Registro imprese n. 14943 di Bari

Codice fiscale n. 02898540725

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Bari alla strada provinciale 54 Modugno-Palese per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 9 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 10 nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Richiesta ai soci di versamento in conto finanziamento infruttifero.

Bari, 31 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione:
dott. Pace Domenico

C-3313 (A pagamento).

ECONOVA - S.p.a.

Sede legale in Caserta, via G.M. Bosco n. 80

Capitale sociale L. 200.000.000

Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Caserta
con n. 79800/1998

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02467450611

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 17, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 28 febbraio 2002, nella stessa sede ed alla stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina nuovo componente del Collegio sindacale;
2. Adeguamento delle indennità di carica dei componenti del Consiglio di amministrazione;
3. Ricapitalizzazione della società.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
avv. Francesco Cundari

C-3357 (A pagamento).

SOCIETÀ SERVIZI RIABILITATIVI - S.p.a.

Sede legale in Messina, via La Farina n. 263

Capitale sociale € 100.000,00

Registro imprese di Messina,

codice fiscale e partita I.V.A. n. 02546920832

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria su richiesta dei soci che rappresentano un quinto del capitale sociale presso la sede legale in Messina, via La Farina n. 263, per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 febbraio 2002, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Eventuale ratifica cooptazione amministratori;
2. Provvedimenti e delibere conseguenti ai sensi dell'art. 11, comma 6 del decreto legislativo n. 472;
3. Sostituzione degli amministratori cessati dall'incarico (richiesta socio Coop. Te.Se.Os.);
4. Organizzazione e gestione del servizio A.D.I. in regime di convenzione con le cooperative titolari delle azioni di categoria B (richiesta socio Coop. Te.Se.Os.);
5. Adeguamento compensi componenti il Consiglio di amministrazione e componenti il Collegio sindacale;
6. Varie ed eventuali.

La partecipazione dell'assemblea sarà regolata dalle norme di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Vittorio Cusumano

C-3323 (A pagamento).

SHIMANO ITALIA - S.p.a.

Sede in Briga Novarese, via Cesare Battisti n. 57
Capitale sociale € 6.192.000 interamente versato
Iscritta al n. 00121180038 del registro delle imprese di Novara

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Briga Novarese, via Cesare Battisti n. 57 in prima convocazione per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 10 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 1° marzo 2002 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio sociale al 30 novembre 2001, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative;
2. Determinazione di eventuale compenso per l'esercizio 2001/2002 ad uno o più amministratori.

Si avvisa che possono intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale oppure, presso il San Paolo IMI S.p.a., filiale di Briga Novarese, almeno cinque giorni prima dei giorni fissati per la prima e per l'eventuale seconda convocazione.

Briga Novarese, 29 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Shinji Wada

C-3356 (A pagamento).

CAPUA ANTICA INNOVA - S.p.a.

S. Maria Capua Vetere, via Albana, palazzo ex Istituto Lucarelli
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02970060616

Avviso di convocazione assemblea ordinaria dei soci

È convocata presso la sede sociale per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 6 in prima convocazione e per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 15 in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei soci, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione piano economico e finanziario;
2. Compenso Collegio sindacale;
3. Compenso Consiglio di amministrazione;
4. Varie ed eventuali.

Il presidente: dott. Giancarlo Giudicianni.

C-3358 (A pagamento).

S.E.I.A.V. - S.p.a.

Napoli, via Nuova Poggioreale n.150/A
Capitale sociale € 3.098.730

Registro imprese di Napoli e codice fiscale n. 00290540632

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 16, ed occorrendo, il giorno 28 febbraio 2002 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Variazione capitale sociale e valore unitario azioni a seguito conversione Euro;
2. Proposta di modifica art. 4 statuto sociale;
3. Proposta di modifica art. 18 statuto sociale;
4. Proposta di modifica art. 17 statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Nomina nuovo Consiglio di amministrazione; determinazione compenso.
2. Elezione presidente e tesoriere.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Vincenzo Ricciardi

C-3359 (A pagamento).

ARTIGIANFIN - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede sociale in Roma, via G.A. Guattani n. 13
Codice fiscale n. 06441220586

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, che si terrà presso lo studio notarile Vesci, via del Corso n. 303 - Roma, per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 1° marzo 2002 alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Riconversione capitale sociale.

Per l'intervento in assemblea è necessario il deposito dei titoli azionari almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Il liquidatore: dott. Giuseppe Ripa.

S-1390 (A pagamento).

MAGLIFICIO DI BORGOMANERO - S.p.a.

Sede in Borgomanero, via G.B. Curti n. 7
 Capitale sociale € 309.600 interamente versato
 Codice fiscale e numero iscrizione registro imprese 0011277037
 R.E.A. n. 30193

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Borgomanero (NO), via G.B. Curti n. 7, il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 17,30 in prima convocazione, ed occorrendo, il giorno successivo stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Quanto alla parte ordinaria:

1. Oggetti di cui al n. 1, 2 e 3 dell'art. 2364 del Codice civile, relativi all'esercizio sociale 2001.

Quanto alla parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale per perdite esistenti al 31 dicembre 2001 come da relativa situazione patrimoniale risultante dal bilancio riferito al 31 dicembre 2001. Conseguente riduzione del valore nominale di ciascuna azione;

2. Proposta di ricostituzione del capitale sociale e aumento dello stesso fino a € 360.400, mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 del Codice civile;

3. Proposta di modifica degli articoli 6 e 7 del vigente statuto sociale in conseguenza delle deliberazioni di cui sopra al numero sub 2 dell'ordine del giorno.

Intervento in assemblea a norma di legge e di statuto.

Borgomanero, 4 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Ernesta Viola Godio

C-3684 (A pagamento).

TEL.I.S. - S.p.a.

Sede legale e amministrativa in Roma, via Ettore Franceschini n. 56
 Capitale sociale € 260.000,00
 R.E.A. n. 957949
 Codice fiscale n. 11894190153
 Partita I.V.A. n. 06185931000

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della società Tel.i.s. S.p.a. Telecommunication Integrated Services sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Roma, via Ettore Franceschini n. 56, per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 12 e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 febbraio 2002, stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Premi produzione al Consiglio di amministrazione;
2. Ratificazione cooptazione consiglieri;
3. Varie ed eventuali.

Tel.i.s. S.p.a.
 L'amministratore delegato: Damiano Cantisani

S-1393 (A pagamento).

CREDITMATICA - S.p.a.

Sede in Arezzo, via B. Varchi n. 59
 Capitale sociale € 5.000.000
 Registro imprese di Arezzo n. 8344
 R.E.A. n. 65319
 Codice fiscale n. 00256430513

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il 27 febbraio 2002 alle ore 8 in prima convocazione ed occorrendo il 28 febbraio 2002 alle ore 18,30 in seconda convocazione presso la sede in Arezzo, via B. Varchi n. 59, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 e deliberare conseguenziali;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Emissione di prestito obbligazionario.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Landi Angiolo

S-1397 (A pagamento).

TEXEVER - S.p.a.

Gallarate, via R. Marsala n. 40/C
 Capitale sociale € 3.356.600
 Codice fiscale, partita I.V.A. e
 numero registro imprese di Varese 02596870127
 R.E.A. di Varese n. 270513

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Gallarate, via Marsala n. 40/C, per le ore 11, del giorno 28 febbraio 2002, ed occorrendo, in seconda adunanza per le ore 11, del giorno 13 marzo 2002, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 agosto 2001; delibere relative.

Parte straordinaria:

2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile, previa approvazione della situazione patrimoniale della società e delle relative relazioni accompagnatorie;
3. Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento fino ad un massimo di € 5.000.000 (cinquemilioni);
4. Modifiche statutarie conseguenti.

Per partecipare all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Gallarate, 4 febbraio 2002

Texever S.p.a.
 Il presidente: Prandoni Aldo

S-1401 (A pagamento).

D.G.S. - S.p.a.

Sede legale in Legnano (MI), via XX Settembre n. 123
 Capitale sociale € 1.000.000 interamente versato
 Codice fiscale e numero iscrizione al registro imprese
 di Milano 01961960125

C.C.I.A.A. di Milano al n. 1372860 R.E.A.

Partita I.V.A. n. 12772190158

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, in prima convocazione per il giorno 28 febbraio 2002, ad ore 10, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 marzo 2002, ad ore 10,30, presso lo studio del notaio Dini dott. Roberto in Milano, via Cerva n. 22, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione mediante incorporazione nella D.G.S. S.p.a. della D.G.S. Roma S.r.l., con socio unico; approvazione del progetto di fusione, deliberazioni conseguenti e conferimento di poteri.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Legnano, 4 febbraio 2002

L'amministratore delegato: Dolce Alfonso.

S-1400 (A pagamento).

MOTONLINE - S.p.a.

Sede in Milano, viale Certosa n. 247

Capitale sociale € 2.582.000

Iscritta al registro imprese di Milano al n. 153503

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale di Milano, viale Certosa n. 247, per il giorno 28 febbraio 2002, alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame situazione patrimoniale al 31 dicembre 2001 e deliberazioni conseguenti di cui all'art. 2447 del Codice civile.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale.

Milano, 5 febbraio 2002

Il presidente: Aristide Merloni.

S-1413 (A pagamento).

CANTIERI DI PISA - S.p.a.

Pisa, via Aurelia sud, km 334, Darsena Pisana

Capitale sociale € 4.131.655 interamente versato

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03202250969

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 15, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 agosto 2001;
2. Deliberazioni in merito all'art. 11 del decreto legislativo n. 472/1997.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fissata per il giorno 7 marzo, stessa ora e luogo.

Per partecipare all'assemblea valgono le vigenti disposizioni di legge e di statuto.

Pisa, 1° febbraio 2002

Cantieri di Pisa S.p.a.

Il presidente: Fabio Bini

S-1403 (A pagamento).

SOLUTIONS ENTERPRISE CONSULTING - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Cristoforo Colombo n. 112

Capitale sociale € 494.000,00

(quattrocentonovantaquattromila/00) interamente versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Roma al n. 880146

R.E.A. n. 880146

Partita I.V.A. n. 04785530157

Avviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti della Solutions Enterprise Consulting S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, via Cristoforo Colombo n. 112, che si terrà in prima convocazione il 27 febbraio 2002, alle ore 10, ed occorrendo in seconda convocazione il 28 febbraio 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei componenti del nuovo Consiglio di amministrazione, previa determinazione del loro numero e dei relativi compensi.

Il presidente: dott. Giuseppe Mutti.

S-1423 (A pagamento).

TMW ITALIA - S.p.a.

Milano, via San Paolo n. 1

R.E.A. n. 1579002 della C.C.I.A.A. di Milano

Registro imprese, codice fiscale e partita I.V.A. n. 12689870157

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via San Paolo n. 1, presso la sede legale per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 14,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Ordine del giorno:

Nomina organi sociali;

Varie ed eventuali.

Deposito azioni: nei termini e modi di legge, presso la sede sociale.

Milano, 1° febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Klaus Trescher

S-1414 (A pagamento).

EDILNORD PROGETTI - S.p.a.

Sede in Basiglio - Milano 3 City, palazzo Archimede
via Ludovico il Moro n. 4/A
Capitale sociale versato € 250.000,00
Registro delle imprese di Milano n. 03318930157
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03318930157

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Edilnord Progetti S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Gaetano Negri n. 10, in prima convocazione per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 15,30, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 28 febbraio 2002, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Adozione di un nuovo testo di statuto comportante in particolare e tra l'altro il trasferimento della sede legale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai sensi di legge, dei certificati azionari presso la sede sociale.

Milano, 4 febbraio 2002.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Emilio Biffi

S-1415 (A pagamento).

EDILNORD GESTIONI - S.p.a.

Sede in Basiglio - Milano 3 City, palazzo Archimede
via Ludovico il Moro n. 4/A
Capitale sociale versato € 517.000,00
Registro delle imprese di Milano e codice fiscale n. 02902600580
Partita I.V.A. n. 04234250159

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Edilnord Gestioni S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Gaetano Negri n. 10, in prima convocazione per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 16, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 28 febbraio 2002 nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Adozione di un nuovo testo di statuto comportante in particolare e tra l'altro il trasferimento della sede legale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai sensi di legge, dei certificati azionari presso la sede sociale.

Milano, 4 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Giulio Malfatto

S-1417 (A pagamento).

SERVIZI IMMOBILIARI EDILNORD - S.p.a.

Sede in Basiglio - Milano 3 City, palazzo Archimede
via Ludovico il Moro n. 4/A
Capitale sociale versato € 500.000,00
Registro delle imprese di Milano,
codice fiscale e partita I.V.A. n. 12587530150

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Servizi Immobiliari Edilnord S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Gaetano Negri n. 10, in prima convocazione per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 16,30, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 28 febbraio 2002 nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Adozione di un nuovo testo di statuto comportante in particolare e tra l'altro il trasferimento della sede legale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai sensi di legge, dei certificati azionari presso la sede sociale.

Milano, 4 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Carlo Bianco

S-1420 (A pagamento).

S.G.F. - Società Genovese Finanziaria - S.p.a.

Sede legale in Genova, via Milano n. 52
R.E.A. di Genova n. 290998
Codice fiscale n. 02680500101

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso gli uffici siti in Milano, via Cavriana n. 14, il giorno 4 marzo 2002, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Presentazione della situazione patrimoniale al 13 dicembre 2001, delibere di cui all'art. 2447 del Codice civile;

Modifica agli articoli 1 (denominazione), 2 (sede), 5 (capitale), 6 (aumento del capitale sociale), 8 (gradimento), 10 (assemblea), 11 (convocazione dell'assemblea), 13 (presidenza, costituzione e deliberazioni dell'assemblea), 14 (Consiglio di amministrazione), dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

Delibere in merito ad azioni di responsabilità nei confronti di precedenti amministratori e direttori generali.

Genova, 5 febbraio 2002

Il presidente: Piero Luigi Crudele.

S-1441 (A pagamento).

CANTIERI ING. MOSCHINI - S.p.a.

Sede sociale in Fano, lungomare Mediterraneo
 Capitale sociale € 423.448,00 interamente versato
 Registro delle imprese di Pesaro n. 2345
 Partita I.V.A. n. 00197230410

È convocata l'assemblea generale degli azionisti della società per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 9, in prima convocazione e per il giorno 1° marzo 2002, alle ore 9, in seconda convocazione presso la sede amministrativa della società in Fano, via De Nicola n. 5, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 agosto 2001; relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale.

Pesaro, 30 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Moschini Carlo

S-1402 (A pagamento).

VENETA GESTIONE SERVIZI PUBBLICI - S.p.a.

Sede legale in Pieve di Soligo, via Verizzo n. 38
 Capitale sociale € 7.244.460,00 interamente versato
 Codice fiscale e numero iscrizione registro
 imprese di Treviso 00755840154

Avviso di convocazione di assemblea

È convocata per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 19, presso la sede legale in Pieve di Soligo, via Verizzo n. 38, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 1° marzo 2002 stessa ora e luogo, l'assemblea straordinaria della società «Veneta Gestione Servizi Pubblici S.p.a.» per discutere e deliberare sul seguente

Ordine dei giorni:

1. Delibera di scissione parziale della società «Veneta Gestione Servizi Pubblici S.p.a.», in società beneficiaria costituenda, sulla base del progetto di scissione parziale già depositato presso il registro delle imprese di Treviso, in data 30 gennaio 2002 a norma del Codice civile.
2. Delega di poteri al presidente per la stipula dell'atto di scissione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Alfonso Beninatto

S-1443 (A pagamento).

IL SOLE 24 ORE - S.p.a.

Sede legale in Milano, via P. Lomazzo n. 52
 Capitale sociale € 26.000.000 interamente versato
 Iscritta nella sezione ordinaria del registro imprese
 di Milano al n. 00777910159

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede legale in Milano, via Paolo Lomazzo n. 52, per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 12, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina della società di revisione.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni presso la sede sociale nei termini statuari.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Guidalberto Guidi

S-1445 (A pagamento).

CATTOLICA ON LINE - S.p.a.

Sede in Verona, via Carlo Ederle n. 45
 Capitale sociale € 5.160.000 interamente versato
 R.E.A. n. 289806
 Iscrizione al registro delle Imprese di Verona,
 e codice fiscale n. 02816710236

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di giovedì 28 febbraio 2002, alle ore 15 presso la sede sociale in Verona, via Carlo Ederle n. 45 ed, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno di venerdì 1° marzo 2002, medesimo luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ex art. 2364, comma 1, numeri 2) e 3) del Codice civile.

Il deposito delle azioni, ai sensi di legge, oltre che presso la sede sociale, può essere eseguito presso l'istituto di credito Banca Popolare di Verona B.S.G.S.P.

Il presidente: Giorgio Petroni.

S-1404 (A pagamento).

CATTOLICA PARTECIPAZIONI ASSICURATIVE**Società per azioni**

Sede in Verona, via Carlo Ederle n. 45
 Capitale sociale € 187.200.000 interamente versato
 R.E.A. n. 306438
 Iscrizione al registro delle imprese di Verona
 codice fiscale n. 03068690233

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di mercoledì 27 febbraio 2002, alle ore 16 presso la sede sociale in Verona, via Carlo Ederle n. 45 ed, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno di giovedì 28 febbraio 2002, medesimo luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ex art. 2364, comma 1, n. 2) del Codice civile.

Il deposito delle azioni, ai sensi di legge, può essere eseguito presso la sede sociale.

Il presidente: Danilo Andrioli.

S-1405 (A pagamento).

NUOVA BANCA MEDITERRANEA - S.p.a.

Sede sociale in Potenza
Capitale sociale € 52.780.000,00
Iscritta al registro delle imprese di Potenza al n. 12986/2000
Partita I.V.A. n. 01435600760

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici di presidenza e direzione generale della Banca Popolare di Bari, corso Cavour n. 19, per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 11 in prima convocazione, e per il giorno 28 febbraio 2002, alle ore 7, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio per l'esercizio 2001. Relazione degli amministratori sulla gestione. Relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni relative.

L'intervento ed il voto in assemblea sono regolati dalle norme di legge.

È ammessa la rappresentanza di un socio da parte di altra persona con l'osservanza delle disposizioni di legge.

Potenza, 29 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Antonio Ferrari

S-1406 (A pagamento).

PIRELLI & C. CASA - S.p.a.

Sede in Milano, via Gaetano Negri n. 10
Capitale sociale interamente versato € 520.000
Registro delle imprese di Milano n. 12858960151
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12858960151

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Pirelli & C. Casa S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, via Gaetano Negri n. 10, in prima convocazione per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 17,30, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 28 febbraio 2002, nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364, punti 2 e 3, del Codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria:

Modifica degli articoli numeri 9, 11, 12, 13 e 18 (legale rappresentanza), dello statuto sociale ed eventuali altre modifiche statutarie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai sensi di legge, dei certificati azionari presso la sede sociale in Milano, via Gaetano Negri n. 10.

Milano, 7 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Carlo Bianco

S-1408 (A pagamento).

eCONSIAG - S.p.a.

Prato, via Targetti n. 26
Capitale sociale € 4.700.000
Registro delle imprese di Prato, codice fiscale
e partita I.V.A. n. 01875870972

Convocazione di assemblea

È convocata l'assemblea generale dei soci in sede straordinaria, in prima convocazione, il giorno 27 febbraio 2002 ore 11 presso la sede sociale in Prato, via Targetti n. 26, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche allo statuto sociale con particolare riferimento all'art. 16, salvo se altri.

A norma dell'art. 2370 del Codice civile il deposito dei titoli azionari dovrà essere effettuato presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Enzo Viti

S-1407 (A pagamento).

PIRELLI & C. AGENCY - S.p.a.

Sede in Milano, via Gaetano Negri n. 10
Capitale sociale interamente versato € 832.000
Registro delle imprese di Milano
codice fiscale e partita I.V.A. n. 03258390156

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Pirelli & C. Agency S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, via Gaetano Negri n. 10, per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 17, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 28 febbraio 2002, nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364, punti 2 e 3, del Codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria:

Modifica degli articoli n. 1 (denominazione), n. 4 (oggetto sociale), numeri 9, 11, 12, 13 e 18 (legale rappresentanza), dello statuto sociale ed eventuali altre modifiche statutarie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai sensi di legge, dei certificati azionari presso la sede sociale in Milano, via Gaetano Negri n. 10.

Milano, 7 febbraio 2002

p. il Consiglio di amministrazione
Il consigliere: Giulio Malfatto

S-1410 (A pagamento).

LANIFICIO VITALE BARBERIS CANONICO**Società per azione**

Trivero, frazione Pratrivero, via Diagonale n. 296

Iscritta al registro Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Biella
con il proprio codice fiscale n. 00154970024

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 febbraio 2002, in prima convocazione, e per il giorno 6 marzo 2002, in seconda convocazione, alle ore 10, in Trivero, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, comma n. 1, punti n. 1, 2 e 3.

Deposito delle azioni presso la sede sociale.

L'amministratore delegato: dott. Luciano Barberis Canonico.

S-1411 (A pagamento).

SARDINIA GOLD MINING - S.p.a.

Sede sociale in Furtei, località Santu Miali

Iscritta al n. 165969 del registro società C.C.I.A.A. di Cagliari

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della Sardinia Gold Mining S.p.a. in Furtei, località Santu Miali, per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 11 in prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Joint Venture Sardinia Gold Mining S.p.a. - Homestake Mining Company;
2. Varie ed eventuali.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso gli uffici che qui si individuano in quelli della sede amministrativa.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per il 28 febbraio 2002 nello stesso luogo e alla stessa ora.

Furtei, 4 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Ugo Cappellacci

S-1409 (A pagamento).

CONSIAGnet - S.p.a.

Sede legale in Prato, via F. Targetti n. 26

Capitale sociale € 10.740.000 di cui versato € 3.222.000

Iscritta al registro imprese di Prato n. 01875880971

I signori azionisti sono convocati presso «Via Ferdinando Targetti n. 26, Prato», in prima convocazione mercoledì 27 febbraio 2002 ore 12, per discutere e deliberare in seduta straordinaria sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Modifiche allo statuto;
In seduta ordinaria per deliberare sul seguente.

Ordine del giorno:

1. Nomina nuovo consigliere;
2. Determinazione dei compensi amministratori;
3. Assunzione da parte della società di sanzioni tributarie per conto degli amministratori;
4. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Bruno Ferranti

S-1412 (A pagamento).

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA**NUOVA D3 - S.p.a.**

Sede in Alessandria (AL), corso Crimea n. 35

Capitale sociale Euro 132.600,00 i.v.

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

Gli Azionisti della Società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la Circoscrizione Nord, viale Teresa Michel, 17, 15100 Alessandria (AL), il giorno 5 marzo 2002 alle ore 21.00, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Analisi andamento attività sociale con riferimento al mantenimento degli impegni assunti con i soci per cessione delle aree, con particolare riferimento ai tempi ed ai costi;
- 2) Verifica degli atteggiamenti da adottare in merito all'attività edificatoria dei singoli lotti;
- 3) Delibere di cui all'art. 2364 n. 2 c.c.;
- 4) Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della Legge 29 dicembre 1962 n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la Cassa di Risparmio di Alessandria in Alessandria via Dante n. 2 - Sportello n. 7.

NUOVA D3 S.p.a.
Il Presidente del C.d.A.
Dott. Camagna Paolo

IG-30 (A pagamento).

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA**Spesaclic - S.p.a.**

Sede in Milano, via San Paolo 1

Capitale sociale € 200.385 i.v.

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

Gli Azionisti della Società sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso lo Studio Notarile Salvatore Macchi in Corso Porta Nuova, 11, 37122 Verona, in prima convocazione per il giorno 5 marzo 2002 alle ore 10.00 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 marzo 2002 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione nella società Volendo S.p.a.; deliberazioni conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Milano, 7 febbraio 2002

Spesaclic S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Mauro Righetti

IG-31 (A pagamento).

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Volendo - S.p.a.

Sede in Verona, stradone Scipione Maffei 8
Capitale sociale € 1.050.000 i.v.

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

Gli Azionisti della Società sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso lo Studio Notarile Salvatore Macchi in Corso Porta Nuova, 11, 37122 Verona, in prima convocazione per il giorno 5 marzo 2002 alle ore 11.00 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 marzo 2002 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della società Spesaclic S.p.a. in Volendo S.p.A.; deliberazioni conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Milano, 7 febbraio 2002

Volendo S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Mauro Righetti

IG-32 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

BANCA POPOLARE DI SPOLETO - S.p.a.

Albo Banche tenuto da Banca d'Italia n. 5134.2

Sede sociale amministrativa in Spoleto (PG), piazza PIANCIANI n. 5

Capitale sociale interamente versato € 38.999.060,70

Iscrizione n. 2346 registro imprese di Perugia - Tribunale di Spoleto
C.C.I.A.A. di Perugia n. 170173

Prestito obbligazionario

TV 2001-2003 Codice Isin IT0003141634 (ced. n. 2)

A norma regolamento del prestito indicato si comunica che il tasso della cedola relativa al semestre: 2 febbraio 2002 - 1° agosto 2002 è dell'1,52% lordo.

Banca Popolare di Spoleto
La direzione generale: Alessandro Cardarelli

S-1301 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI SONDRIO
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Fondata nel 1871

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio

iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5696.0

Iscritta al registro delle imprese di Sondrio al n. 1
presso il Tribunale di Sondrio

Capitale sociale L. 343.915.160.000; riserve L. 763.374.602.103

Avviso

Ai sensi della legge n. 154/1992 e decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, la Banca Popolare di Sondrio rende noto ai propri clienti che, con decorrenza 1° febbraio 2002, effettuerà un aumento generalizzato dello 0,50% dei tassi attivi sui conti correnti.

Sondrio, 31 gennaio 2002

Il presidente: Piero Melazzini.

S-1246 (A pagamento).

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA
Società Coop. per Azioni a resp. limitata

Aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi

Capogruppo del Gruppo Banca Antoniana Popolare Veneta

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Sede legale in Padova, via Verdi n. 13/15

Capitale sociale e riserve € 2.570.214.186,18

Iscritta al registro delle imprese di Padova al n. 21 8469/1996

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02691680280

Avviso alla clientela

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo del 1° settembre 1993 n. 385 e relative norme di attuazione in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, si comunica che con decorrenza 20 gennaio 2002 è stato deliberato quanto segue:

Tassi attivi:

1. nei limiti del fido: aumento di 0,25 p.p. (per i tassi tra 4,75% incluso e 8,25% incluso);

2. per extra fido e sconfinamenti:

a) per scoperti di c/c: aumento di 0,25 p.p. (per i tassi tra 4,75% incluso e 13,15% incluso) e livellamento al 13,40% (Top Rate vigente) per i tassi superiori al 13,15%;

b) per i conti anticipi: aumento di 0,25 p.p. (per i tassi tra 4,15% incluso e 9,25% incluso) e livellamento al 9,50% (Top Rate vigente) per i tassi superiori al 9,25.

Commissione massimo scoperto:

1. utilizzi nei limiti del fido: nuovo massimo 1,50% (ex 1,25%); per le posizioni trattate all'1,25% aumento automatico all'1,50%.

2. utilizzi extra fido: nuovo massimo 1,75% (ex 1,50%); per le posizioni trattate all'1,50% aumento automatico all'1,75%.

Tassi passivi: riduzione generalizzata di 0,25 p.p. per tutti i tassi tra 0,50% incluso e 3% escluso.

Tutte le predette variazioni vengono applicate anche alle convenzioni (Gr. Az.) e ai prodotti per la clientela privata. Inoltre con decorrenza 7 gennaio 2002 vengono introdotte le seguenti nuove condizioni relative ad operazioni estero:

negoiazione banconote in Euro per non residenti: commissione di servizio 0,15% minimo € 3,10 e spese fisse di € 1,55;

negoiazione di assegni esteri in Euro: commissione di servizio 0,15% minimo € 3,10 e spese fisse di € 1,55;

prelevamento nella stessa divisa del conto: per banconote («Out» ed Euro) spese € 1,55;

versamento in c/c in divisa diversa: per banconote Euro commissione di 0,15% e spese € 1,55;

prelevamento in divisa diversa dal conto: per banconote Euro commissione 0,15%, minimo € 3,10;

fidejussioni estero: spese chiusura pratica € 5,16;

oro spese bollo emissione fattura € 1,29, massimo € 516,46;

sconto effetti: giorni diritti di brevità: 20;

operazioni varie: spese negoziazione valuta estera € 5,16.

È stato infine deliberato:

decorrenza 1° gennaio 2002: comm. per pagamento canone Rai TV € 1;

decorrenza 1° febbraio 2002: spese per prelievo bancomat presso altre banche € 1,80 (ex € 1,55).

Padova, 31 gennaio 2002

Banca Antoniana Popolare Veneta
Direzione generale: Giancarlo Greggio - Alberto Pagnotta

S-1391 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - S.p.a.

Società appartenente al Gruppo Bancario «Cardine»

Sede legale in Venezia, San Marco n. 4216

Capitale sociale € 200.000.000 interamente versato

Iscrizione al registro delle imprese di Venezia

e codice fiscale n. 02089921205

Partita I.V.A. n. 03263880274

Comunicazione (ai sensi dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992, n. 154), recante «Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari».

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, art. 6, comma 2, si comunica che la Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a. con decorrenza 1° gennaio 2002 ha effettuato:

una riduzione generalizzata dei tassi dei depositi a risparmio in misura pari a 0,25 punti, interessando le partite regolate a condizioni superiori al 2,50% e fissando un tasso massimo pari al 2,50%.

Venezia, 30 gennaio 2002

Il direttore generale: Francesco Cervetti.

S-1302 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO - S.p.a.

Albo Banche n. 5145.80

Aderente al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi

Sede legale in Trento, via G. Galilei n. 1

Capitale sociale € 89.946.072,32 interamente versato

Registro società n. 15847 Tribunale di Trento

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00110540226

A norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 1976, n. 7, dell'art. 15 della legge 6 giugno 1991, n. 175 e del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 e dei relativi regolamenti di emissione dei prestiti obbligazionari, si comunica che in data 26 febbraio 2002, alle ore 9,30, nella sede della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.a., via G. Galilei n. 1 - 38100 Trento, avrà luogo pubblicamente, alla presenza del notaio, l'estrazione a sorte di obbligazioni fondiarie e di obbligazioni opere pubbliche, in via straordinaria, a fronte di estinzioni anticipate di mutui.

Trento, 29 gennaio 2002

Direzione generale: Stefano Gionta - Donini Ezio.

S-1303 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI LODI Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede legale e direzione generale in Lodi,

via Polenghi Lombardo n. 13

Codice fiscale n. 00691360150

*Trasparenza e pubblicità delle condizioni praticate alla clientela
Variazioni condizioni*

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 e del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, si comunica che, con decorrenza 1° febbraio 2002, è stata apportata la seguente variazione alle condizioni in essere per la clientela:

la commissione di servizio per cambio valute applicata alle divise dell'area Euro (Ats, Bef, Dem, Esp, Fim, Frf, Iep, Pte, Flu, Nlg, Gdr), ivi comprese quelle logore, viene elevata al 5,00%.

Lodi, 29 gennaio 2002

Banca Popolare di Lodi
Un dirigente: dott. Paolo Landi
Un funzionario: dott. Benedetto Chioda

S-1306 (A pagamento).

BANCA DI PIACENZA - S.c.r.l. per azioni

Iscritta all'Albo degli Enti Creditizi al n. 4389

Sede sociale e direzione generale in Piacenza, via Mazzini n. 20

Capitale sociale al 31 dicembre 2000 L. 32.191.395.000

Codice fiscale e registro imprese di Piacenza n. 00144060332

Prestito obbligazionario Banca di Piacenza 1° febbraio 2000 - 1° agosto 2003 tasso variabile - Codice Isin IT 0001422325

A norma dell'art. 5 del regolamento del prestito indicato si comunica che il tasso della cedola n. 5 relativa al semestre 1° febbraio 2002 - 1° agosto 2002 è del 1,67% lordo.

Piacenza, 30 gennaio 2002

Banca di Piacenza S.c.r.l. per azioni
Il direttore generale: rag. Giovanni Salsi

M-353 (A pagamento).

BANCA EUROMOBILIARE - S.p.a.

Milano, via Santa Margherita n. 9

Capitale sociale interamente versato € 31.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 275677/1987

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08935810153

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n. 154 e dell'art. 161, comma 2, decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, la Banca Euromobiliare S.p.a. comunica, con decorrenza 1° febbraio 2002, l'abbattimento dello 0,50% dei propri tassi passivi, mantenendo il massimo d'istituto al 2,75%.

Il presidente: prof. Matteo Mattei Gentili.

M-340 (A pagamento).

BANCA BIPIELLE ROMAGNA - S.p.a.

Sede legale e direzione generale in Forlì,
corso della Repubblica n. 169/A
Codice fiscale n. 023403800401

*Trasparenza e pubblicità delle condizioni praticate alla clientela***Riduzione Top Rates**

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, si comunica che, con decorrenza 1° gennaio 2002 il nostro Istituto ha deciso la seguente manovra sui Top Rates:

top rate di conto corrente: 13,875 (ex 14,75);
top rate SBF: 9,25 (ex 10,25).

Spese d'istruttoria

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, si comunica che, con decorrenza 1° gennaio 2002, per i conti correnti con linee di fido operanti, il limite per le spese d'istruttoria viene fissato in un massimo di € 500,00.

Forlì, 28 gennaio 2002

Il direttore generale:
rag. Giovanni Buffadini

S-1307 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI
CASALGRASSO E SANT'ALBANO STURA**
Società cooperativa a responsabilità limitata

Sede legale in Sant'Albano Stura, via Vallauri n. 24
Reg. soc. n. 474 Tribunale Mondovì
Partita I.V.A. n. 10167420041

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica la seguente variazione:

con decorrenza gennaio 2002 le spese annuali di gestione carte bancomat aumentano di € 5,16.

Sant'Albano Stura, 31 gennaio 2002

Il vice direttore: Giovanni Costamagna.

C-3301 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA - S.p.a.

*Iscritta all'Albo delle Aziende di Credito al n. 5170
Appartenente al Gruppo Bancario Bipielle, iscritto all'Albo.*

Sede legale in Lucca, piazza S. Giusto n. 10
Capitale sociale L. 350.000.000.000 interamente versato
Iscrizione registro società n. 21404

La Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a. informa la propria clientela che, con decorrenza 1° febbraio 2002, attuerà i seguenti provvedimenti sulle operazioni di raccolta:

riduzione di 0,25 (zerovirgolaventicinque) punti percentuali dei tassi applicati sui conti correnti denominati «Valore Stipendio».

Informa inoltre di aver provveduto all'adeguamento, in funzione dell'entrata in vigore della moneta Euro, dei massimali delle carte pago-bancomat in essere al 31 dicembre 2001, con i seguenti criteri:

Bancomat: adeguato sulla base del preesistente massimale di prelievo in lire al cambio convenzionale di 1 Euro L. 2.000;

POS: adeguato sulla base del preesistente massimale di spendibilità in lire sulla base del cambio effettivo di 1 Euro L. 1936,27 arrotondando il risultato alla decina di Euro superiore.

Restano fermi tutti gli altri prezzi e condizioni praticati e resi noti ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2 della legge 17 febbraio 1992, n. 154.

La presente comunicazione viene effettuata in modo impersonale, a norma dell'art. 6, secondo comma, della citata legge 17 febbraio 1992, n. 154.

Lucca, 30 gennaio 2002

Il consigliere delegato: rag. Luigi Negri.

C-3300 (A pagamento).

BANCA DI FORLÌ
Credito Cooperativo - S.c.r.l.

Sede legale in Forlì, corso della Repubblica n. 2
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00124950403

Ai sensi ex art. 118 decreto legislativo n. 385/1993, si comunica che dal 1° febbraio 2002, la commissione trimestrale di massimo scoperto aumenterà di 0,25 punti, fermo il massimo dell'1,00%.

Forlì, 31 gennaio 2002

Il presidente: Bruno Tramonti.

C-3295 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SERINO
Società cooperativa a responsabilità limitata

Iscritta all'Albo delle Banche

Serino (AV), via Sala Fontanelle n. 31
Iscritta al registro delle imprese di Avellino
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00591180641

Ai sensi delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza e pubblicità delle condizioni, si comunica che con decorrenza 1° gennaio 2002, sono state apportate le seguenti variazioni a tassi di interesse, spese e commissioni:

diminuzione di 70 centesimi di punto (0,70%) del tasso annuo di interesse a credito della clientela per i rapporti di conto corrente ordinario e per i conti correnti senza convenzione di assegno («categoria 3000»);

diminuzione di un (1%) punto del tasso annuo di interesse a credito della clientela per i rapporti di conto corrente che beneficino di speciali convenzioni (conto «patti chiari» conto «convenienza»);

introduzione della spesa trimestrale di tenuta conto di € 25,82 per i rapporti di conto corrente senza convenzione di assegno (categoria 3000);

aumento di 11 centesimi di Euro delle spese per singola scrittura relative a tutti i rapporti di conto corrente;

aumento di € 2,58 centesimi delle spese trimestrali di tenuta conto per tutti i rapporti di conto corrente;

aumento di € 2,49 centesimi delle spese annuali di resoconto per tutti i rapporti di conto corrente;

diminuzione di 40 centesimi di punto (0,40%) del tasso annuo di interesse sui rapporti di depositi a risparmio.

Serino, 28 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
geom. De Feo Gaetano

C-3308 (A pagamento).

BANCA CIS - S.p.a.

*Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia*

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5337

Società appartenente al «Gruppo IntesaBCI»

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Sede in Cagliari, viale Bonaria s.n.c.

Capitale sociale € 170.276.569,35 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese di Cagliari

numero di iscrizione e codice fiscale 00232340927

Aggiornamento tassi variabili

Si rende noto il tasso di interesse da corrispondere sui sottoelencati prestiti obbligazionari calcolato secondo le modalità previste dai relativi regolamenti:

IT0001236865 BCA CIS 98/03 TV II ced. 8 1° luglio 2002: 1,73%;

IT0000510328 BCA 94/04 TV ced. n. 17 1° agosto 2002: 1,95%.

Cagliari, 1° febbraio 2002

Il direttore generale: Paolo Possenti.

C-3310 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CROTONE - S.p.a.

Crotone, via Panella

Partita I.V.A. n. 00093640795

In ottemperanza alla legge n. 154 del 17 febbraio 1992, si comunica che sono state disposte le seguenti variazioni con decorrenza 1° gennaio 2002 sui conti correnti, tassi attivi, aumento su primi e secondi tassi conti ordinari ed anticipi: dello 0,25% per fascia fino al 4%; aumento dello 0,50% per fascia dal 4,01% al 5,50%; aumento al 6% per fascia dal 5,51% al 5,70%; aumento dello 0,30% per fascia dal 5,71% al 9,60% rispettando il top del 9,50% per i c/anticipi; aumento dello 0,15% per fascia dal 9,61% al 13% solo per c/ordinari. Restano esclusi le convenzioni e le offerte.

Crotone, 18 gennaio 2002

Il direttore generale: M. Guidotti.

C-3317 (A pagamento).

**CREDITO COOPERATIVO
INTERPROVINCIALE VENETO**
Società cooperativa a responsabilità limitata

Montagnana, via G. Matteotti n. 11

Capitale sociale € 2.584.366,74

Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione
al registro delle imprese di Padova 03454900287

Variazioni condizioni bancarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica che, con decorrenza 20 gennaio 2002 sono state apportate le seguenti variazioni alle condizioni applicate:

servizio cassette di sicurezza, canone locazione:

per cassette fino a dmc 5: max € 25,82;

per cassette fino a dmc 10: max € 30,99;

per cassette fino a dmc 15: max € 36,15;

per cassette fino a dmc 20: max € 41,32;
per cassette fino a dmc 30: max € 51,65;
per cassette fino a dmc 50: max € 72,30;
per cassette fino a dmc 75: max € 113,62;
per cassette fino a dmc 100: max € 123,95;
per cassette fino a dmc 200: max € 134,28;
per cassette oltre dmc 200: max € 206,58.

Montagnana, 28 gennaio 2002

Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto
Il direttore generale: rag. Faliva Antonio

C-3321 (A pagamento).

**CASSA RURALE DI MEZZOLOMBARDO
E SAN MICHELE ALL'ADIGE**

Banca di Credito Cooperativo

Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata

Sede legale in Mezzolombardo (TN), corso del Popolo n. 22

Partita I.V.A. n. 00158680223

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154 del 17 febbraio 1992, si comunica che, con decorrenza 15 gennaio 2002, si è provveduto ad una diminuzione generalizzata dei tassi passivi praticati sui conti correnti e depositi a risparmio nella misura di 0,25 (zero e venticinque) punti.

La clientela troverà specificate le nuove condizioni sui fogli analitici esposti all'interno dei nostri uffici della sede e delle dipendenze.

Mezzolombardo, 15 gennaio 2002

Il presidente: Mauro Mendini.

C-3355 (A pagamento).

PROGETEL DISTRIBUZIONE ITALIA - S.p.a.

Sede in Roma, via Flaminia n. 854

Capitale sociale € 1.200.000,00

R.E.A. C.C.I.A.A. di Roma n. 796472

Numero registro imprese di Roma,
codice fiscale e partita I.V.A. 04704111006

Con riferimento al versamento del capitale sociale della Progetel Distribuzione Italia S.p.a., gli azionisti che non hanno provveduto sono invitati a versare i 7/10 dell'aumento del capitale sociale incombente la cui scadenza era stata fissata per il 30 novembre 2001.

Il termine per il versamento dei 7/10 dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 2 agosto 2001 è fissato al 30 giugno 2002.

Roma, 5 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ernesto Gullà

S-1265 (A pagamento).

BANCA CAPASSO ANTONIO - S.p.a.

Sede di Alife, piazza Termini n. 1
 Capitale sociale € 774.685,20 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di S. Maria C.V. al n. 53/69

L'azienda comunica che con decorrenza 1° febbraio 2002 in relazione all'utilizzo della procedura di visura protesti verranno recuperate per ogni nominativo visionato € 0,57 e per ogni visura effetti € 0,57.

Alife, 22 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Salvatore Capasso

C-3322 (A pagamento).

**GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE
 ECONOMICO ITALSPAZIO**
 in sigla **GEIE ITALSPAZIO**

Sede in Bari, via F. Crispi n. 6
 Capitale sociale € 10.000,00
 Codice fiscale e numero d'iscrizione
 nel reg. imp. di Bari 05374090727

Estratto di anticipato scioglimento

Con atto autenticato dal notaio Luigi Gallori di Roma del 20 dicembre 2001, rep. n.17558, «Geie Italspazio» ha deliberato l'anticipato scioglimento senza liquidazione, iscritto nel reg. imp. di Bari il 18 gennaio 2002.

Notaio Luigi Gallori.

S-1264 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI BOLOGNA

La signora Degli Antoni Ivana a seguito di parere favorevole del P.M. del 13 luglio 2001 con decreto autorizzativo del presidente del Tribunale di Bologna del 19 luglio 2001, notifica a: Tattini Loretta, Tattini Emma, Tattini Annibale, Franci Maddalena ved. Monari, Monari Antonio, Monari Daria, Monari Enrica, Monari Fernando, Monari Francesca, Monari Giorgio, Monari Leonilde, Monari Marcello, Monari Mario, Monari Olindo, Monari Onelia, Monari Rosa, Monari Tea, di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al Tribunale di Bologna, sezione distaccata di Porretta Terme all'udienza del 6 maggio 2002 ore di rito in Porretta Terme, sentenza accertata del suo diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sui seguenti beni:

a) piccole porzioni delle unità immobiliari (già di fatto accorpate ad altre unità immobiliari in aderenza di sua proprietà) individuabili all'Ufficio del Territorio di Bologna al Catasto Fabbricati del comune di Lizzano in Belvedere come segue: foglio 57, mapp. 472 sub 15; foglio 57, mapp. 472 sub 19 e foglio 57, mapp. 472 sub 20, via Maggiore - Pianaccio, piano S1-T e piano 1°;

b) piccola area antistante l'immobile mapp. 472 individuabile all'Ufficio del Territorio di Bologna al Catasto Terreni del comune di Lizzano in Belvedere come segue: foglio 57, mapp. 404.

Marco Bernardini.

B-37 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BOLOGNA

I signori Nativi Silverio, Bragalli Siria, Ugolini Romano, Marrapese Rita, a seguito di parere favorevole del P.M. del 13 luglio 2001 con decreto autorizzativo del presidente del Tribunale di Bologna del 19 luglio 2001, notifica a: Nativi Giuseppe fu Francesco, Nativi Alfonso fu Francesco, Nativi Guerrino fu Pietro, Maccini Giovanni, Nativi Dora fu Pietromar Maccina, Lolli Renata, Cheli Sonia, Cheli Vilma, Nativi Miranda, Nativi Caterina Giovanna, Nativi Romolo, Pes Luigia ved. Nativi, Nativi Caterina, Nativi Nevio, di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al Tribunale di Bologna, sezione distaccata di Porretta Terme, all'udienza del giorno 6 maggio 2002, ore di rito in Porretta Terme, sentenza accertativa del loro diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sui seguenti beni posti in comune di Sambuca Pistoiese:

quanto a Nativi Silverio e Bragalli Siria in comune pro indiviso: NCEU Sambuca Pistoiese, p. 1001413, foglio 2, mapp. 755 e 766; foglio 4, mapp. 47, 50, 248; foglio 2, mapp. 208 sub A; corte 767 e diritti su corte 1138 (come da piantina che si allega in attesa di frazionamento definitivo);

quanto a Ugolini Romano e Marrapese Rita in comune pro indiviso: NCEU Sambuca Pistoiese, p. 1001413, foglio 2, mapp. 208 b-c, più corte 210 e diritti su corte 1131 (come da piantina che si allega in attesa di frazionamento definitivo);

NCT p. 9296, foglio 4, mapp. 42, 71, 68 sub. 1, mapp. 211, 213, 214, 232, 233; foglio 2, mapp. 770, 857; foglio 6, mapp. 543.

Marco Bernardini.

B-36 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BOLOGNA

Il signor Bartoli Costantino, a seguito di parere favorevole del P.M. in data 13 luglio 2001 con decreto autorizzativo del presidente del Tribunale di Bologna del 19 luglio 2001, notifica a eredi di Bartoli Paolo ed eredi di Bartoli Giuseppe, di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al Tribunale di Bologna, sezione distaccata di Porretta Terme all'udienza del giorno 6 maggio 2002 ore di rito in Porretta Terme, sentenza accertativa del suo diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sul seguente bene area con fabbricato distinta al N.C.E.U. del Comune di San Benedetto Val di Sambro, p. 1004021 al foglio 16, mapp. 70.

Marco Bernardini.

B-38 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BOLOGNA

La signora Benni Carla Rosa, a seguito di parere favorevole del P.M. in data 13 luglio 2001 con decreto autorizzativo del presidente del Tribunale di Bologna del 19 luglio 2001, notifica a: eredi di Agostini Evelina di Domenico, eredi di Agostini Maria di Domenico, eredi di Agostini Orlando di Domenico, eredi di Agostini Serafina di Domenico, di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al Tribunale di Bologna, sezione distaccata di Porretta Terme all'udienza del giorno 6 maggio 2002 ore di rito in Porretta Terme, sentenza accertativa del suo diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sui seguenti beni posti in comune di Granaglione e così distinti:

catasto urbano di detto Comune alla p. 5, foglio 10, mapp. 455; piccolo fabbricato uso abitativo;

catasto terreni di detto Comune alla p. 3412, foglio 10, mapp. 152, 247, 496, 497, castagneti e piccolo essicatoio rurale.

Marco Bernardini.

B-39 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BOLOGNA

La signora Lombardini Rosanna, a seguito di parere favorevole del P.M. in data 13 luglio 2001, con decreto autorizzativo del presidente del Tribunale di Bologna del 19 luglio 2001, notifica a Guercini Marisa, Cecchini Antonietta, Cecchini Livio, Ledoni Anastasia ved. Cecchini, Sedoni Anastasia (nata il 18 giugno 1990), Magnanelli Leopoldo fu Pellegrino, Magnanelli Augusto fu Pellegrino, Magnanelli Giulio fu Pellegrino, Magnanelli Antonio fu Celso, Magnanelli Stefano, Balzanti o Bolzanti Assunta ved. Magnanelli, Ferrari Lina Rosina fu Giuseppe, Ferrari Argia fu Giuseppe, Ferrari Cesarina fu Giuseppe di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al Tribunale di Bologna, sezione distaccata di Porretta Terme all'udienza del giorno 6 maggio 2002 ore di rito in Porretta Terme, sentenza accertativa del suo diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sui seguenti beni: porzioni di fabbricato distinte al N.C.E.U. del Comune di Sambuca Pistoiese al foglio 13, mapp. 23 sub 2 e 27 sub 2, con annesse aree cortilive e ortive del mapp. 21.

I beni risultano meglio descritti e identificati nelle planimetrie che si producono nelle quali in contorno rosso risulta evidenziate le porzioni di cui ai mapp. 23 sub 2 e 27 sub. 2 e in contorno verde la parte del mapp. 21 goduta dalla attrice.

Marco Bernardini.

B-40 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BOLOGNA

I signori Sorvillo Mirko, Sorvillo Massimo e Sorvillo Michele, a seguito di parere favorevole del P.M. in data 13 luglio 2001, con decreto autorizzativo del presidente del Tribunale di Bologna del 19 luglio 2001, notifica a: De Simone Franceschina, Fabbri Amelio, Fabbri Annita fu Giuseppe, Fabbri Bianca fu Michele, Fabbri Clorinda, Fabbri Dino, Fabbri Elsa, Fabbri Fabiola, Fabbri Gelsomina fu Giuseppe, Fabbri Giuseppe, Fabbri Giuseppina fu Michele, Fabbri Leda fu Michele, Fabbri Marta, Fabbri Pia, Fabbri Renzo, Fabbri Rosa fu Giuseppe, Fabbri Silvano, Fabbri Tancredi fu Michele, Fabbri Zelinda fu Giuseppe, Giannotti Giovanna fu Giacomo, di avere richiesto con atto di citazione a comparire dinanzi al Tribunale di Bologna, sezione distaccata di Porretta Terme all'udienza del 6 maggio 2001 ore di rito in Porretta Terme, sentenza accertativa del loro diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sui seguenti beni posti in Comune di Castiglione dei Pepoli e distinto al Catasto Terreni di detto Comune foglio 32, mapp. 215, seminativo.

Marco Bernardini.

B-41 (A pagamento).

TRIBUNALE DI ROMA

Ricorso in riassunzione ex artt. 301 e 303 c.p.c. con fissazione dell'udienza di prosecuzione per il giorno 4 luglio 2002, dinanzi alla sezione Terza Bis Civile G.I. dott. Felicioni, per Maria Rosaria De Giorgio ed altri, difesi dall'avv. Roberto Armandola unitamente all'avv. Alberto Dente, contro Ca.Ri.Plo. ed altri per il procedimento R.G. 7842/90 dichiarato interrotto all'udienza del 15 marzo 2001, per intervenuta fusione per incorporazione della originaria convenuta nella Banca Intesa S.p.a. nei confronti dei convenuti:

Esposito Ennio, Sarica Maria Rosa, D'Alessandro Umberto, Todaro Fausto, Maderna Africa, Mazzorana Aldo, Oberek Emily, Cesile Fulvio, Schiano Giuliana, Cipriani Maria Clara, Giuliani Carla, Cipriani Ernesto, Catracchia Dario, Sciam Luciano, Moscovitch Laura, Lo Reto Antonio, Lo Reto Daniela, Immobiliare Si.Ri S.r.l. in persona del legale rappresentante p.t., Lanzillotto Antonio, Lanzillotto Mauro, Longfellner A. Aloisa, Saliva Giorgio, Di Paolo Maria Teresa, Maggiore Nicola, Maggiore Paolo, Rossi Ragazzi Francesco, Camilli Gloria, De Vanna Antonio, Cocca Anna Giovanna, Cioffi Angelo, Miele Eleo-

nora, Borri Paola, Borri Roberta, Galletti Massimo, Lotto Mauro, Poce Stefania, Marzullo Marcello, Bazzani Giampiero, Vona Giuseppe, Vona Patrizia e Carlon Livia. L'estratto si pubblica ai sensi dell'art. 150 c.p.c. su autorizzazione del presidente del Tribunale di Roma del 4 gennaio 2002.

Roma, 1° febbraio 2002

Avv. Roberto Armandola.

C-3337 (A pagamento).

TRIBUNALE DI AREZZO

I signori Cecconi Roberto, Cecconi Cesare, Cecconi Giuseppe, Cecconi Giovanni, Cecconi Piero Alterini Delfa, rappresentati, dall'avv. Adolfo Bondoni e domiciliati presso lo stesso in Bibbiena, via Rosa Scotti, 29, hanno citato in giudizio l'accademia degli operosi in persona del legale rappresentante *pro tempore*, Gastone Cesari, Montini Enrico, e gli aventi diritti reali sui palchi del cinema teatro Dovizi di Bibbiena per sentire dichiarare l'acquisto a loro favore del diritto di proprietà per avvenuto usucapione ultraventennale dell'immobile da oltre 50 anni in maniera pacifica e incontestata.

Il G.I. dott. Severini ha ordinato la rinnovazione della notifica per pubblici proclami autorizzata dal presidente Trib. ed ha fissato udienza di prima comparizione per il 19 aprile 2002.

Bibbiena, 25 gennaio 2002

Avv. Adolfo Bondoni.

C-3353 (A pagamento).

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER LA CAMPANIA**

Napoli

Si rende noto e si notifica ai signori Abita Maurizio; Acampora Anna; Acconciagioco Aurora, Pierina, Giovanna, Maria e Ferrara Rosa quali eredi di Acconciagioco Pasquale; Acconciagioco Silvana; Addeo Luisa; Albanese Alfonso; «Farmacia Alfani dott. Errico S.a.s.»; «Farmacia Alfani dott. Maurizio S.a.s.»; Aloj Eugenia e Totaro Michela quali eredi di Aloj Giuseppe, Rosolia Lorella; Amato Giuseppe; «Farmacia Andreotti di Angela Cioffi ed Elvira Gentile S.n.c.»; Annetchino Bianca; Annicchiarico Petruzzelli Antonio; Antonelli Elio; Apice Adriana; «Farmacia Anna Maria Ariemma Liguori e C. S.n.c.»; Arrichiello Maria; Attanasio Luciano; Auriemma Amalia; Barbarito Maria Rosaria; «Farmacia Basile Giannini di Giorgio e Marco Basile Giannini S.n.c.»; Battaglia Daniela; Belli Domenico; Beneduce Bruno; Bernasconi Mario; Bocchetti Flavia; Boero Annacarla; Bordogni Pier Luigi; Borrelli Michele; Borrelli Salvatore; Boscia Ennio; Bossa Pasquale; Buonaiuto Eva; Buonaiuto Mariano; Buonomo Antonio; Buonomo Giuseppina; Caiazza Anna; Calcagno Giovanni; Calzolari Maria Luisa; Cancemi Ciro; «Farmacia Candilio S.a.s. del dott. Maurizio Candilio»; Capobianco Gennaro; Caponegro Bruno; Gapuano Edoardo; Carbone Roberto; Caretti Adele; Caretti Luigi Maria; Carnovale Bernardo; Carraturo Pietro; Carraturo Paola; Maddalena Annunziata, Laura e Alfredo Maria Carraturo quali eredi di Carraturo Mario, Francesco Barbato; Casalino Clelia; Castaldo Marianna; Cautiero Giuseppe; Cavagnoli Raffaele; Cerrato Francesco; Certosino Marisa; Ciamillo Ennio; Ciampa Simona; Cifariello Filippo; Cirino Angela; Citarella Vittoria; Colangelo Antonio; Confalone Maria; Congedo Paolo; Contaldi Giovanni; Contaldi Pietro; Conte Nicola; Cornalis Franco; Cotroneo Paolo; «Farmacia Crispino di Luca Crispino & C. S.a.s.»; D'Aquino Gaetano; Daniele Pietro; D'Anna Gaetano; D'Atri Benito; «Farmacia del Sole di Luigi D'atri e C. S.a.s.»; D'Avino Giuseppina; De Angelis Giuseppina; De Anseris Consolata Maria; De Benedictis Alberindo; De Biasi Michele; De Crescenzo Carmela; De Falco Giovanni; De Iorio Amalia; De Falco

Simona; De Luca Felicia; De Maffiutis Teresa; De Marino Ciro; De Nigris Raffaele; «Farmacia dott. Nicola De Pertis S.a.s.»; De Simone Roberto; De Simone Giuseppe; De Sio Cesari Giovanni; «Farmacia De Tommasis Di Giuseppe De Tommasis & C. S.n.c.»; Del Vecchio Italo; Di Donna Carlo; Di Giacomo Cherubina; Di Giacomo Andrea; Di Jorio Michele; Di Maggio Bruno; Di Prisco Maria Cristina; Di Tonto Marco; Fabozzi Patrizia; Ricciardi Emilio; Falco Felice; «Farmacia Ferrara S.n.c. di Antonio & Bruno Ferrara»; Ferrari Teresa; Figurelli Giuseppe; Florio Ettore; Focone Giuseppe; Forte Silvia; Forte Giovanni Frizzoli Luciano; Fumo Enrico; Fusco Aldo; Galdiero Valeria; Gargiulo Laura; Gargiulo Rosa; Garzia Giuseppe; Giannattasio Antonio; Giliberti Giovanni; Gimmelli Antonio; «Farmacia Giordano S.a.s. della dott.ssa Rossella A.C. Giordano e C.»; Greca Angelo Giuseppe; Greco Antonio; Greco Adriana; Grilli Elena; Grispello Donato; Guadagno Anita; Guarino Vincenzo; Guerra Biagio; Iadaresta Antonietta; Iazzetta Giangrieco Maria Teresa; Intemicola Maria Paola; Irio Riccardo Maria; Iovino Carlo Maria; Itri Gian Battista; Iuliano Antonio; «Farmacia del corso S.a.s. di Alessandro Iuliano»; Izzo Mario; La Rana Federico; La Rocca Giuseppe; Lamagna Ermenegilda; Larizza Paolo Antonio; Lastretti Adolfo; Laterza Valerio; Lenza Elio; Leone Roberto; Leone Stefano; Leone Gaetano; Liguori Lucio; Limonciello Giuseppe; Lopes Maria; Lorito Giuseppe; Lupo Antonio; «Farmacia Salvatore Maddaloni di Giuseppe Maddaloni & C. S.a.s.»; Maggiore Tommaso; Manfredi Ugo; Mangiapia Vincenzo; Massimo, Marcello e Paola Manna quali eredi di Remo Manna; Marino Elettra; Maritato Adriana; Marmorino Anna; Martellini Emilio; Marullo Gaetano; Marzano Pasquale; Mastronardi Giuseppe; Mastronardi Fabrizio quale erede della dott.ssa Rosanna Procaccini; Mattera Gregorio; Mattera Vincenzo; Mattera Giovanni; Maurelli Antonio; Maurelli Edoardo; Maurelli Salvatore; Mautone Massimo Giuseppe; Mazzella Di Bosco Fernando; Melillo Maria Pia; Mercurio Gianfranco; «Farmacia Merlino di Francesco Merlino & C., S.n.c.»; «Farmacia Igea di Ornella Merola & C. S.a.s.»; Migliucci Silvia; «Farmacia San Francesco dei Dottori Massimo e Elvira Mincione S.n.c.»; Minella Francesca; Minucci Roberto; Mironi Antonello; Monaco Antonio; Montano Clementina; Montemurro Giuseppe; Moschettini Paolo; Municinò Francesco; Murolo Melania; Musella Tommaso; Natale Fulvio; Nigro Maria; «Farmacia Manzoni di Barbara Ninni & C. S.a.s.»; Nocerino Tullia Anna; Nunziata Lidia; Orlandi Manlio; Orlando Angelina; Orlando Maria Grazia; Pacilio Maria; Padovani Angelo; Padovani Sergio; Pagano Giuseppe; Palisi Luciana; Palmieri Anna; Palmiero Nicola; Panariello Matteo; Pantano Giovanni Mario Walter; Parisi Fernanda; Parisi Francesco; Parte Manlio; Pascuale Adriana; Pascarella Maria; Paudice Maria; Peluso Luigi; Pensato Antonio; Pergola Nicola Antonio; «Farmacia Monterosa delle dott.sse Maria e Luisa Perillo S.n.c.»; Perrotta Raffaele; Persiani Amelia Maria; Pesaresi Carmen; Petriello Bruno; Petrone Massimo; «Farmacia M.R. Petrone S.a.s. di Michele Petrone»; «Vittorio Petrone di Mariavittoria Petrone & C. S.a.s.»; Pezza Gabriele; Pezzullo Sossio; Piccirillo Maria; Piras Santa; «Farmacia Pisani di Antonino e Giuseppe Maria Pisani S.n.c.»; Pisapia Aurelia; Pisapia Maria Grazia; Porzio Raffaella; Rago Donatella; Ramasco Massimiliano; Rapanà Cosimo; Raucchi Carmengilda; Rey Paola; Ricciardi Michele Mario; «Farmacia Ricciardiello di Florinda Immacolata Ricciardiello S.n.c.»; Rinaldo Ernesto; Rocco Giuseppe; Rossetti Maria; Ruggiero Gaetano Francesco; Ruggiero Guido quale erede di Ruggiero Paolo; Russo Carmen; Russo Vittorio; Russo Maurizio; «Farmacia Salerno di Biancamaria e Donatella Salerno»; Salvati Veronica; Sansone Attilio; Santostefano Caterina; Santostefano Lucia; Schettino Liberata; Schipani Antonio; Schisa Luciano; Scotti Di Vettimo Paolo; «Farmacia Sellitti S.n.c. di Montanino Immacolata & Montanino Milena»; Sessa Valeria; Siconolfi Fulvio; Simone Giuseppe; Sinno Paolo; Sollo Pasquale; Sorgente Elena; Sorgente Ciro; Spina Dorotea; Stabile Vincenzo; Stabile Maria Luisa; Stabile Nicola; Stabile Rosario; Stilo Rosa Maria Concetta Immacolata; Tabano Rosanna; Talamo Clara; Taliento Maria Giovanna; Terranova Barberio Fernando; «Farmacia Terrusi di Maria Ludovica e Francesca Paola Terrusi S.n.c.»; Tranfaglia Natalia; Trifari Gennaro; Trodella Giovanni; Trombaccia Bianca; Vecchioni Roberto; Veltri Saverio; Vigorito Prospero; Anna D'Anzi, Vincenzo, Prospero, Maria Pia, Sergio e Rossella Vigorito quali eredi di Mario Vigorito, dott. Antonio Caccavelli; Maria Consiglia Vitale quale erede di Mario Vitale; Viviani Lucio; Volpe Consiglia; Zarrelli Andrea; Lo Conte Walter; Castellano Bruno; Vona Maria Antonietta; Lombardi Giovanni; Schettini Domenico; Boscia Carlo; Lentini Giuseppe; Boscia Massimo; Carito Scamarcio Ciriaco; Musella Maria; Esposito Agata; Auriemma Agnello; Pesa Federico; Dello Iacovo Gennaro; De Magistris Francesco; Leone Marina; Polito Anna Maria; «Farmacia dei Dottori Mario Poppi e Nicola Maria De Lellis S.n.c.»; De Lellis Nicola Maria; Poppi Mario; «Farmacia Hartenstein della dott.ssa Velia Hartenstein e del

dott. Fabrizio Cotugno S.n.c.»; Cimino Giuliana e Marino Silvestro quali eredi di Giosuè Marino; Torelli Bice; e ad ogni altro farmacista titolare c/o avente titolo su farmacia interessata dalla revisione della P.O. come indicata in ricorso che il T.A.R. Campania, sez. prima, con ordinanza n. 6138 del 19 dicembre 2001, ha disposto la notifica per pubblici proclami nei loro confronti:

del ricorso del dott. Nigro Gerardo (RG. n. 11776 a ministero e sottoscrizione degli avv. Raffaele Montefusco e Giuseppe Fonisto con elezione di domicilio in Napoli al corso Umberto I n. 34 (presso studio legale Angelone) proposto per l'annullamento previa sospensione:

1) della deliberazione della Giunta regionale della Campania del 30 agosto 2001, n. 4012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 48 del 17 settembre 2001, che provvede urgentemente alla revisione della pianta organica delle farmacie del comune di Napoli prendendo atto della deliberazione del comune di Napoli del 31 maggio 2001, n. 797;

2) del succ. decreto assessore Sanità R.C. del 26 settembre 2001;

3) una agli atti preordinati connessi e consequenziali tra i quali tutti quelli richiamati nel provvedimento sub 1) e quindi anche:

a) la deliberazione del 31 maggio 2001, n. 797, con la quale il commissario straordinario al comune di Napoli «approva» la revisione della stessa P.O. e propone il trasferimento delle farmacie dell'allegato elenco;

b) la nota 7 maggio 2001, prot. n. 38, del sub commissario all'ambiente del comune di Napoli nonché del coordinatore all'ambiente dello stesso Comune relativa alla procedura di eventuale trasferimento dei titolari di farmacia nell'ambito della revisione della pianta organica in corso;

c) la nota 9 maggio 2001, prot. n. 738 a firma del presidente del Consiglio dell'ordine dei farmacisti della provincia di Napoli, che trasmette il provvedimento sub b).

Fatto. Il ricorrente è titolare di farmacia nella città di Napoli, al corso Sirena n. 286, con assegnazione della sede 179. Con i provvedimenti impugnati si è provveduto all'approvazione della revisione della pianta organica delle farmacie del Comune con criteri palesemente illegittimi, secondo un procedimento articolato in tre fasi:

1) la prima ad iniziativa di Organi del Comune che ancor prima dell'adozione ne hanno anticipato la efficacia con un procedimento di trasferimento strutturato secondo criteri del tutto arbitrari. Con nota 7 maggio 2001 prot. n. 38, del sub commissario all'ambiente nonché del coordinatore all'ambiente, infatti, si è dato corso alla procedura di eventuale trasferimento dei titolari di farmacia nell'ambito della revisione della pianta organica in corso, con assegnazione di termini arbitrari e secondo non meno sperequati criteri. Anziché disattenderli, degli indicati provvedimenti la Regione si è poi appropriata con la delibera del 30 agosto 2001 n. 4012;

2) la seconda esperita con la deliberazione del commissario straordinario del 31 maggio 2001, n. 797 che approva la pianta organica secondo gli illegittimi criteri e propone il trasferimento delle farmacie di cui all'allegato elenco;

3) la terza con la delibera della G.R. del 30 agosto 2001, n. 4012 che, in maniera illogica e contraddittoria, per una inesistente urgenza, rinuncia ad ogni serio esame e, pur riconoscendone la illegittimità, fa proprio l'operato dal Comune.

Per effetto di ciò, al ricorrente previa una palesemente incongrua ripermetrazione delle zone, viene sottratta la sede 179 (già promiscua) che resta assegnata all'esercizio di farmacia più recente del dott. Ciamillo; il dott. Nigro viene assegnato alla sede 306 cui viene ricompreso il civico 286 di corso Sirena attraverso un attraversamento stradale obliquo!

I provvedimenti impugnati vanno annullati per i seguenti motivi:

I. Violazione art. 7 legge n. 241/1990. Eccesso di potere per violazione del giusto procedimento. La revisione è stata adottata senza che sia stata consentita partecipazione agli interessati.

II. Violazione degli artt. 3 e 97 Cost. legge n. 475/1968 legge regione Campania 8 marzo 1985, n. 13, violazione della circolare dell'assessore regionale alla sanità 30 luglio 1999, prot. 2817. Incompetenza.

1) la competenza a provvedere alla revisione della pianta organica delle farmacie spetta alla Regione. Il Comune deve solo essere sentito e, a norma dell'art. 22 legge regionale n. 13/85 non ha neppure un potere di proposta. In violazione della indicata normativa e della circolare dell'assessore regionale, sono mancati gli atti dei comitati di gestione delle Unità Sanitarie Locali (oggi A.S.L.);

2) il Comune si è appropriato di competenza, ha elaborato la revisione, previsto la istituzione di nuove sedi farmaceutiche, indetto ed espletato un proc.to di trasferimento stabilendo criteri di valutazione e termini di decadenza. Il tutto nell'esercizio dei poteri del Consiglio comunale mentre la competenza ad esprimere il parere spetta alla Giunta comunale;

3) la Regione, poi, si è limitata a prendere atto.

III. Viol.ne artt. 3 e 97 Cost., 1 e 2 legge 1968, n. 475; 1, 5 legge 1991, n. 362; 1 D.P.R. 21 agosto 1971, n. 1275; 22 L.R. Campania 8 marzo 1985, n. 13; 380 T.U. n. 1265/1934. Profili vari di eccesso di potere; sviamento.

1. La revisione, va effettuata «ogni due anni» con riferimento alla popolazione residente nel Comune quale risultante dai dati relativi all'anno precedente. La delibera regionale sub a) ammette che il numero dei residenti al 31 dicembre 1997 è pari a 1.035.835, la revisione della P.O. del comune di Napoli per l'anno 1998 non può prevedere più di 259 sedi.

2. In palese violazione della normativa i provvedimenti impugnati servono l'intento di assicurare una sede a ciascun farmacista ed eliminare le sedi promiscue. A tal fine:

a) si è fatto illegittimo riferimento alla popolazione del 1991;

b) si è negata la condizione di grave soprannumero esistente e si è addirittura creata una inesistente necessità di nuove sedi. In violazione dell'art. 380 T.U. n. 1265/1934 non si è provveduto al riassorbimento delle 14 sedi di farmacisti trasferiti fuori Comune, sono state create altre 19 sedi per un totale (non assorbite e create) di 33 nuove sedi;

c) il disegno è stato completato con il trasferimento riservato subito impugnato.

3. Eppure la deliberazione della Giunta regionale della Campania 30 agosto 2001, n. 4012 afferma: considerato che la popolazione del comune di Napoli alla data del 31 dicembre 1997, data di riferimento per la realizzanda revisione relativa all'anno 1998, ammonta a n. 1.035.835 abitanti come risulta dalle rilevazioni I.S.T.A.T. Senonché, la stessa Regione:

a) anziché dedurre che il numero di abitanti (1.035.835) unico da considerare in ragione del previsto rapporto (una sede ogni 4.000 abitanti) legittima solo 259 sedi e non le 308 di cui alla revisione approvata dal Comune ed è inconciliabile con la istituzione di 33 nuove sedi;

b) anziché considerare che già la sola differenza (32.000) tra il numero di abitanti al 1991 (1.067.365) arbitrariamente considerato dal Comune per programmare la revisione e quello che secondo la stessa Regione è invece da considerare (1.035.835 al 1997) è tale da determinare una decurtazione di 8 sedi (32.000 : 4000 = 8); immotivatamente e contraddittoriamente con palese abbandono della stessa istruttoria, prende atto, tout-court, delle determinazioni comunali come se non fossero oggettivamente errate (sopra sub a) e differenti (sopra sub b) dai presupposti assunti dalla stessa Regione.

4. In presenza di un'evidente eccesso di farmacie, che determina la necessità della loro eliminazione appena se ne presenti la possibilità, la P.O. non provvede al riassorbimento di 14 sedi vacanti, crea, invece, 19 nuove sedi farmaceutiche (33 sommando le non assorbite) che, per essere ubicate nelle zone periferiche.

IV. Viol.ne artt. 3 e 97 Costituzione, 2 legge 1968, n. 475, 1, 5 legge 1991, n. 362, 1 D.P.R. 21 agosto 1971, n. 1275, 22 L.R. Campania 8 marzo 1985, n. 13, art. 380 T.U. n. 1265/1934. Profili vari di eccesso di potere; incompetenza; sviamento.

Non si sa quanti siano gli abitanti assegnati a ciascuna sede in quanto si evidenzia solo un dato medio di quartiere per di più calcolato alla stregua dei dati del 1991 ed in applicazione dell'inusitato criterio illegittimo del quartiere. Di più; la popolazione del quartiere divisa per il numero di farmacie del quartiere da anche resti di duemila e più abitanti. Tali resti, vengono aggiunti alle farmacie dello stesso quartiere e non essere utilizzati per quelle dei quartieri vicini sottodimensionato. La P.O. opera, poi, diffuso rinvio ai dati censuari che non riporta in grafici sicché il confine delle sedi resta oscuro.

V. Viol.ne artt. 3 e 97 Cost., 2 legge 1968, n. 475, 1 D.P.R. 21 agosto 1971, n. 1275, 22 L.R. Camp. 8 marzo 1985 n. 13; viol.ne artt. 4 e 5, legge n. 8 novembre 1991, n. 362; viol.ne art. 3 legge n. 241/90. Eccesso di potere; incompetenza; sviamento.

1. La Regione, peraltro, non solo ha preso atto della revisione così come approvata dal Comune ma, con essa, anziché annullarlo, ha preso atto, e, dunque, fatto proprio, anche di detto procedimento.

2. Nella specie non solo il Comune, incompetente, trasforma la propria in amministrazione attiva, elabora la revisione e prevede la istituzione di nuove sedi farmaceutiche ma, non il Comune ma suoi organi, prima dell'approvazione della revisione, regolano, indicano, espletano e concludono un procedimento di trasferimento stabilendo criteri di valutazione e termini di decadenza.

3. Sussiste peraltro la violazione di tutte le norme in astratto invocabili. Il comma 1 dell'art. 5, legge n. 362/91 regola la modifica delle circoscrizioni delle sedi ed il correlativo eventuale movimento, di ufficio, delle farmacie. Nel secondo caso, invece, il trasferimento avviene, in ragione di nuovi insediamenti abitativi, su domanda. In realtà, in mancanza di qualunque referente plausibile, l'amm.ne ha eluso l'obbligo (art. 3, legge n. 241/90) di dare conto delle ragioni di diritto e delle norme che intendeva applicare. Solo successivamente ha affermato di riferirsi al primo comma dell'art. 5. Ma il procedimento è illegittimo per violazione di entrambi i commi indicati. Inconciliabile con le norme è quanto è accaduto nella specie e cioè che vengano create nuove sedi (33!) e che vengano destinate...a trasferimento e per di più riservato a particolare categoria di farmacisti; con la circostanza che per effetto dei trasferimenti disposti in favore di alcune farmacie non promiscue restano vacanti le sedi di provenienza che non si sa quale fine debbano fare, se cioè debbano essere riassorbite (ma allora che senso ha avuto la creazione di nuove sedi?) ovvero siano assegnate per concorso con conseguente ulteriore incremento di titolari in palese violazione dell'obbligo di riassorbimento.

VI - Stessi motivi dei punti IV e V. Sviamento di potere. Violazione degli artt. 3 e 10 delle legge n. 241/90. Ulteriore difetto di istruttoria di motivazione.

a) L'illegittimo procedimento di revisione della P.O. in questione ha comportato gravi arbitrarie e paradossali conseguenze (dettagliate in punto di fatto) a carico della perimetrazione della sede 179 per la quale il ricorrente è autorizzato ad esercitare, giusta decreto medico prov.le n. 10767/72. La predetta sede 179 risulta ridisegnata e notevolmente ampliata con estensione verso agglomerati densamente popolati. La medesima, in conseguenza della nuova perimetrazione, resta assegnata al dott. Ciamillo, unico al suo interno.

Il solo civico 286 di corso Sirena, corrispondente all'accesso fronte strada della farmacia Nigro (e non anche il civico adiacente - ove insiste l'accesso di servizio e l'uscita di sicurezza) risulta enucleato dalla sede 179 con la creazione in essa di una enclave collegata alla istituita sede 306 con una sorta di «cordone ombelicale» costituito da un «attraversamento stradale obliquo».

Così operandosi, il dott. Nigro: viene espulso dalla sede farmaceutica «179» di cui egli è titolare secondo autorizzazione; viene collegato alla istituita sede «306» che, peraltro, non sembra che formalmente gli venga nemmeno assegnata; si trova a dover esercitare «ospite» (sic!) in una sede frontista, in locali di cui non può più giuridicamente utilizzare l'accesso di sicurezza.

Tali assurde circostanze di fatto rendono assolutamente palese ed evidente lo scopo sviato perseguito, nello specifico, dall'amministrazione procedente; quello di risolvere lo stato di promiscuità della sede 179 in esclusiva considerazione dell'esercizio di farmacia in titolarità del dott. Ciamillo.

Difetta, ogni preventiva individuazione ed indicazione, per ciascuna delle sedi promiscue (e certamente per la 179) della farmacia soprannumeraria - nel senso di più recente esercizio nell'ambito di ciascuna sede - generante la promiscuità. La nuova perimetrazione e assegnazione di sede non poteva prescindere da tale essenziale preliminare accertamento al fine di stabilire una graduazione di priorità alla conservazione della originaria sede, e dunque dell'originario avviamento; e tutt'al più in ragione di ciò garantendo almeno il più possibile la conservazione di parte del precedente territorio. Nella specie, tutto ciò non è avvenuto atteso che si è magnificata l'assegnazione territoriale di afferenza del dott. Ciamillo e del tutto snaturata quella del ricorrente, pur in possesso di un'assegnazione di titolarità di esercizio maggiormente risalente nel tempo.

b) Dal censurato difetto di istruttoria discendono numerose ulteriori specifiche illegittimità ed incongruità della nuova perimetrazione del quartiere Barra.

Previo accoglimento dell'istanza cautelare, P.Q.M. Si conclude per l'accoglimento del ricorso. Conseguenza di legge.

Avv. Raffaele Montefusco - Avv. Giuseppe Fonisto

C-3362 (A pagamento).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale Regione Piemonte
Torino, via Roma n. 305

Avvisi (ex art. 5, comma 3, legge 21 luglio 2000, n. 205)

I giudizi relativi ai ricorsi sotto elencati sono stati dichiarati interrotti per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al Presidente di questa Sezione giurisdizionale regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, i giudizi verranno dichiarati estinti d'ufficio.

Numero	Numero ricorso	DATI ANAGRAFICI DEL RICORRENTE					Decreto di interruzione	
		Nome e cognome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Comune di residenza	Numero	Data
1	14094/G	Teresa GALLO	25/11/1890	San Damiano D'asti (AT)	29/04/1967	Cisterna D'Asti	07/G/02	21/02/2001
2	13846/G	Riccardo GENNARO	02/02/1910	Verrua Savoia (TO)	22/05/1979	Verrua Savoia (TO)	08/G/02	21/02/2001
3	14456/G	Giovanni ROBERTO	25/10/1893	San Damiano D'Asti (AT)	16/12/1981	San Damiano D'Asti	09/G/02	21/02/2001
4	13109/G	Angela Teresa PENNA	22/02/1900	Malpotremo di Ceva (CN)	19/02/1966	Cuneo	010/G/02	21/02/2001
5	12950/G	Annetta SASSO	28/08/1891	Chieri (TO)	16/09/1963	Chieri (TO)	011/G/02	21/02/2001
6	13472/G	Giovanni Battista COSTAMAGNA	28/01/1877	Caraglio (CN)	21/07/1965	Cuneo	012/G/02	21/02/2001
7	13075/G	Lucia Maria FERRARI	12/06/1887	Fara Gera d'Adda (BG)	19/10/1964	Oggebbio (VB)	013/G/02	19/01/2001
8	13719/G	Vittorio BRUNETTO	29/10/1895	Bardassano di Gassino (TO)	06/09/1969	Marentino (TO)	014/G/02	21/02/2001
9	14040/G	Aldo CECCONI	30/06/1901	Palermo	17/11/1968	Vercelli	015/G/02	19/01/2001
10	13414/G	Francesco ROSSI	17/05/1894	Bra (CN)	08/04/1966	Bra (CN)	016/G/02	19/01/2001
11	13240/G	Elena BISTOLFI	19/06/1882	Asti	19/12/1970	Aqui Termale (AL)	017/G/02	19/01/2001
12	13616/G	Giuseppe GAROLA	25/08/1894	Giaveno (TO)	19/02/1970	Giaveno (TO)	018/G/02	19/01/2001
13	13353/G	Luigi CAVALLLO	04/12/1910	Cuneo	15/06/1962	Cuneo	019/G/02	21/02/2001
14	13441/G	Giovanni Battista ALBESIANO	10/03/1898	Clavesana (CN)	12/09/1969	Carrù (CN)	020/G/02	21/02/2001
15	1978/G	Giuseppe CHIAPELLO	30/04/1898	Montemale (CN)	21/05/1956	Drpnero (CN)	021/G/02	21/02/2001
16	14503/G	Mario MADDALINI	22/07/1911	Cavagnolo Brusasco (TO)	11/03/1986	Rocca Grimalda (AL)	022/G/02	21/02/2001
17	2430/G	Antonio GHIBAUDO	07/10/1910	Roaschia (CN)	27/11/1968	Roccavione (CN)	023/G/02	28/12/2000
18	13936/G	Primina ANGELERI	31/03/1897	Castelnuovo Scrivia (AL)	16/10/1975	Castelnuovo Scrivia (AL)	024/G/02	28/12/2000
19	753/G	Mario PORCELLI	12/06/1914	Torino	15/03/1976	Bordighera (IM)	025/G/02	28/12/2000
20	13928/G	Erasmus DI GREGORIO	24/03/1912	Penna S. Andrea (TE)	19/06/1973	Pescara	026/G/02	28/12/2000
21	13952/G	Mario Natale REPETTO	14/08/1910	Parodi Ligure (AL)	01/08/1979	Novi Ligure (AL)	027/G/02	28/12/2000
22	13968/G	Antonino ACTIS	15/10/1918	Lombardore (TO)	17/02/1976	Torino	028/G/02	19/01/2001
23	13969/G	Tommaso TORCHIO	09/11/1898	Napoli	25/05/1985	Torino	029/G/02	19/01/2001
24	13907/G	Giovanni CAREGGIO	19/08/1898	Verolengo (TO)	27/01/1976	Torino	030/G/02	19/01/2001
25	2076/M	Francesco DE PAOLI	01/09/1908	Mortara (PV)	20/10/1961	Torino	031/M/02	15/11/2000
26	13845/G	Emilio ARBINI	01/02/1911	Busto Arsizio (VA)	19/12/1971	Torino	032/G/02	19/01/2001
27	13532/G	Ilario Pietro MARGHERITA	04/02/1887	Chivasso (TO)	22/10/1974	Torino	033/G/02	21/02/2001
28	13579/G	Maria CAPELLO	20/06/1893	Torino	23/05/1969	Torino	034/G/02	21/02/2001
29	13531/G	Aderito COTTAFAVA	24/08/1895	Modena	04/10/1971	Rosta (TO)	035/G/02	21/02/2001
30	13534/G	Agostina PATRONE	01/09/1891	Perlo (CN)	16/01/1968	Perlo (CN)	036/G/02	21/02/2001
31	13893/G	Lorenzo ROSSINO	03/05/1895	San Damiano D'Asti (AT)	24/12/1967	San Damiano D'Asti	037/G/02	21/02/2001
32	14296/G	Luigi BERTOTTI	14/12/1895	Torino	02/11/1971	Torino	038/G/02	21/02/2001
33	14129/G	Giuseppe GIORDANO	25/06/1893	Boves (CN)	30/03/1971	Boves (CN)	039/G/02	21/02/2001
34	13970/G	Raffaele EVANGELISTA	28/09/1900	Paganica (AQ)	30/01/1968	Torino	040/G/02	21/02/2001
35	12986/G	Margherita DUTTO	10/05/1912	Cuneo	17/06/1980	Cuneo	041/G/02	21/02/2001
36	14367/G	Giovanni SACCO	27/08/1913	Govone (CN)	24/03/1969	Govone (CN)	042/G/02	21/02/2001
37	2077/2078/M	Vittorio GIUSEPPE	24/11/1888	Torino	28/10/1966	Veppo di Gignese (VB)	043/M/02	21/02/2001
38	14144/G	Giuseppe SCARCELLA	03/04/1906	Tunisi (Tunisia)	16/09/1975	Torino	044/G/02	21/02/2001
39	13565/G	Francesca SILVESTRI	01/01/1902	Savigliano (CN)	23/10/1964	Savigliano (CN)	045/G/02	21/02/2001
40	1269/G	Giuseppina SOFFRITTI	16/05/1901	Alessandria	07/03/1973	Alessandria	046/G/02	21/02/2001
41	13929/G	Raffaele PORCARI	05/05/1905	Matera	13/03/1979	Torino	047/G/02	28/12/2000
42	1713/G	Anna ALASIA	05/07/1894	Cavallermaggiore (CN)	09/08/1963	Torino	048/G/02	15/11/2000
43	13080/G	Giuseppe REDI	20/07/1897	Villadose (RO)	15/05/1972	Livorno	049/G/02	15/11/2000
44	13186/G	Guglielmo GILARDONI	06/10/1894	Milano	20/08/1972	Torino	050/G/02	15/11/2000
45	13156/G	Margherita GONANO	30/08/1905	Prato Carnico (UD)	03/10/1976	Torino	051/G/02	15/11/2000
46	12975/G	Maria MORO	10/05/1896	Alessandria	07/04/1973	Tortona (AL)	052/G/02	15/11/2000
47	13083/G	Toedoro ZAMBELLI	12/04/1893	Comelico Superiore (BL)	16/09/1972	Tortona (AL)	053/G/02	15/11/2000
48	13161/G	Carlotta DOLZA	22/12/1896	Castagnole Monferrato (AT)	08/01/1967	Torino	054/G/02	15/11/2000
49	13283/G	Vincenzo FEDELI	10/08/1906	Osimo (AN)	08/03/1979	Torino	055/G/02	15/11/2000

Numero	Numero ricorso	DATI ANAGRAFICI DEL RICORRENTE					Decreto di interruzione	
		Nome e cognome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Comune di residenza	Numero	Data
50	12789/G	Maria Teresa PILOTTO	18/04/1898	Torino	20/05/1970	Torino	056/G/02	15/11/2000
51	13326/G	Gemma POIANI	01/04/1897	Udine	02/03/1976	Torino	057/G/02	15/11/2000
52	12946/G	Margherita Maria VALCAUDA	05/07/1890	Ivrea (TO)	06/07/1962	Ivrea (TO)	058/G/02	15/11/2000
53	13143/G	Attilio SEBASTIANI	16/08/1911	Saluzzo (CN)	18/01/1978	Saluzzo (CN)	059/G/02	15/11/2000
54	12971/G	Loris CIVITELLI	22/01/1908	Torino	02/09/1989	Torino	060/G/02	15/11/2000
55	13102/G	Anna CARMAGNOLA	15/07/1892	Carignano (TO)	02/12/1971	Saluzzo (CN)	061/G/02	15/11/2000
56	2403/G	Antonina DOLZA	24/12/1897	Manta (CN)	25/11/1981	Saluzzo (CN)	062/G/02	15/11/2000
57	2444/G	Maria MICHELIS	17/03/1927	Pieve di Teco (IM)	28/02/1963	Ormea (CN)	063/G/02	15/11/2000
58	2320/G	Antonio TAMBURELLI	03/12/1897	Fabbrica Curone (AL)	31/08/1961	Tortona (AL)	064/G/02	15/11/2000
59	13510/G	Eraldo GARRONE	12/01/1899	Lecco (CO)	14/12/1962	Torino	065/G/02	15/11/2000
60	13150/G	Nicola TREVISI	14/12/1889	Campi Salentina (LE)	04/12/1981	Torino	066/G/02	15/11/2000
61	2232/G	Giovanni GOLÈ	15/05/1915	Valgrana (CN)	14/12/1959	Racconigi (CN)	067/G/02	15/11/2000
62	2335/G	Domenico BALBIS	06/04/1903	Ceriale (SV)	01/10/1959	Lesegno (CN)	068/G/02	15/11/2000
63	2107/M	Gino LAZZARESCHI	24/11/1906	Camaione (LU)	04/03/1975	Torino	069/M/02	15/11/2000
64	2364/M	Raffaele MOSCA	26/05/1901	Occhieppo Superiore (BI)	06/04/1983	Novara	070/M/02	15/11/2000
65	1300/M	Edmondo MEI	12/03/1908	Fabiano (AN)	20/11/1992	Torino	071/M/02	15/11/2000
66	2605/M	Giacomo MARCHISIO	27/08/1892	Canale (CN)	08/07/1973	Canale d'Alba (CN)	072/M/02	15/11/2000
67	1812/G	Giovanni MAMINO	14/07/1898	Roccaforte Mondovì (CN)	04/09/1963	Roccaforte Mondovì (CN)	073/G/02	15/11/2000
68	2351/G	Luigi CAVAZZANA	18/08/1887	Piacenza d'Adige (PD)	08/06/1956	Verbania	074/G/02	15/11/2000
69	13044/G	Maria ZALLIO	16/07/1894	Pietra dei Giorgi (PV)	04/06/1980	Felizzano (AL)	075/G/02	15/11/2000
70	2367/G	Angela Maria T. SILVESTRI	07/01/1883	Marano Ticino (NO)	13/10/1959	Verbania	076/G/02	15/11/2000
71	13657/G	Giacomo FORMENTO	27/09/1895	Bagnolo Piemonte (CN)	22/06/1978	Torino	077/G/02	15/11/2000
72	13145/G	Paolo BAUDINO	01/02/1914	Torino	29/12/1966	Torino	078/G/02	15/11/2000
73	12912/G	Ernesta RIVERA	07/05/1893	Rocchetta Palafra (AT)	29/03/1969	Torino	079/G/02	15/11/2000
74	2372/G	Carlo BARBERA	29/09/1897	Cavallermaggiore (CN)	16/11/1965	Torino	080/G/02	15/11/2000
75	2593/M	Lorenzo DI GIUSEPPE	15/06/1905	Villa Sant'Angelo (AQ)	05/02/1995	Torino	061/M/00	25/09/2000

p. Il direttore della segreteria

Il funzionario amministrativo: Antonio Cinque

C-3370 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale per il Veneto
Venezia, S. Polo n. 1

Avvisi (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

I giudizi relativi ai ricorsi sotto elencati sono stati dichiarati interrotti per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione Giurisdizionale Regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. In mancanza, i giudizi verranno dichiarati estinti d'ufficio.

Numero	Numero ricorso	DATI ANAGRAFICI DEL RICORRENTE					Decreto di interruzione	
		Nome e cognome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Comune di decesso	Numero	Data
1	18817	Pietro Ferdinando MONTELLO	17/04/1915	Ronchis	29/12/1998	Abano Terme	186/02/int	22/01/2002
2	18818	Carolina BIFFIS	18/03/1916	Bergamo	28/03/1994	Padova	187/02/int	22/01/2002
3	18819	Cesira BAROLLO	07/12/1921	Montagnana	30/08/1989	Este	188/02/int	22/01/2002
4	18820	Ester CECCATO	29/10/1923	San Martino di Lupari	27/03/1992	S. Martino di Lupari	189/02/int	22/01/2002
5	18821	Maria MARENDUZZO	16/08/1897	San Giorgio in Bosco	30/03/1995	Sovizzo	190/02/int	22/01/2002
6	18822	Adele ZENNARO	26/02/1914	Chioggia	04/08/1992	Chioggia	191/02/int	22/01/2002
7	18823	Anna BULLO	17/09/1926	Chioggia	22/01/1999	Chioggia	192/02/int	22/01/2002
8	18824	Maria SALVAGNO	06/07/1903	Chioggia	18/01/1994	Chioggia	193/02/int	22/01/2002
9	18825	Giuseppina DORIA	27/02/1915	Chioggia	06/05/1992	Conegliano	194/02/int	22/01/2002
10	18826	Nicolina CALABRESE	07/09/1927	Centuripe	15/02/1992	Chioggia	195/02/int	22/01/2002
11	18827	Natalina CREPALDI	23/12/1910	Adria	27/11/1993	Chioggia	196/02/int	22/01/2002
12	18828	Evelina GENNARI	15/06/1914	Chioggia	19/08/2000	Chioggia	197/02/int	22/01/2002

Numero	Numero ricorso	DATI ANAGRAFICI DEL RICORRENTE					Decreto di interruzione	
		Nome e cognome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Comune di decesso	Numero	Data
13	18829	Alfredo FERRANTE	09/03/1923	Nogara	23/04/1997	Verona	198/02/int	22/01/2002
14	18830	Giuseppe GIROTTI	14/01/1928	Ponzano Veneto	07/04/1990	Verona	199/02/int	22/01/2002
15	18831	Mario RABASSI	28/10/1918	Foligno	19/06/1997	Verona	200/02/int	22/01/2002
16	18832	Antonio ZIDDA	29/07/1915	Nuoro	07/07/1998	Verona	201/02/int	22/01/2002
17	18833	Elio PERINA	19/04/1928	Verona	28/07/1997	Verona	202/02/int	22/01/2002
18	18834	Sebastiano LEOTTA	11/11/1929	Acireale	06/11/1999	Negrar	203/02/int	22/01/2002
19	18835	Antonio GRILLO	16/06/1925	Cerreto Sannita	14/10/1992	Verona	204/02/int	22/01/2002
20	18837	Wally VOLTAN	13/10/1920	Adria	03/05/1992	Adria	205/02/int	22/01/2002
21	18838	Giuseppe QUERIN	08/07/1918	Montecatini Terme	24/12/2000	Portogruaro	206/02/int	22/01/2002
22	18839	Sabina ZANDOMENEGHI	30/07/1922	Mel	29/02/1996	Mel	207/02/int	22/01/2002
23	18840	Delia DE FAVERI	30/03/1918	Tivoli	31/12/1997	Rovigo	208/02/int	22/01/2002
24	18841	Giovanni PANZUTO	08/02/1911	Laurito	19/08/1998	Padova	209/02/int	22/01/2002
25	18842	Andrea IANNI	18/06/1925	Massa	27/01/1995	Verona	210/02/int	23/01/2002
26	18843	Giovanna ROVERE	20/01/1910	Padova	10/12/1998	Abano Terme	211/02/int	23/01/2002
27	18844	Angelo PIRAZZO	16/09/1922	Vigodarzere	13/09/1995	Padova	212/02/int	23/01/2002
28	18845	Pietro CASTELLER	26/08/1927	Volpago del Montello	15/07/1999	Villorba	213/02/int	23/01/2002
29	18846	Alfredo MARCHETTI	05/02/1922	Vicenza	17/12/1998	Vicenza	214/02/int	23/01/2002
30	19031	Giovanni BRUSTOLON	16/11/1923	Cremona	01/01/1995	Ponte nelle Alpi	215/02/int	23/01/2002
31	18847	Enrico SACCO	21/08/1920	Napoli	31/05/1996	Venezia	216/02/int	23/01/2002
32	18849	Giovanna ZANCANARO	30/08/1923	Arsiè	04/07/1996	Cittadella	217/02/int	23/01/2002
33	18850	Anna MORALI	30/07/1912	Bergamo	25/12/1996	Este	218/02/int	23/01/2002
34	18851	Faustino RONCHI	21/12/1905	Vallada Agordina	30/10/1996	Verona	219/02/int	23/01/2002
35	18852	Angelo SCAPIN	09/09/1913	Cittadella	22/11/1991	Cittadella	220/02/int	23/01/2002
36	18853	Valeria BORDON	20/04/1919	Nus	12/06/1995	Verona	221/02/int	23/01/2002
37	18854	Bruna DONATO	05/05/1906	Padova	07/07/1994	Padova	222/02/int	23/01/2002
38	18855	Concettina SALA	07/12/1916	Modena	08/12/1989	Padova	223/02/int	23/01/2002
39	18856	Francesca PADOVAN	23/06/1921	Arsiè	24/09/1996	Padova	224/02/int	23/01/2002
40	18857	Liliana GIOVANNINI	08/11/1925	Giacciano con Baruchella	30/06/2001	Chioggia	225/02/int	23/01/2002
41	18858	Carmela ZENATELLI	09/10/1917	Bologna	28/12/1993	Padova	226/02/int	23/01/2002
42	18859	Ernesto RAMPAZZO	25/06/1913	Saonara	02/03/1989	Padova	227/02/int	23/01/2002
43	18860	Albina VELLANO	07/10/1912	Castelletto Merli	10/02/1996	Padova	228/02/int	23/01/2002
44	18861	Adelia EDIFI	05/07/1910	Vigonza	07/12/1995	Padova	229/02/int	23/01/2002
45	18862	Italia NICOSIA	27/04/1919	Brescia	31/03/2000	Padova	230/02/int	23/01/2002
46	18863	Primo MOCELLIN	04/07/1921	San Nazario	19/05/1992	Bassano del Grappa	231/02/int	23/01/2002
47	18865	Ernesta Luciana MARIANI	12/07/1909	Verona	05/05/1994	Verona	232/02/int	23/01/2002
48	18867	Silvana CALZÀ	23/05/1930	Sluderno	25/12/1990	Verona	233/02/int	23/01/2002
49	18869	Corrado FERRARI	12/01/1921	Corbola	02/12/1998	Adria	234/02/int	23/01/2002
50	18870	Renzo SPERI	14/03/1918	Negrar	17/07/1991	Negrar	235/02/int	23/01/2002
51	18871	Iside TUOMAZ	06/03/1926	S. Giorgio della Richinvelda	23/02/1999	Verona	236/02/int	23/01/2002
52	18872	Jolanda ALBERTINI	10/12/1905	S. Ambrogio Valpolicella	05/04/2000	Verona	237/02/int	25/01/2002
53	18873	Salvatore BELLO	27/05/1929	Laurenzana	20/12/1991	Padova	238/02/int	25/01/2002
54	18874	Michele FERRARA	05/05/1920	Rionero in Vulture	06/09/1999	Padova	239/02/int	25/01/2002
55	18876	Bruna SARTORE	13/08/1921	Cittadella	01/04/1995	Cittadella	240/02/int	25/01/2002
56	18877	Maria Antonia COLLAVO	07/06/1919	Tribano	26/10/1992	Negrar	241/02/int	25/01/2002
57	18879	Ferdinanda SCHIAPPADORI	23/09/1931	Ostiglia	13/11/1998	Verona	242/02/int	25/01/2002
58	18880	Aldo SCABBIA	03/09/1910	Rovigo	23/06/1993	Cittadella	243/02/int	25/01/2002
59	18881	Carlotta VENTURA	19/01/1923	Dolcè	20/06/1998	Verona	244/02/int	25/01/2002
60	18882	Olga CORONA	21/10/1910	Verona	27/06/1991	Verona	245/02/int	25/01/2002
61	18883	Giovanna FORTE	04/04/1903	Asiago	17/07/1990	Asiago	246/02/int	25/01/2002
62	18885	Rosa Carmela FORTE	16/07/1920	Cuneo	08/10/1995	Roana	247/02/int	25/01/2002
63	18886	Domenica BENETTI	15/05/1930	Asiago	28/04/2000	Asiago	248/02/int	25/01/2002
64	18887	Rachele REGOLOTTI	20/03/1911	Vigasio	13/04/1992	Vigasio	249/02/int	25/01/2002
65	18888	Gianfranca PASETTI	09/10/1935	Padova	20/04/1991	Padova	250/02/int	25/01/2002
66	18889	Italo VIVALDI	21/10/1924	Zevio	05/12/1998	Verona	251/02/int	25/01/2002
67	18890	Michele FATTORE	30/10/1922	Gerro al Volturno	31/12/2000	Verona	252/02/int	25/01/2002
68	18892	Secondo TROMBI	23/05/1915	Neviano degli Arduini	15/12/1990	Verona	253/02/int	25/01/2002
69	16416	Rino CHIAVUS	25/04/1921	Portogruaro	21/10/1980	Portogruaro	254/02/int	25/01/2002

Venezia, 28 gennaio 2002

Il funzionario responsabile: dott. Cristina Guarino.

T.A.R. CAMPANIA

Napoli

Il T.A.R. Campania-Napoli - II Sezione con ordinanza n. 513/2002 ha ordinato la notifica per pubblici proclami del ricorso n. 12850/2001 di Maria Antonietta Pannone, rapp.ta dall'avv. G. Ciaramella, contro: il Ministero della pubblica istruzione, in p.l.r.p.t., la Direzione generale regionale del Provveditorato agli studi di Napoli, in p.l.r.p.t., e Romano Caterina, per l'annullamento, previa sospensione del decreto del direttore generale regionale del Provveditorato agli studi di Napoli, Div. III, Sez. 4^a, n. 7985, del 26 settembre 2000, con cui rettifica la posizione della ricorrente nelle graduatorie permanenti provinciali definitive per il personale docente nelle scuole superiori. La ricorrente lamenta la mancanza di 9 punti nelle classi A043, A050, A051, A052.

Napoli, 30 gennaio 2002

Avv. Guglielmo Ciaramella.

C-3363 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI MATERA

Ricorso per usucapione
(ex art. 1159-bis del Codice civile)

Il signor Ferrandina Vincenzo, nato a Pomarico (MT) il 5 novembre 1965, ed ivi residente alla C.da Serre, s.n.c. (codice fiscale FRRVCN65S05G806G), elettivamente domiciliato in Matera, alla via M. Torraca n. 12, presso lo studio legale dell'avv. Mario Vincenzo Venezia che lo rappresenta e difende in virtù di mandato rilasciato a margine dell'originale del presente atto, premesso che il sig. Ferrandina Vincenzo, sin dal 1984 e comunque da oltre un quindicennio ha posseduto e tuttora possiede, *uti dominus*, i seguenti fondi rustici (posti a confine con altro fondo di sua esclusiva proprietà):

fondo rustico, sito in agro di Pomarico (MT), censito al Catasto terreni dello stesso Comune, al fg. 5, p.lla 852, esteso per ha 0.14.96 (*omissis*);

fondo rustico, sito in agro di Pomarico (MT), censito al catasto terreni dello stesso Comune, al fg. 5, p.lla 854, esteso per ha 0.12.98 (*omissis*);

entrambi i sopra citati fondi risultano intestati catastalmente alla defunta sig.ra Ferrandina Margherita di Vincenzo; (*omissis*) che nel ventennio precedente, non sono state trascritte contro l'istante o i suoi danti causa domande giudiziali dirette a rivendicare la proprietà o a far valere altri diritti reali sui predetti immobili fondiari; che (*omissis*) i beni immobili in oggetto rientrano nella fattispecie prevista e disciplinata dall'art. 1159-bis del Codice civile e dalla legge 10 maggio 1976, n. 346.

Tanto premesso, il sig. Ferrandina Vincenzo, (*omissis*), chiede che l'ill.mo sig. giudice del Tribunale di Matera, adottati i provvedimenti di rito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1159-bis del Codice civile e della legge 10 maggio 1976, n. 346, voglia emettere apposito provvedimento dichiarativo dell'intervenuta usucapione speciale in favore del ricorrente, sig. Ferrandina Vincenzo, e per l'effetto riconoscere il diritto di proprietà in capo all'odierno istante sui fondi rustici in atto indicati. (*Omissis*).

Matera, 25 luglio 2001

Avv. Mario Vincenzo Venezia.

C-3379 (A pagamento).

AMMORTAMENTI**Ammortamento assegni**

Il presidente del Tribunale civile di Roma, su ricorso della Banca Sanpaolo Invest S.p.a. con sede in Roma, via del Serafico n. 43, con decreto in data 22 dicembre 2001 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari:

assegni numeri 1200/875883.12, 1200/875884.00, 1200/875885.01 di L. 10.000.000 cadauno, intestati a Poste Italiane S.p.a. cassiere provinciale, emessi il 7 agosto 2001 dalla Banca Nazionale del Lavoro;

assegni numeri 6006159322, 6006159321 di L. 10.000.000 cadauno, intestati a Poste Italiane S.p.a. cassiere provinciale, emessi dalla Banca Popolare di Milano;

assegno n. 400923667 di L. 5.000.000, intestato a Poste Italiane S.p.a. cassiere di Milano, emesso dalla Banca di Legnano, autorizzando il pagamento trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione, in difetto di opposizione.

Roma, 30 gennaio 2002

Banca SanPaolo Invest S.p.a.:
avv. Davide de Rosa

S-1244 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Roma in data 24 dicembre 2001 su istanza di Varchione Nadia ha dichiarato l'ammortamento circolare n. 2407949618 di L. 2.393.000 rilasciato dalla Banca di Roma ag. 32, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni.

Nadia Varchione.

S-1262 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto in data 4 gennaio 2002 il Tribunale di Torino ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0344600748-11 di L. 3.500.000 (€ 1.807,60) tratto sul c/c 53195/26 della Banca Intesa agenzia di Grugliasco emesso in data 10 dicembre 2001 dal sig. Mignacca Orazio Antonio.

Mignacca Orazio Antonio.

S-1309 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Roma con provvedimento in data 15 gennaio 2002 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 44/03610134-01 della Banca di Roma filiale 10 di Roma, emesso a favore di Caputo Giorgio in data 5 dicembre 2001, per un importo di L. 20.000.000.

Per opposizione giorni quindici.

Giorgio Caputo.

S-1312 (A pagamento).

Ammortamento assegno

In data 2 ottobre 2000 Il presidente del Tribunale di Rimini ha pronunciato l'ammortamento di un assegno circolare n. B5.00340.571-05, di L. 2.000.000, emesso dalla Cassa di Risparmio di Rimini S.p.a. - CA-RIM ed ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciare il duplicato al ricorrente Dall'Ara Giampaolo, nato a Riccione il 18 novembre 1972 e residente in Misano Adriatico, via Tavoleto n. 6/b, trascorso il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione, salvo opposizione del debitore.

Rimini, 3 gennaio 2002

Dall'Ara Giampaolo.

B-42 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il giudice presso il Tribunale di Firenze, con decreto del 14 gennaio 2002 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0.091093203-06, emessa sul c.c. n. 163105 della Banca Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, ag. di Vinovo (TO), di € 3.092,54 (tremilavantadue/54), al portatore.

Opposizione nei termini di legge.

Mauro Lumini.

F-35 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Modena, con decreto del 27 settembre 2001, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare serie TE n. 9015337099 di L. 5.000.000 emesso da Banca Intesa BCI Rete Cariplo Sp. via Bellinzona n. 47/E Modena all'ordine di Muzzioli Iliana e girato Leopardi Nicola.

Opposizione entro quindici giorni.

Leopardi Nicola.

C-3294 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Prato con decreto del 15 gennaio 2002 ha dichiarato l'ammortamento degli assegni circolari n. 0001468061 tratto Cariprato ag. Narnali piazza G. Borsi n. 8 di L. 1.300.000 e n. 0001468062 tratto Cariprato ag. Narnali piazza G. Borsi n. 8 di L. 1.664.000 e l'assegno bancario n. 0040417296 tratto Cariprato ag. Ospedale via Cavour n. 87 di L. 1.000.000, tutti rilasciati a favore di Pacini Elenio.

Opposizione giorni quindici.

Elenio Pacini.

C-3348 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto n. 68/2001 dell'8 febbraio 2001 ha pronunciato l'ammortamento di n. 2 pagherò cambiari emessi in Roma il 3 novembre 1987 da Bucciarelli Stefano Roma, via della Folgarella n. 34 entrambi di L. 420.000 con scadenza 3 aprile 1995 e 3 maggio 1997 a favore di I.S.E. S.p.a., autorizzando il pagamento in mancanza di opposizione entro giorni trenta dalla presente pubblicazione.

Avv. Franco Grillo.

S-1272 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Viterbo con decreto del 27 settembre 2001 ha pronunciato l'ammortamento di n. 8 titoli cambiari emessi in Roma il 29 settembre 1999 da Tuscia S.I.C.E.T. S.r.l. a favore di Comunicare Organizzando S.r.l., precisamente: n. 6 di L. 10.000.000 cadauno; n. 1 di L. 5.000.000; n. 1 di L. 1.600.000, tutti emessi in Roma il 29 settembre 1999 con scadenza 30 gennaio 2000 da Tuscia S.I.C.E.T. S.r.l. a favore di soc. Comunicare Organizzando e girate a soc. Gondrand S.p.a., autorizzando il pagamento in mancanza di opposizione entro trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Avv. Franco Grillo.

S-1274 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Modena, con decreto in data 21 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento della cambiale di L. 3.203.000, con scadenza 20 ottobre 2000, emessa ad Ariano Irpino (AV) in data 24 luglio 2000 dal signor Melito Matteo, a favore di Natura Vera Maldera S.n.c., girata a favore di Beza S.r.l.

L'ammortamento avrà efficacia trascorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizioni.

Modena, 14 gennaio 2002

Banca Popolare dell'Emilia Romagna:
Il presidente: dott. Carlo Baldoni

B-34 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il giudice del Tribunale di Brescia, con provvedimento n. 6936/01 N.C.-N. 12111/01 Cron., del 12 dicembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento degli effetti cambiari come descritti in ricorso e quivi riportati:

1) cambiale n. 2027184600 di L. 3.500.000 scadenza 31 ottobre 2001 debitore Zentilini Luigi domiciliata presso la Banca di Credito Cooperativo di Brescia, filiale di Botticino presentata da Pelizzari Vito e c. s.n.c., con sede a Mazzano;

2) cambiale n. 4027184240 di L. 2.000.000 scadenza 31 ottobre 2001 debitore Serena Giuliana domiciliata presso Banca di Credito Cooperativo Agro Bresciano, filiale di Borgosatollo presentata da Milsa Teresa residente a Brescia;

3) cambiale n. 1027173470 di L. 1.000.000 scadenza 15 novembre 2001 debitore Lencioni Narciso Junior domiciliata presso Banca del Monte di Lucca S.p.a., filiale di Pieve S. Paolo presentata da Az. Agr. Pigna di Papa e Rottigni S.S. con sede a Desenzano del Garda (BS);

4) cambiale n. 1027043060 di L. 550.000 scadenza 15 novembre 2001 debitore Ronzini Roberta domiciliata presso Banca Carime S.p.a. filiale di Latiano presentata da Zoni Rosalba residente a Montesilvano (PE);

5) cambiale n. 2027162580 di L. 1.004.630 scadenza 15 novembre 2001 debitore Ferramenta Caroli di Caroli Michele e C. S.n.c. domiciliata presso Banca Carime S.p.a. filiale di Cisternino presentata da S.A.B. Serature di Mariani Valenti e C. S.r.l. con sede in Agnosine (BS);

6) cambiale n. 2027163540 di L. 1.000.000 scadenza 15 novembre 2001 debitore Giamberduca Enza domiciliata presso Banco di Sardegna S.p.a. filiale di Ozieri presentata da Magazzini Rossi S.p.a. con sede a Brescia;

7) cambiale n. 3027124420 di L. 1.000.000 scadenza 15 novembre 2001 debitore Cascone Antonio, domiciliata presso Banco di Napoli, filiale di S. Giorgio a Cremano presentata da Zanetti Emiliano e C. S.n.c. con sede a Lumezzane (BS);

8) cambiale n. 2027173770 di L. 1.000.000 scadenza 15 novembre 2001 debitore D E A Fer S.r.l. domiciliata presso Banco di Napoli, filiale di S. Maria Capua Vetere presentata da Nestori S.n.c. di Nestori Sandro e C. con sede in Agnosine (BS);

9) cambiale n. 2027177260 di L. 500.000 scadenza 15 novembre 2001 debitore Favella Domenico domiciliata presso Banco di Napoli, filiale di Caivano presentata da Blus S.r.l. con sede a Bassano Bresciano (BS);

10) cambiale n. 2027155690 di L. 27.626.592 scadenza 15 novembre 2001 debitore Gottinghen S.p.a. domiciliata presso Banca di Credito Cooperativo Cassa Padana, filiale di Gottolengo presentata da Coltellier Nember S.n.c. con sede a Lumezzane (BS);

11) cambiale n. 2027155700 di L. 27.626.592 scadenza 15 novembre 2001 debitore Gottinghen S.p.a. domiciliata presso Banca di Credito Cooperativo Cassa Padana, filiale di Gottolengo presentata da Coltellier Nember S.n.c. di Nember I. & C. con sede a Lumezzane (BS);

12) cambiale n. 4027156770 di L. 400.000 scadenza 15 novembre 2001 debitore Adekan Lawrence Adeyemi domiciliata presso Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda, filiale di Novagli presentata da L'Automobile S.n.c. di Spelta Anna & C. con sede a Ghedi (BS);

13) cambiale n. 2027134300 di L. 15.367.666 scadenza 15 novembre 2001 debitore Marmi Franciacorta S.r.l. domiciliata presso Banca di Credito Cooperativo di Brescia, filiale di Erbusco presentata da S.M.A.S. S.r.l. con sede a Paitone (BS);

14) cambiale n. 2027181970 di L. 500.000 scadenza 15 novembre 2001 debitore Zappa Pier Giorgio domiciliata presso Banca di Credito Cooperativo di Bedizzole Turano Valvestino, filiale di Muscoline presentata da Benedetti Bruno residente a Vobarno (BS);

15) cambiale n. 3026942150 di L. 3.600.000 scadenza 15 novembre 2001 debitore Bar Brescia 1 di Bugatti & Vacchi S.n.c. domiciliata presso Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Fraciocorta, filiale di Torbole Casaglia presentata da Bar Bs 1 di Mattanza Renata e C. S.a.s. con sede a Brescia;

16) cambiale n. 2027053460 di L. 1.140.000 scadenza 15 novembre 2001 debitore Pontoglio Ernesto e Celestino domiciliata presso Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta, filiale di Rovato presentata da Consorzio Agrario Provinciale di Brescia S.c.r.l. con sede a Brescia;

17) cambiale n. 3027118040 di L. 5.000.000 scadenza 15 novembre 2001 debitore Sivar S.n.c. domiciliata presso Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda, filiale di Castenedolo presentata da UN.I.CO.M. S.p.a. con sede a Brescia;

18) cambiale n. 3027117490 di L. 1.500.000 scadenza 15 novembre 2001 debitore Freddi Alfonso domiciliata presso Cassa Rurale di Darzo-Lodrone, filiale di Nozza di Vestone presentata da Bellino Luciano e Magri Maria Angela residenti a Marcheno (BS);

19) cambiale n. 4026822870 di L. 3.400.000 scadenza 15 novembre 2001 debitore Mafra di Bona Mauro e C. S.n.c. domiciliata presso Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda, filiale di Lonato presentata da La Cittadella di Rossi Silvia con sede a Lonato (BS).

Ha autorizzato il pagamento e/o rimborso dei titoli decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in assenza di opposizioni.

Brescia, 24 gennaio 2002

Avv. Mario Vanzo.

C-3344 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il giudice del Tribunale di Brescia con provvedimento n. 7042001 N.C 12402001 Cr. del 18 dicembre 2001 ha pronunciato l'ammortamento della cambiale di L. 2.000.000 con scadenza 31 luglio 2002 emessa da Peli Pierangela a favore di Tagliani Germano. Ha autorizzato il pagamento e/o rimborso del titolo decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, in assenza di opposizioni.

Brescia, 24 gennaio 2002

Avv. Mario Vanzo.

C-3343 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 24 ottobre 2001 ha pronunciato l'ammortamento delle seguenti cambiali:

L. 877.000, emessa da Gabriele Antonio, Cello Anna Maria e Gabriele Giovanna, intestata a Logos Finanziaria S.p.a., pagabile presso Banca Popolare di Luino e Varese ag. di Castiglione Olona, con scadenza 2 novembre 1999;

L. 410.000, emessa da Gravina Elva e Gravina Ignazio, intestata a Logos Finanziaria S.p.a., pagabile presso Banca Popolare di Luino e Varese ag. di Varese, con scadenza 8 novembre 1999;

L. 509.000, emessa da Gorni Silvia, intestata a Logos Finanziaria S.p.a., pagabile presso Banca Popolare di Luino e Varese ag. di Gavirate, con scadenza 9 novembre 1999, e ne ha ordinato il pagamento decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, salvo opposizione.

IntesaBci S.p.a.
dott. Guglielmo Lotti

M-342 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Milano sezione distaccata di Cassano d'Adda con decreto in data 12 dicembre 2001 ha pronunciato l'ammortamento degli effetti cambiari di L. 2.000.000 cadauno emessi il 17 marzo 2000 e scadenti rispettivamente il 31 luglio 2001 ed il 31 agosto 2001 a favore di Avant Italiana S.p.a. a firma di Ferroni Giuseppe residente in piazza Carducci n. 11 - 63012 Grottammare. Opposizione legale entro trenta giorni.

p. Avant Italiana S.p.a.
Il consigliere: ing. Giussani Fabrizio

M-343 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il giudice del Tribunale di Siena con decreto in data 16 gennaio 2002 ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio n. 7334 cat. 1 con un saldo attivo di L. 2.408.652 emesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena - Monticiano «denominato Okon Agnieszka».

Opposizione entro novanta giorni.

Moch Dariusz.

F-38 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 8 gennaio 2002 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 3999368033/02, emesso dalla Banca Intesa Cariplo agenzia di Milano n. 33, intestato a Camastri Anna - Caselli Claudio - Caselli Tedardo con un saldo di L. 19.383.222 opzione legale entro novanta giorni.

Anna Camastri.

M-336 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il giudice del Tribunale di Grosseto con decreto del 17 dicembre 2001, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di Risparmio al Portatore n. 800347 cat. 1 Matr. 1719293, emesso dalla Banca Toscana, filiale di Follonica sita in via Roma, per un importo di L. 18.001.889 (pari a 9.297,20 Euro), a favore di Santini Rita.

Autorizza l'Istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione del detentore.

Grosseto, 12 gennaio 2002

p. Santini Rita;
avv. Davide Novelli

C-3328 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Marsala: dichiara l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 20090, emesso dalla Banca del Popolo, Ag. di Gibellina, portante un saldo di L. 14.700.000, intestato a Pace Illuminata nata il 12 marzo 1930 in Gibellina; autorizza il rilascio del duplicato trascorso il termine novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché non venga fatta opposizione.

Marsala, 30 novembre 2001.

Avv. Giuseppe Balsamo.

C-3330 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Forlì (n. 1422/2001 vol. n. 5566 Cron.) letto il ricorso che precede; assunte sommarie informazioni; ritenuto che il libretto di cui al ricorso è stato smarrito, come da denuncia presentata al Comando Stazione Carabinieri di Forlì in data 16 novembre 2001; ritenuto altresì che il ricorrente ha denunciato il fatto all'Istituto emittente; vista la copia dell'estratto conto relativo al libretto di risparmio al portatore rimessa a questo Tribunale in data 27 dicembre 2001; ritenuta la propria competenza; visto l'art. 9 della legge 30 luglio 1951 n. 948, dichiara l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 459144300 emesso dalla IntesaBci S.p.a.-Comit filiale di Forlì 1 portante un saldo apparente di L. 8.603.731.

Autorizza l'Istituto emittente a rilasciare alla ricorrente Fabbri Claudine il duplicato del libretto di risparmio al portatore n. 4591443000 dopo trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto (per estratto) nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica parte II, purché non venga fatta opposizione dal terzo eventuale detentore. Dispone la notificazione del presente decreto agli Istituti emittenti che provvederanno all'affissione dello stesso per la durata di novanta giorni nei loro locali aperti al pubblico.

Forlì, 28 dicembre 2001

Fabbri Claudine.

C-3334 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Macerata con decreto in data 26 gennaio 2002 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 01/2955 intestato a Fusari Francesca emesso dalla Banca delle Marche S.p.a. agenzia di Montecassiano con saldo apparente di € 413,24. Opposizione legale entro novanta giorni.

Fusari Armando.

C-3335 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Prato con decreto del 19 ottobre 2001, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 24966, cat. 1, emesso dalla Banca Monte Paschi Siena, filiale di Prato sede, con saldo libretto di L. 19.900.000.

Opposizione giorni n. 90 (novanta).

Jiang Jianbo.

C-3347 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Prato con decreto dell'11 dicembre 2001, ha dichiarato l'ammortamento del libretto n. 347988 emesso dalla banca Cariprato S.p.a., agenzia Montemurlo in data 12 agosto 1982, recante un saldo apparente di L. 2.379.421.

Opposizione giorni novanta.

Brilli Franca.

C-3349 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Prato con decreto dell'11 dicembre 2001, ha dichiarato l'ammortamento del libretto n. 380193, emesso dalla banca Cariprato S.p.a., agenzia Montemurlo in data 1° ottobre 1984, recante un saldo apparente di L. 1.106.813.

Opposizione giorni n. 90 (novanta).

Brilli Giulia.

C-3350 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Cosenza in data 26 ottobre 2001, ha pronunciato ammortamento di certificato nominativo, intestato alla signora Zupo Teresina, nata a Celico il 20 settembre 1925, n. 0001110, per azioni 1000, ciascuna valore nominale L. 10.000, iscritto al libro soci al n. 1110, p. 2219, in Cosenza in data 18 aprile 1991, della Banca Popolare di Calabria, S.c. a r.l., ora S.p.a., con sede in Cosenza, via Roma n. 85/95, iscritta imp. Trib. CS il 18 aprile 1990, cod. ABI 33816, in favore dei signori Castiglione Vincenzo (codice fiscale CSTVCN23P23I186R), Castiglione Giuseppe (codice fiscale CSTGPP51R10I896G), Castiglione Egisto Francesco (codice fiscale CSTGTF54P09I896Y), eredi legittimi.

Castiglione Egisto Francesco.

C-3329 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il giudice onorario, dott. Carlo Grannonio letto il ricorso che precede, visti gli atti, visto l'art. 2016 del Codice civile pronuncia l'ammortamento dei libretti al portatore n. 133/550/603087 emesso dalla Caripe, filiale di Bussi sul Tirino contenente un importo di L. 14.974.996 (quattordicimilionovecentosettantaquattromilanovecentonovantase) pari ad € 7.733/94 (settemilasettecentotrentatre/94); e libretto n. 133/550/603088 emesso dalla Caripe filiale di Bussi sul Tirino contenente un importo di L. 9.975.005 (novemilionsettantacinquemilacinque) pari ad € 5.151/66 (euro cinquemilacinquantuno/66); Certificato di deposito n. 146802 emesso dalla Caripe filiale di Bussi sul Tirino per l'importo di € 30.987/41 (trentamilanovecentoottantasette/41), intestati a Luciani Pietro, nato a Bussi sul Tirino il 20 novembre 1946 ivi residente, piazza Tirino n. 2, per un importo complessivo di € 43.873/01 (quarantatre milaottocentosettantatre/01).

Autorizza l'istituto emittente a rilasciare il duplicato dei libretti e del certificato di deposito, trascorso il termine di giorno 90 (novanta) dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e affisso nei locali del medesimo Istituto, senza che nel frattempo sia intervenuta opposizione.

S. Valentino in A.C., 22 gennaio 2002

Il giudice onorario: dott. C. Grannonio

Il richiedente: Luciano Pietro

C-3275 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

La sottoscritta Tollardo Angela nata a Arina di Lamon (BL) il 17 maggio 1921, residente in via Canal n. 42 a S. Michele al Tagliamento (VE), codice fiscale TLLNGL21E57E429L, chiede la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, foglio delle inserzioni, del seguente testo; inefficacia di:

n. 1 libretto di risparmio al portatore emesso dalla Banca Popolare di Novara, agenzia di S. Michele al Tagliamento, portante il seguente n. 2117092, con saldo di L. 15.396.495;

n. 1 certificato di deposito al portatore n. 3094057, con scadenza 4 settembre 2002 di L. 5.000.000, emesso dalla Banca Popolare di Novara, agenzia di S. Michele al Tagliamento;

n. 1 certificato di deposito al portatore n. 3039747, con scadenza 20 settembre 2002 di L. 25.000.000, emesso dalla Banca Popolare di Novara, agenzia di S. Michele al Tagliamento;

n. 1 certificato di deposito al portatore n. 3054398, con scadenza 27 dicembre 2002 di L. 40.000.000, emesso dalla Banca Popolare di Novara, agenzia di S. Michele al Tagliamento;

n. 1 certificato di deposito al portatore n. 3048872, con scadenza 20 novembre 2002 di L. 20.000.000, emesso dalla Banca Popolare di Novara, agenzia di S. Michele al Tagliamento.

Il giudice del Tribunale ordinario di Venezia, sezione distaccata di Portogruaro, ha pronunciato in data 19 dicembre 2001, l'inefficacia del libretto e dei certificati di deposito al portatore, autorizzandone il rilascio dei duplicati, decorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* in mancanza di opposizione.

S. Michele al Tagliamento, 29 gennaio 2002

Tollardo Angela.

C-3326 (A pagamento).

Ammortamento certificato al portatore

Il presidente del Tribunale di Bolzano con decreto del 14 gennaio 2002, su ricorso di Wachtler Seyr Hilde, codice fiscale WCH HLD 22M41B1600, ha pronunciato l'inefficacia del certificato al portatore, rappresentativo di 4 obbligazioni bancarie dal n. 373 al n. 376, emesso dalla Cassa Raiffeisen della Valle Isarco, sede in Bressanone (BZ), per

un importo complessivo di L. 80.000.000, a L. 20.000.000, per ogni obbligazione bancaria rappresentata, con scadenza 1° febbraio 2002, durata anni 5 (cinque), codice titolo U.I.C. 1088860/153.

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12, legge 30 luglio 1951, n. 948.

Wachtler Seyr Hilde.

S-1250 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Bolzano con decreto del 14 gennaio 2002, su istanza di Klotz Rosa ved Vonmetz, codice fiscale KLTR-SO21B58A332L, ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 44113 per € 41.000,00, emesso dalla Cassa Raiffeisen Oldtadige, sede di San Michele/Appiano (BZ).

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12, legge 30 luglio 1951, n. 948.

Rosa Klotz.

S-1251 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Bolzano con decreto del 14 gennaio 2002, su istanza di Tribus Notburga ved. Ladurner, codice fiscale TRBNBR15T48 I519Q, ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 03/51/49492 per L. 115.000.000, emesso dalla Cassa Raiffeisen Merano, filiale di via Goethe - 39012 Merano (BZ).

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12, legge 30 luglio 1951, n. 948.

Tribus Notburga.

S-1252 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Bolzano con decreto del 19 dicembre 2001, su istanza di Moser Rudolf, codice fiscale MSRRLF34B16E412M, ha pronunciato l'inefficacia dei certificati di deposito al portatore n. 51/00/6019054 per € 60.000, nonché certificato di deposito al portatore n. 51/00/25019044 per € 250.000, entrambi emessi dalla Cassa Raiffeisen di Lagundo, sede di Lagundo (BZ).

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12, legge 30 luglio 1951, n. 948.

Moser Rudolf.

S-1253 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Mantova con decreto del 18 novembre 2000, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito al portatore, emesso dall'istituto bancario San Paolo Imi S.p.a. sede di Mantova, in data 15 novembre 1999, con saldo apparente di L. 1.874.899 (lire un milione ottocentosettantaquattromila899), recante la seguente numerazione: n. 13/1250 e ha autorizzato l'emissione del duplicato del suddetto libretto di deposito decorso il termine di novanta giorni dalla pubblicazione di estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* senza che sia intervenuta opposizione da parte del detentore.

San Polo Imi S.p.a. succursale di Mantova
Ponti Roberto

C-3694 (A pagamento).

Ammortamento buono fruttifero

Il Tribunale di Catania sezione distaccata di Acireale con decreto del 24 settembre 2001 ha dichiarato l'ammortamento del buono fruttifero di L. 40.000.000 pari a € 20658,28 recante il numero 090010100005514 emesso dal Banco di Sicilia sede di Catania intestato alla signora Lilliana Scudero autorizzandone il pagamento dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Firma: Lilliana Scudero.

C-3683 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Lucca con decreto in data 23 ottobre 2001 ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito n. 27904/120641/58 con l'indicazione "Vagli Felicina" emesso e funzionante presso la C.R.L. S.p.a. ag. Ponte S. Pietro con saldo apparente di L. 30.000.000 fissando il termine di novanta giorni dalla presente pubblicazione per eventuali opposizioni.

Lucca, 28 gennaio 2002

Vagli Felicina.

C-3277 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il giudice unico del Tribunale di Venezia - Sezione distaccata di Portogruaro con decreto 31 ottobre 2001 (9746/01 n. c., cron. 2345) ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito "al portatore" n. 171692 emesso in data 16 febbraio 2001 dalla Banca di Credito Cooperativo "S. Biagio" del Veneto Orientale di Cesarolo e Fossalta di Portogruaro S.c.r.l. - filiale di Portogruaro, con saldo apparente di L. 4.000.000, autorizzando il rilascio a Migotto Lucia (nata a Portogruaro il 10 luglio 1980, residente a Portogruaro in Summaga in via delle Abbazie n. 6, del duplicato del certificato di deposito decorsi novanta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica senza opposizione.

Migotto Lucia.

C-3280 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Padova con decreto 7 novembre 2001, ha decretato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 51/02/5027420 emesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco, succursale di Arzergrande con saldo di L. 50.000.000 intestato a Dal Bello Olga, autorizzando il rilascio del duplicato del titolo medesimo trascorsi novanta giorni da questa pubblicazione in caso di mancata opposizione.

Avv. Renato Torre.

C-3311 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il giudice onorario avv. Filomena Caterina Ciotti in servizio presso il Tribunale di Sulmona, ha emesso in data 21 gennaio 2002 il decreto n. 564/2001 R.A.N.C., relativo all'ammortamento del Certificato di deposito n. 1001323993 dell'importo di L. 15.000.000; emesso della B.N.L. filiale di Sulmona (AQ) e intestato alla sig.ra Servidio Anna Antonia nata in Venezuela il 26 dicembre 1957.

Opposizioni nei modi e termini di legge.

Sulmona, 21 gennaio 2002

Il giudice onorario:
avv. Filomena Caterina Ciotti

C-3327 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Padova con decreto 21 dicembre 2001 su istanza degli eredi di Ferraresso Mario ha disposto l'ammortamento del certificato di deposito bancario al portatore n. 1054580 emesso dalla Banca Popolare Veneta, filiale di Padova via VIII Febbraio con saldo apparente e contabile di L. 100.000.000 (centomilioni).

Ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciarne il duplicato trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione per estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* ove nel frattempo non sia stata proposta opposizione da parte dell'eventuale detentore.

Servidio Anna Antonia.

C-3346 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il giudice delegato del Tribunale di Chiavari, con decreto del 21 gennaio 2002, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito Vincolato n. 4000815945, dell'importo nominale di L. 24.000.000, emesso in data 4 ottobre 1999 dal Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Agenzia di Borzonasca, scaduto il 5 ottobre 2000, autorizzando l'Istituto emittente a rilasciarne duplicato purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Sbarboro Luisa.

C-3352 (A pagamento).

Ammortamento polizza di pegno

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 19 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento polizza di pegno al portatore n. 10002679437-55 emesso dalla Banca di Roma - 860 agenzia di Milano via Piranesi, intestata a Esposito Emanuela con saldo apparente di L. 1.840.000.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Esposito Emanuela.

M-351 (A pagamento).

EREDITÀ GIACENTI**TRIBUNALE CIVILE DI PAVIA**

Il giudice tutelare di Pavia dott.ssa Maria Teresa Gandini, con decreto in data 3 dicembre 2001, ritenuta la sussistenza dei presupposti richiesti dall'art. 528 del Codice civile, ha nominato curatore dell'eredità giacente di Buratti Giovanni, nato a Motta Visconti il 29 maggio 1937 e deceduto in Casorate Primo l'11 settembre 2001, l'avv. Maria Rosa Farina, con studio in Pavia, via Regina Adelaide n. 2.

Avv. Maria Rosa Farina.

M-339 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI MASSA
Sezione Distaccata Carrara
Volontaria Giurisdizione**

Il giudice dichiara giacente l'eredità di Sechi Maria Luisa N.C.2079/2001, Er.Gia.1/2000, cron.652, nata a Cagliari il 8 febbraio 1941 e residente in vita a Fosdinovo e deceduta il 13 febbraio 1993, nomina curatore dott. Giorgio Fabrizi con studio in Marina di Carrara, piazza Nazioni Unite n. 15.

Marina di Carrara, 22 gennaio 2002

Il giudice: dott.Giovanni Bartolini.

C-3354 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI FERRARA
Volontaria Giurisdizione**

Il giudice, dichiara giacente l'eredità di Stabellini Giordano nato a Ferrara il 20 luglio 1926, domiciliato in vita in via Volte n. 47 - Ferrara, e deceduto in data 27 novembre 2001 e nomina curatore avv. Pariali Daniela, con studio in Ferrara, via Lollio n. 7.

Ferrara, 24 gennaio 2002

Il giudice: dott.ssa Patrizia Boccia.

C-3372 (A credito).

**TRIBUNALE DI FERRARA
Volontaria Giurisdizione**

Il giudice, dichiara giacente l'eredità di Negri Onila, nata a Stienta il 14 aprile 1910 domiciliata in vita a Ficarolo, via Don Minzoni n. 80 e deceduta in data 16 novembre 2001 e nomina curatore avv. Buscaroli Piera, con studio in Argenta, via Don Minzoni n. 5.

Ferrara, 18 gennaio 2002

Il giudice: dott.ssa Patrizia Boccia.

C-3373 (A credito).

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione distaccata di Moncalieri**

Vol. n. 50.020/02 reg. succ. P.III n. 1/2002

Il giudice, visto l'art. 528 del Codice civile, dichiara giacente l'eredità dismessa da Colli Luigia che era nata a Chieri il 30 gennaio 1914 in vita residente in Chieri e deceduta il 6 luglio 2001 in Chieri; nomina curatore della stessa Capodanno Emilia con studio in Torino, via Perrone n. 3.

Moncalieri, 28 gennaio 2002

Il cancelliere: Maria Antonietta Putzolu.

C-3374 (A credito).

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione distaccata di Moncalieri**

Vol. n. 50.021/02 reg. succ. P.III n. 2/2002

Il pretore, visto l'art. 528 del Codice civile, dichiara giacente l'eredità dismessa da Chiardi Eloisia che era nata a Torino il 27 dicembre 1910 in vita residente in Castelnuovo Don Bosco ivi deceduta il 1° gennaio 2001; nomina curatore della stessa avv. Vezzoso Livio Chieri, piazza Umberto n. 5.

Moncalieri, 28 gennaio 2002

Il cancelliere: Maria Antonietta Putzolu.

C-3375 (A credito).

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione distaccata di Moncalieri**

Vol. n. 50032/02 reg. succ. P.III n. 3/2002

Il giudice, visto l'art. 528 del Codice civile, dichiara giacente l'eredità dismessa da Faudet Yvonne che era nata a Torino il 27 dicembre 1910 in vita residente in Pinot.se e deceduta il 4 luglio 2001 in Castellamonte; nomina curatore della stessa avv. Bargetto Stefania, Chieri, piazza Umberto n. 5.

Moncalieri, 28 gennaio 2002

Il cancelliere: Maria Antonietta Putzolu.

C-3376 (A credito).

TRIBUNALE DI TRANI

All'udienza di comparizione delle parti del 18 gennaio 2002, relativamente alla procedura di eredità giacente di Logoluso Carmela, il G.O.T., dott. Caricati, ha così disposto:

(*Omissis*).

Omissis fissa *Omissis* a eventuali altri successibili il termine di giorni trenta per accettare o rinunciare all'eredità della signora Logoluso Carmela, a decorrere dalla notifica del presente verbale; dispone che copia del presente verbale sia notificata *Omissis* a eventuali altri successibili mediante pubblicazione, per estratto, del presente verbale nella *Gazzetta Ufficiale* ex art. 151 cpc.

Avv. Annamaria D'Addato.

C-3377 (A pagamento).

TRIBUNALE DI CHIAVARI

N. 1016/01 Vol. - n. 21/01 reg. succ. p. III

Il giudice delegato dott.ssa A. Bernocco con decreto del 10 dicembre 2001, ha dichiarato aperta l'eredità giacente di Maroni Andrea, che era nato a Caravaggio (BG) il 4 giugno 1946, deceduto a Genova il 12 novembre 2000; è stato nominato curatore l'avv. Vicini Raffaella, con studio in Chiavari, via N. Bixio n. 19/9.

Chiavari, 7 gennaio 2002

Il cancelliere: Padi dott. Giuseppe.

C-3378 (A pagamento).

RICONOSCIMENTO DI PROPRIETÀ**TRIBUNALE DI PARMA**

Il Tribunale di Parma nel ricorso per riconoscimento di proprietà (usucapione speciale) ex legge 10 maggio 1976, n. 346 ed art. 1159 *bis* del Codice civile, promosso dall'avv. Domenico Liveri quale procuratore di Valenti Maria Rosa, dichiara l'esclusiva proprietà, in favore di Valenti Maria Rosa, nata a Monchio delle Corti (PR) il 6 agosto 1953, sul seguente immobile: appezzamento di terreno censito al catasto terreni nel comune di Palanzano (PR) alla partita n. 6279, foglio n. 38, particelle n. 129 e 139.

Avv. Domenico Liveri.

C-3381 (A pagamento).

TRIBUNALE DI GORIZIA

Si rende noto che con decreto dd. 5 dicembre 2000, R.G. n. 1247/97 (ex Pretura di Monfalcone) il Tribunale di Gorizia ha dichiarato che Lavrencic Carlo domiciliato presso l'avv. Carlo Primosig in Gorizia, via Duca d'Aosta n. 42, ha acquistato la proprietà dei seguenti immobili:

P.T. 474 di Doberdò Del Lago: Corpo 1°; p.c. 158 pascolo.

Detto decreto resta affisso per giorni 90 (novanta) all'albo del Tribunale di Gorizia a partire dal 15 gennaio 2002 ed all'albo del comune di Doberdò del Lago a partire dal 22 gennaio 2002 e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (così come previsto dalla legge 24 novembre 2000, n. 340) entro giorni 15 (quindici) dall'avvenuta affissione.

Chiunque ha interesse può proporre opposizione avverso tale decreto al Tribunale di Gorizia entro giorni 60 (sessanta) dalla scadenza del termine delle affissioni.

Avv. Carlo Primosig.

C-3383 (A pagamento).

ASTE GIUDIZIARIE**Esecuzione immobiliare n. 73076**

Il notaio Riccio, delegato dal G.E. dott. Barrasso, il 5 marzo 2002, ore 10,30, vende all'incanto, in due lotti separati: lotto 1: 50% del diritto di proprietà di appartamento m.q. commerciali 95 circa in Roma, via Benozzo Gozzoli n. 84/B, scala B, piano 40, interno 14, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina, ripostiglio, disimpegno, 2 bagni, terrazzo m.q. 36,12. Base d'asta € 127.564,85, aumenti € 5.164,56. Cauzioni: 15% del prezzo base d'asta, spese: 15% del prezzo base d'asta. Lotto 2: autorimessa m.q. 19 in Roma via Benozzo Gozzoli n. 84/B, distinta con il n. 12 e posta al piano interrato.

Base d'asta € 19.625,36, aumenti € 2.582,28. Cauzioni: 15% del prezzo base d'asta, spese: 15% del prezzo base d'asta. Domande di partecipazione e depositi presso lo studio del notaio Riccio in Roma via Duilio n. 13 esclusivamente il 4 marzo 2002, ore 9,30-12. Informazioni tel. 06/3725652.

Notaio: Francesco Riccio.

S-1378 (A pagamento).

Esecuzione immobiliare n. 68953

Il notaio Riccio, delegato dal G.E. dott. Vigorito, il 5 marzo 2002, ore 10, vende all'incanto, in unico lotto: appartamento m.q. 281,03 in Roma, via A. Stoppani n. 34, piano 2°, sc. unica, int. 7 e 7/A, composto da: doppio ingresso, salone, soggiorno, pranzo, office, cucina, 2 bagni, 2 w.c., 4 camere, 3 disimpegni, cantina n. III, di m.q. 15,60 e quota di 35,37 millesimi di alloggio condominiale. Base d'asta € 620.000,00, aumenti € 25.822,84. Cauzioni: 15% del prezzo base d'asta, spese: 15% del prezzo base d'asta. Domande di partecipazione e depositi presso lo studio del notaio Riccio in Roma via Duilio n. 13 esclusivamente il 4 marzo 2002, ore 9,30-12. Informazioni tel. 06/3725652.

Notaio: Francesco Riccio.

S-1379 (A pagamento).

Esecuzione immobiliare n. 67981

Il notaio Riccio, delegato dal G.E. dott. Capizzi, il 5 marzo 2002, ore 12, vende all'incanto, in unico lotto: appartamento m.q. 316,50 in Roma, via Filippo Buonanni n. 75, piano terreno primo, interno 2, composto, al piano terreno, da: salone e 3 camere; al piano primo, da: mansarda, tinello, un bagno e 3 terrazzi. Base d'asta € 211.230,87, aumenti € 2.582,28. Cauzioni: 15% del prezzo base d'asta, spese: 15% del prezzo base d'asta. Domande di partecipazione e depositi presso lo studio del notaio Riccio in Roma via Duilio n. 13 esclusivamente il 4 marzo 2002, ore 9,30-12. Informazioni tel. 06/3725652.

Notaio: Francesco Riccio.

S-1380 (A pagamento).

Esecuzione immobiliare n. 87235

Il notaio Riccio, delegato dal G.E. dott. Vigorito, il 5 marzo 2002, ore 11,30, vende all'incanto, in unico lotto: appartamento m.q. commerciali 87,43 in Subiaco (Roma), via Giovanni XXIII° n. 9, scala A, piano terzo, interno 26, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, disimpegno e 3 balconi. Base d'asta € 64.143,94, aumenti € 2.582,28. Cauzioni: 15% del prezzo base d'asta, spese: 15% del prezzo base d'asta. Domande di partecipazione e depositi presso lo studio del notaio Riccio in Roma via Duilio n. 13 esclusivamente il 4 marzo 2002, ore 9,30-12. Informazioni tel. 06/3725652.

Notaio: Francesco Riccio.

S-1382 (A pagamento).

Esecuzione immobiliare n. 93621

Il notaio Riccio, delegato dal G.E. dott. Santamaria, il 5 marzo 2002, ore 11, vende all'incanto, in unico lotto: appartamento m.q. 100 circa in Roma, via Dino Penazzato n. 29, piano primo, interno 8, composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e 2 balconi.

Base d'asta € 177.144,71, aumenti € 5.164,56. Cauzioni: 15% del prezzo base d'asta, spese: 15% del prezzo base d'asta. Domande di partecipazione e depositi presso lo studio del notaio Riccio in Roma via Duilio n. 13 esclusivamente il 4 marzo 2002, ore 9,30-12. Informazioni tel. 06/3725652.

Notaio: Francesco Riccio.

S-1381 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA
Ufficio esecuzioni immobiliari

Vendita immobiliare con incanto

Sez. IV, R.G.E. 77752 - Dep. 601581

Si rende noto che il G.E. dott. Capizzi con ordinanza emessa in data 5 ottobre 1999, nella procedura esecutiva immobiliare promossa dalla Banca Nazionale del Lavoro, Credito Fondiario S.p.a., in danno del signor Claudio Michelami ha disposto la vendita all'incanto dell'immobile pignorato in calce descritto, da aver luogo dinanzi e presso lo studio del notaio delegato dott. Natale Votta in Roma, via G.G. Porro n. 8 in data 8 marzo 2002 ore 16,30, alle seguenti condizioni:

1) l'immobile sarà posto all'incanto in unico lotto al prezzo base di L. 200.000.000 pari a € 103.291,40;

2) ogni offerente, tranne il debitore non ammesso alla gara, dovrà depositare presso lo studio notarile suindicato, in data 7 marzo 2002 dalle ore 10,30 alle ore 13,30, il 15% del prezzo base d'asta a titolo di cauzione, nonché il 15% a titolo di spese;

3) il deposito per la cauzione e per le spese dovrà essere effettuato mediante due distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio dott. Natale Votta;

4) ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 5.000.000 pari a € 2585,28;

5) gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Roma;

6) saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile.

Poiché gli immobili sono gravati da ipoteca per mutuo fondiario ai sensi dell'art. 55 Testo Unico 16 luglio 1905, n. 646, l'aggiudicatario entro il termine di 20 (venti) giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'Istituto mutuante quella parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto stesso in capitale, accessori e spese liquidate dal G.E. su nota depositata in cancelleria entro cinque giorni dall'aggiudicazione definitiva, nonché depositare l'eventuale residuo con le modalità indicate dal notaio delegato, previa determinazione da parte del notaio, entro il termine di dieci giorni dall'aggiudicazione definitiva, dell'ammontare della somma da corrispondere e dell'eventuale residuo, sulla base della documentazione fornita dall'Istituto.

L'aggiudicatario potrà avvalersi, della facoltà di subentrare nel contratto di mutuo stipulato dal debitore esecutato, così accollandosi in conto prezzo di aggiudicazione, previa idonea dichiarazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato, ed in tal caso, nel termine di quindici giorni dall'aggiudicazione definitiva, dovrà pagare all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli interessi, gli accessori e le spese, nonché versare, con le modalità indicate dal notaio delegato, la differenza ottenuta detrando dal prezzo di acquisto la prestata cauzione, l'importo corrisposto all'Istituto mutuante nonché l'ammontare del residuo capitale accollato, previa determinazione di tali somme da parte del notaio, entro il termine di dieci giorni dall'aggiudicazione definitiva, sulla base della documentazione fornita dall'Istituto.

Qualora l'incanto dovesse andare deserto si procederà a nuova asta sulla base del prezzo ridotto di un quinto, ferme restando tutte le altre modalità.

Tutte le attività connesse all'incanto verranno effettuate presso lo studio suindicato

Descrizione degli immobili: immobile in Roma, località Borghe-siana, via Casilina n. 1747/D, piano secondo, interno tre, composto di soggiorno-pranzo, cucina, due camere, due bagni, di mq 94,26 utili, mq 108 circa commerciali, oltre due balconi di mq 40 circa reali, oltre una soffitta al piano terzo, cui si accede tramite scala interna, di mq 53 (35 mq circa utili) comprensiva di vano bagno ricavato successivamente.

Il tutto censito nell'N.C.E.U. di Roma al foglio 1021, particella 2545, sub. 4 ancora intestato alla partita n. 421400 corrispondente a Soc. Borghesiana 2050 S.r.l., Z.C. 6, cat. A/2, cl. 4.

Per ogni informazione sull'incanto si riceverà previo appuntamento telefonico chiamando i numeri 347/100.59.30-347/0730598.

Roma, 31 gennaio 2002

Il notaio delegato: dott. Natale Votta.

S-1257 (A pagamento).

PROROGA TERMINI

PREFETTURA DI CATANZARO

Prot. n. 188/Gab.

Il prefetto della provincia di Catanzaro,

Considerato che gli sportelli della Banca Popolare di Crotone, sedi di Catanzaro, S. Maria di Catanzaro, Borgia, Cardinale, Lamezia Terme, Davoli (Marina), Sellia Marina e Serrastra - giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto operare regolarmente a causa di uno sciopero del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 467 del 22 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli delle dipendenze sopraindicato della Banca Popolare di Crotone verificatosi nel giorno pure sopraindicato, determinato da uno sciopero del personale, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con durata accertata per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle dipendenze riaperte a cura della citata Azienda di Credito.

Catanzaro, 25 gennaio 2002

p. Il prefetto: Cento.

C-3386 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. 178/II settore

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 139 datata 11 gennaio 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 7 gennaio 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito, nel giorno 7 gennaio 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Carichietti S.p.a. sportelli di: Ari, Atessa, Bucchianico, Casalbordino, Casoli, Castel Frentano, Celenza sul Trigno, Chieti sede, Chieti ag. 1, Chieti Brecciarola, Chieti Scalo, Chieti Mad. delle Piane, Cupello, Fara F. Petri, Fara S. Martino, Fossacesia, Francavilla al Mare, Gissi, Guardiagrele, Lama dei Peligni, Lanciano, Marina di S. Vito, Miglianico, Montedisorio, Orsogna, Ortona, Palmoli, Piane D'Archi, Rapino, Ripa Teatina, Roccaspinavet, Sambuceto, San Salvo, Schiavi D'Abruzzo, Tollo, Torino di Sangro, Torricella Peligna, Tortoreto, Vasto, Vasto ag. 1, Villa S. Maria.

Chieti, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-3387 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. 179/II settore

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 140 datata 11 gennaio 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 7 gennaio 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito nel giorno 7 gennaio 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Monte dei Paschi di Siena: filiale di Chieti.

Chieti, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-3388 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. 180/II settore

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 141 datata 11 gennaio 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 7 gennaio 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito, nel giorno 7 gennaio 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Popolare dell'Adriatico: sede in Chieti, agenzia di Città n. 1 Chieti, agenzia di Guardiagrele, agenzia di Ortona, agenzia di Quadri.

Chieti, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-3389 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. 181/II settore

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 143 datata 11 gennaio 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 7 gennaio 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito, nel giorno 7 gennaio 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Nazionale del Lavoro: agenzia di Chieti, Chieti Scalo, Lanciano, Vasto.

Chieti, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-3390 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. 183/II settore

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 145 datata 11 gennaio 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 7 gennaio 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito, nel giorno 7 gennaio 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Caripe S.p.a. agenzie: Centro commerciale «Centro Abbruzzo» di San Giovanni Teatino, Lanciano, Piazzano di Atesa, Villa Caldari di Ortona.

Chieti, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-3391 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. 184/II settore

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 146 datata 11 gennaio 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 7 gennaio 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito, nel giorno 7 gennaio 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Credito Italiano: sportelli di Chieti Scalo, Chieti, Francavilla al Mare, Lanciano, Vasto.

Chieti, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-3392 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. 185/II settore

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 147 datata 11 gennaio 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 7 gennaio 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito, nel giorno 7 gennaio 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca di Roma: filiali di Chieti Scalo, Chieti 2 Scalo, Vacri, Torrevicchia.

Chieti, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-3393 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. 132/1° settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 200 in data 11 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli, operanti in Como e provincia, appartenenti alla «Banca Credito Valtellinese», a causa dello sciopero nazionale di categoria indetto dalle organizzazioni sindacali nella giornata del 7 gennaio 2002;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'art. 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti in Como e provincia, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banca Credito Valtellinese», nella giornata del 7 gennaio 2002;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'Azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 16 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-3394 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. 132/1° Settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 200 in data 11 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli, operanti in Como e provincia, appartenenti alla «Banca Monte Paschi di Siena», a causa dello sciopero nazionale di categoria indetto dalle organizzazioni sindacali nella giornata del 7 gennaio 2002;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'art. 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti in Como e provincia, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banca Monte Paschi di Siena», nella giornata del 7 gennaio 2002;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'Azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 16 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-3395 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. 132/1° settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 200 in data 11 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli, operanti in Como e provincia, appartenenti alla «Banca Popolare di Intra», a causa dello sciopero nazionale di categoria indetto dalle organizzazioni sindacali nella giornata del 7 gennaio 2002;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'art. 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti in Como e provincia, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banca Popolare di Intra», nella giornata del 7 gennaio 2002;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'Azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 16 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-3396 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. 132/1° settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 200 in data 11 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli, operanti in Como e provincia, appartenenti alla «Banca Credito Italiano», a causa dello sciopero nazionale di categoria indetto dalle organizzazioni sindacali nella giornata del 7 gennaio 2002;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'art. 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti in Como e provincia, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banca Credito Italiano», nella giornata del 7 gennaio 2002;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'Azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 16 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-3397 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 132/1° Settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 200 in data 11 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, comune di Como, Cantù, Mariano Comense, appartenenti alla «Banca Popolare di Novara», a causa dello sciopero nazionale di categoria indetto dalle organizzazioni sindacali nella giornata del 7 gennaio 2002;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banca Popolare di Novara», nella giornata del 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'Azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 16 gennaio 2002

p. Il prefetto
il vice prefetto vicario:
dott. G. Castelnuovo

C-3398 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 132/10 Settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 200 in data 11 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, comune di Como, Erba ed Olgiate Comasco, appartenenti alla «Banca Popolare di Luino e di Varese», a causa dello sciopero nazionale di categoria indetto dalle organizzazioni sindacali nella giornata del 7 gennaio 2002;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banca Popolare di Luino e di Varese», nella giornata del 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'Azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 16 gennaio 2002

p. Il prefetto
il vice prefetto vicario:
dott. G. Castelnuovo

C-3399 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 132/1° Settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 200 in data 11 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, comune di Como 1 e 2, appartenenti alla «Banca di Roma», a causa dello sciopero nazionale di categoria indetto dalle organizzazioni sindacali nella giornata del 7 gennaio 2002;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banca di Roma», nella giornata del 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 16 gennaio 2002

p. Il prefetto il vice prefetto vicario:
dott. G. Castelnuovo

C-3400 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. dal 193 al 205/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 223 in data 15 gennaio 2002 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli delle aziende di Credito sottonotate non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 7 gennaio 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «Proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari delle aziende di Credito sottoindicate, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 7 gennaio 2002;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di quindici giorni a favore degli Istituti di Credito interessati a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Iovino.

Monte dei Paschi di Siena, sede di Cremona e agenzia 1;
Bipop-Carire, Cremona e Crema;
Banca di Roma, Cremona: filiali 1 e 2; Crema;
Banca Popolare Commercio e industria, sede di Cremona;
Rolo Banca 1473, Cremona e provincia;
Banca Popolare di Milano, Cremona e Crema;
Banca Popolare di Cremona, Cremona: filiale, ag. 1, ag.4, ag. 7;
Provincia: Acquanegra C.se, Casalbuttano, Castelverde, Dovera, Pizzighettone, Soresina, Stagno L., Torre Picenardi;

Sanpaolo IMI, Cremona e provincia;

Banca Agricola Mantovana, Cremona e Provincia;

Deutsche Bank, Pandino;

Cassa di Risparmio di PR e PC, Cremona: sede, ag. 1, 2, 3; Annicco, Casalbuttano, Casalmaggiore, Cingia de' Botti; sede di Crema; Grumello Cr., Gussola, Paderno Ponchielli, Pandino, Piadena, Pieve d'Olmi, Pizzighettone, Rivarolo del Re, Robecco d'Oglio, Romanengo, S. Giovanni in Croce, Sesto Cr.se, Soresina, Spinadesco, Trigolo, Vescovato;

Intesa S.p.a., Casalmaggiore, Castelleone, Crema rete Cariplo, Crema rete Comit, Cremona rete Cariplo, Cremona filiale n. 1 rete Cariplo, Cremona rete Comit, Genivolta, Ostiano, Robecco d'Oglio, S. Giovanni in Croce, Soncino e Soresina;

Credito Italiano, agenzie di Cremona e Crema.

C-3401 (Gratuito).

PREFETTURA DI CROTONE

Prot. n. 67/4-2/GAB.

Il prefetto della provincia di Crotone,

Vista la nota n. 133, in data 9 gennaio 2002, con la quale la filiale di Catanzaro della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente all'istanza dell'IntesaBci S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che, giusta la prefata nota, è stato comunicato che la dipendenza di Crotone del cennato Istituto, non ha regolarmente funzionato nella giornata del 14 dicembre 2001 dalle ore 14,45 alle ore 17 a causa dello sciopero del personale;

Tenuto conto di quanto comunicato dalla filiale della Banca d'Italia di Catanzaro, con la nota n. 458 del 30 gennaio 2001 nella quale, tra l'altro viene precisata la portata applicativa assunta nella prassi dalla predetta normativa;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della sede di Crotone, nel giorno 14 dicembre 2001, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e viene inviato alla filiale di Catanzaro della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Crotone, 21 gennaio 2002.

Il prefetto: De Stefano.

C-3402 (Gratuito).

PREFETTURA DI CROTONE

Prot. n. 113/4-2/GAB.

Il prefetto della provincia di Crotone,

Vista la nota n. 324, in data 16 gennaio 2002, con la quale la filiale di Catanzaro della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente all'istanza della Banca Nuova, l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che, giusta la prefata nota, è stato comunicato che la dipendenza di Isola Capo Rizzuto del cennato Istituto, non ha regolarmente funzionato nella giornata del 7 gennaio u.s. a causa dello sciopero del personale;

Tenuto conto di quanto comunicato dalla filiale della Banca d'Italia di Catanzaro, con la nota n. 458 del 30.01.01 nella quale, tra l'altro viene precisata la portata applicativa assunta nella prassi dalla predetta normativa;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della sede di Isola Capo Rizzuto, nel giorno 7 gennaio u.s., è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e viene inviato alla filiale di Catanzaro della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Crotone, 23 gennaio 2002.

Il prefetto: De Stefano.

C-3403 (Gratuito).

PREFETTURA DI CROTONE

Prot. n. 116/4-2/GAB.

Il prefetto della provincia di Crotone,

Vista la nota n. 333, in data 16 gennaio 2002, con la quale la filiale di Catanzaro della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente all'istanza del Credito Italiano, l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che, giusta la prefata nota, è stato comunicato che la filiale di Crotone del cennato Istituto, non ha regolarmente funzionato nella giornata del 7 gennaio u.s. a causa dello sciopero del personale;

Tenuto conto di quanto comunicato dalla filiale della Banca d'Italia di Catanzaro, con la nota n. 458 del 30 gennaio 2001 nella quale, tra l'altro viene precisata la portata applicativa assunta nella prassi dalla predetta normativa;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della filiale di Crotone, nel giorno 7 gennaio u.s., è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e viene inviato alla filiale di Catanzaro della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Crotone, 24 gennaio 2002.

Il prefetto: De Stefano.

C-3405 (Gratuito).

PREFETTURA DI CROTONE

Prot. n. 117/4-2/GAB.

Il prefetto della provincia di Crotone,

Vista la nota n. 317, in data 16 gennaio 2002, con la quale la filiale di Catanzaro della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente all'istanza della Banca Carime S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che, giusta la prefata nota, è stato comunicato che le dipendenze di Cirò Marina, Cotronei, Crotone agenzia centrale, Crotone agenzia n. 1, Cutro, Petilia Policastro e Strongoli del cennato Istituto, non hanno regolarmente funzionato nella giornata del 7 gennaio u.s. a causa dello sciopero del personale;

Tenuto conto di quanto comunicato dalla filiale della Banca d'Italia di Catanzaro, con la nota n. 458 del 30 gennaio 2001 nella quale, tra l'altro viene precisata la portata applicativa assunta nella prassi dalla predetta normativa;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento delle dipendenze di Cirò Marina, Cotronei, Crotone agenzia centrale, Crotone agenzia n. 1, Cutro, Petilia Policastro e Strongoli, nel giorno 7 gennaio u.s., è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e viene inviato alla filiale di Catanzaro della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Crotone, 24 gennaio 2002.

Il prefetto: De Stefano.

C-3406 (Gratuito).

PREFETTURA DI CROTONE

Prot. n. 114/4-2/GAB.

Il prefetto della provincia di Crotone,

Vista la nota n. 329, in data 16 gennaio 2002, con la quale la filiale di Catanzaro della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente all'istanza dell'IntesaBci S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che, giusta la prefata nota, è stato comunicato che la dipendenza di Crotone del cennato Istituto, non ha regolarmente funzionato nella giornata del 7 gennaio u.s. a causa dello sciopero del personale;

Tenuto conto di quanto comunicato dalla filiale della Banca d'Italia di Catanzaro, con la nota n. 458 del 30 gennaio 2001 nella quale, tra l'altro viene precisata la portata applicativa assunta nella prassi dalla predetta normativa;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della sede di Crotone, nel giorno 7 gennaio u.s., è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e viene inviato alla filiale di Catanzaro della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Crotone, 24 gennaio 2002.

Il prefetto: De Stefano.

C-3404 (Gratuito).

PREFETTURA DI CROTONE

Prot. n. 118/4-2/Gab.

Il prefetto della provincia di Crotone,

Vista la nota n. 321, in data 16 gennaio 2002, con la quale la filiale di Catanzaro della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente all'istanza della Banca Nazionale del Lavoro, l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che, giusta la prefata nota, è stato comunicato che la dipendenza di Crotone del cennato Istituto, non ha regolarmente funzionato nella giornata del 7 gennaio u.s. a causa dello sciopero del personale;

Tenuto conto di quanto comunicato dalla Filiale della Banca d'Italia di Catanzaro, con la nota n. 458 del 30 gennaio 2001 nella quale, tra l'altro viene precisata la portata applicativa assunta nella prassi dalla predetta normativa;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della dipendenza di Crotone, nel giorno 7 gennaio u.s., è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e viene inviato alla filiale di Catanzaro della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Crotone, 24 gennaio 2002

Il prefetto: De Stefano.

C-3407 (Gratuito).

PREFETTURA DI ISERNIA

Prot. n. 118/15-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Isernia,

Vista la nota n. 0042 in data 10 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Isernia ha comunicato che le dipendenze del Credito Italiano S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Isernia, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi: Filiale di Isernia;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, e, pertanto, ricorrono i presupposti di legge per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Visti gli articoli 1 e 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento del Credito Italiano S.p.a., sportello ubicato presso la filiale di Isernia, nella giornata del 7 gennaio 2002, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e viene inviato alla filiale di Isernia della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Isernia, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Badalamenti.

C-3408 (Gratuito).

PREFETTURA DI ISERNIA

Prot. n. 118/15-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Isernia,

Vista la nota n. 0042 in data 10 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Isernia ha comunicato che le dipendenze della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Isernia, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi: filiali di Isernia e Capracotta;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, e, pertanto, ricorrono i presupposti di legge per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Visti gli articoli 1 e 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.a., sportelli ubicati presso le filiali di Isernia e Capracotta, nella giornata del 7 gennaio 2002, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31 comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340 e viene inviato alla filiale di Isernia della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Isernia, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Badalamenti.

C-3409 (Gratuito).

PREFETTURA DI ISERNIA

Prot. n. 118/15-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Isernia,

Vista la nota n. 0042 in data 10 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Isernia ha comunicato che le dipendenze della Banca Popolare di Ancona S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Isernia non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi: filiali di Isernia e Venafrò;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, e, pertanto, ricorrono i presupposti di legge per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Visti gli articoli 1 e 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Banca Popolare di Ancona, sportelli ubicati presso le filiali di Isernia e Venafrò, nella giornata del 7 gennaio 2002, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e viene inviato alla filiale di Isernia della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Isernia, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Badalamenti.

C-3410 (Gratuito).

PREFETTURA DI ISERNIA

Prot. n. 118/15-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Isernia,

Vista la nota n. 0042 in data 10 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Isernia ha comunicato che le dipendenze della Rolo Banca 1473 S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Isernia non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi: filiali di Isernia, Agnone, Carovilli, Frosolone e Venafro;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, e, pertanto, ricorrono i presupposti di legge per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Visti gli articoli 1 e 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Rolo Banca 1473 S.p.a., sportelli ubicati presso le filiali di Isernia, Agnone, Carovilli, Frosolone e Venafro, nella giornata del 7 gennaio 2002, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e viene inviato alla filiale di Isernia della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Isernia, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Badalamenti.

C-3411 (Gratuito).

PREFETTURA DI ISERNIA

Prot. n. 118/15-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Isernia,

Vista la nota n. 0042 in data 10 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Isernia ha comunicato che le dipendenze del Banco di Napoli S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Isernia non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2001, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi: Filiali di Isernia, Venafro e Frosolone;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, e, pertanto, ricorrono i presupposti di legge per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Visti gli articoli 1 e 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento del Banco di Napoli S.p.a., sportelli ubicati presso le filiali di Isernia, Venafro e Frosolone, nella giornata del 7 gennaio 2002, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e viene inviato alla filiale di Isernia della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Isernia, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Badalamenti.

C-3412 (Gratuito).

PREFETTURA DI ISERNIA

Prot. n. 118/15-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Isernia,

Vista la nota n. 0042 in data 10 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Isernia ha comunicato che le dipendenze della Banca di Roma S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Isernia non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi: filiali di Isernia 1, Venafro, Castelpetroso e Montaquila;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, e, pertanto, ricorrono i presupposti di legge per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Visti gli articoli 1 e 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Banca di Roma S.p.a., sportelli ubicati presso le filiali di Isernia 1, Venafro Castelpetroso e Montaquila, nella giornata del 7 gennaio 2002, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e viene inviato alla filiale di Isernia della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Isernia, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Badalamenti.

C-3413 (Gratuito).

PREFETTURA DI ISERNIA

Prot. n. 285/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Isernia,

Vista la nota n. 0004111 in data 21 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Isernia ha comunicato che le dipendenze della Banca Popolare di Lodi S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Isernia non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi: filiali di Isernia ed Agnone;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, e, pertanto, ricorrono i presupposti di legge per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Visti gli articoli 1 e 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Banca Popolare di Lodi S.p.a., sportelli ubicati presso le filiali di Isernia ed Agnone, nella giornata del 7 gennaio 2002, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e viene inviato alla filiale di Isernia della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Isernia, 25 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: V. Cardellicchio

C-3414 (Gratuito).

PREFETTURA DI ISERNIA

Prot. n. 96/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Isernia,

Vista la nota n. 0004112 in data 21 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Isernia ha comunicato che le dipendenze della Banca di Roma S.p.a., operanti nelle seguenti località della provincia di Isernia non hanno potuto funzionare nel giorno 17 gennaio 2002, perché la C.N.I. Informatica e Telematica S.p.a., incaricata della lavorazione degli assegni tratti sulla Banca di Roma, a causa di una assemblea sindacale del proprio personale, non ha inoltrato al corriere gli assegni destinati alle dipendenze stesse, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi: filiali di Isernia 1, Isernia 3 A.S.L., Castelpetroso, Agnone, Macchiagodena, Monteroduni, Montaquila, Colli a Voltorno, Pozzilli e Venafrò;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, e, pertanto, ricorrono i presupposti di legge per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Visti gli articoli 1 e 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Banca di Roma S.p.a., sportelli ubicati presso le filiali di Isernia 1, Isernia 3 A.S.L., Castelpetroso, Agnone, Macchiagodena, Monteroduni, Montaquila, Colli a Voltorno, Pozzilli e Venafrò, nella giornata 17 gennaio 2002, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e viene inviato alla filiale di Isernia della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Isernia, 25 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: V. Cardellicchio

C-3415 (Gratuito).

PREFETTURA DI LIVORNO

Prot. n. 027.14.7.Gab

Il prefetto della provincia di Livorno,

Considerato che il 3 gennaio 2002 si è verificato l'irregolare funzionamento a causa di uno sciopero del personale dipendente indetto dalle OO.SS. della Azienda di credito sottoindicata:

Cassa di Risparmio di Livorno: Livorno sede, agenzie: 1, 2, 3, 9, 4, 10, 6, 11, 5, 12 e 13, Bolgheri, Collesalveti, Campiglia M.ma, Castelnuovo M.dia, Castiglioncello, Capraia, Torretta Vecchia, Cecina, Donoratico, Marciana M.na, Gabbro, Mola, Guasticce, Pomonte, Piombino, Portoferraio, Procchio, Quercianella, Rosignano M.mo, Rosignano Solvay, Salivoli, San Vincenzo, Suvereto, Sasseta, Stagno, Vada, Venturina, Vicarello, Vignale Riotorto, Sezione Pegno;

Vista la nota n. 0102 in data 8 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Livorno della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali a seguito dell'eccezionalità dell'evento che ha dato luogo all'irregolare funzionamento degli sportelli della dipendenza della citata banca;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 è riconosciuto causato da eventi eccezionali la chiusura delle agenzie della Azienda di credito specificata in narrativa, nella giornata del 3 gennaio 2002.

Livorno, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Gallitto.

C-3416 (Gratuito).

PREFETTURA DI LIVORNO

Prot. n. 029.14.7.Gab

Il prefetto della provincia di Livorno,

Considerato che il 7 gennaio 2002 si è verificato l'irregolare funzionamento a causa di uno sciopero del personale dipendente indetto dalle OO.SS. della Azienda di credito sottoindicata:

Cassa di Risparmio di Volterra sportelli di: Cecina, La California, Livorno, Livorno agenzia di città n.1, Rosignano M.mo, Rosignano Solvay, S. Pietro in Palazzi, S. Vincenzo;

Vista la nota n. 64 in data 7 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Livorno della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali a seguito dell'eccezionalità dell'evento che ha dato luogo all'irregolare funzionamento degli sportelli della dipendenza della citata banca;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, è riconosciuta causata da eventi eccezionali la chiusura delle agenzie della Azienda di credito specificata in narrativa, nella giornata del 14 dicembre 2001.

Livorno, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Gallitto.

C-3417 (Gratuito).

PREFETTURA DI LIVORNO

Prot. n. 136.14.7.Gab

Il prefetto della provincia di Livorno,

Considerato che il 7 gennaio 2002 si è verificato l'irregolare funzionamento a causa di uno sciopero del personale dipendente indetto dalle OO.SS. della Azienda di credito sottoindicata:

Monte dei Paschi di Siena, filiale di: Livorno sede, Livorno C. Gruppo, Livorno agenzie numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 6, Capoliveri, Cecina, Castagneto C.cci, Donoratico, Collesalveti, Marciana, Marciana M.na, Marina di Campo, Piombino, Piombino agenzie numeri 1 e 2, Portoferraio, Portoferraio agenzia 1, Lacona, Porto Azzurro, Rio Marina, Rosignano M.mo, Rosignano Solvay, Vada, Castiglioncello, San Vincenzo, Suvereto, Venturina;

Vista la nota n. 0218 in data 14 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Livorno della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali a seguito dell'eccezionalità dell'evento che ha dato luogo all'irregolare funzionamento degli sportelli della dipendenza della citata banca;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, è riconosciuta causata da eventi eccezionali la chiusura delle agenzie della Azienda di credito specificata in narrativa, nella giornata del 7 gennaio 2002.

Livorno, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Gallitto.

C-3419 (Gratuito).

PREFETTURA DI LIVORNO

Prot. n. 099.14.7.Gab

Il prefetto della provincia di Livorno,

Considerato che il 7 gennaio 2002 si è verificato l'irregolare funzionamento a causa di uno sciopero del personale dipendente indetto dalle OO.SS. della Azienda di credito sottoindicata:

Sanpaolo IMI, filiale di Livorno succursale e agenzia;

Vista la nota n. 0187 in data 11 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Livorno della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali a seguito dell'eccezionalità dell'evento che ha dato luogo all'irregolare funzionamento degli sportelli della dipendenza della citata banca;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, è riconosciuta causata da eventi eccezionali la chiusura delle agenzie della Azienda di credito specificata in narrativa, nella giornata del 7 gennaio 2002.

Livorno, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Gallitto.

C-3418 (Gratuito).

PREFETTURA DI LIVORNO

Prot. n. 0140.14.7.Gab

Il prefetto della provincia di Livorno,

Considerato che il 7 gennaio 2002 si è verificato l'irregolare funzionamento a causa di uno sciopero del personale dipendente indetto dalle OO.SS. della Azienda di credito sottoindicata:

Bipop Carire, filiale di Livorno e Cecina;

Vista la nota n. 0215 in data 14 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Livorno della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali a seguito dell'eccezionalità dell'evento che ha dato luogo all'irregolare funzionamento degli sportelli della dipendenza della citata banca;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, è riconosciuta causata da eventi eccezionali la chiusura delle agenzie della Azienda di credito specificata in narrativa, nella giornata del 7 gennaio 2002.

Livorno, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Gallitto.

C-3420 (Gratuito).

PREFETTURA DI LIVORNO

Prot. n. 236.14.7.Gab

Il prefetto della provincia di Livorno,

Considerato che il 7 gennaio 2002 si è verificato l'irregolare funzionamento a causa di uno sciopero del personale dipendente indetto dalle OO.SS. della Azienda di credito sottoindicata:

Banco di Sardegna;

Vista la nota n. 0373 in data 22 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Livorno della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali a seguito dell'eccezionalità dell'evento che ha dato luogo all'irregolare funzionamento degli sportelli della dipendenza della citata banca;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, è riconosciuta causata da eventi eccezionali la chiusura delle agenzie della Azienda di credito specificata in narrativa, nella giornata del 7 gennaio 2002.

Livorno, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Gallitto.

C-3421 (Gratuito).

PREFETTURA DI LIVORNO

Prot. n. 237.14.7.Gab

Il prefetto della provincia di Livorno,

Considerato che il 7 gennaio 2002 si è verificato l'irregolare funzionamento a causa di uno sciopero del personale dipendente indetto dalle OO.SS. della Azienda di credito sottoindicata:

Banca Popolare dell'Etruria, filiale di: Livorno sede, Livorno agenzie numeri 1, 2, 3, Cecina;

Vista la nota n. 0418 in data 23 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Livorno della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali a seguito dell'eccezionalità dell'evento che ha dato luogo all'irregolare funzionamento degli sportelli della dipendenza della citata banca;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, è riconosciuta causata da eventi eccezionali la chiusura delle agenzie della azienda di credito specificata in narrativa, nella giornata del 7 gennaio 2002.

Livorno, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Gallitto.

C-3422 (Gratuito).

PREFETTURA DI LIVORNO

Prot. n. 238.14.7.Gab

Il prefetto della provincia di Livorno,

Considerato che il 7 gennaio 2002 si è verificato l'irregolare funzionamento a causa di uno sciopero del personale dipendente indetto dalle OO.SS. della Azienda di credito sottoindicata:

Banca Intesa BCI, filiale di: Livorno sede, agenzie di Livorno e Cecina;

Vista la nota n. 417 in data 23 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Livorno della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali a seguito dell'eccezionalità dell'evento che ha dato luogo all'irregolare funzionamento degli sportelli della dipendenza della citata banca;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, è riconosciuta causata da eventi eccezionali la chiusura delle agenzie della Azienda di credito specificata in narrativa, nella giornata del 7 gennaio 2002.

Livorno, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Gallitto.

C-3423 (Gratuito).

PREFETTURA DI LIVORNO

Prot. n. 239.14.7.Gab.

Il prefetto della provincia di Livorno,

Considerato che il 17 gennaio 2002 si è verificato l'irregolare funzionamento a causa di un'assemblea del personale di Roma che il giorno 16 gennaio 2002 ha impedito al «service» preposto alla lavorazione degli assegni di consegnare gli stessi al corriere, per il successivo recapito alle varie filiali della Azienda di credito sottoindicata:

Banca di Roma, filiale di: Livorno agenzie numeri 1, 2, 3, 4, Cecina, Piombino e Portoferraio;

Vista la nota n. 0416 in data 23 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Livorno della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali a seguito dell'eccezionalità dell'evento che ha dato luogo all'irregolare funzionamento degli sportelli della dipendenza della citata banca;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, è riconosciuta causata da eventi eccezionali la chiusura delle agenzie della Azienda di credito specificata in narrativa, nella giornata del 7 gennaio 2002.

Livorno, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Gallitto.

C-3424 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 144\GAB.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS. il 7 gennaio 2002:

Credito Italiano, filiali di Macerata e Civitanova Marche;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 133 del 10 gennaio 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto istituto di credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-3425 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 144\GAB.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS. il 7 gennaio 2002:

Cariplo, dipendenza di Esanatoglia;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 133 del 10 gennaio 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto istituto di credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-3426 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 144\GAB.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS. il 7 gennaio 2002:

Monte dei Paschi di Siena, sede di Macerata;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 133 del 10 gennaio 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto istituto di credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-3427 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 144GAB.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS. il 7 gennaio 2002:

Carisap, dipendenze di Macerata e Civitanova Marche;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 133 del 10 gennaio 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto istituto di credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-3428 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 144GAB.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS. il 7 gennaio 2002:

Banco di Napoli, filiale di Civitanova Marche;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 133 del 10 gennaio 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto istituto di credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-3429 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 144GAB.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS. il 7 gennaio 2002:

Banca Popolare dell'Adriatico, filiale di Civitanova Marche;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 133 del 10 gennaio 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto istituto di credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-3430 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 144GAB.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS. il 7 gennaio 2002:

Banca Popolare di Novara, filiali di Macerata;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 102 del 10 gennaio 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-3431 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 144/GAB.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS. il 7 gennaio 2002:

Rolo Banca, filiali di Macerata e provincia;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 102 del 10 gennaio 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto istituto di credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-3432 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 144/GAB.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS. il 7 gennaio 2002:

IntesaBci, filiali di Macerata e Civitanova Marche;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 102 del 10 gennaio 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-3433 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 144/GAB.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS. il 7 gennaio 2002:

Banca Toscana, filiali di Civitanova Marche, Porto Potenza Picena, Corridonia e Matelica;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 102 del 10 gennaio 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto istituto di credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-3434 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 144/GAB.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS. il 7 gennaio 2002:

Banca Popolare di Ancona, filiale di Macerata, Loro Piceno, Castelraimondo, Corridonia, Monte San Giusto, Potenza Picena, Pollenza, Camerino, Tolentino; San Severino Marche, Appignano, Treia, Matelica, Civitanova Marche, San Ginesio, Sarnano, monte San Martino, Recanati;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 102 del 10 gennaio 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto istituto di credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-3435 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 144/GAB.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS. il 7 gennaio 2002;

Banca Antoniana popolare Veneta, dipendenze di Macerata, Recanati e Tolentino;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 102 del 10 gennaio 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-3436 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 144/GAB.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS. il 7 gennaio 2002;

Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, filiali di Recanati;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 102 del 10 gennaio 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-3437 (Gratuito).

PREFETTURA DI PADOVA

Prot. n. 129/Gab.

Il prefetto della provincia di Padova,

Vista la lettera n. 301 in data 11 gennaio 2002 con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Padova, in dipendenza dell'irregolare funzionamento degli sportelli dell'azienda di credito in calce indicata avvenuto il giorno 7 gennaio 2002 a causa di un'astensione dal lavoro del personale dipendente, ha chiesto l'emissione, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, del decreto di proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico;

Considerata l'eccezionalità dell'evento sopraindicato che ha determinato nella giornata del 7 gennaio 2002 l'irregolarità nel funzionamento della azienda di credito sottoindicata;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli sopracitati viene riconosciuto il carattere di eccezionalità all'evento sopradescritto che ha determinato l'irregolare funzionamento dell'azienda di credito sottoindicata nella giornata del 7 gennaio 2002. Vengono di conseguenza prorogati di giorni 15 per la stessa azienda i termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico: Banca Popolare di Milano: sportelli di Padova, via Giotto n. 19.

Padova, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Lombardi.

C-3438 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISTOIA

Prot. n. 184 /14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Pistoia,

Considerato che nei giorni 3 e 7 gennaio 2002 le agenzie della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a. e nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della Cariprato C.R. Prato S.p.a., della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a. e della Cassa di Risparmio di San Miniato, di cui all'allegato elenco, non hanno funzionato regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale;

Vista la richiesta della filiale di Pistoia della Banca d'Italia n. 236 del 15 gennaio 2002 avanzata, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, per ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere in occasione della chiusura delle filiali ed agenzie interessate;

Considerato che l'art. 31, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, ha disposto la soppressione dei Fogli degli Annunzi Legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001;

Considerato che l'art. 31, comma 3, della citata legge n. 340 del 2000 ha stabilito, altresì, che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel Foglio Annunzi Legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Rilevato che con circolare prot. n. M/3311 in data 27 febbraio 2001 il Ministero dell'interno, Direzione generale per l'Amministrazione generale e per gli Affari del personale, Ufficio Studi per l'Amministrazione generale e per gli Affari legislativi ha precisato che tutti gli atti per i quali disposizioni vigenti prevedano la pubblicazione nel F.A.L. quale unica forma di pubblicità legale dovranno essere inviati all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che provvederà alla pubblicazione con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel F.A.L.;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento nei giorni 3 e 7 gennaio 2002 delle agenzie della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a. e nel giorno 7 gennaio 2002 degli sportelli della Cariprato C.R. Prato S.p.a., della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a. e della Cassa di Risparmio di San Miniato, di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali.

La direzione della filiale di Pistoia della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di quest'Ufficio territoriale del Governo, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pistoia, 28 gennaio 2002

Il prefetto: Perna.

Elenco sportelli:

Cariprato C.R. Prato S.p.a.:

Agliana, via M. Magni n. 162: 7 gennaio 2002;

Agliana, via Salcetana n. 64: 7 gennaio 2002;

Quarrata, via Montalbano n. 279/B: 7 gennaio 2002;

Montale, via Garibaldi n. 41/B: 7 gennaio 2002;

Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a.:

Montecatini Terme, via IV Novembre n. 69: 7 gennaio 2002;

San Marcello Pistoiese, via Leopoldo n. 35: 7 gennaio 2002;

Cassa di Risparmio di San Miniato:

Uzzano, fraz. S. Lucia, via prov.le Lucchese n. 264: 7 gennaio 2002;

Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a.:

Agliana, piazza IV Novembre: 3 gennaio e 7 gennaio 2002;

Larciano, via Matteotti n. 181: 3 gennaio e 7 gennaio 2002;

Montecatini Terme, piazza Gramsci, ang. via Manin: 3 gennaio e 7 gennaio 2002;

Pistoia, via Galvani, ang. via Fermi: 3 gennaio e 7 gennaio 2002;

Pistoia, via Pacini, ang. via Bonfanti: 3 gennaio e 7 gennaio 2002;

Ponte Buggianese: via XXIV Maggio n. 1: 3 gennaio e 7 gennaio 2002;

Quarrata, via Montalbano n. 203: 3 gennaio e 7 gennaio 2002.

C-3439 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISTOIA

Prot. n. 210 /14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Pistoia,

Considerato che nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. e della Banca Toscana, di cui all'allegato elenco, non hanno funzionato regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale;

Vista la richiesta della filiale di Pistoia della Banca d'Italia n. 300 del 17 gennaio 2002 avanzata, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, per ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere in occasione della chiusura delle filiali ed agenzie interessate;

Considerato che l'art. 31, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, ha disposto la soppressione dei Fogli degli Annunzi Legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001;

Considerato che l'art. 31, comma 3, della citata legge n. 340 del 2000 ha stabilito, altresì, che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel Foglio Annunzi Legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Rilevato che con circolare prot. n. M/3311 in data 27 febbraio 2001 il Ministero dell'interno, Direzione Generale per l'Amministrazione Generale e per gli Affari del Personale, Ufficio Studi per l'Amministrazione Generale e per gli Affari Legislativi ha precisato che tutti gli atti per i quali disposizioni vigenti prevedano la pubblicazione nel F.A.L. quale unica forma di pubblicità legale dovranno essere inviati all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che provvederà alla pubblicazione con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel F.A.L.;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. e della Banca Toscana, di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali.

La direzione della filiale di Pistoia della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di quest'Ufficio territoriale del Governo, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pistoia, 28 gennaio 2002

Il prefetto: Perna.

Elenco sportelli:

Cassa di Risparmio Volterra S.p.a.:

Larciano, frazione Castelmartini, via Martiri del Padule n. 44: 7 gennaio 2002;

Banca Toscana:

Agliana, piazza IV Novembre: 7 gennaio 2002;

Agliana, via Selva n. 354, frazione Ferruccia: 7 gennaio 2002;

Pistoia, piazza Garibaldi n. 6: 7 gennaio 2002;

Pistoia, piazza S. Francesco n. 64/B: 7 gennaio 2002;

Pistoia, via E. Fermi n. 52: 7 gennaio 2002;

Pistoia, viale Adua n. 239: 7 gennaio 2002;

Pescia, piazza Mazzini n. 68: 7 gennaio 2002;

Pescia, via Salvo D'Acquisto n. 27: 7 gennaio 2002;

Monsummano, piazza Amendola n. 19: 7 gennaio 2002;

Quarrata, via Montalbano n. 75: 7 gennaio 2002;

Serravalle Pistoiese, frazione Casalguidi, piazza Gramsci n. 5: 7 gennaio 2002;

Ponte Buggianese, via della Libertà n. 61: 7 gennaio 2002;

Larciano, via Puccini: 7 gennaio 2002.

C-3440 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISTOIA

Prot. n. 219 /14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Pistoia,

Considerato che nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli di Pistoia della Banca Popolare di Lodi, non hanno funzionato regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale;

Vista la richiesta della filiale di Pistoia della Banca d'Italia n. 350 del 21 gennaio 2002 avanzata, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, per ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere in occasione della chiusura delle filiali ed agenzie interessate;

Considerato che l'art. 31, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340, recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, ha disposto la soppressione dei Fogli degli Annunzi Legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001;

Considerato che l'art. 31, comma 3, della citata legge n. 340 del 2000 ha stabilito, altresì, che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel Foglio Annunzi Legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Rilevato che con circolare prot. n. M/3311 in data 27 febbraio 2001 il Ministero dell'interno, Direzione Generale per l'Amministrazione Generale e per gli Affari del Personale, Ufficio Studi per l'Amministrazione Generale e per gli Affari Legislativi ha precisato che tutti gli atti per i quali disposizioni vigenti prevedano la pubblicazione nel F.A.L. quale unica forma di pubblicità legale dovranno essere inviati all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che provvederà alla pubblicazione con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel F.A.L.;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli di Pistoia della Banca Popolare di Lodi, è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali.

La direzione della filiale di Pistoia della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di quest'Ufficio territoriale del Governo, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pistoia, 28 gennaio 2002

Il prefetto: Perna.

C-3441 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 244 /14.7-Gab.

Il prefetto della provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della filiale di Prato della Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia S.p.a.;

Vista la richiesta n. 623 del 18 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 23 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-3442 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 246/14.7-Gab.

Il prefetto della provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della sede di Prato della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.p.a.;

Vista la richiesta n. 614 del 18 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 23 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-3443 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 270/14.7-Gab.

Il prefetto della provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della sede di Prato; agenzia Casarsa; agenzia Chiesanuova; agenzia Coiano; agenzia Colonica; agenzia Galcetello; agenzia Galciana; agenzia Grignano; agenzia I Ciliani; agenzia Il Pino; agenzia Iolo; agenzia La Pietà; agenzia La Querce; agenzia La Romita; agenzia Macrolotto 1; agenzia Mercato Nuovo; agenzia Mezzana; agenzia Narnali; agenzia Ospedale; agenzia Piave; agenzia Prato Est; agenzia San Marco; agenzia San Paolo; agenzia Zarini; agenzia Carmignano; agenzia Seano; agenzia Montemurlo; agenzia Oste; agenzia Poggio a Caiano; agenzia La Briglia; agenzia Vaiano; agenzia Vernio della Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato S.p.a.;

Vista la richiesta n. 593 del 17 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-3447 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 267/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della dipendenza di Prato, piazza S. Antonio n. 1, della Bipop-Carire S.p.a.;

Vista la richiesta n. 525 del 16 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-3444 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 268/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 14 dicembre 2001 gli sportelli della dipendenza di Prato, della Banca Popolare di Lodi S.p.a.;

Vista la richiesta n. 542 del 16 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 14 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-3445 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 269/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli dell'agenzia Oste - Montemurlo; agenzia Prato; agenzia Prato - Macrolotto; agenzia Prato, filiale 1; agenzia Prato, filiale 2; agenzia Prato, filiale 3; agenzia San Giorgio a Colonica; agenzia Poggio a Caiano; agenzia Prato - Vergaio; agenzia Vaiano; agenzia Seano, della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a.;

Vista la richiesta n. 522 del 16 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-3446 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 289/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della sede di Prato, di Prato ag. 1, ag. 2, ag. 3, ag. 4, ag. 5 e Montemurlo della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.;

Vista la richiesta n. 742 del 21 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-3448 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 290/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli di Prato ag. Sede, Prato ag. 1, Prato ag. S. Francesco, Prato ag. 3, Prato ag. 4, Comenana, Carmignano, Vaiano e Vernio della Banca Toscana S.p.a.;

Vista la richiesta n. 744 del 21 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-3449 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 291/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli delle filiali di Prato 1, Prato 2 e Prato 3 della Banca di Roma S.p.a.;

Vista la richiesta n. 734 del 21 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-3450 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 292/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli delle filiali di Prato e Prato ag. 1 della Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a.;

Vista la richiesta n. 735 del 21 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-3451 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 293/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli di Prato, via Valentini, via Pistoiese, via del Ferro e di Montemurlo del Credito Italiana S.p.a.;

Vista la richiesta n. 741 del 21 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-3452 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 294/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della sede di Prato, via Ferrucci n. 55 della Banca Intesa S.p.a.;

Vista la richiesta n. 758 del 22 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-3453 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 295/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli delle filiali di Poggio a Caiano, Oste di Montemurlo e Prato della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.a.;

Vista la richiesta n. 737 del 21 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-3454 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA

Prot. n. 87/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Vista la lettera n. 000186 del 14 gennaio 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Banca Antoniana Popolare Veneta, l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Rilevato che il giorno 7 gennaio 2002 è stato indetto dalle organizzazioni sindacali del settore bancario uno sciopero nazionale di categoria per il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro;

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Banca Antoniana Popolare Veneta - Filiali di Alfonsine, Bagnacavallo, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Faenza, Faenza - agenzia 1, Faenza - agenzia 3, Faenza - agenzia 4, Faenza - agenzia 5, Fusignano, Massalombarda, Ravenna, Ravenna - agenzia 1, Riolo Terme e Russi - gli sportelli di detto Istituto di credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 7 gennaio 2002;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Banca Antoniana Popolare Veneta - Filiali di Alfonsine, Bagnacavallo, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Faenza, Faenza - agenzia 1, Faenza - agenzia 3, Faenza - agenzia 4, Faenza - agenzia 5, Fusignano, Massalombarda, Ravenna, Ravenna - agenzia 1, Riolo Terme e Russi, nell'intera giornata del 7 gennaio 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale, determinato dall'adesione allo sciopero nazionale sopracitato da parte del personale impiegato presso le suddette filiali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (parte seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 23 gennaio 2002

Il capo di Gabinetto: dott. Nazzareno De Franco

Il prefetto: Scammacca

C-3455 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA

Prot. n. 120/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Vista la lettera n. 000226 del 16 gennaio 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Cassa di Risparmio di Cesena S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Rilevato che nei giorni 7 e 8 gennaio 2002 è stato indetto dalle organizzazioni sindacali del settore bancario uno sciopero nazionale di categoria per il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro;

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Cassa di Risparmio di Cesena S.p.a., filiali di Cervia, Pinarella, Ravenna - Porto, Ravenna, Ravenna 3 e Milano Marittima - gli sportelli di detto istituto di credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nei giorni 7 e 8 gennaio 2002;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Cassa di Risparmio di Cesena S.p.a., filiali di Cervia, Pinarella, Ravenna - Porto, Ravenna, Ravenna 3 e Milano Marittima - nelle giornate del 7 e 8 gennaio 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale, determinato dall'adesione allo sciopero nazionale sopracitato da parte del personale impiegato presso le suddette filiali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (parte seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 23 gennaio 2002

Il capo di Gabinetto: dott. Nazzareno De Franco

Il prefetto: Scammacca

C-3456 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 774/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 21 gennaio 2002 con la quale il direttore della locale filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 16 gennaio 2002 gli sportelli della Banca di Roma S.p.a. e precisamente: l'agenzia di Poggio Moiano, Santa Lucia di Fiamignano, Magliano Sabina e Cittaducale non hanno potuto funzionare regolarmente a causa delle avverse condizioni atmosferiche, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerata l'eccezionalità dell'evento che ha determinato l'irregolare funzionamento del predetto istituto di credito;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere al riguardo;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo, viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli della Banca di Roma S.p.a. sopraindicati è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto istituto di credito i termini legali e convenzionali scadenti il 16 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle agenzie a cura del suindicato istituto.

Rieti, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Marino.

C-3458 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 773/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 23 gennaio 2002 con la quale il direttore della locale filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 17 gennaio 2002 gli sportelli della Banca di Roma S.p.a. e precisamente: le agenzie Rieti 1, 2 e 3, Poggio Moiano, Poggio Mirteto, Poggio Nativo, Cittaducale, Santa Lucia di Fiamignano, Borgorose, frazione Corsaro, Magliano Sabina, Collevicchio non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro dei dipendenti della società CNI S.p.a., chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerata l'eccezionalità dell'evento che ha determinato l'irregolare funzionamento del predetto istituto di credito;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere al riguardo;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo, viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli della Banca di Roma S.p.a. sopraindicati è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto istituto di credito, i termini legali e convenzionali scadenti il 17 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle agenzie a cura del suindicato Istituto.

Rieti, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Marino.

C-3457 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE
DEL GOVERNO DI SALERNO**

Prot. n. 419.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Salerno,

Preso atto che lo sportello di Laviano della Banca Popolare di Lodi, non ha potuto funzionare regolarmente il giorno 7 gennaio u.s. a causa di uno sciopero proclamato dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 0549 del 21 gennaio 2002, a firma del direttore della succursale di Salerno della Banca d'Italia;

Visto il decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dello sportello dell'istituto di credito in premessa indicato, verificatosi ed accertato per la giornata del 7 gennaio 2002, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Salerno, 28 gennaio 2002

Il prefetto: Ferraioli.

C-3459 (A pagamento).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 349/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 151 dell'8 gennaio 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli del Banco di Brescia San Paolo Cab S.p.a. sotto indicati, non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 21 dicembre 2001;

filiale di:

Treviso;

Montebelluna;

Castelfranco Veneto.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 19 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-3460 (A pagamento).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 358/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 268 del 10 gennaio 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Banca Bovio Calderari S.p.a. sotto indicati, non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 7 gennaio 2002;

succursale di:

Treviso;

Covolo di Pederobba.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-3461 (A pagamento).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 359/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 267 del 10 gennaio 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli dell'Istituto bancario Bibop-Carire S.p.a. sotto indicati, non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 7 gennaio 2002;

succursale di:

Treviso, corso del Popolo n. 41;
Mogliano Veneto, via Don Bosco n. 29/31;
Castelfranco Veneto, via Matteotti n. 10;
Conegliano, via Colombo n. 76.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-3462 (A pagamento).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 362/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 264 del 10 gennaio 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che lo sportello della Banca Popolare di Milano sotto indicato, non ha potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 7 gennaio 2002, agenzia di Treviso.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-3464 (A pagamento).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 360/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 266 del 10 gennaio 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo IMI S.p.a. sotto indicati, non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 7 gennaio 2002;

filiale di:

Treviso, sede;
Treviso, agenzia 2;
Montebelluna;
Castelfranco Veneto;
Oderzo.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-3463 (A pagamento).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 364/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 262 del 10 gennaio 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Rolo Banca 1473 S.p.a. di cui all'allegato elenco, non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 7 gennaio 2002.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

Treviso 1, viale Burchiellati n. 28/c;
 Treviso 2, viale Montegrappa n. 4;
 Treviso 3, via C. Alberto n. 86;
 Treviso 4, via S. Antonino n. 162/a;
 Treviso PrivateBanking 1, viale Montegrappa n. 2/B;
 Castelfranco Veneto, Borgo Treviso n. 128/A;
 Conegliano Veneto, piazzetta XVIII Luglio 1866 n. 7;
 Mogliano Veneto, via Terraglio n. 2/A;
 Montebelluna, via Salvo D'Acquisto n. 2;
 Motta di Livenza, piazza Luzzatti n. 24/25;
 Oderzo, via Mazzini n. 27;
 Pare' di Conegliano, via Ortigara n. 75;
 Pieve di Soligo, via Chisini n. 27;
 San Vendemmiano, via Friuli n. 9/A;
 Valdobbiadene, via Garibaldi n. 1;
 Veduggio, via Roma n. 27;
 Villorba, via Solforino n. 5/3;
 Vittorio Veneto, viale della Vittoria n. 303.

C-3466 (A pagamento).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 363/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 263 del 10 gennaio 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.a. sotto indicati, non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 7 gennaio 2002;

filiale di: Treviso;
 agenzia di Caerano S. Marco;
 agenzia di Falzè di Piave;
 agenzia di Motta di Livenza.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa Prefettura.

Treviso, 19 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-3465 (A pagamento).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 434/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 425 del 15 gennaio 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Banca Carige S.p.a. sotto indicati, non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 7 gennaio 2002;

filiale di:
 Quinto Treviso;
 Silca.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-3468 (A pagamento).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 365/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 261 del 10 gennaio 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Banca Popolare di Vicenza di cui all'allegato elenco, non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 7 gennaio 2002.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 19 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

Barbisano (TV);
 Bigolino (TV);
 Caerano di San Marco (TV);
 Casella D'Asolo (TV);
 Castelfranco Veneto (TV);
 Castelfranco Veneto n. 1 (TV);
 Castelfranco Veneto n. 2 (TV);
 Castelfranco Veneto n. 3 (TV);
 Castelfranco Veneto n. 4 (TV);
 Castelfranco Veneto n. 5 (TV);
 Castello di Godego (TV);
 Cavaso del Tomba (TV);
 Col San Martino (TV);
 Dosson di Casier (TV);
 Fanzolo di Veduggio (TV);
 Fregona (TV);
 Guia (TV);
 Istrana (TV);
 Loria (TV);
 Miane (TV);
 Mogliano Veneto (TV);
 Moriago della Battaglia (TV);
 Oderzo (TV);
 Onigo di Pederobba (TV);
 Preganziol (TV);
 Resana (TV);
 Riese Pio X (TV);
 Rua di Feletto (TV);
 S. Zenone degli Ezzelini (TV);
 San Fior (TV);
 San Giacomo di Veglia (TV);
 San Polo di Piave (TV);
 San Trovaso (TV);
 San Vendemiano (TV);
 Solighetto (TV);
 Treviso;
 Treviso n. 1;
 Treviso n. 2;
 Treviso n. 3;
 Treviso n. 4;
 Valdobbiadene (TV).

C-3467 (A pagamento).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 435/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 427 del 15 gennaio 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, che lo sportello della Banca CRT S.p.a. sotto indicato, non ha potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato: 7 gennaio 2002, filiale di Treviso.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-3469 (A pagamento).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 1903/01/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 5858 del 24 settembre 2001 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale per adesione allo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali a causa di una vertenza aziendale;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, che le filiali del Credito Bergamasco di seguito indicate non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato:

Treviso; 17 settembre 2001;

Fontane di Villorba; 17 settembre 2001;

Volpago; 17 settembre 2001.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 27 settembre 2001

Il prefetto: Quinto.

C-3470 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 201.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, non hanno potuto funzionare regolarmente i servizi bancari espletati dalle filiali di: Verona sportello «A», piazza Vittorio Veneto n. 27; Verona sportello «C» piazza Libero Vinco n. 2; Verona filiale, corso Porta Nuova n. 135; Verona sportello «B», piazza delle Erbe n. 39, della Deutsche Bank S.p.a.;

Vista la richiesta in data 15 gennaio 2002, n. 325, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-3471 (A pagamento).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 202.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle filiali di Verona, Verona piazza Brà e Caldiero della Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 15 gennaio 2002, n. 323, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-3472 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 205.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalla dipendenza di Verona della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 15 gennaio 2002, n. 326, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-3474 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 223/02.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente della Banca Agricola Mantovana S.p.a., i servizi bancari espletati dalle dipendenze della provincia di Verona, di cui all'elenco allegato, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 18 gennaio 2002, n. 000464, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 23 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

Elenco delle filiali della Banca Agricola Mantovana che non hanno potuto svolgere regolare servizio il giorno 7 gennaio 2002:

filiale di Nogara, piazza Matteotti n. 1 - 37054 Nogara (VR);

sede Verona, corso Porta Nuova n. 117/119 - 37122 Verona (VR);

filiale di Sanguinetto, piazza della Vittoria n. 1 - 37058 Sanguinetto (VR);

filiale di Castel D'Azzano, via Marconi n. 120 - 37060 Castel D'Azzano (VR);

filiale di San Bonifacio, via Camporosolo n. 97 - 37047 San Bonifacio (VR);

filiale di San Giovanni Lupatoto, via XXIV Maggio n. 66 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR);

filiale di Verona 1, via Montorio n. 68/a - 37131 Verona;

filiale di Pescantina, via Generale Dalla Chiesa n. 9 - 37026 Pescantina (VR);

filiale di Povegliano Veronese, via Mazzini n. 33 - 37064 Povegliano Veronese (VR);

filiale di Maccarani, via Piazza n. 21 - 37060 Gazzo Veronese (VR);

filiale di Dossobuono, piazza Don Menegazzi n. 1 - 37062 Villafraanca di Verona (VR);

filiale di Valeggio sul Mincio, piazza San Rocco n. 17 - 37067 Valeggio sul Mincio (VR);

filiale di Negrar, viale Europa n. 5 - 37024 Negrar (VR);

agenzia di Raldon, via Scairole n. 6/8 - 37050 San Giovanni Lupatoto (VR);

agenzia di Bovolone, via Madonna n. 139 - 37051 Bovolone (VR);

filiale di Grezzana, piazza Ederle n. 18/19 - 37023 Grezzana (VR);

filiale di Vigasio, via Dante Alighieri n. 1 - 37068 Vigasio (VR)

filiale di S'Antambrogio Valpolicella, via Madonnina n. 1 - 37010 S'Antambrogio di Valpolicella (VR);

filiale Ronco All'Adige, viale Vittorio Veneto n. 24 - 37055 Ronco All'Adige (VR).

C-3476 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 203.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze della Banca Antoniana Popolare Veneta S.c.r.l., di cui all'allegato elenco, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 15 gennaio 2002, n. 321, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

COD	DENOMINAZIONE	COD	Descr. Gruppo	LOCALITA'	Prov	REGIONE	TOT.DIP	DI CUI SCIOPERANTI	FIL. APERTACHUISA
60	SAN GIOVANNI LUPATOTO	17	VERONA	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	VENETO	4	0	A
61	SAN BONIFACIO	17	VERONA	SAN BONIFACIO	VR	VENETO	4	0	A
64	COLOGNA VENETA	17	VERONA	COLOGNA VENETA	VR	VENETO	4	0	A
66	VERONA - AG. 1	17	VERONA	VERONA	VR	VENETO	4	0	A
68	CASTELNUOVO DEL GARDA	17	VERONA	CASTELNUOVO DEL GARDA	VR	VENETO	3	0	A
167	COGNOLA AI COLLI	17	VERONA	COGNOLA AI COLLI	VR	VENETO	3	2	C
173	VERONA	17	VERONA	VERONA	VR	VENETO	11	8	C
174	SAN MARTINO BUON ALBERGO	17	VERONA	S. MARTINO BUON ALBERGO	VR	VENETO	3	2	C
175	ISOLA DELLA SCALA	17	VERONA	ISOLA DELLA SCALA	VR	VENETO	4	0	A
199	LEGNAGO	17	VERONA	LEGNAGO	VR	VENETO	3	0	A
333	SOAVE	17	VERONA	SOAVE	VR	VENETO	3	0	A
393	VILLAFRANCA DI VERONA	17	VERONA	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	VENETO	3	1	A
398	ZEVI	17	VERONA	ZEVI	VR	VENETO	3	2	C
453	LUGO DI GREZZANA	17	VERONA	LUGO DI GREZZANA	VR	VENETO	3	0	A
456	BUSSOLENGO	17	VERONA	BUSSOLENGO	VR	VENETO	3	0	A
477	DOMEGHARA DI S. AMBROGIO	17	VERONA	VALPOLICELLA	VR	VENETO	3	0	A
620	VERONA - AG. 2	17	VERONA	VERONA	VR	VENETO	3	0	A

C-3473 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 222/02.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 2 gennaio 2002, a causa dello sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia, il quale non ha consentito all'azienda di «partecipare regolarmente alla seduta della stanza di compensazione» di Milano, i servizi bancari espletati dalle dipendenze della provincia di Verona del Banco di Brescia, filiali Verona largo Caldera n. 13, Verona via XXIV Maggio n. 16, Verona via Albere n. 18, Verona via Brà n. 12/b, Bussolengo via Verona n. 43, Caldiero via Strà n. 114, Isola della Scala via Spaziani n. 19, Monteforte d'Alpone viale Europa n. 30, Peschiera del Garda via Venezia n. 4, Sona via XXVI Aprile n. 19, Sant'Ambrogio di Valpolicella via Matteotti n. 2 e Villafranca di Verona via della Pace n. 58, non potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta con la quale la direzione della sede di Verona della banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 2 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 23 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-3475 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 224/02.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente del Banco di Brescia, i servizi bancari espletati dalle dipendenze della provincia di Verona del Banco di Brescia, filiali Verona largo Caldera n. 13, Verona via XXIV Maggio n. 16, Verona via Albere n. 18, Verona via Murari Brà n. 12/b, Bussolengo via Verona n. 43, Caldiero via Strà n. 114, Isola della Scala via Spaziani n. 19, Monteforte d'Alpone viale Europa n. 30, Peschiera del Garda via Venezia n. 4, Sona via XXVI Aprile n. 19, Sant'Ambrogio di Valpolicella via Matteotti n. 2 e Villafranca di Verona via della Pace n. 58, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 23 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-3477 (Gratuito).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(2^a pubblicazione).**Richiesta di dichiarazione di morte presunta**

Presso il Tribunale di Agrigento è stato inoltrato il ricorso per ottenere la dichiarazione di morte presunta di Provvidenza Ignazio, nato a Grotte il 2 aprile 1920, scomparso in Russia per eventi bellici.

Chiunque abbia notizia dello scomparso è invitato a farle pervenire al competente Tribunale entro sei mesi.

C-1960 (Gratuito - Dalla G.U. n. 25).

PIANI DI RIPARTO

LARIO HELICOPTER SERVICE - S.r.l.**MOUNT SERVICE - S.r.l.**

Piani di riparto (ai sensi degli artt. 212, 213 L.F. e 1 legge n. 95/1979) e *connesse variazioni dello stato passivo*

Il dott. Giorgio Cumin commissario straordinario delle società:

Lario Helicopter Service S.r.l. in amministrazione straordinaria con sede in Colico, zona industriale;

Mount Service S.r.l. in amministrazione straordinaria con sede in Trento in località Vason di Monte Bondone

Comunica:

l'avvenuto deposito in data 29 gennaio 2002 presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Lecco:

del primo piano di riparto per la società Lario Helicopter Service S.r.l. in amministrazione straordinaria con le connesse variazioni di stato passivo;

del primo piano di riparto per la società Mount Service S.r.l. in amministrazione straordinaria;

in conformità dell'autorizzazione dell'Autorità vigilante in data 15 gennaio 2002. Le eventuali impugnazioni e/o contestazioni potranno essere proposte entro i termini di cui agli artt. 100 e 213 L.F., con decorso dall'inserzione della presente comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il commissario: dott. Giorgio Cumin.

M-364 (A pagamento).

**DEPOSITO BILANCI FINALI
DI LIQUIDAZIONE**

COOPERATIVA EDILIZIA a r.l. ADIAM 1973

Ai sensi dell'art. 213 L. F. si comunica che in data 2 gennaio 2002 è stato depositato presso la C.C.I.A.A. di Roma il bilancio finale di liquidazione della cooperativa Adiam 1973 con sede in Roma, via Evangelista Torricelli n. 1, sciolta d'ufficio ex art. 2544 Codice civile.

Gli interessati, entro 20 giorni dalla presente pubblicazione, possono proporre eventuali contestazioni presso il Tribunale di Roma.

Il commissario liquidatore:
avv. Angela Innocente

S-1258 (A pagamento).

CO.TRA.VE

Società cooperativa di produzione e lavoro

Ai sensi dell'art. 213 L. F. si comunica che in data 2 gennaio 2002 è stato depositato presso la C.C.I.A.A. di Roma il bilancio finale di liquidazione della cooperativa CO.TRA.VE con sede in Roma, via Cola di Rienzo n. 28, sciolta d'ufficio ex art. 2544 Codice civile.

Gli interessati, entro 20 giorni dalla presente pubblicazione, possono proporre eventuali contestazioni presso il Tribunale di Roma.

Il commissario liquidatore:
avv. Angela Innocente

S-1259 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

**COMUNE DI SARNICO
(Provincia di Bergamo)**

Estratto dell'avviso di pubblico incanto per l'alienazione dei seguenti immobili:

1) lotto 1: edificio con area di pertinenza annessa sito in via Predore, mappale n. 1174 sub 1/2/3. Importo a base d'asta: € 775.000,00;

2) lotto 2: edificio sito in piazza Freti mappale n. 172 sub 701. Importo a base d'asta: € 542.000,00.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12 del giorno venerdì 5 aprile 2002 antecedente l'asta che sarà esperita il giorno lunedì 8 aprile 2002 alle ore 12.

Il bando integrale del pubblico incanto può essere richiesto all'Ufficio tecnico comunale negli orari d'ufficio (tel. 035924145).

Sarnico, 31 gennaio 2002

Il responsabile del servizio 1:
geom. Marino Vezzoli

C-3283 (A pagamento).

**CITTÀ DI BRA
(Provincia di Cuneo)**

Avviso di asta di vendita

Oggetto: vendita a pubblico incanto di proprietà comunale «Casina Borghina» sita parte nel territorio di Bra e parte nel territorio di Sanfrè, così censita al N.C.T.

Comune di Bra:

F° 1 part. 40/42/43/44/48/57/58/60/65/71/80/83/87;

F° 2 part. 7/8;

F° 9 part. 3/4/7/20;

F° 10 part. 46/47/72/112/114/180/201/202/203.

Comune di Sanfrè:

F° 5 part. 112;

F° 6 part. 131;

F° 7 part. 25/30/70;

F° 8 part. 59,

per complessivi ettari 41, are 19 e centiare 60.

Aggiudicazione a corpo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Corrispettivo totale cessione: € 804.799,87, suddiviso in n. 3 lotti di importi diversi. L'immobile è condotto in affitto da terzi aventi diritto a prelazione con scadenza dell'affitto 11 novembre 2003.

Termine scadenza offerte: ore 12 dell'11 marzo 2002.

Il bando integrale è presente sul sito: www.comune.bra.cn.it.

Bra, 30 gennaio 2002.

Il responsabile del procedimento:
dott. Robaldo G.

C-3286 (A pagamento).

**COMUNE DI LUGO
(Provincia di Ravenna)**

Pt. n. 2001/14032.

Prot. n. 2953.

Avviso d'asta per la vendita mediante pubblico incanto di un'area a destinazione residenziale, commerciale, terziario sita in piazza XIII Giugno, via Foro Boario - Inserita nella zona di riqualificazione urbana n. 2 e nel piano d'area n. 8.

Vista la deliberazione di G.C. n. 252 del 12 settembre 2001, esecutiva a termini di legge, si rende noto che il giorno 20 marzo 2002 alle ore 9,30 nella sala preconsiliare della residenza municipale di Lugo si terrà un pubblico incanto per la vendita di parte di un'area sita in piazza XIII Giugno, via Foro Boario, inserita nella zona B9 di riqualificazione urbana n. 2 - (Rurc n. 2) Piano d'Area n. 8 - nello stato di fatto in cui si trova - ivi comprese le costruzioni da demolire tuttora presenti nell'area stessa - censita N.C.T. del comune di Lugo al f. 103 mapp. 32/parte, mapp. 33 (E.U.) per una superficie complessiva presunta di mq. 1310 e area attigua per una superficie presunta di mq. 1080 e quindi per complessivi mq. 2390 circa, precisando che l'esatta superficie sarà determinata da successivo frazionamento, da redigersi a cura e spese del comune di Lugo ed il prezzo complessivo sarà conteggiato sulle superfici risultanti dal frazionamento.

L'area in questione è identificata dal vigente P.R.G. come zona B9 di riqualificazione urbana (Rurc n. 2) interna al Piano d'Area n. 8 - e la normativa di riferimento che regola l'edificabilità di questa zona è contenuta nell'art. 38 delle N.T.A. e negli allegati 7.2 e 7.3 del vigente P.R.G.

L'asta si terrà con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (saranno ammesse solo offerte in aumento sul prezzo unitario al metro quadro a base d'asta. Non è prefissato alcun limite di aumento).

Il prezzo unitario al metro quadro a base d'asta è fissato in complessive € 438.99/mq + eventuale I.V.A. di legge.

L'asta sarà dichiarata valida anche se perverrà una sola offerta valida (art. 69 regolamento citato).

Gli interessati all'incanto dovranno presentare offerta redatta in carta bollata, contenente l'indicazione in cifre ed in lettere dell'aumento offerto sul prezzo a base d'asta.

Le offerte dovranno essere inviate esclusivamente in pieghi sigillati e raccomandati e dovranno pervenire alla segreteria comunale di Lugo entro le ore 13 del giorno 19 marzo 2002.

Per ulteriori informazioni in merito all'appalto rivolgersi all'ufficio Contratti del comune di Lugo - Tel. 0545/38438 - 38533 - Telefax 0545/38574 - E-mail: contratti@comune.lugo.ra.it

Indirizzo Internet: <http://www.comune.lugo.ra.it>

Lugo, 1° febbraio 2002

Il coordinatore operativo:
dott.ssa Enrica Bedeschi

C-3290 (A pagamento).

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (Provincia di Foggia)

Avviso di asta pubblica per estratto
(Termine ridotto art. 64, R.D. n. 827/1924)

Il comune di Ascoli Satriano, Vico S. Donato tel. 0885/651117 e telefax 0887/651016, indice asta pubblica per la vendita di n. 3 lotti di terreno di proprietà comunale, costituenti l'azienda agricola denominata «Masseria San Vito», siti nel comprensorio «San Vito Ciminiero Pozzo della Strada» del territorio comunale. La gara viene indetta con il metodo di cui alla lettera c), dell'art. 73 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato (regio decreto 23 maggio 1924, n. 827), e, cioè, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta. Le offerte di gara devono pervenire entro il termine perentorio del 18 febbraio 2002. Per le modalità di presentazione delle offerte gli interessati dovranno fare riferimento esclusivamente all'avviso di gara affisso in data 18 gennaio 2002 all'Albo pretorio di questo Comune. Il responsabile del procedimento è l'ing. Michele Bruno.

Ascoli Satriano, 21 gennaio 2002

Il responsabile del Settore 3°:
arch. Gioacchino Casamassima

C-3872 (A pagamento).

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)

Piazza Martiri n. 1
Tel. 0545-38111 - Fax 0545-38574

Pt. n. 2001/31708.
Prot. n. 2956.

Avviso d'asta per la vendita mediante pubblico incanto di un immobile a destinazione produttiva - artigianale - industriale sito in via Fermi - 2° esperimento.

Vista la delibera di G.C. n. 294 del 3 ottobre 2001 e la successiva determinazione n. 58 del 22 gennaio 2002, si rende noto che il giorno 20 marzo 2002 alle ore 9 nella sala presidiaria della residenza municipale di Lugo si terrà un pubblico incanto per la vendita di un immobile di proprietà comunale denominato:

«lotto 1» in confine con la via Fermi: parte di unità immobiliare censita al C.F. al f. 101 mapp. 11 sub 1 cat. D/7 R.C. L. 17.221.400 (€ 8894.11) - mapp. 11 sub 2 cat. C/3 - cl. 2 - consistenza 220 mq. R.C.

L. 1.452.000 (€ 749.89) corrispondente al C.T. - E.U. - al f. 101 del comune di Lugo mapp. 11/parte e mapp. 398/parte per una superficie di mq. 3670 circa. L'esatta superficie sarà determinata da successivo frazionamento da redigersi a cura e spese del comune di Lugo.

Prezzo a base d'asta a corpo € 537.115,18 + eventuale I.V.A. di legge.

Si precisa che nel vigente P.R.G. approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 37/4486 del 17 gennaio 2001 pubblicata sul BUR n. 18 in data 7 febbraio 2001 l'immobile è classificato a zona produttiva artigianale - industriale esistente D2.1. regolamentata dall'art. 49 delle norme tecniche di attuazione con indice di utilizzazione fondiaria $U_f = 0,6$ mq/mq. e con attuazione dell'intervento a concessione diretta senza cessione di standards.

L'asta si terrà con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (saranno ammesse solo offerte in aumento sul prezzo a base d'asta. Non è prefissato alcun limite di aumento). L'asta sarà dichiarata valida anche se perverrà una sola offerta valida (art. 69 regolamento citato). Gli interessati all'incanto dovranno presentare offerta redatta in carta bollata, contenente l'indicazione in cifre ed in lettere dell'aumento offerto sul prezzo a base d'asta suddetto. Le offerte dovranno essere inviate esclusivamente in pieghi sigillati e raccomandati e dovranno pervenire alla segreteria comunale di Lugo entro le ore 13 del giorno 19 marzo 2002.

Per ulteriori informazioni in merito all'appalto e alla documentazione da presentare per partecipare all'asta rivolgersi all'Ufficio contratti del comune di Lugo - Tel. 0545/38438-38533 - Fax 0545/38574 - E-mail: contratti@comune.lugo.ra.it - Indirizzo Internet <http://www.comune.lugo.ra.it>

Lugo, 1° febbraio 2002

Il coordinatore operativo:
dott.ssa Enrica Bedeschi

C-3291 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RIMINI

Avviso di asta pubblica per la vendita di n. 2 ex fabbricati rurali

Si rende noto che il giorno 13 marzo 2002, alle ore 10, presso la sede di questa Azienda U.S.L., via Coriano n. 38, si procederà ad esperimento d'asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili:

lotto n. 1: fabbricato ex rurale del podere «Rigazza», sito in comune di Coriano, località Cerasolo, via Monte Olivo n. 72, con relativa corte di mq. 2274, oltre ad attiguo appezzamento di terreno agricolo di mq. 1211. Prezzo base d'asta: € 196.253,62 (L. 380.000.000);

lotto n. 2: fabbricato ex rurale del podere «Marago», sito in comune di Coriano, località Cerasolo, via Marago n. 18, con relativa corte di mq. 1771. Prezzo base d'asta: € 165.266,21 (L. 320.000.000).

Le suddette aste si terranno con il sistema delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo base sopra indicato per ciascun lotto, ai sensi dell'art. 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. È richiesto un deposito cauzionale, a garanzia dell'offerta, pari al 10% del valore di ciascun lotto.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 13 del 12 marzo 2002.

Le modalità di partecipazione alla gara e di presentazione delle offerte, con le informazioni relative agli immobili, sono contenute nei relativi bandi integrali pubblicati all'Albo dell'Ente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O. Patrimonio dell'Ente (Tel. 0541/707769).

Il direttore generale:
dott. Tiziano Carradori

C-3292 (A pagamento).

BANDI DI GARA

AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

Appalti aggiudicati

1. Nome e indirizzo amministrazione aggiudicatrice: Autorità Portuale di Napoli, piazzale Pisacane interno Porto, Napoli.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata (procedura ristretta) ex art. 19, legge n. 109/1994 e s.m.i.

3. Data dell'aggiudicazione dell'appalto: 10 gennaio 2002.

4. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale dell'importo a base di gara determinato mediante offerta a prezzi unitari e con l'applicazione dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i.

5. Imprese invitate: Rossi Renzo Costruzioni S.r.l.; F.lli Scuttari di Scuttari B. & C. S.a.s.; I.R.A. Costr. Gen. S.r.l.; A.T.I.: M.G.A. Costr. S.r.l./Schiavo & C. S.p.a.; Soc. Italiana Dragaggi S.p.a.; Co.Ed.Mar S.r.l.; Ing. E. Mantovani S.p.a.; Ing. Sparaco Spartaco S.p.a.; Dragomar S.p.a.; Franco Giuseppe S.r.l.; Sales S.p.a.; V.I.P.P. Lavori S.p.a.; A.T.I.: Cir Costr./Cons. Ravennate Coop. P. & L.; Impresa Pietro Cidonio S.p.a.; Intercantieri Vittadello S.p.a.; Soc. Italiana Condotte d'Acqua S.p.a.; A.T.I.: Lingarini S.p.a./Tiozzo G. S.n.c.; A.T.I.: Savarese S.p.a./Ferrara Geom. Mariano S.r.l.; Sacaim S.p.a.; C.C.C. Cantieri Costr. Cemento S.p.a.; Sider-Almagià S.p.a.; Icad Costr. Gen. S.r.l.; A.T.I.: Impresub S.r.l./Marino Lavori S.r.l.; Coinfra S.p.a.; A.T.I.: Tecnis S.p.a./Cosmar S.r.l./Osfe S.n.c.; A.T.I.: Gentili Ing. A. & I. S.n.c.; Edilizia Tirrena S.p.a.; A.T.I. Research S.r.l./Cons. Coop. Prod. Lavoro; A.T.I.: Cem S.r.l./D'Oriano Costr. S.n.c.

6. Numero di offerte ricevute: 4.

7. Aggiudicataria: A.T.I. Research S.r.l./Consorzio Coop., via Miseno n. 20 - Bacoli (NA).

8. Natura ed entità dei lavori: prolungamento molo Bausan. Importo a base d'asta: L. 1.797.278.630 (€ 928.216,95).

9. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: importo netto € 6.280.462,45 (ribasso del 26,412% sull'importo a base d'asta).

Il presidente: Francesco Nerli.

S-1255 (A pagamento).

Met.Ro. - S.p.a.
Metropolitana di Roma

Avviso di gara esperita n. 1/2000
(art. 20, legge n. 55/1990)

A) Ente appaltante: Met.Ro. S.p.a., via Volturmo n. 65 - 00185 Roma, tel. 06/46951, fax 46952291, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06043791000.

B) Pubblico incanto: bando 16M/2001, lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, dei fabbricati e degli impianti delle pertinenze delle metropolitane di Roma e delle ferrovie Roma-Lido, Roma-Pantano e Roma-Viterbo in concessione a Met.Ro. S.p.a.

C) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, con esclusione delle offerte anomale secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1-bis, della sopracitata legge.

D) Imprese partecipanti: 1) Co.Gef. S.r.l.; 2) Amatucci S.r.l.; 3) Costruzioni Generali Zoldan; 4) De Angelis Ediltecnica S.a.s.; 5) Ce.Pa S.r.l.; 6) A.T.I. tra Safas S.n.c. e Blerana Edili S.r.l.; 7) Essebi S.n.c.; 8) Appalti Costruzioni Edili - A.C.E. S.r.l.; 9) Cotrac - Costruzioni Trasporti Cave S.r.l.; 10) A.T.I. tra Diemme Duemila S.r.l. e Luigi D'Alessio S.n.c.; 11) Medil Clima S.r.l.; 12) Marchetti e C. S.r.l.; 13) Imprecos S.r.l.; 14) Edil-Ma VI Residenziale S.r.l.; 15) Edil Impianti S.r.l.; 16) Saicos S.r.l.; 17) Electra Impianti S.r.l.; 18) Cosman S.r.l.; 19) R.C.A. - Romana Costruzioni Appalti S.r.l.; 20) Aurelia 70 S.r.l.; 21) A.T.I. tra Corinzia S.r.l., Impresa Manutenzioni Generali S.r.l. e Grossi Costruzioni S.r.l.; 22) Faim S.r.l.; 23) S.A.Gen. - Società Appalti Generali S.r.l.; 24) Solartec S.r.l.; 25) A.T.I. tra Imes S.r.l. e Cea 4 S.r.l.; 26) Giap S.r.l.; 27) A.T.I. tra Alsa S.r.l. e Cobelk S.r.l.; 28) Ediltecnica S.r.l.; 29) Cooperativa Lavoratori Elettrici Romani - Cler a r.l.; 30) Sarfo Appalti e Costruzioni S.r.l.;

31) Fabren Costruzioni S.r.l.; 32) Imere - Impresa Manutenzioni Edili S.n.c.; 33) Edoardo Martorelli; 34) Alberto Martorelli; 35) Cavatorta e Figli S.p.a.; 36) Co.St.Edil S.r.l.; 37) Appalti Cif S.r.l.; 38) Cicchetti Remo; 39) C.I.R.B.A. S.p.a.; 40) Cicchetti Ferdinando; 41) Impresa Costruzioni D'Ortenzi Virginio S.r.l.; 42) G.E.A. S.r.l.; 43) Co.Se.V. Lavori S.r.l.; 44) Montani e Vecchi Costruzioni Generali S.r.l.; 45) Crea - Costruzioni Restauri Edili Ammodernamenti S.r.l.; 46) I.C.M. Italia S.r.l.; 47) I.L.S.E. - Impresa Lavori Stradali Edili S.r.l.; 48) I.C.E.S.A. S.r.l.; 49) Se.Gi. S.r.l.; 50) Edil Moter S.r.l.; 51) I.A.B. S.p.a.; 52) Edil Montebianco S.r.l.; 53) Edilmen S.r.l.; 54) A.T.I. tra Petrichella Donato S.r.l. e Cleri Marcello; 55) EuroLavori S.r.l.; 56) Eurocos S.r.l.; 57) Sicap S.r.l.; 58) GeneralLavori S.r.l.; 59) Do.Ro.P. S.r.l.; 60) A.T.I. tra Se.Ma. S.r.l. e Edilizia Falpo S.r.l.; 61) Gherardi Ing. Giancarlo S.r.l.; 62) So.Co.L.P. S.r.l.; 63) Marcantonio S.r.l.; 64) Fasolino Costruzioni S.r.l.; 65) S.C.A.M. - Società Costruzioni Appalti e Manutenzioni S.r.l.; 66) I.Co.Re.D. S.r.l.; 67) El.Ma I S.r.l.; 67) A.T.I. tra Immobiliare La Meridiana e Edilizia Mar.Co '82 S.r.l.; 68) A.T.I. tra Impresa Costruzioni Mario Di Carlo S.r.l. e S.A.I.F. - Servizi Autospurgo Impianti Fognature S.r.l.; 69) Camad S.r.l.; 70) I.Be.Co. Costruzioni S.p.a.; 71) Consorzio Cooperative Costruzioni; 72) Coimp S.r.l.; 73) I.P.C. - Impresa Costruzioni Progetti S.r.l.; 74) Consorzio Irit; 75) I.Co.R. 80 S.r.l.; 76) Marziali Costruzioni S.r.l.; 77) A.T.I. tra Impresa Marziali Fabrizio e Tucceri S.r.l.; 78) Impresa Costruzioni Ing. Enrico Pasqualucci S.r.l.; 79) A.T.I. tra Diesse Costruzioni S.n.c. e F.lli Pizzuti S.n.c.; 80) Valsie S.r.l.; 81) Sic - Costruzioni Generali S.p.a.; 83) A.T.I. tra Vacca Eliseo, Sinergo S.r.l. e Elco S.r.l.; 84) Dott. Giuseppe Zanzi e Figli S.p.a.; 85) Sgrulletti Costruzioni S.r.l.; 86) A.T.I. tra Industria delle Costruzioni S.r.l. e Andromeda S.r.l.; 87) Impresa Marino e Figli S.r.l.

E) Impresa aggiudicataria: Associazione temporanea di imprese tra Montani e Vecchi Costruzioni Generali S.r.l. e Co.Ge.I. S.r.l. che ha offerto un ribasso percentuale pari al 29,334%.

Il direttore generale: dott. ing. Angelo Curci.

S-1247 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

Appalti aggiudicati

1. Nome e indirizzo amministrazione aggiudicatrice: Autorità Portuale di Napoli, piazzale Pisacane interno Porto, Napoli.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata (procedura ristretta) ex art. 19, legge n. 109/1994 e s.m.i.

3. Data dell'aggiudicazione dell'appalto: 20 gennaio 2001.

4. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale dell'importo a base di gara determinato mediante offerta a prezzi unitari e con l'applicazione dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i.

5. Imprese invitate: Rossi Renzo Costruzioni S.r.l.; F.lli Scuttari di Scuttari B. & C. S.a.s.; I.R.A. Costr. Gen. S.r.l.; M.G.A. Costr. S.r.l.; Schiavo & C. S.p.a.; Soc. Italiana Dragaggi S.p.a.; Co.Ed.Mar S.r.l.; Ing. Sparaco Spartaco S.p.a.; Dragomar S.p.a.; Franco Giuseppe S.r.l.; Sales S.p.a.; V.I.P.P. Lavori S.p.a.; Cir Costr.; Impresa Pietro Cidonio S.p.a.; Intercantieri Vittadello S.p.a.; A.T.I.: Lingarini S.p.a./Tiozzo G. S.n.c.; A.T.I.: Savarese S.p.a./Ferrara Geom. Mariano S.r.l.; Sacaim S.p.a.; C.G.C. Comp. Costr. Gen. S.r.l.; Bonatti S.p.a.; Sider-Almagià S.p.a.; A.T.I.: Impresub S.r.l./Marino Lavori S.r.l.; Coinfra S.p.a.; A.T.I.: Tecnis S.p.a.; A.T.I.: Dott. C. Agnese S.p.a./Osfe S.n.c.; A.T.I.: Gentili Ing. A. & I. S.n.c./Sire S.p.a.; A.T.I. Research S.r.l./Cons. Coop. Prod. Lavoro; Lmd Lav. Maritt. e Dragaggi S.r.l.; Trevi S.p.a.; Ing. V. Strigari, Clohiense Opere Marittime S.a.s.; Salpa S.p.a.; A.T.I.: Overmar S.r.l./Igeco S.r.l.; Ing. G. Rodio & C. S.p.a.; Icad Costr. Gen. S.r.l.; Impr. Grassetto S.p.a.; Cem S.r.l.

6. Numero di offerte ricevute: 5.

7. Aggiudicataria: A.T.I. Research S.r.l./Consorzio Coop., via Miseno n. 20 - Bacoli (NA).

8. Natura ed entità dei lavori: prolungamento molo Flavio Gioia. Importo a base d'asta: L. 1.797.278.630 (€ 928.216,95).

9. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: importo netto € 3.934.202,15 (ribasso del 28,029% sull'importo a base d'asta).

Il presidente: Francesco Nerli.

S-1256 (A pagamento).

RETE FERROVIARIA ITALIANA - S.p.a.**Direzione legale - Gare e amministrativo**

Roma, piazza della Croce Rossa n. 1

Avviso di gara esperita

Oggetto: lavori per la per la soppressione dei P.L. al km 30+445 e 31+137 della linea Vicenza-Treviso, in comune di S. Martino di Lupari, mediante la realizzazione di un sottopasso al km 30+624 circa, nonché opere viarie di collegamento alla viabilità esistente.

Invitati: A.T.I.: Co.For. S.r.l./Nuova Geosud S.n.c.; A.T.I.: Cogesi S.r.l. + A.R.I.A. S.r.l.; A.T.I.: La Rocca Francesco + Pro.Gi.Co S.n.c.; Adige Bitumi Impresa S.p.a.; Andreola Costruzioni Generali S.p.a.; Bullaro Costruzioni S.r.l.; C.E.ST.E.S. S.a.s.; C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l.; Ca.Ti.Fra. S.n.c.; Cabrini Albino S.n.c.; Cadore Asfalti S.r.l.; Carnielli Candido S.n.c.; Cetti S.p.a.; Cgs S.p.a.; Cignoni S.r.l.; Clc S.r.l.; Clea S.c.a.r.l.; Co.Ma.C. S.r.l.; Cogeis S.p.a.; Coges Trento S.p.a.; Cons. Coop. Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro; Construction Company S.r.l.; Consultecno S.r.l.; Cos. Edil S.r.l.; Costruzioni Cicuttin S.r.l.; Costruzioni Generali & Appalti Co.G. & Ap. S.r.l.; Costruzioni Generali Biasuzzi S.r.l.; Costruzioni Mocellini S.r.l.; Costruzioni Pellizzer S.r.l.; Costruzioni Sacramanti S.p.a.; De.Mo.Ter S.r.l.; Domenico Moras & C. Costruzioni S.p.a.; Edil Spaccaferro; Edilsuolo S.p.a.; Elettrobeton Costruzioni Generali S.p.a.; Else S.p.a.; Eredi Berardo S.n.c.; Europea 92 S.p.a.; F.lli Paccagnan S.p.a. Impresa Costruzioni; F.M.S. F.lli Michieletto Strade S.r.l.; Ferruccio Capone Costruzioni S.n.c.; Fratelli Girardini S.p.a.; Geosonda S.p.a.; Guerrino Pivato S.p.a.; I.Co.P. S.p.a.; I.M.A.P. S.r.l.; Idrocostruzioni S.r.l.; Im.C.R.E.S. S.r.l.; Impresa AlGa. Costruzioni S.r.l.; Impresa Cernini Geom. Franco; Impresa Costruzioni Carron Cav. Angelo S.p.a.; Impresa Garofolin Paolo; Impresa Geom. Ricciardello Costruzioni S.r.l.; Impresa Pierantoni S.r.l.; Impresa Prevedello Isidoro S.r.l.; Impresa Silvio Pierobon S.a.s.; Impresa Terzo S.r.l.; Interdil S.r.l.; Italbeton S.r.l.; Lf Costruzioni S.r.l.; Marinelli Costruzioni S.p.a.; Merotto S.p.a.; Ottorino Costantini S.r.l.; P.E.S.I.C. S.n.c. Costruzioni Generali; Profacta S.p.a.; Rai.Cal. S.p.a.; Roda S.p.a.; Rusotto Carmelo Costruzioni; S.I.C.I. S.r.l.; Sidoti Costruzioni S.r.l.; So.Ge.Co. S.r.l.; Sterri S.p.a.; Sud Appalti; Tecnoedile S.r.l.; Tecnopali Mediterranea S.r.l.; Tassarolo Comm. Giuseppe S.r.l.; Thiene Costruzioni S.r.l.; Tonet S.r.l.; Trevistrade S.r.l.; Triveneta Asfalti S.r.l.; Viastade S.a.s.

Partecipanti: A.T.I.: Co.For. S.r.l. + Nuova Geosud S.n.c.; A.T.I.: Cogesi S.r.l. + A.R.I.A. S.r.l.; Construction Company S.r.l.; De.Mo.Ter S.r.l.; Edil Spaccaferro; Guerrino Pivato S.p.a.; Im.C.R.E.S. S.r.l.; Impresa Prevedello Isidoro S.r.l.; Rusotto Carmelo Costruzioni; Sidoti Costruzioni S.r.l.; Sterri S.p.a.; Sud Appalti.

Impresa aggiudicataria: Im.C.R.E.S. S.r.l.

Sistema di aggiudicazione: licitazione privata.

Importo di aggiudicazione: L. 3.076.387.380, pari a € 1.588.821,49.

Tempo di realizzazione: 420 giorni n.c.

Direttore dei lavori: ing. Gennaro Della Rosa.

Il responsabile: Ernesto Minutillo.

S-1268 (A pagamento).

COSECON - S.p.a.

Sede legale in Conselve (PD), viale dell'Industria n. 2/A

Tel. 049/9500500 - Fax 049/9500600

Estratto di bando di gara

Oggetto: affidamento incarico di progettazione, definitiva esecutiva, direzione, misura e contabilità lavori, assistenza al collaudo adempimenti in materia di sicurezza ex decreto legislativo n. 494/1996 in fase di progettazione ed esecuzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione del P.I.P. di Este (PD).

Soggetti ammessi: ai sensi dell'art. 17, comma 4, legge n. 109/1994, i soggetti aventi titolo, liberi professionisti singoli o associati o raggruppati temporaneamente.

Importo a base d'appalto: l'importo presunto del servizio è pari a € 186.400,00.

Termine di partecipazione: le domande di partecipazione, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale pubblico alla Cosecon S.p.a. entro e non oltre le ore 12 del 27 febbraio 2002.

Accesso alle informazioni e responsabile del procedimento: il bando di gara è richiedibile presso la sede della Cosecon S.p.a., il responsabile del procedimento nominato è l'arch. Maurizio Conte.

Conselve, 31 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento: M. Conte.

S-1300 (A pagamento).

R.A.V.**Raccordo autostradale Valle d'Aosta - S.p.a.****Gruppo autostrade**

Sede legale in Roma, via Bergamini n. 50

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: R.A.V. Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.a., via Bergamini n. 50, c.a.p. 00159 Roma, tel. 06/43637272, fax 06/43637273.

2. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà mediante pubblico incanto con il criterio di cui all'art. 21, 1° comma, lettera b) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni. Appalto a corpo mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara. Non saranno ammesse offerte in aumento. Si procederà (qualora il numero delle offerte valide risulti pari o superiore a cinque) all'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni. Nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procederà ad esclusione automatica; in tal caso, la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Potrà procedersi all'aggiudicazione anche qualora venisse presentata una sola offerta valida. Nel caso di più offerte, uguali fra loro e risultate migliori offerenti, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

3. Luogo di esecuzione, descrizione dei lavori e importo dei medesimi:

a) regione Valle d'Aosta;

b) autostrada A5 Aosta - traforo del Monte Bianco. Tratto Courmayeur (Entrevès) - Morgex.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori, prestazioni e forniture che si renderanno necessari per la pavimentazione del viadotto Verrand;

c) importo dell'appalto (ed oneri per la sicurezza):

importo dei lavori a base d'asta (soggetti a ribasso) € 650.735,69 (seicentocinquantamila settecentotrentacinque euro,69);

oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) pari a € 19.625,36 (diciannovemilaseicentoventicinque euro,36);

importo complessivo da appaltare € 670.361,06 (seicentotantamila trecentosessantuno euro,06).

Categoria prevalente OG3, categoria richiesta OG3 classifica III per € 1.032.913.

4. Durata dell'appalto: il tempo utile per completare tutte le lavorazioni dell'appalto è fissato in 30 giorni naturali e consecutivi.

5. Cauzione e garanzie: cauzione provvisoria di € 13.407,22 pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto, avente validità per almeno 180 giorni. In caso di associazione temporanea o consorzio, qualora la cauzione venga costituita mediante fidejussione bancaria o assicurativa, essa dovrà essere rilasciata a favore di tutte le imprese associate o consorziate. Tale cauzione dovrà espressamente prevedere la rinuncia ad avvalersi dell'art. 1944 del Codice civile. Detta cauzione dovrà essere corredata dalla dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazioni, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione defi-

nitiva, in favore della stazione appaltante. La cauzione sarà svincolata, per quanto riguarda l'aggiudicatario, al momento della sottoscrizione del contratto, per quanto riguarda i non aggiudicatari non appena avvenuta la definitiva aggiudicazione dei lavori.

Cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Qualora il ribasso offerto dall'impresa aggiudicataria sia superiore al 20%, la garanzia fidejussoria dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti saranno quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

Ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater*, i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI EN ISO 9000 possono presentare le cauzioni provvisoria e definitiva suddette ridotte del 50%. Per accedere a tale beneficio il concorrente, pena l'esclusione, dovrà inviare unitamente alla cauzione provvisoria la suddetta certificazione ovvero una dichiarazione del legale rappresentante attestante il possesso del requisito previsto dal citato art. 8, comma 11-*quater* della legge n. 109/1994 e s.m. Tale dichiarazione dovrà attestare inoltre la riconducibilità della certificazione di qualità alle opere e/o lavori della categoria prevalente.

Trattenute dello 0,50% sull'ammontare dei lavori.

Al fine della migliore rilevazione degli oneri d'appalto si evidenzia che il concorrente aggiudicatario dovrà prestare, prima della consegna dei lavori, apposita polizza assicurativa C.A.R., comprensiva di sezione R.C.T., a garanzia di tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, errori di terzi o cause di forza maggiore. Tale polizza dovrà prevedere:

somma assicurata per danni alle opere pari all'importo netto di aggiudicazione;

massimale R.C.T. pari ad € 500.000,00.

6. Finanziamento delle opere e pagamenti all'appaltatore:

lavori autofinanziati (35%) e ammessi al contributo dello Stato (65%);

pagamenti all'appaltatore per stati di avanzamento bimestrali; non saranno concesse anticipazioni.

7. Soggetti ammessi alla partecipazione: potranno presentare offerta i soggetti di cui all'art. 10, comma 1 della legge n. 109/1994, e successive modificazioni. I consorzi di cui alla lettera b) e c) del citato articolo dovranno indicare all'atto dell'offerta i singoli consorziati per conto dei quali concorrono. L'impresa partecipante individualmente o che partecipi ad un raggruppamento o consorzio non può fare parte di altri raggruppamenti o consorzi, pena l'esclusione dalla gara dell'Impresa e del raggruppamento/i e/o consorzio/i alla quale la medesima partecipa. Sono vietate le associazioni in partecipazione, le associazioni temporanee ed i consorzi concomitanti o successivi all'aggiudicazione della gara.

È consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee di imprese e di consorzi di concorrenti anche se non ancora costituiti. In tal caso, a pena di esclusione dalla gara, l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo con rappresentanza all'impresa indicata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

8. Svincolo dall'offerta: decorsi i 180 giorni dalla data di sperimento della gara i concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta stessa per mezzo di comunicazione scritta.

9. Subappalto: ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990, così come modificato dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m., i concorrenti dovranno indicare dettagliatamente i lavori o le parti di opere che intendano subappaltare o concedere in cottimo, nonché le attività che richiedono l'impiego di mano d'opera (quali forniture con posa in opera e noli a caldo) che intendano affidare a terzi, qualora tali attività siano singolarmente superiori al 2% dell'importo dei lavori, al netto del ribasso offerto e qualora l'incidenza del costo della mano d'opera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare. Tali indicazioni dovranno essere contenute in apposita dichiarazione allegata alla documentazione di cui al successivo punto 14. In mancanza di quanto sopra, tutti i lavori dovranno essere eseguiti in proprio dall'impresa. Le opere ricadenti nella categoria prevalente non potranno essere subappaltate in misura superiore al 30% dell'importo dei lavori compresi nella categoria stessa, al netto del ribasso offerto.

10. Partecipazione di imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E.: potranno presentare offerta imprese aventi sede in altri stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 del decreto

del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Il possesso dei requisiti ivi previsti verrà da esse attestato con le modalità di cui al successivo punto 14, lettere a).

11. Documenti tecnici ed amministrativi: tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi sono disponibili in visione presso la sede legale dell'ente appaltante, all'indirizzo di cui al punto 1 nonché presso la sua sede secondaria sita in località Les Iles St. Pierre, Aosta (tel. 0165/922111), tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 19 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 16,30, e potranno essere acquistati al prezzo di € 51,65 oltre l'I.V.A. Per il ritiro degli elaborati suddetti occorrerà farne richiesta, anche telefonica, con almeno due giorni lavorativi di anticipo, ed esibire, al momento del ritiro, la ricevuta attestante il versamento di € 51,65 + I.V.A. presso il conto corrente bancario n. 59998/39, intestato a «Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.a.» (codice C.A.B. n. 03377.9, codice A.B.I. n. 3002.3) aperto presso la Banca di Roma, ag. n. 85, via A. Bergamini n. 50 Roma.

12. Presentazione delle offerte: l'offerta economica e i documenti richiesti, redatti in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 10 dell'8 marzo 2002 pena l'esclusione, presso la sede della R.A.V. S.p.a. sita in via A. Bergamini n. 50 (RM) con unico plico sigillato con bolli di ceralacca sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, sul quale dovrà essere indicato l'oggetto dell'appalto, il giorno e l'ora d'inizio delle operazioni di gara, nonché il nominativo dell'impresa mittente. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo anche di forza maggiore, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

L'offerta economica dovrà essere chiusa, da sola, in apposita busta sigillata con bolli di ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, sulla quale dovrà essere indicato l'oggetto dell'appalto, il giorno e l'ora di inizio delle operazioni di gara, il nominativo dell'impresa mittente, nonché la dicitura «offerta economica». Scaduto il termine di presentazione non sarà considerata valida alcuna offerta economica pervenuta dopo la scadenza stessa, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara di migliororia né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altre offerte. L'offerta economica, sottoscritta per esteso dal legale rappresentante dell'impresa o da persona munita di potere di rappresentanza, dovrà contenere l'indicazione del ribasso percentuale, espresso in cifre come in lettere; in caso di discordanza sarà valida l'indicazione espressa in lettere. In caso di associazione temporanea già costituita, l'impresa capogruppo dovrà espressamente dichiarare di formulare l'offerta in nome e per conto anche delle mandanti, mentre nell'eventualità di A.T.I. o consorzi di concorrenti non ancora costituiti (di cui all'art. 13, comma 5 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni) vale, a pena di esclusione, quanto previsto al punto 7, ultimo periodo, del presente bando di gara. In calce all'offerta l'impresa dovrà, a pena di esclusione, espressamente dichiarare e sottoscrivere «di avere esatta cognizione delle modalità e dei relativi oneri derivanti dall'esecuzione dei lavori in regime di sicurezza come definito dalla normativa vigente e riconoscendo altresì adeguato il relativo costo così come determinato dall'ente appaltante. La misura del ribasso offerto tiene pertanto conto del suddetto costo della sicurezza che non è stato assoggettato a ribasso».

13. Verifica documenti - sorteggio imprese - apertura offerte: la verifica dei documenti e il sorteggio delle imprese avrà luogo alla presenza degli interessati il giorno 8 marzo 2002 alle ore 11 presso la sede della R.A.V. S.p.a. in via A. Bergamini n. 50 Roma.

Prima dell'apertura delle offerte si procederà, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994 e s.m., al sorteggio pubblico a mezzo estrazione a sorte, del 10% delle imprese ammesse alla gara. Le imprese sorteggiate saranno quindi invitate ad esibire entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, l'attestato SOA. Se le imprese interpellate non forniranno nel termine sopra previsto la documentazione richiesta, si procederà alla loro esclusione dalla gara e si attiverà il regime sanzionatorio previsto dalla citata legge. Qualora, per la verifica dei documenti ai concorrenti sorteggiati, si rendesse necessaria la sospensione della gara, la stessa è riconvocata per il giorno 20 marzo 2002 ore 10,30.

La seduta di gara potrà essere sospesa o aggiornata ad altra ora o al giorno lavorativo successivo.

14. Requisiti di partecipazione - documentazione: per la partecipazione al pubblico incanto i concorrenti dovranno presentare la seguente documentazione a pena di esclusione:

a) il certificato del registro delle imprese rilasciato presso la Camera di commercio (ovvero, nel caso di ditte individuali, certificato del registro delle ditte rilasciato presso la Camera di commercio) in corso di validità (in originale o in copia autentica o dichiarazione sostitutiva).

In caso di ditte non italiane appartenenti ad altri paesi della C.E.E. dovrà essere prodotto il certificato di iscrizione nell'omologo registro del paese di appartenenza. Dal certificato dovrà risultare quali sono i legali rappresentanti dell'impresa ed i loro poteri, in particolare dei firmatari delle offerte e delle dichiarazioni. Nel caso i firmatari delle offerte e delle dichiarazioni siano dei procuratori, la cui identità e poteri non risultino dal certificato suddetto, dovrà essere trasmessa anche la relativa procura in originale o copia autentica.

Il certificato dovrà essere comprensivo qualora possibile della dicitura antimafia di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In assenza della suddetta dicitura varrà la presentazione di dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 2, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrata dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, accompagnata da fotocopia del documento di identità valido del firmatario della stessa;

b) dichiarazione di volersi costituire in associazione temporanea di imprese o consorzio ovvero mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito all'impresa mandataria (in originale o copia autenticata) nel caso di associazione temporanea di imprese o atto costitutivo vigente e statuto (in originale o copia autenticata) in caso di consorzio. Nel caso di associazioni o consorzi non ancora costituiti, andranno inoltre osservate, a pena di esclusione, le prescrizioni di cui al punto 7, ultimo periodo, del bando di gara;

c) dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), e h).

Si precisa che tale dichiarazione, limitatamente alle situazioni previste alle lettere b) e c) dell'art. 75, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 deve essere sottoscritta da tutti i soggetti previsti nelle medesime lettere b) e c);

d) unica dichiarazione, firmata dal legale rappresentante con cui l'impresa attesta:

1) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

2) di accettare, senza condizioni o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto, e di ogni altro documento allegato;

3) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e di assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

4) di aver nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 26 della legge n. 109/1994;

5) di aver effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

6) di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

7) di aver accertato l'esistenza e la disponibilità sul mercato della mano d'opera necessaria nonché di attrezzatura adeguata all'entità ed alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

8) il numero di fax al quale va inviata, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, l'eventuale richiesta di cui all'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

e) elenco delle imprese (denominazione, ragione sociale e sede), a firma del legale rappresentante, rispetto alle quali l'impresa si trova, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato; tale dichiarazione dovrà essere resa anche se negativa;

f) la cauzione provvisoria prevista al precedente punto 5);

g) l'eventuale dichiarazione prevista al precedente punto 9);

h) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, e di essere in possesso di apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge 12 mar-

zo 1999 n. 68. Per le imprese non assoggettabili a tale normativa, dovrà essere trasmessa apposita dichiarazione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla citata legge n. 68/1999;

i) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori. Tale dichiarazione dovrà essere controfirmata a pena di esclusione della gara da funzionari della direzione tecnica della R.A.V., sede di Aosta. Per concordare il giorno del sopralluogo l'impresa dovrà preventivamente contattare la sede secondaria della società, sita in località Les Iles St. Pierre (AO), tel. 0165/922111. L'incaricato dell'impresa all'effettuazione del sopralluogo potrà essere il direttore tecnico o il legale rappresentante (presidente, amministratore delegato, amministratore unico, titolare), oppure persona dal medesimo appositamente «delegata» con specifica «delega scritta». Si precisa che il delegato potrà effettuare il sopralluogo solamente per conto di una singola impresa o di un singolo raggruppamento di imprese;

j) attestazione (o copia autentica) rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; la categoria e la classifica devono essere adeguate a quella dei lavori da appaltare.

La predetta attestazione può essere sostituita da una dichiarazione attestante il possesso della qualificazione SOA per categoria e classifica adeguata ai lavori da appaltare.

In caso di A.T.I. di imprese orizzontali o consorzi di concorrenti, i requisiti di qualificazione di cui sopra dovranno essere posseduti per almeno il 40% dalla capogruppo o da almeno una delle imprese consorziate e la restante percentuale cumulativamente dalle altre imprese associate o consorziate, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 10% di quanto richiesto cumulativamente. In caso di imprese riunite la suddetta documentazione dovrà essere presentata relativamente a ciascuna impresa partecipante al raggruppamento, fatta eccezione per la documentazione di cui al punto 14, lettera b), f) e g) che dovrà essere prodotta dalla sola capogruppo in nome e per conto anche delle mandanti.

La mancata produzione della documentazione richiesta nel presente bando potrà costituire per la società appaltante motivo legittimo di esclusione delle imprese mittenti. Potranno altresì essere esclusi i raggruppamenti nei quali anche una sola delle imprese che li costituiscono sia incorsa nelle omissioni di cui sopra.

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 675/1996, l'ente appaltante informa che i dati forniti dai partecipanti verranno trattati nel rispetto della citata normativa.

15. Aggiudicazione provvisoria: l'aggiudicazione sarà senz'altro impegnativa per il concorrente migliore offerente mentre, nei riguardi dell'ente appaltante, essa è provvisoria in quanto è subordinata:

all'accertamento che non sussistano cause ostative ai sensi del decreto legislativo n. 490/1994;

alla costituzione delle garanzie di cui al precedente punto 5);

all'approvazione dell'ente appaltante che avrà in ogni caso la facoltà di non procedere alla stipula del contratto senza che l'aggiudicatario provvisorio possa avanzare alcuna pretesa.

Si precisa inoltre che:

tutte le spese per la partecipazione alla gara, a qualsiasi titolo sopportate, restano a carico del concorrente;

tutta la documentazione inviata dalle imprese concorrenti (fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui al punto 5 del bando di gara) resta acquisita agli atti dell'ente appaltante e non sarà restituita neanche parzialmente.

La stazione appaltante intende avvalersi della facoltà prevista all'art. 10, comma 1-*ter* della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

L'aggiudicatario, in ottemperanza alla vigente normativa, sarà obbligato a redigere ed a consegnare alla stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, un proprio piano operativo di sicurezza a norma dell'art. 31, comma 1-*bis* della legge n. 109/1994 e s.m. per tutto quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza predisposto dalla R.A.V. S.p.a. Sia il piano di sicurezza predisposto dalla R.A.V., sia il piano operativo di sicurezza predisposto dall'impresa, formeranno parte integrante del contratto di appalto.

16. Informazioni: eventuali informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1.

L'amministratore delegato: ing. Giorgio Fabriani.

S-1353 (A pagamento).

PROVINCIA DI BOLOGNA

Bando d'asta pubblica

Nome, indirizzo, numero di telefono di, telegrafo, di telex e di telecopiatrice dell'amministrazione aggiudicatrice: provincia di Bologna, via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna - I., tel. (051)218370, telex 214802 Provbo I, fax (051)218818.

Procedura di aggiudicazione prescelta: asta pubblica.

Luogo della consegna: Bologna.

Natura dei prodotti da fornire, con specificazione degli scopi per i quali le offerte sono richieste (se per acquisto, affitto, noleggio, locazione finanziaria o per una combinazione di tali scopi); numero di riferimento CPA: fornitura di licenze d'uso dei programmi software prevista nell'estensione del piano acquisti per le nuove funzioni dell'Ente. La fornitura è divisa in due lotti - n. CPA: 452:

lotto 1: licenze Lotus - importo a base di gara € 77.468,53;

lotto 2: licenze Novell - importo a base di gara € 237.570,02.

Possibilità di fare offerta per uno solo o per entrambi i lotti.

Quantità dei prodotti da fornire, comprese eventuali opzioni per ulteriori forniture e, se nota, una stima dei tempi entro i quali tali opzioni possono essere esercitate; nel caso di appalti rinnovabili nel corso di un determinato periodo, presumibile calendario delle successive gare di fornitura: la lista dei prodotti da fornire è allegata al capitolato. Facoltà di elevare l'importo contrattuale nei limiti del 20% dell'importo di aggiudicazione.

Termine ultimo per il completamento della fornitura o durata del contratto e, per quanto possibile, termine ultimo per l'avvio o la consegna delle forniture: consegna entro 30 giorni dall'ordine.

Nome e indirizzo presso il quale possono essere richiesti i capitoli d'oneri e i documenti complementari: Servizio Apicale informatica e Servizi Informativi, via Zamboni, 2 - 40126 Bologna; sito Internet <http://www.provincia.bologna.it>

Termine ultimo per la ricezione delle domande di cui al punto precedente: entro la scadenza del presente bando (v. punto successivo).

Termine per la ricezione delle offerte: entro e non oltre le ore 12 del 4 marzo 2002.

Indirizzo al quale le offerte devono essere inviate: all'ufficio Archivio e Protocollo generale (vedi, primo punto). L'offerta dovrà pervenire direttamente o per mezzo del servizio postale di Stato, agenzia di recapito autorizzato o corriere.

La o le lingue nelle quali esse devono essere redatte: italiano.

Persone annesse ad assistere all'apertura delle offerte: tutti coloro che ne hanno interesse.

Data, luogo e ora dell'apertura delle offerte:

prima seduta (controllo documenti): ore 9,30 del 5 marzo 2002;

seconda seduta (apertura offerte economiche) sarà comunicata via fax (v. primo punto).

Eventuali cauzioni o garanzie richieste: cauzione definitiva: 5% dell'importo contrattuale.

Cauzione definitiva: 15% dell'importo contrattuale.

Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni in materia:

finanziamento: parte tramite mutuo con la Banca OPI S.p.a. e parte tramite finanziamenti regionali e statali.

Pagamento: entro un termine medio di 60 giorni da ricevimento fatture riscontrate regolari.

Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico cui questi deve soddisfare.

Dichiarazione in cui si attesta:

a) che la ditta è iscritta nel registro ditte/imprese della C.C.I.A.A. per la corrispondente categoria di attività;

b) l'assenza di cause di esclusione dalla gara ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998;

c) che non sussistono rapporti di controllo, determinati ai sensi dell'art. 2359 Codice civile, con altre imprese concorrenti alla gara;

d) di attenersi al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (solo per le ditte con più di 15 dipendenti);

e) per i soli consorzi di cooperative: che il consorzio è iscritto nello Schedario generale della cooperazione al n.;

f) per le sole società cooperative: che la cooperativa è iscritta nel registro prefettizio al n.

In caso di raggruppamento, ciascuna impresa deve produrre una singola dichiarazione.

Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 90 giorni dalla scadenza del bando.

Criteri utilizzati per l'aggiudicazione della fornitura; vanno menzionati i criteri diversi dal prezzo più basso qualora non figurino nel capitolato d'oneri: al prezzo più basso non superiore alla base d'asta, previa verifica, da parte di apposita commissione, dei requisiti tecnici richiesti.

Altre indicazioni: aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'indicazione esplicita del marchio è giustificata dall'oggetto dell'appalto che si riferisce a sistemi già utilizzati ed installati nel sistema informatico dell'Amministrazione, variare i quali comporterebbe ingenti investimenti in nuovo hardware e formazione del personale tecnico.

Data o date di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee o menzione della sua mancata pubblicazione: non è stata pubblicata preinformazione.

Data d'invio del bando all'ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 21 dicembre 2001.

Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 21 dicembre 2001.

N.B.: Il presente bando è redatto in conformità allo schema previsto dall'allegato 4 al decreto legislativo n. 402/1998 in materia di appalti pubblici di forniture sopra la soglia comunitaria.

Il bando integrale può essere reperito presso il Servizio appalti e contratti (tel. 051/218370), oppure acquisito via Internet al seguente indirizzo: <http://www.provincia.bologna.it>

Il dirigente del Servizio appalti e contratti:
dott. Francesco Marafioti

B-32 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.

Bando di gara

1. Ente appaltante: Poste Italiane S.p.a. - Zona territoriale immobiliare Toscana, via Alamanni - 50123 Firenze, tel.+ 39 055-2617640-2617639-2617637, fax 0552617535, e-mail: Cirilloel@posteitaliane.it

2. Categoria di servizio e descrizione, numero CPC, quantità, opzioni: gara comunitaria, asta pubblica, offerte segrete, suddivisa in lotti per un importo complessivo di € 7.075.031,38 (diconsi Euro settemilionesettantacinquemilatrecentotrentotto) (L. 13.699.171.000), per appalto servizio igiene ambientale cat. 14 allegato 1 CPC 874 decreto legislativo n. 157/1995 e s.m. e i., di cui L. 70.750,31 (diconsi Euro settantamilaottocentocinquanta/31) L. 136.991.710, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Tale importo è suddiviso in n. 6 (sei) lotti:

lotto 1 - Filiali di: Arezzo e Firenze 2 - prezzo posto a base di gara (per la durata di anni due) di € 1.277.820,77 (diconsi Euro unmilione duecentosettantasettemilaottocentoventi/77) (L. 2.474.206.020), per appalto servizio igiene ambientale cat. 14 allegato 1 CPC 874 decreto legislativo n. 157/1995 e s.m. e i., oltre a € 12.907,28, (diconsi Euro dodicimilanovecentosette/28) L. 24.991.980, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, decorrenza 1° luglio 2002;

lotto 2 - Filiali di: Grosseto e Siena - prezzo posto a base di gara (per la durata di anni due) di € 1.006.732,55 (diconsi Euro unmilione seimilaottocentotrentadue/55) (L. 1.949.306.040), per appalto servizio igiene ambientale cat. 14 allegato 1 CPC 874 decreto legislativo n. 157/1995 e s.m. e i., oltre a € 10.169,01 (diconsi Euro diecimilacento sessantanove/01) L. 19.689.960, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, decorrenza 1° settembre 2002;

lotto n. 3 - Filiali di: Viareggio, Massa e Lucca - prezzo posto a base di gara (per la durata di anni due) di € 1.254.706,78 (diconsi Euro unmilione duecentocinquantaquattromilaottocentocinque/78) (L. 2.429.451.090), per appalto servizio igiene ambientale cat. 14 allegato 1 CPC 874 decreto legislativo n. 157/1995 e s.m. e i., oltre a € 12.673,80 (diconsi Euro dodicimilaseicentotrentatré/80) L. 24.539.910, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, decorrenza 1° novembre 2002;

lotto n 4 - Filiali di: Empoli, Prato e Pistoia - prezzo posto a base di gara (per la durata di anni due) di € 1.327.696,31 (diconsi Euro unmilione trecentoventisette milaseicentonovantasei/31) (L. 2.570.778.540), per appalto servizio igiene ambientale cat. 14 allegato 1 CPC 874 decreto legislativo n. 157/1995 e s.m. e i., oltre a € 13.411,07 (diconsi Euro tredicimilaquattrocentoundici/07) L. 25.967.460, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, decorrenza 1° giugno 2002;

lotto n 5 - Filiale di Firenze 1 - prezzo posto a base di gara (per la durata di anni due) di € 923.115,30 (diconsi Euro novecentoventitre milacentotrentadue/30) (L. 1.787.400.450), per appalto servizio igiene ambientale cat. 14 allegato 1 CPC 874 decreto legislativo n. 157/1995 e s.m. e i., oltre a € 9.324,39 (diconsi Euro novemilatrecentoventiquattro/39) L. 18.054.550, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, decorrenza 1° maggio 2002;

lotto n 6 - Filiali di: Pisa e Livorno - prezzo posto a base di gara (per la durata di anni due) di € 1.214.209,36 (diconsi Euro unmilione duecentoquattordicimila duecentonove/36) (L. 2.351.037.150), per appalto servizio igiene ambientale cat. 14 allegato 1 CPC 874 decreto legislativo n. 157/1995 e s.m. e i., oltre a € 12.264,74 (diconsi Euro dodicimila duecentosessantaquattro/74) L. 23.747.850, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, decorrenza 1° ottobre 2002.

3. Luogo di esecuzione: immobili a qualsiasi titolo in uso a Poste Italiane nella regione Toscana, analiticamente indicati negli allegati al disciplinare di gara.

4. Riferimenti normativi: norme legislative e regolamentari in materia di appalti di servizi, decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m. e i., decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 marzo 1999, n. 117, disposizioni organizzative e clausole generali di contratto per le forniture e servizi per le Poste di cui alla collana informativa di Poste Italiane S.p.a. edizione 1998 n. 1.3 - 139 e n. 1.3 - 140, disciplina di gara e presente bando.

5. Varianti: sono ammesse varianti.

6. Durata del contratto: anni 2 (due) decorrente per ciascun lotto dalla data sopraindicata con facoltà di rinnovo, per un massimo di ulteriori due anni, a norma art. 7 comma 2 lettera f) del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m. e i.

7.a) Richiesta di documenti: il fascicolo di gara (contenente condizioni e modalità di gara, schema di contratto, capitolato tecnico) è visionabile presso l'indirizzo di cui al punto 1. Allo stesso indirizzo è possibile richiedere il fascicolo di gara su supporto informatico, previo invio anche a mezzo fax dell'attestazione di versamento;

b) termine ultimo per richiesta documenti: 4 marzo 2002;

c) modalità di pagamento: versamento € 25,82 (L. 50.000) su c.c. postale n. 108506 - Proventi filiale di Firenze 1 - intestato a Poste Italiane S.p.a. filiale di Firenze 1 Area amministrazione e acquisti con causale «Diritti fascicolo gara appalto servizio igiene ambientale regione Toscana».

8.a) Termine per il ricevimento delle offerte: improrogabilmente entro le ore 13 dell'11 marzo 2002;

b) indirizzo: alla stazione appaltante di cui al punto 1;

c) lingua: italiana.

9.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura dalle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

b) data, ora e luogo dell'apertura: prima seduta ore 10 del 12 marzo 2002 seconda seduta presumibilmente alle ore 10 del giorno 22 marzo 2002, entrambe si terranno presso l'indirizzo di cui al punto 1.

10. Cauzioni e garanzie: i partecipanti dovranno costituire deposito cauzionale provvisorio valido almeno 6 mesi dalla data dell'asta con modalità indicate al Capo C - punto b) del disciplinare di gara per il seguente importo € 280.171,24 (L. 542.487.171). La cauzione definitiva a carico dell'aggiudicatario sarà pari a 1/10 (un decimo) dell'importo di aggiudicazione.

11. Modalità di finanziamento e di pagamento: disponibilità di bilancio - a norma art. 21 dello schema di contratto (All. G).

12. Soggetti ammessi: sono ammessi a presentare offerta i sottocollaudati soggetti purché iscritti nel registro delle imprese o all'Albo delle imprese artigiane istituito con decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274 art. 3, comma 1 per la fascia di classificazione adeguata all'importo annuale del lotto/loti per i quali l'impresa concorre; qualora l'impresa concorra per più lotti, la fascia di classificazione di cui al predetto decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274, art. 3, comma 1 dovrà riferirsi

alla sommatoria dei due lotti di importo superiore per i quali concorre, sempre calcolati su base annua (per imprese straniere analogo registro): imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative; consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422 e successive modifiche e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 433; consorzi stabili costituiti anche in forma di società consortili, ai sensi dell'art. 2615-ter del Codice civile tra imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. Associazioni temporanee di concorrenti; consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice civile costituiti anche in forma di società ai sensi dell'art. 2615-ter del Codice civile.

13. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere: capacità giuridica, tecnica ed economico finanziaria, sulla base dei requisiti da documentare prescritti al capo C delle condizioni e modalità contenute nel disciplinare di gara.

14. Periodo di validità dell'offerta: 180 giorni data presentazione dell'offerta.

15. Criteri di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995, determinata in base al regolamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 117/1999 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 99 del 29 aprile 1999, con le modalità di valutazione previste dal disciplinare di gara. Si procederà alla verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 25 del citato decreto. Le imprese concorrenti possono presentare offerta per ciascuno dei 6 (sei) lotti nei quali è suddiviso l'appalto. Tenuto conto della molteplicità di immobili oggetto di prestazione e del dislocamento degli stessi su ampie e diversificate zone del territorio regionale, nonché delle esigenze di Poste Italiane, legate allo sviluppo e alla razionalizzazione della propria rete di uffici e sedi postali, ciascuna Impresa concorrente, però, potrà risultare aggiudicataria al massimo di due lotti, previo sorteggio dell'ordine di aggiudicazione dei lotti che verrà effettuato durante la seconda seduta pubblica di gara.

16. Data di invio del bando: 11 gennaio 2002.

Data di ricevimento del bando: 11 gennaio 2002 via fax.

Il direttore: Ettore Cirillo.

F-37 (A pagamento).

CONSORZIO IDRICO E DI TUTELA DELLE ACQUE DEL NORD MILANO

Milano, via Cechov n. 50

Tel. 02/380.310.1 - Fax 02/33.40.70.07

Avviso di asta pubblica per affidamento servizio di progettazione preliminare e definitiva dei lavori di potenziamento e di eventuale adeguamento ambientale impianto depurazione di Varedo (MI).

1. Oggetto dell'incarico: servizio di progettazione, preliminare e definitiva, delle opere di potenziamento e di eventuale adeguamento ambientale dell'impianto di depurazione di Varedo (MI), valore presumibilmente stimato in € 2.892.158 (per le opere relative al potenziamento dell'impianto), oltre € 826.331 (per le eventuali opere di mitigazione ambientale), «cat. 12», C.P.C. 867.

2. Importo presunto complessivo a base di gara: € 200.368, oltre I.V.A. e CNPAIA se dovuta.

Criterio di aggiudicazione: art. 23, primo comma, lettera b) decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e modalità di cui al D.P.C.M. 27 febbraio 1997, n. 116 («Decreto Karrer»), sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

a) prezzo offerto, fattore ponderale: 40 (quaranta);

b) merito tecnico, fattore ponderale: 25 (venticinque);

c) esecuzione di S.I.A., fattore ponderale 10;

d) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche, fattore ponderale 10 (dieci);

e) tempo di esecuzione, fattore ponderale 10 (dieci);

f) certificazione di qualità ISO 9001, fattore ponderale 5 (cinque).

3. Modalità di finanziamento: mezzi propri di bilancio.
 4. Conferenza preliminare: 11 marzo 2002.
 5. Termine ultimo richiesta documenti: 19 marzo 2002.
 6. Termine ultimo ricevimento offerte: 26 marzo 2002, ore 12.
 7. Avvio procedura gara: 8 aprile 2002, dalle ore 10,30, c/o la sede del Consorzio, via Cecehov n. 50 - 20153 Milano.
 Informazioni tecniche: geom. Arosio, signor Zilio, tel. 0362/580.715.
 Informazioni amministrative: dott.ssa Nadia Lanteri Ufficio affari generali e legali, (tel. 02/380310.40/39).
 Bando integrale pubblicato nel B.U.R. Lombardia 6 febbraio 2002.
 Il predetto bando, unitamente al «Disciplinare di gara» contenente le condizioni di partecipazione e le modalità di espletamento, sono in visione e disponibili d'Ufficio AA.GG. e legali.
 Data di invio e ricevimento bando Ufficio pubblicazioni ufficiali C.E.: 30 gennaio 2002.

Milano, 30 gennaio 2002

Il direttore generale: ing. Stefano Moriggi.

M-345 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI
Servizio gare e contratti
 Napoli, piazza Municipio n. 1

Bando di gara

Il comune di Napoli rende noto che in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 2684 del 16 novembre 2001 e della determinazione dirigenziale n. 75 del 13 dicembre 2001 è indetta gara d'appalto, mediante pubblico incanto ai sensi art. 9, comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i. per fornitura di capi di vestiario, calzature e accessori, per gli Agenti della Polizia Municipale.

Importo a base d'asta € 645.571,12 oltre I.V.A.

Le caratteristiche dei prodotti sono indicate nelle schede tecniche e nella scheda quantità allegate al capitolato d'oneri. Il capitolato d'oneri, le schede tecniche e la scheda quantità con la ripartizione per maschi e femmine, possono essere richiesti al Dipartimento Polizia Municipale, Unità amministrativa, via V. De Giaxa n. 5 - 80144 Napoli, tel. 081.5957426/408.

L'asta si svolgerà alle ore 12 del 27 marzo 2002, presso il servizio gare e contratti sito in piazza Municipio, palazzo S. Giacomo - Napoli.

Le offerte dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune di Napoli, palazzo S. Giacomo, piazza Municipio entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente a quello dello svolgimento dell'asta, esclusivamente tramite plico raccomandato, sigillato e controfirmato sulle incollature.

I plichi raccomandati dovranno contenere:

a) busta contenente l'offerta, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura;

b) dichiarazione sostitutiva in carta semplice, resa e sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante della ditta, ai sensi di legge, attestante:

1) gli estremi di iscrizione alla C.C.I.A.A., con l'esatta indicazione dell'attività della ditta, così come risultano depositate presso la Camera di Commercio;

2) il contenuto generale del certificato del casellario giudiziale;

3) di avere attentamente esaminato ed accettato, una per una, tutte le clausole contrattuali, nessuna esclusa, contenuta nel bando di gara e nel capitolato speciale dell'amministrazione;

4) la totale inesistenza delle condizioni ostative previste dall'art. 4 del decreto legislativo n. 490/1994;

5) di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, e che le stesse non si siano verificate nel quinquennio antecedente la data della presente gara;

6) di aver preso visione dei campioni e delle schede tecniche e di accettare senza riserva alcuna, in caso di aggiudicazione, tutte le caratteristiche dei tessuti e degli altri materiali nonché il tipo di manifattura del vestiario da fornirsi;

7) di disporre di un laboratorio di confezione di divise nell'ambito della regione Campania specificandone l'ubicazione;

8) che alla gara non concorrano singolarmente o in raggruppamento, società o imprese, nei confronti delle quali sussistano rapporti di collegamento o controllo determinato in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

9) la regolarità dei versamenti contributivi a favore dei dipendenti e che l'impresa applica integralmente il contratto C.C.N.L. in vigore, sia nella parte salariale che in quella normativa, e che applica le norme di sicurezza ex decreto legislativo n. 626/1994;

c) copia delle dichiarazioni I.V.A. per gli esercizi finanziari 1998/1999/2000;

d) elenco dei beni forniti negli ultimi tre anni, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati;

e) descrizione delle attrezzature tecniche e degli strumenti utilizzati per la produzione, e delle misure adottate per garantire la qualità;

f) depliant e schede tecniche dei prodotti che si intendono fornire con riferimento al capitolato d'oneri con firma autentica a norma di legge;

g) cauzione provvisoria pari al 5% dell'ammontare presunto dell'appalto, eseguita mediante versamento alla Tesoreria comunale oppure con polizza assicurativa o fidejussoria bancaria.

L'aggiudicazione avverrà, in presenza di almeno due offerte valide, nei confronti del concorrente che avrà praticato il maggior ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

Data d'invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 31 gennaio 2002.

Il dirigente: dott. A. Ruggiero.

C-3267 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Centro Sperimentale di volo
Poligono Interforze del Salto di Quirra
 Perdasdefogu (NU)

Estratto di avviso di gara

Il Poligono Interforze di Perdasdefogu deve provvedere, con gara a licitazione privata per offerte segrete, all'assegnazione delle seguenti commesse per l'anno 2002:

1) servizio di manutenzione della rete fognaria a mezzo auto-spurgo per un importo di larga massima di € 20.000,00;

2) lavori di manutenzione straordinaria, interventi correttivi, di implemento e di adeguamento dei sistemi di sorveglianza ed antintrusione del Poligono di Perdasdefogu, Distaccamento di Capo San Lorenzo e postazioni dipendenti per un importo di larga massima di € 65.000,00;

3) manutenzione ord. estraord. dei fotoriproduttori e materiale di consumo per un importo di larga massima di € 16.000,00;

4) manutenzione e sistemazione del Sedime di Capo San Lorenzo per esigenze antincendio per un importo di larga massima di € 78.000,00;

5) fornitura di pneumatici per automezzi comuni, speciale e derivati, per un importo di larga massima di € 23.500,00;

6) manutenzione e riparazione degli automezzi normali e speciali per un importo di larga massima di € 67.500,00, articolata in due lotti:

a) lotto 1 - Poligono di Perdasdefogu;

b) lotto 2 - Distaccamento di Capo San Lorenzo-Villaputzu (CA);

7) somministrazione parti di ricambio per gli automezzi per un importo di larga massima di € 52.000,00 articolata in due lotti:

a) lotto 1 - Poligono di Perdasdefogu;

a) lotto 2 - Distaccamento di Capo San Lorenzo-Villaputzu (CA);

8) manutenzione degli impianti antincendio a gas NAF S3 per un importo di larga massima di € 25.000,00;

9) servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani del Poligono di Perdasdefogu e postazione di Capo Bellavista per un importo di larga massima di € 93.000,00;

10) servizio di lavatura ad umido ed a secco degli effetti di vestiario e di lavatura a peso degli effetti di casermaggio per il Poligono di Perdasdefogu e distacc. di Capo San Lorenzo e post. dipendenti per un importo di larga massima di € 35.000,00.

Le ditte dovranno inviare al servizio amministrativo del Poligono di Perdasdefogu, la propria domanda di partecipazione relativamente alla gara a cui sono interessate.

Le domande di partecipazione dovranno:

essere redatte in carta legale;

essere sottoscritte dal legale rappresentante;

contenere l'indicazione del lotto o dei lotti a cui si intende partecipare;

essere indirizzate:

Centro Sperimentale di volo, Poligono Interforze del Salto di Quirra, servizio amministrativo, Ufficio contratti, via Colombo n. 1 - 08046 Perdasdefogu.

pervenire, per posta o a mano, entro e non oltre il giorno 27 febbraio 2002 (farà fede in proposito l'attestazione apposta dall'Ufficio protocollo interno del Poligono Interforze).

Le richieste di partecipazione non vincolano l'amministrazione difesa.

Il presente avviso e le domande di partecipazione non creano vincoli per l'amministrazione difesa.

Per informazioni, telefonare al n. 0782960240 dalle ore 9 alle ore 12, dal lunedì al venerdì.

Il responsabile del procedimento si identifica il capo servizio amministrativo.

Il capo servizio amministrativo:
firma non apponibile

C-3268 (A pagamento).

COMUNE DI S. TOMASO AGORDINO

Bando di gara

Il comune di S. Tomaso Agordino, provincia Belluno, frazione Cellat n. 16, tel. 0437/598004, fax 0437/598034, e-mail tecnico.santomaso@agordino.bl.it, intende provvedere all'appalto del servizio di escavazione del detrito inerte della Cava dei Piegn in località Col Zaresè, in Comune di S. Tomaso Ag.

Criterio aggiudicazione: procedura aperta articoli 73, lettera c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 15, migliore prezzo offerto rispetto a quello posto a base di gara.

Prezzo posto a base della gara: € 4,03, al metro cubo lordo scavo, ammontare presunto del servizio: € 953.621,50, durata decennale.

L'incarico potrà essere conferito a soggetti in possesso di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, per attività corrispondenti al servizio da svolgere, nonché dei seguenti requisiti minimi capacità economica, finanziaria, tecnica:

avere prodotto nel 2000 un volume d'affari non inferiore a € 1.291.142,25.

presentazione di almeno 3 referenze bancarie rilasciate da istituti di credito attestanti la solidità economica finanziaria dell'impresa.

Ditte altri stati membri: ammesse dichiarazioni equivalenti.

Altre informazioni:

attività escavazione: suddivisa in 5 lotti (durata due anni per lotto) da 40.000 metri cubi lordi ciascuno;

materiale estraibile: circa 208.000 metri cubi lordi inerte;

l'offerta si intende presentata per tutti i lotti;

lavori da eseguire come da progetto coltivazione approvato amministrazione e autorizzazione regionale;

obblighi aggiudicatario:

richiesta Giunta regionale Veneto tramite stazione appaltante rilascio proprio nome autorizzazione L.R. n. 44/1982;

versamento importo forfetario € 23.240,56 titolo rimborso spese sostenute predisposizione progetto di cava, ecc.;

versamento corrispettivo € 0,419 al metro cubo soggetto a variazioni stabilite regione Veneto;

versamento compenso annuo detenzione area cava € 2.822,95, rivalutabile da primo gennaio ciascun anno secondo indici ISTAT.

Presentazione offerte entro il 28 marzo 2002 alle ore 12 all'indirizzo di cui al punto 1) con le modalità indicate nel bando integrale richiedibile al comune.

Cauzione provvisoria: € 19.072,43; definitiva: importo fissato dalla regione Veneto, giusta L.R. n. 44/1982.

Apertura delle buste: 2 aprile 2002, ore 14,30, sede comune San Tomaso Agordino, seduta pubblica.

Richiesta copia bando europeo, bando integrale, modello istanza partecipazione/dichiarazione e schema disciplinare d'incarico, entro il termine ultimo del 18 marzo 2002: Ufficio tecnico (tel. 0437/598004), previo pagamento di € 7,23, mediante versamento sul c.c. n. 11879327 intestato a comune S. Tomaso Agordino - Servizio Tesoreria.

Invio bando pubblicazione Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 29 gennaio 2002.

Bando pervenuto Ufficio Pubblicazioni Ufficiali Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 29 gennaio 2002.

Il responsabile dell'ufficio tecnico:
P.I. William Alchini

C-3270 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Bando di gara

1. Amministrazione appaltante: regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, Direzione reg.le formazione professionale, via San Francesco n. 37 - Trieste, tel. 040.3775287-3775071, fax 040.3775013, e-mail: formazione.prof@regione.fvg.it

2. Affidamento, mediante appalto concorso di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 157/1995, di iniziative finalizzate a diffondere e sensibilizzare sul territorio regionale la cultura e lo sviluppo imprenditoriale ed a sostenere la creazione d'impresa e/o il lavoro autonomo nell'ambito del P.O.R. obiettivo 3 - 2000/2006 (CPC 864, servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica, CPC 865 e 866, servizi di consulenza gestionale e affini, CPC 871, servizi pubblicitari, CPC 92, servizi relativi all'istruzione, anche professionale).

3. Luogo di esecuzione: regione Friuli-Venezia Giulia.

4.b) Disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative di riferimento: regolamento (CE) n. 1260/1999, regolamento (CE) n. 1784/1999, regolamento (CE) n. 1685/2000, decisione C(00)2076/2000 che approva il P.O.R. obiettivo 3 - 2000/2006 della regione appaltante, direttive n. 92/50/CEE e 97/52/CE, decreto legislativo n. 157/1995 e n. 65/2000, D.P.G.R. 0152/Pres./2001 e 0127/Pres./2001, del. Giunta reg. n. 3216 dd. 23 ottobre 2000;

4.c) ai fini dell'ammissibilità, i concorrenti dovranno produrre elenco completo dei componenti il gruppo di lavoro, con la composizione minima e le qualifiche tecnico scientifiche ed esperienze professionali richieste dall'art. 11 del capitolato.

5. Facoltà dei prestatori di servizi di presentare offerte per una parte dei servizi in questione: no, per le misure D. 3 ed E. 1 e le macro tipologie di azione previste.

6. Saranno invitati a presentare le offerte i prestatori di servizi la cui domanda di partecipazione sia stata ritenuta ammissibile.

7. Non sono ammesse varianti né subappalto.

8. Il contratto avrà durata a decorrere dalla sua esecutività sino al 30 giugno 2004.

9. Forma giuridica raggruppamento in caso di aggiudicazione: A.T.I. ai sensi dell'art. 11, decreto legislativo n. 157/1995 e ss.mod.

10. La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, contenuta in unico plico, chiuso e sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, recante all'esterno, oltre all'istanza del soggetto partecipante e del destinatario, la seguente dicitura: «P.O.R. Obiettivo 3 - regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Appalto concorso per l'affidamento di iniziative finalizzate a diffondere e sensibilizzare sul territorio regionale la cultura e lo sviluppo imprenditoriale ed a sostenere ed accompagnare la creazione di impresa e/o di lavoro autonomo», Busta n. 1: Domanda di partecipazione» deve pervenire all'indirizzo della direzione appaltante corredata della documentazione di cui all'art. 9 e/o 10 del capitolato tecnico entro le ore 12 di mercoledì 6 marzo 2002 pena l'esclusione dalla gara. Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute oltre tale termine anche se spedite prima dei termini di scadenza sopra indicati. Fa fede il timbro di arrivo della direzione appaltante.

11. Entro 10 (dieci) giorni dalla conclusione della prima fase pubblica della gara, l'appaltante trasmette gli inviti a presentare le offerte ai prestatori le cui domande di partecipazione sono state ritenute ammissibili.

12. Cauzione provvisoria mediante fidejussione bancaria o assicurativa di € 9748,32 pari al 2% dell'importo posto a base d'asta. Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione mediante fidejussione bancaria o assicurativa.

13. Gli articoli 9, 10 e 11 del capitolato tecnico indicano le condizioni minime di carattere economico e tecnico che i prestatori devono soddisfare ai fini dell'ammissibilità.

14. criterio per l'aggiudicazione dell'appalto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (articolo 23, comma 1, lettera b) decreto legislativo n. 157/1995). Gli elementi di valutazione sono indicati all'art. 12 del capitolato tecnico.

15. La direzione appaltante può aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta ovvero non procedere ad alcuna aggiudicazione. L'importo massimo complessivo posto a gara è pari a € 4.892.159,00 I.V.A. compresa. La direzione appaltante si riserva la facoltà di ricorrere a trattativa privata per l'affidamento all'aggiudicatario della presente gara della realizzazione di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera f) del decreto legislativo n. 157/1995. Possono partecipare soggetti pubblici o privati singoli o temporaneamente raggruppati nelle diverse forme consentite dalla legge. È esclusa la partecipazione di singole persone fisiche. Tutta la documentazione resa disponibile potrà essere richiesta, anche via fax, all'indirizzo sopraindicato e consultabile sul sito della regione www.regione.fvg.it/formazione/frameavvisi.htm e www.regione.fvg.it/lavoro/lavoro.htm.

17. Il presente bando di gara è stato inviato per la sua pubblicazione all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della U.E. in data martedì 22 gennaio 2002, e da quest'ultimo ricevuto in data martedì 22 gennaio 2002.

Il direttore regionale: dott.ssa Maria Emma Ramponi.

C-3271 (A pagamento).

COMUNE DI GALLARATE

Avviso di procedura aperta

Si rende noto che il comune di Gallarate (VA) ha indetto procedura aperta per l'affidamento dell'organizzazione del servizio soggiorni-vacanza per anziani, per un importo complessivo presunto di € 164.233,29, I.V.A. compresa.

Le offerte dovranno pervenire entro il 27 febbraio 2002.

Copia del capitolato e relativi allegati, del bando integrale, nonché ulteriori informazioni potranno chiedersi all'Ufficio servizi sociali, tel. 0331/754242-246, fax 0331/770016, entro il giorno 26 febbraio 2002.

Il dirigente del settore servizi:
dott. Giuseppe Alessi

M-355 (A pagamento).

COMUNE DI GIAVERA DEL MONTELLO (Provincia di Treviso)

Sito internet: www.comune.giavera.tv.it

Avviso di indizione di gara per l'affidamento di servizio di ingegneria ed architettura (capo IV D.P.R. n. 554/99)

È indetta gara di licitazione privata per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di ampliamento dell'edificio scolastico elementare di Cusignana, nonché di direzione dei lavori e di coordinamento ai fini della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori.

Importo presunto dei lavori: € 363.069,20.

Il bando integrale è disponibile presso l'Ufficio tecnico comunale (tel. 0422775737).

Scadenza: ore 13 del 25 marzo 2002.

Lì, 31 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento:
geom. Adelino Durigan

C-3273 (A pagamento).

COMUNE DI MATERA Settore LL.PP. Servizio amministrativo

Via A. Moro

Tel. 0835/241223 - Fax 0835/337789

Estratto bando di gara - Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione della Tangenziale Ovest dell'abitato, 1° lotto funzionale. Circonvallazione Sud. (Importo a base d'asta € 2.352.977,63 L. 4.556.000.000).

Il comune di Matera, in esecuzione della delibera di G.M. n. 249 del 12 luglio 2001 indice un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione della Tangenziale Ovest dell'abitato, 1° lotto funzionale. Circonvallazione Sud.

L'importo dei lavori a base d'appalto è di € 2.352.977,63, L. 4.556.000.000.

L'incanto sarà esperito con le modalità previste dall'art. 21, commi 1 e 1-bis della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

La stazione appaltante si avvarrà della facoltà prevista dall'art. 10 comma 1-ter della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

I lavori saranno eseguiti nella città di Matera e consistono nella realizzazione della Tangenziale Ovest dell'abitato, 1° lotto funzionale. Circonvallazione Sud.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire al Protocollo del Comune entro e non oltre il giorno 8 marzo 2002 alle ore 13.

L'incanto sarà esperito in forma pubblica e si svolgerà presso la segreteria dell'Ufficio tecnico della sede municipale alle ore 9, del giorno 12 marzo 2002.

L'opera è finanziata con le provvidenze della legge n. 135/97.

È consentito presentare offerte di imprese riunite ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 406/91.

I lavori appartengono alla categoria prevalente «OG3» per un importo a base d'asta di € 2.352.977,63, L. 4.556.000.000.

Tutti gli elaborati tecnici, il bando di gara, i modelli di dichiarazione ed i documenti complementari possono essere visionati ed eventualmente ritirate copie, previo versamento delle dovute spese, presso l'Eliografia «Laser Graphic» sita in via Don Minzoni n. 13 Matera - Tel. 0835/330925.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Angelo Pezzi.

Copia del bando integrale è pubblicato sul sito internet www.comune.matera.it

Matera, 30 gennaio 2002

Il dirigente l'U.T.C.: ing. Angelo Pezzi.

C-3276 (A pagamento).

CASA DI RIPOSO «STEFANO BONGIONI»*Estratto bando di gara d'appalto*

Amministrazione appaltante: Casa di Riposo Stefano Bongioni. Categoria servizio: 25, numero rif. CPC: 93.

Oggetto: affidamento gestione del servizio socio-assistenziale, infermieristico e fisioterapico per un quadriennio dalla data di aggiudicazione.

Importo presunto dell'appalto nel quadriennio: € 1.883.600,00 I.V.A. esclusa di cui all'anno:

progetto Socio-Assistenziale € 361.750,00 I.V.A. esclusa (25.000 ore presunte all'anno);

progetto Infermieristico: € 103.600,00 I.V.A. esclusa (7.000 ore presunte all'anno);

progetto Fisioterapico: € 5.550,00 I.V.A. esclusa (375 ore presunte).

Luogo di esecuzione: Casa di Riposo S. Bongioni, via Stefano Bongioni n. 13 - 23030 Villa di Tirano (SO).

Termine di ricezione delle offerte: 20 marzo 2002 ore 12.

L'apertura dei plichi è stabilita, con libero accesso del pubblico il giorno 25 marzo 2002 alle ore 15.

Procedura e criterio di aggiudicazione, asta pubblica secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa attribuendo il punteggio in centesimi, secondo formule e parametri di cui al bando di gara.

Responsabile del procedimento: De Piazzi Daria responsabile gestionale.

Il bando integrale ed i documenti di gara possono essere ritirati presso gli uffici gestionali dell'Ente siti in via Stefano Bongioni n. 13 - 23030 Villa di Tirano (SO); tel. 0342/795037, fax. 0342/795497.

Data di invio del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità europea.

Villa di Tirano, 23 gennaio 2002

Il responsabile gestionale: Daria De Piazzi.

C-3279 (A pagamento).

**COMUNE DI OSTELLATO
(Provincia di Ferrara)***Bando di gara a pubblico incanto
per il completamento dell'impianto di compostaggio di Ostellato*

1. Stazione appaltante: Amministrazione comunale di Ostellato, piazza della Repubblica n. 1 - 44020 Ostellato (FE), tel. 0533-680112; fax 0533-681056; conformemente alla determina n. 110 del 28 gennaio 2002.

2. Procedura di gara: pubblico incanto a sensi della legge n. 109/1994 e s.m.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: Valle del Mezzano Nord Ovest - Strada Mezzano, Zona 27;

3.2) descrizione: costruzione di nuovi capannoni, strade e piazzali con impianti tecnologici e sottoservizi annessi, per la produzione di compost di qualità;

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 3.431.732,70 (tremilioniquattrocentotrentunomilasettecentotrentaduevirgolasettantat); categoria prevalente OG1;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso € 87.591,09 (ottantasettemilacinquecentonovantunovirgolano);

3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento:

edifici civili ed industriali cat. OG1 (Class. IV) € 1.688.034,32;

imp. smaltimento e recupero rifiuti cat. OS14 (class. IV) € 1.332.598,69;

strutture prefabbricate in c.a. cat. OS13 (class. II) € 411.099,69;

3.6) i lavori delle categorie OS14 (classifica IV) e OS13 (classifica II) non potranno essere eseguiti direttamente dall'impresa singola qualificata per la categoria prevalente se priva delle relative adeguate qualificazioni; in tal caso detti lavori dovranno essere obbligatoriamente subappaltati (il subappalto dovrà essere obbligatoriamente dichiarato nell'offerta) ovvero saranno scorporabili (dovranno essere assunti da impresa mandante di A.T.I. verticale); in ogni caso l'esecutore (sia esso subappaltatore, sia impresa mandante) dovrà essere in possesso delle qualificazioni necessarie.

A sensi art. 95 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 qualora l'impresa singola sia qualificata per la sola categoria prevalente, e quindi sia obbligata al subappalto dei lavori di entrambe le categorie OS14 e OS13, dovrà allora essere qualificata nella categoria OG1 per l'importo complessivo dell'intervento, quindi con classifica V secondo il decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00;

3.7) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo a sensi di quanto previsto dal combinato disposto articoli 19, comma 4 e 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/94 e s.m.

4. Termine di esecuzione: giorni 360 (trecentosessanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono visibili c/o l'Ufficio LL.PP. comunale nei giorni di apertura al pubblico (martedì 9,30-13; giovedì 10-13 e 14,30-17); è possibile acquistare una copia degli elaborati progettuali presso la copisteria Eliografia Fortini sita a Ferrara in via degli Adelardi n. 27, telefono e fax 0532/209.602; il presente bando ed il disciplinare di gara sono disponibili sul sito internet www.infopubblica.com, oltre che in estratto sui siti www.serviziobandi.llpp.it e www.regione.emilia-romagna.it/sitar.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine di ricezione: 9 aprile 2002 ore 12;

6.2) indirizzo: comune di Ostellato, piazza della Repubblica n. 1 - 44020 Ostellato (FE);

6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al p. 5. del presente bando;

6.4) apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 10 aprile 2002 alle ore 10, in una sala della Sede municipale; seconda seduta pubblica presso la medesima sede il giorno 17 aprile 2002 alle ore 10;

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo p. 10, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto (e cioè € 68.634,65) di cui al p. 3.3) costituita alternativamente:

da versamento in contanti o da titoli del debito pubblico o da assegno circolare intestato al Tesoriere Comunale (Cassa di Risparmio di Ferrara - filiale di Ostellato), a favore del Comune;

da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, avente validità per almeno centottanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta;

la fidejussione bancaria o la polizza deve riportare tutto quanto contenuto nell'art. 30, comma 2-bis, legge n. 109/94 e s.m.i.;

b) dichiarazione di un istituto bancario o di una compagnia di assicurazione o di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui art. 107 decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, quale garanzia di cui al comma 2, art. 30, legge n. 109/94 e s.m.i., valida fino all'emissione ed approvazione degli atti di collaudo.

9. Finanziamento: fondi Ministero dell'ambiente P.T.T.A. 94-96 e Cassa dd.pp. con i fondi del risparmio postale.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/1994 e s.m., costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis, a sensi articoli 93, 94, 95, 96 e 97 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi a sensi art. 13, comma 5, legge n. 109/1994 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'U.E. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere:

(caso di concorrente stabilito in Italia) i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (S.O.A.) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

(caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea) i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati, a sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi.

12. Termine di validità dell'offerta: centottanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m. e di cui alla legge n. 68/1999;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni; nel caso di offerte valide in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta;

f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e s.m. nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3, della medesima legge e all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 così come dettagliato nel capitolato speciale d'appalto all'art. 34;

g) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994 e s.m.;

h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

i) concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione temporanea d'imprese mista;

j) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/1994 e s.m. i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 21 del capitolato speciale d'appalto;

m) la contabilità lavori sarà effettuata a sensi tit. XI decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 sulla delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al p. 3.4) del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dagli articoli 21 e 22 del capitolato speciale d'appalto;

n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994 e s.m.;

q) alle controversie derivanti dal contratto verrà applicata la procedura prevista dall'art. 31-*bis* della legge n. 109/1994 e s.m. È esclusa la competenza arbitrale;

r) in caso di divergenze fra il progetto esecutivo, compreso il Capitolato speciale d'appalto, ed il presente bando ed il relativo disciplinare di gara, prevarrà il bando ed il disciplinare di gara;

s) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10, della legge 675/1996, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

t) responsabile del procedimento: Ing. Nico Menozzi presso la sede del comune di Ostellato, piazza della Repubblica n. 1 - 44020 Ostellato (FE), tel. 0533-68.01.12; fax 0533-68.10.56.

Il capo settore LL.PP.: ing. Nico Menozzi.

C-3281 (A pagamento).

COMUNE DI MODENA

Procedura aperta - Bando di gara

1. Ente appaltante: comune di Modena, via Scudari n. 20 - 41100 Modena - Ref. servizi demografici, via Santi n. 40 - 41100 Modena. Informazioni: dott.ssa Elisabetta Mezzolani, tel. 059/206087; fax 059/206175.

2. Oggetto: servizi di custodia, portineria, esecuzione di operazioni cimiteriali, pulizia e manutenzione del verde per il cimitero metropolitano di S. Cataldo e per i cimiteri del forese (art. 1 capitolato). Cat. 27.

3. Importo a base di gara, I.V.A. esclusa: € 1.014.662. Non sono ammesse offerte in aumento.

4. Luogo di esecuzione: comune di Modena.

5. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995, valutata in base ai seguenti parametri e punteggi, come meglio specificato all'art. 4 «aggiudicazione» del capitolato: prezzo punti 40, offerta tecnica punti 60.

6. Offerte parziali: non ammesse.

7. Varianti: non ammesse.

8. Durata del contratto: due anni, eventualmente rinnovabili anno in anno per ulteriori due anni.

9. Richiesta capitolato: il capitolato dovrà essere acquistato presso i servizi demografici di cui al punto 1 previo versamento di 12 euro c/o Rolo Banca 1473 Tesoriere del comune di Modena oppure nel conto corrente postale n. 17367418 intestato a comune di Modena Servizio tesoreria causale «Appalto servizi cimiteriali».

10. Termine per la presentazione delle offerte: le offerte, redatte in lingua italiana, corredate della documentazione prevista dal capitolato d'appalto, dovranno pervenire, con qualsiasi mezzo, ad esclusivo rischio dei concorrenti, al comune di Modena, Ufficio protocollo generale, via Scudari n. 20 perentoriamente entro le ore 12,30 del 15 marzo 2002, a nulla valendo neppure la data apposta dall'Ufficio postale.

11. Apertura dei plichi di offerta: il 18 marzo 2002 ore 9, presso il comune di Modena, via Scudari n. 20.

12. Cauzione: definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione, nei modi di legge.

13. Finanziamento: spesa corrente.

14. Associazioni temporanee: ammesse ai sensi dell'art. 11 decreto legislativo n.157/1995.

15. Requisiti dei partecipanti, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili e modalità di presentazione delle offerte: i partecipanti dovranno possedere i requisiti riportati nel capitolato d'appalto ove sono riportate anche le modalità di presentazione delle offerte.

17. Periodo in cui l'offerente è vincolato all'offerta: novanta giorni.

18. Sopralluogo: è previsto un sopralluogo obbligatorio delle sedi dei servizi oggetto dell'appalto previo accordo telefonico (sig. Ballotta, tel. 059/206091).

19. Altre informazioni: l'amministrazione si riserva di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida. Ogni difformità, incompletezza o sussistenza di errori sostanziali nella documentazione di offerta è motivo di esclusione a giudizio dell'Amministrazione.

20. Subappalto: ai sensi dell'art. 18 decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 va indicata, all'atto dell'offerta, la parte dell'appalto che si intende eventualmente subappaltare, come meglio specificato all'art. 21 del capitolato.

21. Data invio e ricevimento bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 21 gennaio 2002.

Il dirigente responsabile del procedimento:
Da Giuseppe Cassatella

C-3282 (A pagamento).

COMUNE DI SCANDICCI

Bando di gara per la concessione in diritto di superficie del rudere antistante il comune destinato a recepire servizi ed attrezzature pubbliche e d'interesse collettivo.

L'Amministrazione comunale di Scandicci, con sede in piazzale della Resistenza, indice per il giorno 5 marzo 2002 ore 12, gara pubblica per la concessione in diritto di superficie dell'immobile denominato «Casa Torre», ubicato in Scandicci, via 78° Reggimento Lupi di Toscana, avente superficie lorda complessiva di mq 579,31 e contraddistinto catastalmente al foglio n. 16, particella 1. Attualmente il predetto bene è ridotto a rudere pericolante e si trova in stato di degrado ed abbandono ed è, pertanto, intenzione dell'Ente procedere al suo integrale recupero funzionale ed alla successiva realizzazione in esso di una struttura d'interesse pubblico, in attuazione di apposito documento di programma, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 18 marzo 1999.

Il predetto manufatto è sottoposto a «vincolo d'interesse storico-artistico» ed è destinato, in attuazione dell'esistente progetto di restauro, a recepire servizi ed attrezzature pubbliche e d'interesse collettivo, per tali intendendosi, rispettivamente, quel complesso di attività e porzioni dell'immobile, destinate a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

Costituisce, pertanto, parte integrante e sostanziale del futuro contratto da stipulare con l'aggiudicatario il capitolato speciale, redatto dall'arch. Andrea Crociani nelle due parti relazione generale e specifiche tecniche, nonché numero 6 (sei) tavole, predisposte dall'arch. Andrea Martellacci e contenenti planimetrie, piante, sezioni e prospetti dell'area.

Gli interventi previsti per il perseguimento della predetta finalità dovranno realizzarsi in conformità della specifica vocazione ad «area ad edificazione speciale per standards», impressa sull'immobile dal vigente P.R.G. e dalle conseguenziali Norme tecniche di attuazione del P.R.G.

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti quei soggetti che, in forma singola od associata, siano in grado di garantire la concreta adibizione del descritto fabbricato a servizi ed attrezzature pubbliche e d'interesse collettivo e, più specificatamente, a sede di associazioni sindacali od imprenditoriali o rappresentanze delle stesse categorie, per l'erogazione di servizi di assistenza e consulenza a lavoratori o ad imprese o ad organizzazioni produttive, radicate od in via di radicamento sul territorio comunale.

Quale specifica clausola del futuro contratto da stipulare, l'amministrazione si riserva, fin da ora, la possibilità di organizzare gratuitamente nei locali ed annessi situati al piano terreno, nella zona sud-ovest dell'immobile, mostre e congressi, per un periodo non superiore a 40 (quaranta) giorni, per ciascun anno; le modalità ed i tempi di svolgimento delle predette attività saranno oggetto di preventiva concertazione con il superficario.

La costituzione del diritto di superficie, con contestuale creazione di vincolo di destinazione pubblica di passaggio sull'annesso rescde, s'intende subordinata alla stipula di un contratto con l'amministrazione comunale di Scandicci e comporterà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 952, cpv., del Codice civile, l'alienazione della proprietà della costruzione, separatamente dalla proprietà del suolo.

Il diritto di superficie sul manufatto architettonico avrà la durata di anni 60 (sessanta).

Il concessionario resterà, pertanto, proprietario dell'immobile per tutto il predetto periodo, sobbarcandosi tutti gli oneri relativi all'ottenimento di permessi, allacciamenti, concessioni e quant'altro occorrente per dar corso ai lavori e per ultimare gli stessi in ogni loro parte.

La manutenzione del fabbricato sarà di esclusiva competenza dello stesso concessionario.

Al comune di Scandicci è, viceversa, demandato il compito dell'alta sorveglianza, circa l'esecuzione dei lavori.

S'intende che, allo scadere del termine di durata del diritto di superficie, l'amministrazione tornerà proprietaria della costruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 953 del Codice civile, e che si estingueranno conseguentemente, ex art. 954 del Codice civile, anche tutti i diritti reali e personali di godimento eventualmente accordati sul bene dal concessionario, nel rispetto della sua destinazione d'uso.

Il termine per ultimare i lavori, salvo eventuali proroghe, non potrà essere superiore a 3 (tre) anni, decorrenti dalla data in cui l'aggiudicatario risulterà effettivamente in possesso delle concessioni ed autorizzazioni previste per il concreto esercizio del diritto di superficie.

Il prezzo a base d'asta, per l'immobile denominato «Casa Torre», ubicato in Scandicci, via 78° Reggimento Lupi di Toscana, ammonta a € 188.506,76 (centottantottomilacinquecentocinquantasei/76).

L'asta pubblica si terrà con il metodo di cui all'art. 73, lettera c), del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e, cioè, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base menzionato al periodo precedente.

L'aggiudicazione sarà disposta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, cpv., regio decreto cit., a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per il comune ed il cui prezzo sia superiore a quello a base d'asta.

Si procederà ad aggiudicazione anche qualora sia pervenuta una sola offerta valida, superiore al prezzo a base d'asta.

In caso di offerte uguali, si darà corso alla metodologia di cui all'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'offerta dovrà essere redatta, a pena di esclusione, in carta legale.

Il concorrente dovrà farla recapitare, sempre a pena di esclusione, in plico sigillato con ceralacca, mediante raccomandata A.R. o mediante consegna a mano, entro e non oltre le ore 12, del giorno 4 marzo 2002 al seguente indirizzo: comune di Scandicci - Ufficio protocollo - Settore affari legali, piazzale della Resistenza - 50018, Scandicci (FI).

Il plico dovrà recare all'esterno la dicitura «Gara pubblica per la concessione in diritto di superficie del rudere antistante il comune, destinato a recepire servizi ed attrezzature pubbliche e d'interesse collettivo».

Il concorrente dovrà, a pena di esclusione, allegare all'offerta quanto segue:

a) quietanza della Tesoreria comunale - Cassa di Risparmio di Firenze - agenzia di Scandicci - via Pantin n. 1, comprovante l'avvenuto versamento, a titolo di cauzione provvisoria, di una somma pari al 10% del prezzo a base d'asta e, quindi, corrispondente a € 18.850,67 (diciottomilaottocentocinquanta/67).

Tale garanzia copre l'amministrazione contro il rischio della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata, pertanto, automaticamente al momento della sottoscrizione del relativo atto, mentre, per i non aggiudicatari, entro 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione;

b) dichiarazione in carta legale del seguente tenore:

«...I... sottoscritt... dichiara di aver preso visione della classificazione catastale dell'immobile, di essersi recato sui luoghi e di aver preso visione dello stato di fatto, di diritto e di manutenzione in cui lo stesso attualmente si trova, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono comunque influire sul valore del bene, di accettare tutte le condizioni fissate nel bando, di impegnarsi ad eseguire i previsti interventi di restauro in esatta corrispondenza del Progetto di restauro, rinunciando, pertanto, a realizzare varianti non debitamente autorizzate dai competenti organi dell'Amministrazione comunale».

c) dichiarazione sostitutiva di certificazioni, ex art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativa ai seguenti stati, qualità personali e fatti:

- 1) data e luogo di nascita;
- 2) residenza;
- 3) cittadinanza;
- 4) godimento dei diritti civili e politici;

5) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

6) qualità di legale rappresentante di persone fisiche e giuridiche;

7) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

8) assenza di condanne penali, di provvedimenti concernenti l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

9) non pendenza, a proprio carico, di procedimenti penali. La stipulazione del contratto costitutivo del diritto di superficie avverrà entro 15 (quindici) giorni dall'espressa richiesta dell'Ente. L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo di aggiudicazione il giorno della stipula del contratto.

Il pagamento deve avvenire in un'unica soluzione al momento del rogito, mediante esibizione di quietanza originale rilasciata dal Tesoriere Comunale, a seguito di versamento allo stesso di assegno circolare non trasferibile intestato alla Tesoreria Comunale.

Non è prevista la possibilità di dilazioni di pagamento.

Il contratto sarà concluso «in forma pubblica amministrativa» e, cioè, davanti al segretario comunale di Scandicci, ai sensi dell'art. 48 del vigente «Regolamento per la disciplina dei contratti» dell'Ente. All'aggiudicatario faranno carico le spese di contratto, registrazione e consequenziali, nonché ogni altro onere derivante dall'aggiudicazione.

Essendo l'immobile oggetto di gara vincolato, ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, il Ministero per i beni e le attività culturali ha un diritto di prelazione sullo stesso, esercitabile conformemente agli articoli 59 e seguenti del citato decreto legislativo ed all'art. 12 del decreto legislativo 7 settembre 2000, n. 283.

Presso il Settore affari legali, sono disponibili i seguenti documenti:

- relazione tecnica;
- supporto fotografico con punti di vista;
- lettura stratigrafica del rudere;
- Capitolato speciale d'appalto, relazione generale;
- Capitolato speciale d'appalto, specifiche tecniche;
- tavole (nr.6), costituenti il Progetto di restauro.

Detti elaborati possono essere consultati negli orari di ricevimento, previsti per il pubblico.

Per informazioni sulla gara, gli interessati potranno fare riferimento ai seguenti recapiti: tel. 055/7591313-37-14, telefax 055/7591320, Internet: www.comune.scandicci.fi.it, e-mail: ufflegale@comune.scandicci.fi.it

Per i chiarimenti di carattere tecnico, in merito al contenuto del progetto di restauro, è, viceversa, possibile rivolgersi al settore parchi e qualità della vita urbana.

Scandicci, 25 gennaio 2002

Il dirigente del Settore avvocatura ed affari legali:
avv. Giuseppe Barontini

C-3689 (A pagamento).

CONSORZIO BONIFICA GROSSETANA

Grosseto, via Ximenes n. 3
Tel. 0564/22189 - Fax 0564/20819
Codice fiscale n. 00067970533

Asta pubblica per appalto forniture

Il consorzio Bonifica Grossetana via Ximenes n. 3 - 58100 Grosseto, rende noto di aver pubblicato all'Albo consorziale, all'Albo pretorio del comune di Grosseto e sui siti Internet: www.provincia.it - www.sific.it, oltre che, per estratto, sui quotidiani «La Repubblica» e «Gazzetta Aste e Appalti» i bandi di «Asta Pubblica a procedura aperta» per l'appalto delle seguenti forniture:

n. 1 trattore gommato marca Same o New Holland con braccio telescopico ventrale e decespugliatore a coltelli e n. 1 trinciattutto a sollevatore posteriore da cm 250 con ritiro, previa valutazione, di un trattore gommato New Holland 80/66 con trinciattutto marca Orsi mod. Prestige 185 cm, prezzo massimo € 86.000 su strada e I.V.A. compresa;

n. 1 escavatore idraulico cingolato delle marche JCB, Orestein Koppel o Fiat Hitachi completo di accessori per scavo, decespugliazione ed eventuale braccio penetratore aggiuntivo da quotarsi a parte, importo massimo € 154.000,00 su strada e I.V.A. compresa;

n. 1 escavatore idraulico cingolato delle marche JCB, Orestein Koppel o Fiat Hitachi completo di accessori per scavo e decespugliazione, oltre ad una testata trinciante aggiuntiva importo massimo € 189.000 su strada e I.V.A. compresa.

Termine per la presentazione delle offerte il giorno 2 marzo 2002 ore 13.

Responsabile del procedimento: ing. Renzo Ricciardi.

Il presidente: Fabio Bellacchi.

C-3284 (A pagamento).

COMUNE DI PERTOSA

(Provincia di Salerno)

Pertosa (SA), via S. Maria
Tel. 0975/397028/397010 - Fax 0975/397067

Prot. n. 0321

Bando di appalto-concorso

(In esecuzione della deliberazione di G.M. n. 4/2002)

Oggetto: ideazione, progettazione e realizzazione della struttura didattica-espositiva presso il museo-auditorium, Pertosa (SA).

Disponibilità finanziaria: L. 460.000.000 (€ 237.570,17), I.V.A. esclusa.

Procedura di aggiudicazione: appalto concorso ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera c) con procedura d'urgenza, ricorrendo i presupposti dell'art. 7, comma 8 del decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i.

Luogo della consegna: museo-auditorium, località Pastena, Pertosa (SA).

La struttura è finalizzata alla commutazione al visitatore e principalmente, alle scolaresche dei concetti e dei principi fondamentali relativi alle scienze della Terra con particolare riferimento alle «Grotte dell'Angelo», alla loro nascita, la loro storia (sia geologia sia antropica).

Dovranno essere costruiti degli exhibits, al piano terra del museo-auditorium, su una superficie di circa mq 270, per realizzare anche con l'ausilio di strumenti audiovisivi ed informatici le tappe di un percorso che porti alla scoperta dell'argomento attraverso una successione logica.

Termine della consegna: centoventi giorni dal verbale di inizio intervento.

Sono ammessi alla gara raggruppamenti di imprese (art. 10, decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i.).

Termine per la ricezione della domanda di partecipazione: ore 14 del 23 febbraio 2002.

Garanzie: cauzione provvisoria pari al 10% dell'offerta economica. In caso di aggiudicazione è prevista una cauzione definitiva pari al 15% di tale offerta, una polizza di assicurazione contro i rischi previsti dall'art. 1669 del Codice civile con un massimale pari all'importo contrattuale incrementato del 20% avente validità decennale.

Indirizzo al quale devono essere inviate le domande di partecipazione: comune di Pertosa (SA), via S. Maria, c.a.p. 84030 Pertosa (SA), Italia. Le domande devono essere redatte in lingua italiana.

Termine entro cui il Comune rivolgerà l'invito alle ditte a presentare l'offerta: 30 marzo 2002.

Per essere ammessi a partecipare alla gara i candidati dovranno dimostrare la propria capacità economica e tecnica. Le domande di partecipazione sottoscritte dal legale rappresentante della ditta, dovranno pervenire, in busta chiusa sigillata, controfirmata sui lembi, tramite servizio postale con raccomandata A.R. o consegnata a mano. Le stesse domande dovranno essere corredate da una dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e redatta secondo le modalità previste negli articoli del decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i., di seguito indicati, attestante:

a) iscrizione ne registro della C.C.I.A.A. o, se cittadino straniero, nei registri professionali o commerciali del paese in cui lo stesso è stabilito (art. 12, comma 1);

b) assenza di condizioni di incapacità a contrattare o cause di esclusione (art. 11, commi 2 e 3);

c) idonee dichiarazioni bancarie (art. 13, comma 1, lettera a);

d) fatturato globale dell'impresa relativo agli ultimi tre esercizi (art. 13, comma 1, lettera c);

e) l'elenco delle principali forniture similari effettuate negli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario (art. 14, comma 1), il cui importo complessivo non deve essere a quello di gara.

Criteri di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i., valutabile in base ai seguenti elementi dalla commissione di gara (punteggio massimo pari a 100):

1) prezzo offerto (punteggio da 0 a 20 max.);

2) esperienza professionale (punteggio da 0 a 20 max.);

3) rispondenza progetto alle finalità richieste (punteggio da 0 a 20 max.);

4) termine di esecuzione (punteggio da 0 a 15 max.);

5) carattere estetico e funzionale (punteggio da 0 a 15 max.);

6) valore tecnico (punteggio da 0 a 10).

Con motivata decisione della commissione aggiudicatrice, si procederà alla aggiudicazione provvisoria anche in presenza di una sola offerta valida.

Data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 30 gennaio 2002.

Il responsabile del procedimento e dell'UTC:
ing. Antonio Mammato

C-3296 (A pagamento).

COMUNE DI TERRACINA

Bando di gara per licitazione privata per l'affidamento dell'incarico professionale di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché direzione lavori per l'allestimento del museo archeologico e delle bonificazioni pontine nonché di biblioteca comunale ed archivio storico nel «Palazzo Comunale della ex Bonificazione Pontina» sito in Terracina.

1. Ente affidante: comune di Terracina, piazza del Municipio n. 1, 04019 Terracina (LT). Telefono n. 0773.7071 (centralino) fax n. 0773.707273, e-mail LLPP.UfficioGare@comune.terracina.it

2. Oggetto dell'incarico: l'incarico consiste nella redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo nonché nella direzione lavori, contabilità ed assistenza tecnico-amministrativa-culturale per l'allestimento del museo archeologico e delle bonificazioni pontine nel «Palazzo Comunale della Bonificazione Pontina», sito in Terracina anche per usi di biblioteca comunale e di archivio storico.

3. Importo dell'intervento: l'importo dell'intervento presunto in circa € 1.239.496,56 pari a L. 2.400 milioni, al netto di spese generali tecniche, oneri fiscali, imprevisti, etc. ed è finanziato con contributo regionale.

4. Competenze professionali: le competenze professionali fanno riferimento alle vigenti tariffe professionali degli ingegneri ed architetti, in particolare riferimento alla I classifica categoria E.

La parcella verrà computata sugli importi previsti dal progetto esecutivo. La prestazione professionale s'intende comprensiva delle eventuali elaborazioni richieste dal Comune e/o altri Enti ed amministrazioni chiamate per legge ad esprimere pareri, nullaosta, approvazioni, etc.

5. Tempi massimi della progettazione: sono previsti i seguenti termini massimi di consegna del progetto:

a) per il preliminare: entro trenta giorni dalla data della stipula della convenzione dell'incarico;

b) per il definitivo: entro sessanta giorni dalla comunicazione, dal parte del responsabile del procedimento, della intervenuta verifica del progetto preliminare;

c) per l'esecutivo: entro novanta giorni dalla comunicazione del nullaosta da parte del responsabile del procedimento sul progetto definitivo. I giorni sono considerati naturali consecutivi.

6. Requisiti richiesti per la partecipazione: possono partecipare al presente bando i soggetti di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 17, 1° comma della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche e i loro raggruppamenti ai sensi della successiva lettera g), avendo competenze di esperienza anche in campo storico ed archeologico.

I suddetti soggetti debbono:

a) non trovarsi nelle condizioni previste dagli articoli 51 e 52 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

b) avere svolto, nel decennio anteriore alla data di pubblicazione del presente bando, prestazioni professionali identiche e/o similari a quelle oggetto del bando relative ad un valore complessivo di interventi di almeno tre volte superiore all'importo stimato indicato al precedente punto 3;

c) essere in possesso dei requisiti prescritti dal decreto legislativo n. 494/96 per l'espletamento dell'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione per il professionista singolo o per il professionista indicato per tale funzione nella predetta dichiarazione nel caso di Professionisti associati, società di professionisti o Raggruppamenti temporanei tra tali soggetti. Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario dell'incarico, il responsabile della progettazione dovrà essere un professionista con i requisiti e le competenze di cui all'art. 17, comma 8 della legge n. 109/1994 e successive modifiche.

Le società di ingegneria, le società di progettazione ed i raggruppamenti temporanei devono indicare il legale rappresentante, la composizione del gruppo e le modalità di partecipazione dei componenti. Il raggruppamento temporaneo deve soddisfare nel suo insieme tutti i requisiti richiesti in ordine alle qualificazioni, progettazioni e fatturato. In conformità all'art. 51, comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 i raggruppamenti temporanei previsti dall'art. 17, comma 1, lettera g) della legge n. 109/94, devono prevedere la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione.

7. Esclusione dalla gara: sono esclusi dalla gara i soggetti ricadenti nei casi disciplinati dal decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157. Sono esclusi altresì i soggetti che non abbiano i requisiti stabiliti al precedente punto 6.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea ovvero di partecipare singolarmente e nel contempo quali componenti di un raggruppamento temporaneo; diversamente saranno esclusi sia il concorrente che le associazioni e raggruppamenti interessati.

8. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione al presente bando è redatta in lingua italiana su carta semplice; è sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente; riporta i dati anagrafici, l'iscrizione all'albo, l'indirizzo, il codice fiscale e/o partita I.V.A., numero di telefono e fax.

La sottoscrizione va autenticata; in alternativa deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. La domanda deve essere corredata, a pena di esclusione, da due dichiarazioni, sottoscritte dal concorrente (per le società di professionisti, dal legale rappresentante; per i raggruppamenti ed associazioni, da tutti i partecipanti), con allegata copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i, (per le persone diverse da quella che ha sottoscritto la domanda presentando tale documento) con le quali, consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni e delle conseguenze di cui alla legge n. 15/1968 e successive modifiche:

1) con una dichiarazione:

a) si attesta di non trovarsi nelle condizioni previste dagli articoli 51 e 52 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

b) si indica non meno di tre prestazioni, svolte nel decennio anteriore al bando, identiche e/o similari a quelle oggetto del presente incarico, specificando per ognuna di esse: committente, importo, natura, anno; rientrano nel decennio le parti di prestazione svolte nel decennio ancorché iniziate in epoca anteriore.

2) con l'altra dichiarazione:

a) si impegna a non partecipare, in caso di aggiudicazione, agli appalti, concessioni ed eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbia svolto l'attività di progettazione, anche tramite soggetti controllati o collegati o dipendenti e/o collaboratori propri o affidatari di attività di supporto;

b) si impegna a presentare, prima della firma della convenzione, una polizza di responsabilità civile, come previsto dall'art. 30, comma 5, legge n. 109/94 e successive modifiche ed art. 63, punto 1,

lettera m), decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, per un massimale non inferiore al 10% dell'importo dei lavori da progettare, con il limite previsto dalle medesime disposizioni di legge. Alla domanda va altresì allegato un elenco nominativo del/dei professionista/i che espletterà/ranno l'incarico specificandone la qualifica professionale nonché indicando il professionista incaricato della integrazione delle prestazioni specialistiche, ivi compresa quella del coordinamento della sicurezza.

9. Termine e modalità di presentazione della domanda: la domanda di partecipazione deve essere inviata con il plico di cui appresso a mezzo raccomandata A.R. del servizio dell'amministrazione postale, all'indirizzo di cui al punto 1 del presente bando e pervenire, a pena di esclusione, entro il 21 marzo 2002.

È possibile la consegna a mano all'Ufficio protocollo del comune. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non dovesse giungere a destinazione entro il suddetto termine. La domanda, con allegate le due dichiarazioni e l'elenco nominativo, di cui al precedente punto 8, deve essere inserita in un plico sul cui esterno vanno riportate, oltre l'indirizzo, il mittente e la dicitura «partecipazione a licitazione privata per progettazione allestimento museo archeologico e delle bonificazioni pontine e biblioteca comunale ed archivio storico nel palazzo comunale della bonificazione Pontina di Terracina».

10. Modalità di svolgimento della gara: all'affidamento dell'incarico si procederà mediante valutazione delle offerte con il criterio dell'offerta più vantaggiosa secondo i criteri appresso indicati.

11. Criteri per l'assegnazione dell'incarico: l'incarico sarà affidato sulla base di una valutazione comparativa dei *curricula*, del merito tecnico, dell'offerta economica e del tempo di esecuzione, secondo le seguenti valutazioni:

a) *curriculum*: punteggio massimo attribuibile 40 punti. A tale fine sarà valutato l'insieme delle esperienze, competenze e professionalità con riferimento sia agli aspetti specifici e/o similari a quelli oggetto dell'incarico sia a quelli più generali che esprimano cultura e preparazione; il tutto desumibile dal/dai curriculum/a e dalla dichiarazione di cui al precedente punto 8. In caso di raggruppamento od associazione o società di professionisti il *curriculum* sarà valutato come l'insieme delle esperienze e competenze di ciascun componente il gruppo o società od associazione;

b) merito tecnico: punteggio massimo attribuibile 40 punti. Sarà valutato sulla base dei criteri che ciascun concorrente intende seguire nello svolgimento dell'incarico, l'organizzazione, l'articolazione del lavoro e quant'altro ritenuto idoneo;

c) offerta economica: punteggio massimo attribuibile 10 punti. Al riguardo è da tenere conto della inderogabilità dei minimi tariffari e pertanto sono consentite riduzioni dei soli compensi derogabili. Tale riduzione deve essere espressa dal concorrente con riferimento a specifiche voci ed esclusivamente in termini di una percentuale complessiva;

d) tempo di esecuzione: punteggio massimo attribuibile 10 punti. La riduzione deve essere espressa dal concorrente in termini di giorni rispetto a quelli indicati al precedente punto 5 e può essere riferita o alle singole fasi progettuali o al totale dei giorni di tutte le fasi; in ogni caso, ove riferita a singola/e fase/i, si terrà conto solo del totale della riduzione. Comunque, non saranno prese in esame offerte nelle quali il concorrente offrirà una riduzione che dia luogo ad un tempo totale di progettazioni inferiore a centoventi giorni e quindi non verrà loro assegnato alcun punteggio. Ovviamente, la somma complessiva dei fattori di valutazione suindicati non può superare i 100 punti.

12. Invito alla gara: gli inviti a presentare l'offerta saranno spediti ai soli soggetti selezionati. L'amministrazione inviterà un massimo di 10 concorrenti: nell'ipotesi che il numero dei candidati sia superiore a quello massimo stabilito, la scelta di essi verrà effettuata in base ai criteri di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999. Nel caso in cui uno soltanto dei soggetti richiedenti risulti in possesso dei requisiti di cui al punto 6, l'amministrazione si riserva di affidare a tale soggetto il servizio a trattativa privata.

13. Aggiudicazione: la commissione di gara, nominata dal Comune, verifica preliminarmente la regolarità della documentazione e procede quindi alla ammissione od alla esclusione dei concorrenti.

Successivamente la commissione procederà valutando prima le offerte tecniche e poi quelle economiche e di tempo, con conseguente formazione di una graduatoria che sarà, unitamente agli atti, trasmessa al Comune per le determinazioni sull'aggiudicazione e di affidamento dell'incarico. In caso di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di

mancati adempimenti connessi o conseguenti alla aggiudicazione l'aggiudicazione potrà essere annullata e l'incarico essere conferito al concorrente che segue in graduatoria. La gara sarà dichiarata deserta ove non sia stata presentata almeno una domanda di partecipazione valida.

14. Informativa ai sensi dell'art. 10, legge n. 675/1996.

I dati raccolti saranno trattati al solo fine di procedere all'espletamento della gara e saranno tenuti dal Comune. I concorrenti potranno esercitare i diritti loro concessi dall'art. 13 della legge n. 675/1996.

15. Pubblicazione del bando: il presente bando è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed all'Albo pretorio del comune.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Luigi Di Mauro.

Terracina, 29 gennaio 2002

Il responsabile del dipartimento LL.PP. reti e servizi:
ing. Luigi Di Mauro

C-3299 (A pagamento).

CITTÀ DI CHIOGGIA

(Provincia di Venezia)

Settore lavori pubblici T.P. - Ufficio appalti

Chioggia, corso del Popolo n. 1193

Elenchi ditte partecipanti e aggiudicataria di servizi, con indicazione delle procedure adottate - Estratto avviso (ai sensi e per gli effetti dell'art. 80 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/2000).

Si comunica che alla gara d'appalto, procedura aperta, per l'affidamento del servizio di gestione tecnologica integrata degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici di proprietà comunale, hanno partecipato le sottoriportate.

Imprese:

- 1) Alfa S.r.l., via Puccini n. 25/B, 36100 Vicenza;
- 2) AEM S.p.a., capogruppo di A.T.I. con Sima Impianti S.r.l., corso di Porta Vittoria n. 4, 20122 Milano;
- 3) So.L.E. S.p.a., capogruppo di A.T.I. con A.S.P. S.p.a., via Tagliamento n. 46, 00198 Roma;
- 4) Citelum S.A. capogruppo di A.T.I. con Siram S.p.a., Co.Ge.I. S.r.l. e S.I.M.E.T. S.r.l., n. 37 Rue de Lyon, 75012 Parigi.

Tutte ammesse per avere prodotto documentazione amministrativa conforme al bando di gara.

Che la gara si è tenuta con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con le valutazioni derivanti dal metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato B del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, secondo i requisiti ed i punteggi indicati all'art. 39 del capitolato speciale d'appalto. Che in conformità agli esiti delle valutazioni, ottenute con i metodi indicati all'art. 39 del capitolato speciale d'appalto, è risultato aggiudicatario il raggruppamento temporaneo di imprese rappresentato dalla capogruppo impresa Citelum S.A. con sede in Parigi, n. 37 Rue de Lyon, a cui viene assegnata l'esecuzione del «servizio quinquennale di gestione integrata degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici di proprietà comunale, alle condizioni, sia tecniche che economiche, offerte in sede di gara, così per una spesa annua netta di € 649.900,00 pari a L. 1.258.381.873.

Copia dell'avviso degli esiti di gara, in formato integrale, è pubblicato al sito Internet comunale: www.chioggia.org

Responsabile del procedimento: ing. Sandro Colombo.

Responsabile dell'Istruttoria: Ernani Perini.

Il dirigente settore LL.PP. - T.P.:
ing. Sandro Colombo

C-3298 (A pagamento).

PROVINCIA DI BARI

Bari, via Spalato n. 19
Fax 0805.412.519
Codice fiscale n. 80000110728

Avviso

Si rende noto che presso l'Albo pretorio di questa amministrazione è pubblicato il bando di gara relativo alla licitazione privata, da tenersi secondo le procedure di cui all'art. 89, lettera b) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per l'affidamento del servizio quinquennale di stenotipia elettronica computerizzata delle sedute del Consiglio provinciale, per un importo annuo presunto di € 25.822,84 oltre I.V.A. finanziato con fondi ordinari di bilancio.

Data limite per il ricevimento delle istanze di invito alla licitazione privata: ore 12 del 25 febbraio 2002.

Copia integrale del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto potrà essere ritirata presso: provincia di Bari, Servizio appalti forniture e provveditorato, via Spalato n. 19, 70121 Bari, tel. 080/5412434-5412310, fax 080/5412519, nei giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Il responsabile del procedimento:
Piero Centrone

Il dirigente inc.
Servizio appalti forniture e provveditorato:
Floriana Gallucci

C-3690 (A pagamento).

COMUNE DI SAN GIORGIO MORGETO

Bando di gara - Pubblico incanto per espletamento servizi d'ingegneria (legge n. 109/1994, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999)

1. Stazione appaltante: Amministrazione comunale di San Giorgio Morgeto, via Case Popolari n. 25 - 89017 San Giorgio M. (RC).

2. I servizi richiesti (Categoria 12 - CPC 867 - Allegato 1 decreto legislativo n. 157/1995) riguardano la progettazione dei lavori occorrenti per il «Consolidamento del centro abitato e bonifica idraulica dei torrenti» nel territorio comunale di San Giorgio Morgeto (RC).

3. Importo stimato dei lavori: Progettazione preliminare: importo presunto dei lavori: € 18.592.448,37, suddivisi:

- a) classe I categoria «d», importo: € 1.291.142,25;
- b) classe I categoria «g», importo: € 5.164.568,99;
- c) classe VI categoria «b», importo: € 5.164.568,99;
- d) classe VII categoria «a», importo: € 1.807.599,15;
- e) classe VIII, importo: € 5.164.568,99.

Progettazione definitiva del 1° lotto: importo presunto dei lavori: € 6.197.482,79, suddivisi:

- a) classe I categoria «d», importo: € 516.456,90;
- b) classe I categoria «g», importo: € 2.324.056,04;
- c) classe VI categoria «b», importo: € 1.291.142,25;
- d) classe VII categoria importo: € 1.032.913,80;
- e) classe VIII, importo: € 1.032.913,80.

4. Ammontare presumibile del corrispettivo dei servizi: il corrispettivo a base di gara, ammonta presuntivamente a complessive € 396.688,00, oltre I.V.A. e CNPAIA, di cui per prestazioni accessorie € 39.727,84. L'amministrazione avrà facoltà di estendere l'incarico per progettazione per un corrispettivo fino a € 774.685,34 (vedi Disciplina di gara).

5. Tempo massimo per l'espletamento dell'incarico: progetto preliminare giorni 90 (novanta) naturali e consecutivi; progetto definitivo giorni 90 (novanta) naturali e consecutivi.

6. Criteri di aggiudicazione delle offerte e parametri di valutazione e ponderazione: offerta economicamente più vantaggiosa, con parametri di valutazione e ponderazione dei seguenti elementi:

- a) merito tecnico (max 40 (quaranta) punti);
- b) caratteristiche metodologiche (max 40 (quaranta) punti);
- c) prezzo (max 15 punti (quindici));
- d) termine di consegna (massimo 5 (cinque) punti)).

7. Polizza assicurativa: secondo l'art. 30 comma 5 della legge n. 109/1994.

8. Richiesta disciplinare di gara e documenti complementari: il disciplinare di gara dovrà essere richiesto, per iscritto, tempestivamente al comune di San Giorgio Morgeto (RC), via Case Popolari n. 25.

9. Soggetti ammessi alla presentazione dell'offerta: il servizio di progettazione è riservato ai soggetti di cui all'art. 17 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

10. Requisiti minimi tecnico-economici per la partecipazione:

- a) fatturato globale per servizi espletati negli ultimi cinque esercizi non minore di € 2.324.056,05;
- b) avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni, di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria per lavori progettati di importo globale non inferiore a € 51.645.689,91;
- c) avvenuto svolgimento, negli ultimi dieci anni, di due servizi relativi per ciascuna classe e categoria cui si riferiscono i servizi da affidare, per importi non inferiori a 0,4 volte l'importo stimato;
- d) numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni non inferiore a 16;
- e) possesso dei requisiti per l'espletamento dell'incarico di coordinatore per la sicurezza.

In caso di raggruppamento, i requisiti minimi di cui alle lettere a), b), c), d) possono essere raggiunti cumulativamente. I requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti dal capogruppo in misura non inferiore al 40%.

11. Termine presentazione offerte e indirizzo per l'invio. L'offerta dovrà pervenire presso il comune di San Giorgio Morgeto via Case Popolari n. 25 cap. 89017 entro le ore 12 del 25 marzo 2002, tramite plico postale raccomandato o a mano o tramite agenzia di recapito.

12. Ricevimento Bando: il Bando è stato ricevuto dall'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 1° febbraio 2002.

13. Richiesta chiarimenti: i chiarimenti potranno essere richiesti al responsabile del procedimento ing. Sandro Guerrisi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12, presso il comune di San Giorgio Morgeto. Tel. 0966/946050 - Fax 0966/946345.

San Giorgio Morgeto, 1° febbraio 2002

Il dirigente: ing. Sandro Guerrisi.

C-3303 (A pagamento).

**AZIENDA OSPEDALIERA
Istituti Ospitalieri di Verona**

Avviso di preinformazione relativo all'appalto per la realizzazione del polo chirurgico e piastra servizi presso l'ospedale Civile Maggiore.

Ente appaltante: Azienda ospedaliera di Verona, piazzale Stefani n. 1, 37126 Verona, tel. 045.8071111, fax 045.916735.

Luogo di esecuzione: ospedale Civile Maggiore di Verona.

Natura dei lavori: realizzazione polo chirurgico e piastra servizi nell'ambito della ristrutturazione e riorganizzazione dell'ospedale Civile Maggiore.

Entità dei lavori: l'importo stimato dei lavori a base d'appalto risulta di complessivi € 90.876.088,59 (L. 175.960.644.052).

Data provvisoria per l'avvio delle procedure per l'aggiudicazione dell'appalto: l'Azienda ospedaliera prevede di avviare le procedure per l'aggiudicazione per maggio 2002. Data provvisoria aggiudicazione: ottobre 2002. Data provvisoria inizio lavori: dicembre 2002.

Condizioni di finanziamento dei lavori: l'intervento è finanziabile in parte in applicazione dell'art. 20 della legge n. 67/88 nell'ambito del programma di investimento della regione Veneto, e in parte mediante finanziamenti derivanti da fondazione.

Altre informazioni: responsabile del procedimento: arch. Flavio Murarolli. Responsabile servizio tecnico progetto O.C.M.

Data di spedizione dell'avviso all'UPUCE: 18 gennaio 2002.

Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'UPUCE: 18 gennaio 2002.

Verona, 30 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Michele Romano.

C-3691 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA - C. T. O. (Palermo)

Bando di gara

Questa amministrazione deve acquistare, con il metodo «chiavi in mano», un sistema completo di diagnostica medico nucleare PET/CICLOTRONE per l'Azienda ospedaliera Villa Sofia - C.T.O. ed un tomografo per l'Azienda sanitaria Policlinico di Palermo, mediante gara pubblica per appalto concorso. La fornitura è articolata nel seguente modo:

1) fornitura per l'Azienda ospedaliera Villa Sofia - C.T.O. sistema PET/CICLOTRONE da installare presso l'U.O. di medicina nucleare del plesso ospedaliero Villa Sofia.

A) Tomografo ad emissione di positroni.

B) Ciclotrone.

C) Laboratorio radiochimica.

D) Laboratorio radiofarmaci.

E) Laboratorio controllo qualità.

F) Locali tecnici ed arredamenti.

G) Lavori edili da realizzare secondo un progetto che dovrà essere elaborato dalle ditte partecipanti nel rispetto del progetto di massima predisposto dal settore tecnico di questa A. O., delle norme vigenti in materia di edilizia, radioprotezione, sicurezza nonché per una razionale sistemazione logistica delle apparecchiature oggetto della gara;

2) fornitura per l'Azienda sanitaria Policlinico di Palermo tomografo da installare presso l'istituto di radiologia dell'Azienda sanitaria Policlinico di Palermo.

A) Tomografo ad emissione di positroni.

B) Lavori edili da realizzare secondo un progetto che dovrà essere elaborato dalle ditte partecipanti nel rispetto del progetto di massima predisposto dal Settore tecnico del Policlinico, delle norme vigenti in materia di edilizia, radioprotezione, sicurezza nonché per una razionale sistemazione logistica delle apparecchiature oggetto della gara.

L'appalto concorso, indetto ai sensi dell'articolo 65, comma 6 della L.R. 12 gennaio 1993 n. 10, sarà esperimento con le modalità di cui all'articolo 16, lettera b) del D.L. 24 luglio 1992 n. 358 così come modificato dall'art. 16 lettera b) D.L. 20 ottobre 1998 n. 402.

Le ditte interessate possono presentare istanza di partecipazione, redatta in lingua italiana, entro le ore 13, del giorno 13 marzo 2002. Saranno escluse le istanze pervenute oltre il termine stabilito.

Condizioni minime: pena esclusione dalla gara, le ditte che intendono partecipare alla gara, devono allegare all'istanza:

a) certificato, di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la gara, di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura (salvo quanto previsto dall'articolo 12 DDL n. 358/92), comprensivo della dicitura «la ditta non si trovi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività o di concordato preventivo» e delle informazioni prefettizie in materia di antimafia, oppure dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi e per gli effetti della legge 4 gennaio 1998, n. 15, comprensiva di tutti gli elementi del certificato stesso;

b) dichiarazione attestante che:

1) la ditta non si trova in una delle condizioni previste dal primo comma art. 11 legge n. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni;

2) quali Istituti (art. 13 legge n. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni) sono in grado di attestare la capacità economica e finanziaria della ditta;

3) importo globale delle forniture ed importo delle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi tre anni (art. 13 legge n. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni);

4) elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario (primo comma art. 14 legge n. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni).

Le istanze di partecipazione devono essere indirizzate a: Azienda Ospedaliera Villa Sofia - C.T.O., via Fattori n. 36 - Palermo, in una busta recante all'esterno la dicitura «Istanza partecipazione alla gara per la fornitura di un sistema PET/Ciclotrone».

E' ammesso il raggruppamento di impresa con le modalità di cui all'art. 10 D.L. 24 luglio 1992, n. 358.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità europee il 28 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. Liberto Tuttolomondo.

C-3312 (A pagamento).

CASA DI RIPOSO DELLA CARNIA

Bando di gara per l'affidamento in appalto di servizi di assistenza agli anziani della Casa di Riposo della Carnia in Tolmezzo (UD).

1. Ente appaltante: Casa di Riposo della Carnia, via Morgagni n. 5 - 33028 Tolmezzo (UD), partita I.V.A. n. 00170100309, tel. 0433/2260-466097, fax 0433/44422.

2. Categoria di servizio: n. 25 servizi sanitari e sociali numero riferimento CPC 93: assistenza ausiliaria, servizi d'igiene ambientale, animazione, piccole manutenzioni.

3. Luogo esecuzione: via Morgagni n. 5 - 33028 Tolmezzo (UD) Italia.

4.b) Riferimenti normativi: art. 6, comma 1, lettera b), con il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lettera b), e art. 25, decreto legislativo n. 157/1995 procedura ristretta.

5. Le offerte dovranno essere presentate per la totalità dei servizi previsti. Quelle incomplete saranno escluse.

6. Saranno invitati a presentare offerta tutti i candidati in possesso dei requisiti minimi di cui al punto 14 del bando.

7. Le prestazioni potranno variare in più od in meno nella misura del 20% delle prestazioni richieste.

8. Durata dell'appalto: dal trentesimo giorno dalla data di comunicazione di aggiudicazione per trentasei mesi successivi.

9. Sono ammessi a presentare offerta anche imprese temporaneamente riunite come previsto dall'art. 11 decreto legislativo n. 157/95 nonché delle disposizioni dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92.

10.b) Le imprese interessate potranno chiedere di partecipare alla gara inoltrando la domanda nonché relativa documentazione di cui al punto 13 e 14 entro le ore 12 dell'11 marzo 2002 in busta chiusa, indicante la gara alla quale si intende partecipare, a mezzo raccomandata A.R. e/o posta celere.

10.c) Indirizzo al quale inviare le domande: Casa di Riposo della Carnia, via Morgagni n. 5 - 33028 Tolmezzo (UD).

10.d) Lingua in cui le domande devono essere redatte: italiano.

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerta: entro quindici giorni dalla scadenza del bando termine del punto 10.b).

12. Cauzione. La ditta presenterà cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dell'appalto mediante fidejussione bancaria e/o fidejussione assicurativa stipulata con idoneo istituto assicurativo iscritto negli appositi elenchi.

13. Informazioni: la domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

13/1) una dichiarazione, resa in carta legale, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 e di trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 157/95.

14. Requisiti minimi: i criteri di scelta per l'invito alla gara, saranno improntati seconda capacità tecnico economico-finanziarie qui elencate in ordine di importanza:

14.1) fatturato globale dell'impresa per servizi socio assistenziali e sanitari espletati nel triennio 1999 - 2001 medie di 10 mld, di cui minimo 4 mld di fatturato inerente il servizio in appalto;

14.2) numero medio nel triennio 1999-2001 dipendenti 300 e numero medio dipendenti con mansioni dirigenziali n. 3.

15. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione dei servizi verrà effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile secondo i seguenti elementi:

1) punteggio massimo per la migliore offerta economica: punti 60;

2) punteggio massimo per la qualità del servizio-progetto: punti 20;

3) punteggio massimo per qualità del fornitore, esperienze in servizi svolti in analoghe strutture, rapporto con il territorio, certificazione qualità: punti 20.

16. Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla segreteria dell'Ente dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17, tel. 0433-2260/466097.

17. Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.

18. Data invio bando alla G.U.C.E.: 28 gennaio 2002.

19. Data ricevimento bando alla G.U.C.E.: 28 gennaio 2002.

Tolmezzo, 29 gennaio 2002

Il responsabile: Fachin Maria.

C-3315 (A pagamento).

PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di gare esperite (Art. 5 decreto legislativo n. 1992/358 - Art. 6 decreto del Presidente della Repubblica n. 573/94)

Il 29 ottobre e l'8 novembre 2001 si è proceduto all'apertura delle offerte a seguito di asta pubblica per l'affidamento delle seguenti forniture per trattamenti invernali per il biennio 2001/2003:

1) cloruro di sodio di origine minerale (salgemma) - Aggudicataria Italkali S.p.a. - Palermo;

2) cloruro di sodio iper-attivo - Aggudicataria: Agristrade S.p.a. - Bolzano;

3) cloruro di sodio di origine marina - Aggudicataria: Torino Sali S.r.l. - Moncalieri;

4) cloruro di calcio - Aggudicataria: Ilario Ormezzano - SAI S.p.a. - Gaglianico.

Per i punti 1), 2), e 3) l'aggiudicazione è stata effettuata mediante la procedura di cui all'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e s.m.i., mentre per il punto 4) l'aggiudicazione è stata effettuata con le modalità previste dagli articoli 73, lettera c), 76, commi 1, 2 e 3 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 con esclusione di offerte in aumento sul prezzo a base d'asta.

L'elenco delle imprese partecipanti è pubblicato nella Gazzetta Aste e Appalti di Ancona del 21 gennaio 2002, nonché all'albo pretorio del comune di Cuneo dal 16 gennaio al 31 gennaio 2002 e sul sito Internet: www.provincia.cuneo.it

Cuneo, 29 gennaio 2002

Il presidente: dott. prof. Giovanni Quaglia.

C-3314 (A pagamento).

COMUNE DI BARI Ripartizione LL.PP. Settore Appalti

Corso Vittorio Emanuele n. 84

Telefono 080.5772142-2157-2154 - Telefax 080.5230324

Avviso di pubblico incanto n. 15/121/02

1. Oggetto: in esecuzione delle determinazioni dirigenziali n. 1043 del 16 ottobre 2001 e n. 88 del 28 gennaio 2002 con il presente bando viene indetto pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione del parco urbano di viale Europa.

2. Importi:

a) importo totale progetto dei lavori: € 2.065.827,59 pari a L. 4.000.000.000;

b) importo a base d'asta: € 1.340.236,92 pari a L. 2.595.060.534 I.V.A. esclusa;

c) oneri relativi al piano di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: € 85.362,90 pari a L. 165.285.615;

d) importo complessivo dell'appalto da affidare: € 1.425.599,81 I.V.A. esclusa pari a L. 2.760.346.149.

3. Criterio di aggiudicazione: la gara si terrà con il sistema del pubblico incanto con aggiudicazione con il sistema a corpo, ai sensi del primo comma lettera b) dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i., con il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.

4. Elementi relativi all'opera, luogo di esecuzione dei lavori: comune di Bari. Termine di esecuzione: il termine per il compimento di tutti i lavori è fissato in duecentonovantadue giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data indicata nel verbale di consegna dei lavori (art. 8.9 del capitolato speciale d'appalto). Finanziamento dell'opera: l'appalto è finanziato con mutuo della Cassa depositi e prestiti, con i fondi del risparmio postale, pos. n. 439599000 concesso in data 24 ottobre 2001.

5. Classificazione dei lavori: cat. prevalente (individuata secondo l'elencazione di cui all'allegato A al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000): OS24 «Verde e arredo urbano» per l'importo di € 775.784,77 pari a L. 1.502.128.786 class. III importo fino € 1.032.913,80 pari a L. 2.000.000.000. Altre categorie, generali o speciali diverse dalla categoria prevalente. Categoria a qualificazione obbligatoria: OG11 «Impianti tecnologici» per l'importo di € 368.238,45 pari a L. 713.009.055. Class. II importo fino a € 516.457 pari a L. 1.000.000.000. Categoria a qualificazione obbligatoria: OG1 «Edifici civili e industriali» per l'importo di € 281.576,59 pari a L. 545.208.308. Class. I importo fino a € 258.228,45 pari a L. 500.000.000.

6. Requisiti di partecipazione:

a) requisiti di ordine generale: sono ammesse a partecipare alla gara le imprese in possesso dei requisiti d'ordine generale per la qualificazione, specificati nell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34, che non si trovino nelle situazioni previste dall'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e (per le imprese non individuali) che non siano incorse nelle sanzioni di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 231/2001;

b) requisiti di ordine speciale: per la categoria prevalente OS24 «verde e arredo urbano» attestato di qualificazione, rilasciato da una SOA regolarmente autorizzata, class. III importo fino € 1.032.913,80 pari a L. 2.000.000.000. Per la cat. scorporabile OG11 «impianti tecnologici» attestato di qualificazione, rilasciato da una SOA regolarmente autorizzata, class. II fino € 516.456,90 pari a L. 1.000.000.000. Per la categoria scorporabile OG1 «edifici civili e industriali» attestato di qualificazione, rilasciato da una SOA regolarmente autorizzata, class. I importo fino € 258.228,45 pari a L. 500.000.000.

7. Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96, e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge n. 109 cit. È fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e), ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora il concorrente stesso

partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio. I consorzi di cui all'art. 10 comma 1, lettere b) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. Pertanto il consorzio è tenuto ad indicare a pena di esclusione, la denominazione di tutti i consorziati. È vietata l'associazione in partecipazione. È vietata, altresì, qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10, comma 1 lettere d) ed e) della legge n. 109/94 e s.m.i., rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta e la contemporanea partecipazione delle imprese che abbiano gli stessi amministratori ovvero delle imprese in cui la stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara. Associazioni temporanee di imprese: sono ammessi a presentare offerta imprese riunite che abbiano già conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza, risultante da scrittura privata autenticata ad una di esse qualificata capogruppo, ovvero da atto costitutivo del consorzio o G.E.I.E., da esibire in fase di partecipazione alla gara, a pena di esclusione. È consentita la presentazione di offerte da parte di A.T.I. e di consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice civile, anche se non ancora costituite. In tal caso l'offerta, oltre che essere sottoscritta da tutte le imprese, deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese costituiranno il consorzio o l'associazione temporanea. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/94 e s.m.i. i requisiti di qualificazione prescritti dal presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica, qualora associazioni di tipo verticale. I concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista. Prescrizioni e modalità sono indicate nel bando integrale.

8. Modalità di presentazione dell'offerta: L'invio del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara di cui al p. 9 e la busta chiusa dell'offerta di cui al p. 10 deve obbligatoriamente essere effettuato a mezzo di raccomandata a.r. del Servizio Poste italiane o altro istituto/agenzia di recapito autorizzata, o mediante consegna a mano da effettuarsi negli ultimi quattro giorni utili per la loro presentazione, presso l'ufficio Protocollo del comune, sito in V. Cairoli n. 2 - Bari - che ne rilascerà apposita ricevuta. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'amministrazione aggiudicatrice non assumerà responsabilità alcuna qualora per qualsiasi motivo il plico medesimo non pervenga in tempo utile all'amministrazione appaltante. Il plico predetto deve, a pena di esclusione essere trasmesso al seguente indirizzo: Comune di Bari - Ripartizione LL.PP. Corso Vittorio Emanuele n. 84 - Bari.

9. Documentazione necessaria per l'ammissione alla gara, da presentarsi a pena di esclusione:

A) autodichiarazione: ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara consiste in un'unica autocertificazione in lingua italiana da rendersi esclusivamente secondo lo schema all. sub/a) che costituisce parte integrante del bando integrale a cui si rinvia;

B) certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti per ciascuno dei soggetti indicati dall'art. 75, comma 1, lettere b) e c), del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m. (vedasi il p. 9 lettera A/1 del bando);

C) attestazione (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, più attestazioni (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copie dei documenti di identità degli stessi), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; (vedasi il p. 9 lett. A/3 del bando);

D) certificazione, in data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/99 dal quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge, accompagnata da una dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 nella quale il legale rappresentante conferma la persistenza ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/99, della situazione certificata dalla originaria attestazione dall'ufficio competente (per i concorrenti che occupino più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) (vedasi il p. 9 lettera A/10 del bando);

E) in caso di riunione di imprese già costituita: mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza, risultante da scrittura privata autenticata a costituire un'ATI, oppure atto costitutivo del consorzio o G.E.I.E. da costituire: impegno in caso di aggiudicazione della gara, a costituire il consorzio o l'associazione temporanea (vedasi p. 7 del bando);

F) attestazione rilasciata dal responsabile unico del procedimento dalla quale risulti l'effettuazione del sopralluogo obbligatorio sul luogo di esecuzione dei lavori. Tale sopralluogo potrà essere effettuato previa accordi telefonici ai seguenti numeri: 080.5772853 - 080.7552728;

G) cauzione provvisoria: ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94 e s.m.i., l'offerta da presentare dovrà essere corredata da una cauzione per l'importo, a pena di esclusione, di € 28.512,00 pari a L. 55.206.922 pari al 20% dell'importo dei lavori a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza, da prestare, a scelta del concorrente, nelle forme di cui all'art. 100 decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

10. Offerta: L'offerta redatta in carta bollata, in lingua italiana deve essere espressa in percentuale rispetto all'importo a base d'appalto oltre che in cifre, anche in lettere; si precisa che la indicazione del suddetto ribasso percentuale solo in cifre o solo in lettere, comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara. Per modalità e prescrizioni si rinvia al bando integrale. È consentita la presentazione di offerta da parte di soggetti di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e) anche se non ancora costituiti, ai sensi dell'art. 13 legge n. 109/94.

11. Termine di ricezione offerte: inderogabilmente entro le ore 13, del 18 marzo 2002. Oltre il termine predetto non sarà ritenuta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto a precedente offerta.

12. Date di svolgimento della gara: Prima seduta pubblica: 19 marzo 2002 alle ore 9,30 con eventuale proseguo il giorno successivo, presso la sede dell'assessorato ai LL.PP.; seconda seduta pubblica: 25 marzo 2002 alle ore 9,30 presso la medesima sede per l'apertura delle offerte economiche. Allo svolgimento delle operazioni di gara è ammessa ad assistere qualsiasi persona.

13. Verifiche a campione: Alla ditta aggiudicataria e al concorrente che segue in graduatoria, la stazione appaltante procederà ad effettuare idonei controlli, ai sensi dell'art. 71, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, per la verifica d'ufficio dei requisiti di ordine generale. Resta fermo che questa amministrazione si riserva di effettuare eventuali controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 trasmesse dalle ditte concorrenti, secondo quanto indicato nella dichiarazione allegata.

14. Subappalto: È ammesso il subappalto di quota parte della categoria prevalente ovvero delle parti di cui si compone l'opera, appartenenti a categorie generali o specializzate secondo le modalità previste dal p. 16 del bando di gara.

15. Oneri per la sicurezza: L'impresa aggiudicataria è tenuta a rispettare le disposizioni contenute nell'art. 31 legge n. 109/94 come modificato dall'art. 9 legge n. 415/98 e, se e in quanto dovuto nel decreto legislativo n. 494/96 in materia di «attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili». In particolare si richiamano le norme contenute nel piano di sicurezza e coordinamento allegato al progetto esecutivo e nell'art. 32 del capitolato speciale d'appalto.

16. Facoltà dell'amministrazione: L'ente appaltante intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94 come modificata dalla legge n. 415/98.

17. Adempimenti a carico dell'aggiudicatario: L'aggiudicatario dovrà:

a) costituire le garanzie e le coperture assicurative secondo quanto previsto dall'art. 8.8 del capitolato speciale d'appalto;

b) redigere e consegnare, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima della consegna dei lavori eventuali proposte integrative del piano di sicurezza;

c) un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori;

d) firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta, con avvertenza che, in caso contrario, l'amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, comunque formatosi con l'approvazione del verbale di gara e di aggiudicazione, e all'affidamento al concorrente che segue nella graduatoria.

18. Elaborati progettuali: Gli elaborati progettuali potranno essere consultati presso la Ripartizione edilizia pubblica settore progettazione OO.PP., via Giulio Petroni n. 103 - Bari previo appuntamento da concordare telefonando al R.U.P. al numero tel. 080.5772853 oppure 080.5772728 e potranno essere acquistati in copia, previa prenotazione con anticipo di almeno tre giorni, presso l'eliografia «Siciliani Eliografia» via Valona n. 3/A - Bari, tel. 080.5588088. Per informazioni di carattere tecnico si invita, peraltro, a contattare direttamente la medesima ripartizione, nella persona dell'ing. Vito Nitti in qualità di responsabile unico del procedimento. Copie del bando integrale possono essere ritirate presso l'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune sito in V. Roberio da Bari n. 1 (Tel. 080.5239746 - 080.5238335 - Fax 080.5239753) il mattino dal lunedì al venerdì (escluso il martedì) dalle ore 9, alle ore 13. Inoltre presso il medesimo ufficio sarà possibile ottenere copia gratuita dei bandi su floppy da 3"1/2 fornito dall'utente stesso.

19. Definizione delle controversie: Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 31-bis della legge n. 109/94 e s.m.i., verranno deferite alla competente Magistratura ordinaria del Foro di Bari. (art. 8.17 Cap. Spec. d'Appalto).

20. Responsabile del procedimento: Il Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 7, comma 5, legge n. 109/94 e s.m.i., è l'ing. Vito Nitti in servizio presso la ripartizione edilizia pubblica settore progettazione OO.PP., via Giulio Petroni n. 103, Bari tel. 080.5772853 oppure tel. 080.5016324. Il responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/90 è la dott.ssa Antonella Merra in servizio presso la ripartizione LL.PP. settore appalti, corso Vittorio Emanuele n. 84 - Bari, tel. 080.5772154.

Bari, 1° febbraio 2002

Il dirigente del settore appalti:
dott.ssa Annarosa Marzia

C-3692 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Azienda Sanitaria Locale A.S.L. 4

(Torino)

Bando di gara

Ente appaltante ed indirizzo: Azienda sanitaria locale A.S.L. 4 Torino, strada dell'Arrivore n. 25/a - 10154 Torino (I), tel. 011-2402694, telefax 011-2420347.

Procedura ristretta, licitazione privata, ai sensi del decreto legislativo n. 157/95, art. 6, comma 1, lettera b), indetta con deliberazione n. 1548/2001/EP del 28 dicembre 2001.

Oggetto dell'appalto: servizio comprendente la disponibilità di una struttura e la gestione delle attività assistenziali, alberghiere e riabilitative di una «comunità residenziale per pazienti tossicodipendenti con comorbidità psichiatrica».

Luogo di esecuzione: Torino e comuni confinanti.

Durata del contratto: mesi trenta, decorrenti dalla data di aggiudicazione. Importo presunto € 852.153,88 I.V.A. compresa.

Raggruppamento temporaneo di imprese: è ammesso, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 così come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 65/00, i documenti richiesti dovranno essere posseduti da tutte le ditte del raggruppamento. La domanda di partecipazione alla gara deve essere congiunta e sottoscritta da tutte le imprese raggruppate, con l'indicazione di quella che sarà mandataria in caso di aggiudicazione. Non saranno ammesse alla gara le singole imprese che partecipino contestualmente come componenti del raggruppamento.

Documentazione: a corredo della domanda di partecipazione le ditte dovranno allegare:

1) dichiarazione resa nelle forme di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante:

gli estremi dell'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., oppure, per le imprese straniere, certificato rilasciato dall'amministrazione, autorità o organismo competente in base alla legislazione dello Stato di appartenenza;

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione così come previsto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 come modificato dall'art. 10 del decreto legislativo n. 65 del 25 febbraio 2000;

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi di quanto previsto all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

l'elenco dei principali servizi analoghi a quelli oggetto di gara effettuati nel triennio 1999/2001, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati (art. 14, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 157/95); per servizio analogo si intende la gestione di attività di tipo assistenziale, pedagogico, riabilitativo in strutture residenziali per pazienti di tipo psichiatrico e/o tossicodipendente.

2) due idonee dichiarazioni bancarie attestanti la capacità finanziaria di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 157/95, così come modificato dall'art. 11 del decreto legislativo n. 65/2000.

Data limite per il ricevimento delle domande di partecipazione alla gara: ore 12 del 5 marzo 2002.

Richiesta di ammissione alla gara: redatta in carta semplice ed in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata dalla documentazione richiesta nel presente bando, in una busta chiusa recante la dicitura: «Richiesta di invito alla procedura ristretta per l'affidamento del servizio comprendente la disponibilità di una struttura e la gestione delle attività assistenziali, alberghiere e riabilitative di una «comunità residenziale per pazienti tossicodipendenti con comorbidità psichiatrica».

Indirizzo al quale le domande di partecipazione devono essere inviate: Azienda sanitaria locale A.S.L. 4 - Ufficio protocollo, strada dell'Arrivore n. 25/a - 10154 Torino.

Criterio di aggiudicazione: il servizio costituisce unico lotto indivisibile, e sarà aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa (prezzo 40 punti, qualità 60 punti) ai sensi del decreto legislativo n. 157/95, art. 23, comma 1, lettera b).

Cauzione: verrà richiesta una cauzione definitiva, ad avvenuta aggiudicazione, nella misura del 5% dell'importo presunto del contratto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi: A.S.L. 4 - U.O.A. Economato provveditorato, strada dell'Arrivore n. 25/a - 10154 Torino, primo piano, telefono 011-24.02.694, telefax 011-242.03.47.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 23 gennaio 2002 e vi è pervenuto in pari data.

Il direttore generale: dott. Giovanni Rissone.

C-3316 (A pagamento).

A.M.I. - S.p.a.

Azienda Multiservizi Isontina

Grandisca d'Isonzo (GO), via Aquileia n. 9
Tel. +39048193131

Bando di gara - Pubblico incanto per affidamento servizio di «Global Service» per realizzazione di un impianto di recupero, valorizzazione energetica del biogas e vendita dell'energia elettrica prodotta

1. Stazione appaltante: Azienda Multiservizi Isontina-A.M.I. S.p.a., di Grandisca d'Isonzo (GO), via Aquileia n. 9 - 34072 Grandisca d'Isonzo (GO), tel. 0481/93131, fax 0481/960336.

2. Categoria del servizio e descrizione: 12, numero di riferimento CPC 867.

Descrizione: acquisizione, gestione e ammodernamento dell'impianto di captazione biogas esistente; realizzazione di analogo impianto sui lotti della discarica in esercizio e in costruzione; sfruttamento energetico biogas estratto finalizzato alla produzione di energia elettrica; vendita dell'energia elettrica prodotta.

Importo complessivo presunto dell'appalto: € 300.000,00 subordinato alla percentuale offerta in sede di gara di cui al punto 4.2.1 del capitolato speciale d'appalto.

3. Luogo esecuzione: presso discarica di RSU, di proprietà dell'A.M.I. S.p.a., sita in località Pecol dei Lupi a Cormons (GO).

5. Dovrà essere presentata offerta unica per l'intero servizio.

7. Durata contratto: dalla data di stipula fino al 31 dicembre 2009.

8. Richiesta documentazione:

a) informazioni e copie degli atti di gara potranno essere richieste presso la sede della Stazione appaltante;

c) copia capitolato speciale d'appalto potrà essere ritirata presso la sede, previo versamento di € 15,00 alla tesoreria az.le, Banca Credito Cooperativo, fil. di Gradisca d'Isonzo, ABI 08622, CAB 64580, c.c. 87111.

9.a) Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 12 marzo 2002;

b) indirizzo al quale devono essere inviate: A.M.I. S.p.a., via Aquileia n. 9 - 34072 Gradisca d'Isonzo (GO);

c) lingua nella quale devono essere redatte: italiano.

10.a) In seduta pubblica;

b) la verifica della documentazione amministrativa e l'apertura del plico «Documentazione tecnica» avverrà il 13 marzo 2002, alle ore 15, presso la sede sita in via Aquileia n. 9 - Gradisca d'Isonzo (GO); il 27 marzo 2002 alle ore 15 verranno resi noti i punteggi relativi alle valutazioni tecniche e si procederà all'apertura del plico «Offerta economica».

11. Cauzioni e altre forme di garanzia richieste: cauzione provvisoria pari a € 6.000,00 a mezzo fidejussione bancaria; una cauzione definitiva a garanzia del completamento dell'impianto pari ad almeno € 100.000,00; una cauzione definitiva valida fino al 31 dicembre 2009, a decorrere dalla data di stipula del contratto, pari a € 200.000,00, rinnovata di anno in anno fino al termine del rapporto di collaborazione, entrambe a mezzo fidejussione bancaria.

13. Sono ammesse a presentare offerta anche imprese temporaneamente riunite ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Le ditte interessate dovranno far pervenire direttamente o a mezzo posta l'offerta redatta secondo le modalità stabilite nel capitolato.

15. L'offerente resta vincolato alla propria offerta per n. 120 giorni solari.

16. Criteri aggiudicazione: pubblico incanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lettera b), a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ai seguenti elementi valutabili in ordine decrescente di importanza:

1) percentuale su €/kWh derivanti da vendita energia elettrica: max punti 60;

2) spesa annua di gestione dell'impianto: max punti 20;

3) valore tecnico: max punti 20.

17. Altre informazioni: non è consentita la contemporanea partecipazione di imprese collegate, controllate o aventi identici rappresentanti legali, a pena di esclusione dalla gara di tutte le diverse offerte presentate.

In caso di offerte uguali si procederà al sorteggio ai sensi dell'art. 77, secondo comma, R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

In caso di discordanza tra quanto riportato nel presente bando e quanto riportato nel capitolato speciale d'appalto, deve considerarsi valido il capitolato speciale d'appalto.

Responsabile del procedimento è il responsabile servizi ambientali p.i. Giorgio Cecot.

18. Non è stato pubblicato l'avviso di preinformazione.

19. Data d'invio del bando: 18 gennaio 2002.

20. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali della Comunità europea: 18 gennaio 2002.

Gradisca d'Isonzo, 9 gennaio 2002

Il direttore generale: ing. Donato Catano.

C-3318 (A pagamento).

REGIONE TOSCANA Azienda Sanitaria di Firenze

Bando di gara

L'Azienda Sanitaria di Firenze, sede legale piazza S. Maria Nuova n. 1 - 50122 Firenze, intende procedere mediante licitazione privata, da espletarsi ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 e successive modificazioni ed integrazioni (procedura accelerata), all'affidamento del servizio di rilevazione dei dati delle prescrizioni dei farmaci erogati dalla stessa in regime di Servizio sanitario nazionale.

Categoria 7 - CPC 84.

La licitazione è articolata in un unico lotto per una spesa presunta di € 284.052,00 al netto degli oneri fiscali.

L'aggiudicazione, secondo quanto previsto dall'art. 23, comma 1, lettera b) decreto legislativo n. 157/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il servizio avrà la durata di un anno eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno.

Il capitolato speciale d'appalto è depositato e può essere consultato presso l'unità operativa acquisizione beni e servizi, via di San Salvi n. 12 - Firenze.

Possono partecipare all'appalto anche raggruppamenti temporanei d'imprese.

Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione il 28 febbraio 2002.

Le domande dovranno essere trasmesse a: Azienda Sanitaria di Firenze - Unità operativa acquisizione beni e servizi, via di San Salvi n. 12 - 50135 Firenze, tel. 0556263985/3443, fax 0556263893.

Le domande dovranno essere redatte in lingua italiana utilizzando l'apposita scheda che potrà essere richiesta all'indirizzo sopra riportato.

Gli inviti a presentare offerta saranno trasmessi entro 20 (venti) giorni dal termine di presentazione delle domande di partecipazione.

Le ditte partecipanti dovranno presentare cauzione nelle forme indicate nella lettera d'invito.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Unità operativa acquisizione beni e servizi, via di San Salvi n. 12, tel. 0556263985/3443, fax 0556263893.

Per la gara in oggetto non è stato pubblicato l'avviso di preinformazione.

Il presente bando è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità europea il 24 gennaio 2002 e ricevuto in pari data.

Firenze, 24 gennaio 2002

Il direttore

Unità operativa acquisizione beni e servizi:
dott. Francesco Vannoni

C-3319 (A pagamento).

COMUNE DI BOLZANO

Pubblico incanto (decreto legislativo n. 157/1995)

È indetto dal comune di Bolzano, Ripartizione finanze, Ufficio tributi, piazza Walther n. 1 - 39100 Bolzano (Italia), pubblico incanto per la realizzazione del progetto E.T.I. - Equità e Trasparenza Impositiva del comune di Bolzano composto del servizio di ricerca evasione e di servizi informatici per l'evoluzione del Sistema informativo tributi comunale; categoria di servizio 7 - C.P.C. 84.

Valore massimo presunto: € 1.350.000 (I.V.A. esclusa).

Luogo di prestazione: comune di Bolzano, Uffici comunali.

Durata del contratto: 18 mesi dall'aggiudicazione, rinnovabile per ulteriori due volte.

Cauzione provvisoria «a prima richiesta» e «senza eccezioni»: € 10.000 mediante fidejussione bancaria (o assicurativa) oppure assegno circolare non trasferibile, di validità fino alla sottoscrizione del contratto.

Cauzione definitiva «a prima richiesta» e «senza eccezioni»: € 500.000 mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa tramite istituti autorizzati, con validità per tutta la durata del contratto, comprese eventuali proroghe, maggiorata di dodici mesi. Polizza assicurativa per responsabilità civile con massimale unico non inferiore a € 500.000.

Aggiudicazione a offerta economicamente più vantaggiosa, art. 23, lettera b) decreto legislativo n. 157/1995 e ss.mm. Criteri valutazione: corrispettivo base max. 35 punti, percentuale costante di ribasso max. 10 punti, caratteristiche qualitative e tecniche max. 55 punti.

Documentazione in visione gratuita presso l'Ufficio tributi, piazza Walther n. 1 - Bolzano, tel. 0471/997279, 0471/997270, 2° piano, stanza 204.

Copia della documentazione potrà essere richiesta in forma scritta a detto ufficio fax 0471/997489, e-mail: sonja.pichler@comune.bolzano.it entro 11 marzo 2002 costo spedizione tramite raccomandata A.R. € 4,13 su c.c.p. n. 275396, intestato al comune di Bolzano, tesoreria o presso cassa, sede municipale di vicolo Gumer n. 7, 2° piano.

L'offerta, in lingua italiana o tedesca, deve pervenire entro le ore 12 del 19 marzo 2002 all'Ufficio affari generali e contratti, vicolo Gumer n. 7 - 39100 Bolzano.

Data della gara: ore 15 del 20 marzo 2002; ammessi offerenti e loro rappresentanti autorizzati.

Finanziamento mediante propri fondi di bilancio. Pagamento effettuato con modalità previste dall'art. 16 del capitolato speciale.

Ammessi raggruppamenti imprese ai sensi art. 9 decreto legislativo n. 65/2000.

Requisiti minimi per la partecipazione:

a) iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A., con indicazione dell'attività specifica riferita all'oggetto dell'appalto e l'inesistenza di procedure di cancellazione a norma dell'art. 6 del decreto n. 274/1997; le imprese straniere, devono dichiarare: iscrizione in analogo registro professionale dello Stato di residenza da cui risulti l'attività specifica, riferita all'oggetto dell'appalto, del concorrente e l'inesistenza di procedure di cancellazione;

b) inesistenza cause di esclusione art. 12 decreto legislativo n. 157/1995 così come sost. da art. 10 decreto legislativo n. 65/2000;

c) essere società di capitali con un capitale sociale non inferiore a € 1.500.000. Per A.T.I. il capitale sociale di € 1.500.000 deve essere posseduto dall'impresa capogruppo e le altre imprese associate devono avere un capitale sociale di almeno € 400.000;

d) prestazione di servizi analoghi, nell'ultimo triennio (1999-2000-2001), in almeno 2 comuni con popolazione per ciascun comune di almeno 100.000 abitanti. Sono compresi servizi svolti dalle singole ditte facenti parte di A.T.I. o consorzi; per A.T.I. il requisito deve essere posseduto da almeno una impresa;

e) iscrizione all'albo dei soggetti abilitati di cui al D.M. n. 289 dell'11 settembre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 18 ottobre 2000. Data iscrizione all'albo deve essere anteriore alla data di presentazione dell'offerta; per A.T.I. il requisito deve essere posseduto dall'azienda che realizzerà il servizio dell'Area A;

f) certificazione di qualità ISO9000 per l'attività di realizzazione di sistemi informatici. Per A.T.I. il requisito deve essere posseduto dall'azienda che realizzerà il servizio dell'Area B.

Offerenti vincolati alla propria offerta per 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione dell'offerta.

L'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida.

Bando inviato a *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea il 24 gennaio 2002 ricevuto il 24 gennaio 2002.

Il direttore sost. dell'ufficio:
dott.ssa Sonja Pichler

C-3320 (A pagamento).

COMUNE DI SCANDIANO (Provincia di Reggio Emilia) 3° Settore - Uso e Assetto Territorio

Il dirigente del 3° settore uso e assetto del territorio rende nota l'indizione del Concorso nazionale di idee, ai sensi dell'art. 57 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, avente ad oggetto l'inquadramento urbanistico e il progetto planivolumetrico del nuovo Polo fieristico con annessa area per spettacoli viaggianti del comune di Scandiano:

a) stazione appaltante: comune di Scandiano, via Vallisneri n. 6 - 42019 Scandiano (RE), tel. 0522/764211, fax 0522/857592, www.comune.scandiano.re.it/i.medici@comune.scandiano.re.it

b) responsabile del procedimento dell'Ufficio gare, segreteria del concorso: dott.ssa Ilaria Medici; dirigente del settore: arch. Milly Ghidini;

c) descrizione delle esigenze della stazione appaltante: migliore risoluzione dei temi urbanistico-edilizi e di corretto inserimento paesaggistico-ambientale connessi all'obiettivo di trasferire in aree appositamente individuate nel PRG vigente, il Polo fieristico con annessa area per spettacoli viaggianti localizzati a ridosso del centro storico di Scandiano;

d) modalità di rappresentazione delle idee e di presentazione delle proposte: si rimanda a quanto stabilito all'art. 12 del bando al paragrafo «Procedure concorsuali»;

e) termine per l'iscrizione: entro 30 giorni dalla data pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il calendario del concorso è fissato all'art. 22 del bando;

f) criteri e metodi per la valutazione delle proposte: si rimanda a quanto stabilito all'art. 14 del bando;

g) obiettivi e linee del progetto: si rimanda a quanto stabilito all'art. 3 del bando.

h) importo del premio da assegnare al vincitore del concorso: € 9.296,22 lordi;

i) data di pubblicazione: quella della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il bando in versione integrale è pubblicato anche sul sito internet: www.comune.scandiano.re.it; bandi e all'albo pretorio del comune di Scandiano ed è reperibile presso l'Ufficio segreteria del III settore.

Per informazioni: Ufficio gare, tel. 0522/764244.

Scandiano, 2 febbraio 2002

Il dirigente del III settore: arch. Milli Ghidini.

C-3325 (A pagamento).

CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO

Bando di gara per pubblico incanto

1. Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, via Roma n. 80 - C.P. 81100, tel. 0823/278311, fax 0823/278317.

2.a) Pubblico incanto, art. 9, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, di seguito chiamato decreto legislativo n. 358/1992;

b) contratto a corpo.

3.a) comune di Giugliano e Villa Literno provincia di Napoli e Caserta;

b) acquisto forniture di un sistema automatizzato di distribuzione regolamentata di acqua ad uso irriguo con tessera elettronica di prelievo;

c) il sistema è composto da: n. 600 gruppi di consegna DN 100; n. 600 saracinesche DN 100; n. 300 tessere elettroniche di prelievo «standard»; n. 300 tessere elettroniche di prelievo «multipla»; n. 20 tessere elettroniche polivalenti; n. 1 modulo interfaccia; n. 1 software originale per la gestione del sistema; n. 1 PC portatile; n. 1 stampante; tutto e quant'altro come riportato negli appositi disciplinari e capitolato speciale d'appalto;

d) non è ammessa la possibilità di presentare offerte parziali.

4. Durata del contratto 90 giorni. Stesso tempo per ultimazione forniture attività appaltate.

5.a) Il capitolato speciale d'appalto con annesso disciplinare automazione impianto, disciplinare gruppi di consegna ed elenco prezzi e computo, potrà essere richiesto direttamente all'indirizzo di cui al punto 1;

b) Eliografla Cappelli & Cioffi, tel. 0823/326615;

c) entro le ore 12 del 15 marzo 2002.

6.a) Entro e non oltre le ore 12 del 2 aprile 2002;

b) all'indirizzo di cui al punto 1;

c) lingua italiana.

7.a) Sono ammessi a partecipare i legali rappresentanti delle persone all'uopo delegate;

b) ore 12 del 3 aprile 2002.

8. Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo, da presentarsi in uno con l'offerta.

9. Finanziamento: deliberazione giunta regione Campania n. 101 del 12 gennaio 2000.

10. Sono ammesse a presentare offerta anche ditte raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992; non è ammesso il subappalto;

11. Documentazione necessarie per l'ammissione a gara:

a) dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/1968, sottoscritta dal legale rappresentante ed in caso di A.T.I. da quelli delle ditte raggruppate, relativa a:

certificazione d'iscrizione alla C.C.I.A.A., completo della dichiarazione fallimentare ed antimafia;

l'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato 7, del decreto legislativo n. 358/1992, se chi esercita l'impresa è cittadino di altro Stato membro non residente in Italia;

dichiarazioni di cui agli art. 13, comma 1, lettere a) e c) e art. 14, comma 1, lettere a), b), e c) del decreto legislativo n. 358/1992;

di non trovarsi nelle condizioni previste all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

che alla gara non parteciperanno ditte alle quali è legata da rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

di aver visitato i luoghi di installazione delle apparecchiature da fornire;

b) materiale illustrativo dei prodotti/materiali offerti, in accordo all'art. 14, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 358/1992;

12. Giorni 180 (centottanta) dalla data della gara.

13. L'aggiudicazione avrà luogo in accordo a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

14. Non sono ammesse varianti.

15. Data di invio: 4 febbraio 2002.

16. Data di ricezione: 4 febbraio 2002.

Il commissario straordinario regionale:
Avv. Antimo Gaudino

C-3324 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 40/2002

Oggetto: servizio di verifica e validazione del progetto relativo al nuovo centro culturale di Torino. Cat 12 - CPC 867.

Luogo di esecuzione: Torino.

Importo base I.V.A. esclusa: € 906.239,52.

Durata: art. 2 del disciplinare di gara.

Il disciplinare di gara e i relativi allegati, che fanno parte integrante del presente bando, sono in visione e possono essere richiesti presso il Settore edifici per la cultura, via San Francesco da Paola n. 3 - 10123 Torino, tel. 011.443.4404 fax 011.443.4410.

La documentazione è disponibile anche su supporto informatico (floppydisk) previa richiesta a mezzo fax e rimborso spese di spedizione.

Le domande per la richiesta dei documenti di gara devono pervenire entro giovedì 28 marzo 2002.

Termine ricezione offerte: entro le ore 10 di giovedì 4 aprile 2002 da presentarsi in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego, da presentarsi con le modalità sopra indicate, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Si avverte che l'orario di servizio al pubblico effettuato dall'Ufficio protocollo generale della Città di Torino è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8, alle ore 16.

Il piego sigillato dovrà recare l'indirizzo: Ufficio protocollo generale della città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1 e deve riportare: il nome e la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «contiene offerta per il servizio di verifica e validazione del progetto relativo al nuovo centro culturale di Torino».

Nel piego devono essere inclusi i seguenti documenti:

1) documentazione amministrativa, in busta sigillata (busta A), contenente le dichiarazioni e i documenti prescritti all'art. 6 del disciplinare di gara, che qui si richiamano integralmente;

2) offerta tecnico-organizzativa, in busta sigillata (busta B), formulata secondo le modalità indicate all'art. 7 del Disciplinare di gara, che fa parte integrante del presente bando;

3) offerta economica, in busta sigillata (busta C), formulata secondo le modalità indicate all'art. 8 del Disciplinare di gara, che si richiamano integralmente.

4) a dimostrazione della propria capacità economica e finanziaria, inoltre, i concorrenti dovranno dichiarare quanto prescritto all'art. 3, lettere a) b) c) e d) del disciplinare di gara.

5) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio di € 45.312,00 in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta.

Criterio di aggiudicazione: all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. e DPCM n. 116/97 secondo i parametri indicati all'art. 9 del Disciplinare di gara. Le offerte duplici (con alternative), o redatte in modo imperfetto o comunque condizionate non saranno ritenute valide e non saranno prese in considerazione.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena di esclusione.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione dovranno essere indicati nell'istanza di ammissione:

a) il numero telefonico ed il numero di fax;

b) numeri di posizione INPS ed INAIL relativi alla sede legale della Società;

c) numero della partita I.V.A.;

d) codice attività conforme ai valori dell'Anagrafe tributaria (cinque cifre indicate nell'ultima dichiarazione I.V.A.)

Il giorno di venerdì 5 aprile 2002 nel Palazzo Comunale, si procederà, alle ore 10, in seduta pubblica, ed all'ammissione.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente, secondo quanto previsto dall'art. 11, del disciplinare di gara.

Cauzione definitiva: 5% dell'importo di aggiudicazione.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'amministrazione, decorsi 180 giorni dall'aggiudicazione. L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16 regio decreto n. 2440/23).

L'aggiudicatario sarà inoltre tenuto a sottoscrivere la convenzione allegata al disciplinare di gara (all. n. 3).

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti sono a carico dell'aggiudicatario, comprese a quelle di pubblicazione (che ammontano a presunti € 8.780,00).

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/90 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Funzionario amministrativo: dott.ssa Sciajno.

Informazioni: Ufficio relazioni con il pubblico, piazza Palazzo di Città n. 9/A, Torino tel. 011.442.3010/3014.

Torino, 31 gennaio 2002

Il direttore del servizio centrale
acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3331 (A pagamento).

GESTIONE TRASPORTI METROPOLITANI - S.r.l.

Avviso di gara a procedura ristretta (licitazione privata)

Il presidente del Consiglio di amministrazione della Gestione Trasporti Metropolitani S.r.l., rende noto che verrà aggiudicato il servizio di seguito specificato mediante procedura ristretta nella forma della licitazione privata di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158.

1. Ente appaltante: Gestione Trasporti Metropolitani S.r.l., via Aterno n. 255 - 65128 Pescara - Italia, tel. 085.43212, fax 085.50745;

2. Natura dell'appalto: servizio di pulizia dei mezzi rotabili da effettuarsi presso il deposito aziendale di Pescara, via Aterno n. 255, e servizi accessori, meglio specificati nel capitolato tecnico che verrà successivamente trasmesso;

3. L'importo presunto del servizio è di € 380.000,00, tale importo non sarà vincolante per la G.T.M. S.r.l., in quanto ricomprende, oltre ai lavori di pulizia dei mezzi rotabili, anche servizi accessori, da rendersi a richiesta dell'appaltante e retribuiti secondo le ore di lavoro effettuate;

4. Possono partecipare imprese di pulizia iscritte al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane ai sensi della L. 25 gennaio 1994 n. 82 e decreto Ministero dell'Industria, commercio ed artigianato 7 luglio 1997 n. 274;

5. Non sono ammesse varianti;

6. Non sono ammesse deroghe all'utilizzazione di specifiche europee.

7. Termine per l'esecuzione dal servizio di pulizia autobus: dal 1° aprile 2002 al 31 dicembre 2002.

8. Raggruppamenti: sono ammesse a partecipare le associazioni tra imprenditori, ai sensi dell'art. 23, del decreto legislativo n. 158/95 s.m.i.

9. Ricezione delle domande di partecipazione:

a) termine ultimo: entro le ore 12 del 4 marzo 2002;

b) indirizzo: le domande devono essere spedite al seguente indirizzo: Gestione Trasporti Metropolitani S.r.l. ufficio protocollo, via Aterno n. 255 - 65128 Pescara (PE) Italia;

c) lingua: italiana.

10. Termine entro il quale saranno spediti gli inviti: entro 30 giorni dalla data di scadenza prevista per la ricezione delle offerte.

11. Cauzioni: è prevista cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.

12. Modalità di finanziamento e pagamento: la fornitura del servizio sarà finanziata con i fondi di esercizio relativi all'anno 2002. Il pagamento avverrà a trenta giorni fine mese dalla data di ricevimento della fattura.

13. Informazioni sulle imprese di pulizia: unitamente alla domanda di richiesta di invito le imprese dovranno far pervenire:

A) dichiarazione del legale rappresentante contenente le seguenti attestazioni:

a) l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e s.m.i.;

b) di essere iscritta al Registro delle imprese con indicazio-

ne della località e del numero di iscrizione o nel registro professionale dello Stato di residenza con indicazione degli estremi di iscrizione (per le Imprese non stabilite in Italia). La dichiarazione dovrà contenere le generalità (nome, cognome; data e luogo di nascita) del titolare, di tutti i soci per le società in nome collettivo, degli accomandatari per le società in accomandita semplice e per azioni, degli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio, dovrà inoltre essere specificamente dichiarato che la Ditta non si trova in stato di fallimento o di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di liquidazione coatta amministrativa, e che tali circostanze non si sono verificate nel quinquennio precedente la data di attestazione, con la dicitura «Nulla osta» ai fini dell'art. 10 legge n. 575/65 e s.m.i.;

c) che la Ditta non si trova in situazioni di controllo attivo o passivo e/o collegamento con altre Ditte partecipanti alla presente gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

d) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 legge 12 marzo 1999, n. 68 (tale dichiarazione, per le Ditte non stabilite in Italia, va resa solo se tali Ditte hanno stabilimenti presenti in Italia o sono autorizzate ad operare in Italia);

e) di essere iscritta al registro delle imprese od all'Albo delle imprese artigiane ai sensi dell'art. 1, legge n. 82/94 e del D.M. 7 luglio 1997, n. 274 per lavori di pulizia per la fascia di classificazione «b): fino a € 206.582,76», impegnandosi a presentare il Certificato camerale da cui risulti la posizione di classificazione entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione. (Per le Ditte non stabilite in Italia: di possedere i requisiti di capacità economico-finanziaria previsti dal D.M. 7 luglio 1997, n. 274 per ottenere l'iscrizione alla fascia di classificazione «b): fino a € 206.582,76» impegnandosi a documentare il possesso di tali requisiti entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione);

f) l'elenco dei servizi di pulizia eseguiti negli ultimi tre anni (1998/2000) per un importo complessivo non inferiore all'importo a base d'appalto;

g) impegno all'impiego, per l'esecuzione del servizio, di prodotti omologati muniti di nulla osta all'utilizzo rilasciato da Ente autorizzato dopo analisi effettuate, come da normativa vigente e comunque sottoposti all'accettazione del soggetto appaltante.

B) certificazione di buona esecuzione di servizio di pulizia, rilasciata da almeno due Enti/Società/Imprese presso cui la Ditta opera;

C) dichiarazione da cui risulti, per ciascuno degli ultimi tre esercizi (1998/2000), il fatturato globale e quello relativo ad attività di pulizia. La Gestione Trasporti Metropolitani S.r.l. si riserva di richiedere eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti. I requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti dalla Ditta/A.T.I. a pena di esclusione dal l'invito alla gara, alla data d'invio della domanda di partecipazione.

14. Il servizio verrà aggiudicato in base al prezzo più basso, come previsto dall'art. 24, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 158/95.

15. Altre informazioni: si procederà ai sensi dell'art. 25, decreto legislativo n. 158/95 s.m.i. per le offerte anormalmente basse.

Per quanto ivi non previsto la procedura di aggiudicazione e l'esecuzione del presente appalto sono regolati dal Capitolato di oneri della Gestione Trasporti Metropolitani S.r.l., dalla lettera di invito e dalla vigente normativa. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida a tutti gli effetti.

La Gestione Trasporti Metropolitani S.r.l. si riserva la facoltà di non aggiudicare il servizio.

16. Sarà richiesto il consenso al trattamento comunicazione e diffusione dei dati ai sensi della legge n. 675/96 (Privacy) da rendere sottoscrivendo la lettera di consenso che sarà trasmessa unitamente la lettera d'invito.

Pescara, 1° febbraio 2002

IL presidente: Gianni Teodoro.

C-3693 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

1. Città di Torino, Italia, piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino, telefono (011) 442-2346, fax (011) 442-2681.

2.a) Procedura di aggiudicazione: art. 19, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 358/92 e s.m. ed art. 5 capitolato speciale, appalto concorso n. 36/2002;

b) ricorso alla procedura accelerata ex art. 7, comma 8, decreto legislativo n. 358/92 e s.m.;

c) forma della fornitura: fornitura e posa in opera.

3.a) Luogo di consegna: Torino;

b)-c) fornitura e posa in opera di arredi ed allestimenti delle camere d'albergo del Centro per il turismo giovanile e sociale, presso l'ex stabilimento Fiat «Lingotto»:

lotti 1, 4, 7, 8, classe 36.14.

lotti 2-3, classe 36.11.

lotto 5, classe 31.50.22 - CPC 46531.2.

lotto 9, classe 29.71.

lotto 10, classe 17.40.15 - 17.51.

Importi presunti I.V.A. esclusa:

lotto 1: arredi a misura, € 786.422,35;

lotto 2: divani e poltrone, € 45.861,37;

lotto 3: sedute, € 67.841,78;

lotto 4: complementi arredo bagno, € 36.255,27;

lotto 5: lampade, € 52.286,10;

lotto 6: segnaletica, € 14.285,20;

lotto 7: dotazioni alberghiere, € 77.076,03;

lotto 8: complementi d'arredo, € 84.420,04;

lotto 9: elettrodomestici, € 32.226,91;

lotto 10: tende e tappeti, € 102.981,51.

d) Possibilità di concorrere ed aggiudicarsi uno o più lotti.

4. Termini e modalità di consegna: art. 6, capitolato speciale.

5. Forma giuridica del raggruppamento: ai sensi dell'art. 10, decreto legislativo n. 358/92 e s.m.

6.a) Termine ricezione domande: le richieste di partecipazione, redatte in bollo, dovranno pervenire in plico sigillato entro il 26 febbraio 2002;

b) indirizzo: Ufficio protocollo generale della Città di Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, Torino (per il Settore coordinamento economale fornitura beni). Sulla busta dovrà essere tassativamente riportata la dicitura «contiene domanda di partecipazione all'appalto concorso n. 36/2002 per la fornitura e posa in opera di arredi ed allestimenti delle camere d'albergo del Centro per il turismo giovanile e sociale, presso l'ex stabilimento Fiat «Lingotto»;

c) redazione in lingua italiana.

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerta: novanta giorni dalla data di scadenza di cui al punto 6.a).

8. Cauzioni provvisorie e definitive: articoli 11 e 12 capitolato.

9. Le ditte interessate dovranno presentare apposita domanda all'indirizzo e con le modalità di cui sopra al punto 6, contenente l'elenco delle forniture analoghe a quelle del lotto (o dei lotti) a cui si intende partecipare, effettuate negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario; detto importo, riferito complessivamente al triennio, non potrà essere inferiore a quello del lotto (o dei lotti) a cui la ditta intende partecipare; la Civica amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai destinatari delle forniture la certificazione relativa alla corretta effettuazione delle forniture medesime.

10. Criterio di aggiudicazione: all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) e commi 2, 3 e 4, decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i., secondo i parametri di cui all'art. 5 capitolato speciale d'appalto.

13. Per le informazioni tecniche, la visione, il ritiro del capitolato speciale d'appalto, e l'invio della domanda con le modalità dell'art. 10, comma 10, decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. rivolgersi al Settore coordinamento economale-fornitura beni, via Bixio n. 44 - 10138 Torino, tel. 011.442.6858-6950.

Indirizzo di posta elettronica: forniturabeni@comune.torino.it

Finanziamento: 2° emissione Boc «Città di Torino 2001/2021» n. 1619.

Pagamenti: art. 13, capitolato speciale.

Funzionario amministrativo: dott.ssa Sciajno.

Informazioni: Ufficio relazioni con il pubblico, piazza Palazzo di Città n. 9/A - Torino, tel. 011.442.3010/3014.

15-16 Data invio ricevimento bando C.E.: 1° febbraio 2002.

Torino, 31 gennaio 2002

Il direttore del servizio centrale
acquisti contratti appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3332 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 22/2002

Oggetto: l'aggiudicazione dell'organizzazione tecnica di soggiorni climatici per la terza età, anno 2002, circoscrizione 3^a.

Importi base I.V.A. non esposta:

lotto 1: Romagna (Riccione): € 47.266,13;

lotto 2: Romagna (Bellaria): € 41.357,87;

lotto 3: Toscana (Viareggio): € 53.174,40;

lotto 4: Veneto (Bibione): € 23.633,07;

lotto 5: Terme (Boario): € 15.028,90;

lotto 6: Romagna (Bellaria): € 41.357,87.

La gara è aperta a: enti, società, cooperative, raggruppamenti e consorzi dei suddetti soggetti, regolarmente autorizzate in qualità di organizzatori o venditori di viaggi e soggiorni.

Durata del servizio: art. 2 del Capitolato speciale d'appalto.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/94 e secondo i parametri indicati all'art. 39 del Capitolato speciale d'appalto nei confronti di quel o quei concorrenti che avranno presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'amministrazione.

I concorrenti potranno partecipare per uno o più lotti.

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta ammissibile, ma in questo caso la Civica amministrazione si riserva il diritto di non aggiudicare in caso di offerte non soddisfacenti, sia sotto il profilo qualitativo che economico.

La Civica amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità del prezzo nel caso di offerta anormalmente bassa.

Le quantità e conseguentemente l'importo presunto dei lotti sono riportati a titolo puramente indicativo; qualora, ad iscrizioni avvenute, le richieste fossero inferiori o superiori alle previsioni l'amministrazione si riserva la facoltà di ridurre o incrementare l'affidamento.

Il capitolato speciale d'appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione e può essere richiesto presso la Circoscrizione amministrativa 3, Ufficio turismo sociale, corso Peschiera n. 193 - Torino, telefono 011.4435358/12, fax 011.443.5319.

Termine ricezione offerte: entro le ore 10 di martedì 12 marzo 2002 da presentarsi in plico sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva ad offerta precedente.

Il recapito del plico, da presentarsi con le modalità sopra indicate, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Si avverte che l'orario di servizio al pubblico effettuato dall'Ufficio protocollo generale della Città di Torino è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 16.

Le offerte duplici o redatte in modo imperfetto o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle.

L'offerta, formulata secondo le modalità indicate all'art. 28 del capitolato speciale d'appalto, sottoscritta validamente dovrà essere chiusa senza altri documenti in una busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: Ufficio protocollo generale della Città di Torino (appalti) piazza Palazzo di Città n. 1.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome e la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «contiene offerta per asta pubblica n. 22/2002, per l'aggiudicazione dell'organizzazione tecnica di soggiorni climatici per la terza età, anno 2002, Circoscrizione 3^a».

Nella seconda busta devono essere inclusi, oltre alla busta contenente l'offerta, i seguenti documenti:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «sindaco della Città di Torino» sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

L'istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici risultanti dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

codice fiscale;

b) inesistenza delle cause ostative di cui, alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

c) inesistenza delle circostanze di cui all'art. 12, decreto legislativo n. 157/92 e s.m.i.;

d) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

e) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto, previste dal capitolato;

f) che, nella formulazione dell'offerta, si è tenuto conto dei costi del lavoro e della sicurezza;

g) indicazione delle parti della fornitura che la ditta intende eventualmente subappaltare a terzi, ai sensi dell'art. 41 del capitolato speciale d'appalto;

h) di essere in possesso dell'autorizzazione regionale di cui all'art. 9, legge n. 217/83.

2) Dettaglio *curriculum* delle precedenti esperienze maturate nel settore del turismo anziani da cui risultino precedenti affidamenti per servizi analoghi da parte della pubblica amministrazione;

3) scheda di proposta alberghiera formulata secondo l'allegato a) del capitolato speciale d'appalto per ogni albergo proposto;

4) scheda di disponibilità alberghi formulata secondo l'allegato b) del capitolato speciale d'appalto;

5) programma della gita e della serata danzante redatto su carta intestata dell'ente e sottoscritto dal legale rappresentante;

6) ricevuta comprovante i versamenti dei seguenti depositi cauzionali provvisori:

lotto 1: € 4.726,61;

lotto 2: € 4.135,79;

lotto 3: € 5.317,44;

lotto 4: € 2.363,31;

lotto 5: € 1.502,89;

lotto 6: € 4.135,79.

In contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a centottanta giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta.

In caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni richieste.

Inoltre l'offerta congiunta dovrà:

essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate;

specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese;

contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e s.m.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richieste a pena di esclusione.

Per le comunicazioni da parte di questa Civica amministrazione dovranno essere indicati nell'istanza di ammissione:

a) il numero telefonico ed il numero di fax;

b) numeri di posizione INPS ed INAIL relativi alla sede legale dell'impresa;

c) numero della partita I.V.A.;

d) codice attività conforme ai valori dell'anagrafe tributaria (cinque cifre indicate nell'ultima dichiarazione I.V.A.).

Il giorno di mercoledì 13 marzo 2002 alle ore 10 in una sala del Palazzo Comunale, si procederà, in presenza del pubblico, all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 11 circa nella medesima sala, la commissione di gara procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara dei concorrenti. Si procederà inoltre alla consegna della documentazione tecnica all'apposita sottocommissione per la valutazione dei criteri diversi dal prezzo.

In successiva seconda seduta di gara, che si terrà il giorno di mercoledì 27 marzo 2002 alle ore 11 verrà resa nota la valutazione della sottocommissione, si procederà all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

Cauzione definitiva: 10% dell'importo di aggiudicazione.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Agenti: a norma dell'art. 34 del Capitolato d'appalto.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'amministrazione, decorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni. Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16, regio decreto n. 2440/23).

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico dell'aggiudicatario o degli aggiudicatari in proporzione ai rispettivi importi di aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/90 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Funzionario amministrativo: dott.ssa Michela Nigro.

Informazioni: Ufficio relazioni con il pubblico, piazza Palazzo di Città n. 9/A - Torino, tel. 011.442.3010/3014.

Torino, 18 gennaio 2002

Il direttore del servizio centrale
Acquisti contratti appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3333 (A pagamento).

ASL PROVINCIA DI MILANO 3

Monza, viale Elvezia n. 2

Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente appaltante: ASL provincia di Milano 3, viale Elvezia n. 2 - 20052 Monza (MI), tel. 039/2384292, fax 039/2384316.

2. Categoria di servizio: numero CPC, cat. 25, servizi sanitari e sociali, affidamento del servizio di assistenza ai soggetti malati di AIDS e sieropositivi.

Numero di riferimento novantatré.

Importo annuo totale presunto € 371.484,96 (I.V.A. esclusa) così suddiviso:

lotto n. 1 (area ex azienda USSL n. 28 e n. 31): € 188.403,47 (I.V.A. esclusa);

lotto n. 2 (area ex azienda USSL n. 29 e n. 30) € 183.445,49 I.V.A. esclusa).

3. Luogo di esecuzione: ASL provincia Milano 3.

4. — .

5. Facoltà per prestatori di servizi di presentare offerte per una parte dei servizi in questione: il servizio verrà aggiudicato per lotti interi.

6. — .

7. Durata del contratto: il contratto avrà la durata di anni due.

8.a) Richiesta documenti: U.O. Gestione degli approvvigionamenti, viale Elvezia n. 2, 20052 Monza, fax 039/2384316;

b) termine ultimo per la richiesta dei documenti: entro e non oltre sei giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

9.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:

Saranno ammessi ad assistere alle operazioni di apertura dei plichi i soggetti che esibiranno al presidente della commissione di gara, un documento idoneo a comprovare la loro legittimazione ad agire in nome e per conto delle ditte partecipanti alla gara;

b) data, ora e luogo di apertura: il giorno e l'ora della gara di pubblico incanto saranno comunicati a mezzo fax o telegramma.

10. Se del caso, cauzioni o altre forme di garanzia richieste: deposito cauzionale definitivo pari al 3% dell'importo totale di aggiudicazione (I.V.A. esclusa).

11. I pagamenti avverranno a norma di legge, novanta giorni dalla data di ricevimento fattura.

12. Nel caso di raggruppamento di imprese si applicano le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

13. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni di carattere economico e tecnico che devono soddisfare:

1) dichiarazione da tenersi con le forme della legge n. 15/68 che attesti quanto segue:

a) assenza delle cause di esclusione della partecipazione alla gara, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998 e attestazione di piena conoscenza delle prescrizioni ivi esposte;

b) che la ditta è iscritta alla C.C.I.A.A. o Albo straniero equivalente specificandone il numero;

c) esperienza nel settore dell'assistenza domiciliare ai malati di AIDS in convenzione con USSL o aziende ospedaliere negli ultimi due anni con almeno un convenzione di entità annua di € 103.291,38.

2) Documentazione tecnica indicata nella lettera modalità di espletamento di gara;

3) Referenze bancarie;

4) Copia del Capitolato speciale firmato in ogni pagina per accettazione dalla persona legalmente autorizzata ad impegnare la ditta offerente.

14. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: novanta giorni dalla data di presentazione delle offerte.

15. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: l'appalto verrà aggiudicato ai sensi della direttiva C.E.E. n. 92/50 con le modalità di cui alla lettera b) dell'art. 23, decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157) a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

16. Altre informazioni: la completezza e la regolarità della documentazione richiesta dal presente bando, nel Capitolato speciale e nella lettera di modalità di espletamento della gara costituiscono condizioni necessarie per la validità dell'offerta. Il termine di ricezione delle offerte (redatte in lingua italiana) dovrà avvenire entro e non oltre il 52° giorno dalla data di invio del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della C.E.E.

17. Data di invio del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E.: 1° febbraio 2002.

18. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio della pubblicazione della Comunità europea: 1° febbraio 2002.

Il direttore generale: dott. Palmiro Boni

Il direttore amministrativo:
dott. Rosario Beretta

C-3695 (A pagamento).

COMUNE DI GELA (Provincia di Caltanissetta)

Ai sensi dell'art. 20, legge n. 55/90 e dell'art. 51 della L.R. n. 10/93, si rende noto che il giorno 26 ottobre 2001 ha avuto luogo il pubblico incanto per l'affidamento del servizio di igiene ambientale in tutto il territorio della città di Gela.

Importo a base d'asta L. 15.259.400.000.

Hanno preso parte al pubblico incanto n. 2 imprese:

1) IGM 1, Impresa Generale Manutenzione S.r.l., con sede in Siracusa;

2) R.T.I. Cosiam S.r.l. (capo gruppo) e Roma Costruzioni S.r.l., Sorat S.a.s., Co.Ve.Ca. S.r.l., Greco Gaetano, Greco Vincenzo, Cannizzo Nunzio, Callea Luca Francesco (associati) con sede in Gela.

L'appalto è rimasto aggiudicato alla R.T.I. Cosiam S.r.l. (capo gruppo) e Roma Costruzioni S.r.l., Sorat S.a.s., Co.Ve.Ca. S.r.l., Greco Gaetano, Greco Vincenzo, Cannizzo Nunzio, Callea Luca Francesco (associati) con sede in Gela, con il ribasso percentuale del 5,35% sull'importo a base d'asta.

Il dirigente del settore ecologia: dott. Ugo Liardi.

C-3336 (A pagamento).

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Avviso di avvenuta aggiudicazione

Si rende noto che la gara d'appalto per l'acquisizione della nuova procedura studenti connessa al nuovo regolamento didattico e all'introduzione dell'Euro ha avuto le seguenti determinazioni: importo presunto: L. 1.000.000.000 più I.V.A., € 516.456,90.

Numero di offerte ricevute: tre.

Impresa aggiudicataria: Sistemi Informativi S.p.a., via Elio Vittorini n. 129, Roma.

Importo di aggiudicazione: L. 870.000.000 oltre I.V.A., € 449.317,50.

Data di aggiudicazione: 17 ottobre 2001.

Altre informazioni: presso l'Ufficio contratti e appalti, viale Beneduce n. 10, Caserta, tel. 0823-274957, fax 0823-274953.

Data di spedizione dell'avviso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 25 gennaio 2002.

Il dirigente responsabile:
dott.ssa Annamaria Gravina

C-3340 (A pagamento).

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Avviso di avvenuta aggiudicazione

Si rende noto che la gara d'appalto per la fornitura in opera di apparecchiature elettroniche e software per le esigenze degli uffici amministrativi dell'ateneo distinto in due lotti ha avuto le seguenti determinazioni.

Importo presunto I lotto: L. 475.000.000 più I.V.A., € 245.317,03.

Numero di offerte ricevute: sedici.

Impresa aggiudicataria: ditta Centro Prodotti Tecnici S.r.l., via della Cooperazione n. 37, Borsea (RO).

Importo di aggiudicazione: L. 343.839.800 più I.V.A. € 177.578,43.

Importo presunto II lotto: L. 25.000.000 più I.V.A., € 12.911,42.

Numero di offerte ricevute: tre.

Impresa aggiudicataria: ditta Engineering Informatica S.r.l., via privata D. Giustino n. 5, 80125 Napoli.

Importo di aggiudicazione: L. 2.348.000 più I.V.A. € 1.212,64.

Impresa aggiudicataria: ditta Na.El., via Bernini n. 34, Caserta.

Importo di aggiudicazione: L. 14.846.000 oltre I.V.A. € 7.667,32.
Data di stipula dei contratti: 8 novembre 2001.

Altre informazioni: presso l'Ufficio contratti e appalti, viale Bene-
duce n. 10, Caserta, tel. 0823-274957, fax 0823-274953.

Data di spedizione dell'avviso all'Ufficio delle pubblicazioni uffi-
ciali della Comunità europea: 25 gennaio 2002.

Il dirigente responsabile:
dott.ssa Annamaria Gravina

C-3341 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA ASL Napoli 2

Bando di gara

1. Ente appaltante: ASL Napoli 2, via C. Alvaro n. 8, Monteruscel-
lo - Pozzuoli (NA), telefono 081/8552548, fax 081/8552547.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata con procedura
accelerata, (ex art. 7, punto 4, lettere a) e b) del decreto legislativo
n. 358/92 e ss) attesa l'urgenza di assegnare le attrezzature.

3.a) Descrizione della fornitura: fornitura ed installazione chiavi in
mano di una risonanza magnetica, nella forma della locazione operativa
con opzione di riscatto, presso il reparto di radiologia del P.O. di Poz-
zuoli e l'esecuzione delle relative opere murarie ed impiantistiche;

3.b) è vietata qualsiasi forma di subappalto tranne che per la rea-
lizzazione delle opere murarie ed impianti secondo i limiti previsti dalla
legge n. 109/94;

3.c) impone dell'appalto: determinabile in sede di offerta.

4. Luogo esecuzione: reparto di radiologia del P.O. di Pozzuoli.

5. Durata servizio: cinque anni, rinnovabili per altri due.

6. Criteri di aggiudicazione ed elementi valutazione: aggiudicazio-
ne ai sensi dell'art. 16, lettera b), decreto legislativo n. 358/92.

Valutazione dell'offerta: qualità: tot. p. 60; prezzo: tot. p. 40.

7. Raggruppamento temporaneo di imprese: qualora la ditta parte-
cipante che offre l'attrezzatura, non sia abilitata dal certificato camerale
ad eseguire autonomamente le opere murarie e gli impianti necessari
per la completezza dell'appalto, essa, può associarsi temporaneamente,
per l'esecuzione di detti lavori, con impresa edile, in possesso dei requi-
siti previsti dalla legge n. 109/94 e dall'art. 17 del decreto legislativo
n. 34/2000 ed abilitata all'esecuzione di opere murarie e tecnologiche di
cui alle categorie OG1, OG11, quest'ultima prevalente.

8. Le domande di partecipazione, in carta legale, redatta in lingua
italiana, devono pervenire, tramite servizio postale o agenzia autorizza-
ta al recapito, pena esclusione entro le 13 del 18 febbraio 2002 plico si-
gillato recante sul frontespizio la ragione sociale, l'indirizzo ed il nume-
ro di fax del mittente nonché la seguente dicitura «domanda di parteci-
pazione per la fornitura chiavi in mano, nella forma della locazione ope-
rativa, di una risonanza magnetica presso il P.O. di Pozzuoli all'indiri-
zo di cui punto 1.

9. Entro il 22 febbraio 2002 le ditte idonee saranno inviare a pre-
sentare offerta.

10. Alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione devono es-
sere allegata:

a) dichiarazione ai sensi di legge da cui risulti:

a.1) che la ditta non si trovi in alcuna delle condizioni d'esclu-
sione ex art. 11, decreto legislativo n. 358/1992 ss;

a.2) iscrizione alla C.C.I.A.A. (o equivalente) dal quale risulti
l'iscrizione a detta Camera da almeno tre anni per la specifica categoria
merceologica «produzione, c/o vendita ed assistenza di attrezzature ra-
diologiche», «realizzazione in proprio di opere murarie e impianti di cui
alle categorie OG1 e OG11 previste dalla legge n. 34/2000» e la relati-
va attivazione «produzione c/o vendita ed assistenza di attrezzature ra-
diologiche» da almeno tre anni e che la ditta è nel pieno e libero eserci-
zio della propria attività;

a.3) che l'impresa non ha subito risoluzione di contratti da
parte di committenti pubblici negli ultimi cinque anni per inadempi-
mento contrattuale subito revocato di aggiudicazione;

a.4) fatturato dell'impresa nel triennio 1999/2000 per fornitu-
ra identiche a quelle di gara, con particolare riferimento a forniture di ri-
sonanza magnetica;

a.5) elenco delle principali forniture di apparecchiature radio-
logiche nell'ultimo triennio (1998/1999/2000) con indicazione della da-
ta della fornitura, importo e destinatari;

a.6) elenco principali forniture di risonanza magnetica nell'ul-
timo triennio, con data, importo e destinatario.

Le dichiarazioni di cui al punto a.6) devono essere corredate, a
pena di esclusione, delle relative certificazioni dei destinatari;

a.7) in caso di A.T.I., la ditta che assumerà l'onere della realiz-
zazione delle opere murarie e degli impianti, dovrà rendere idonea di-
chiarazione ai sensi di legge, di possedere tutti i requisiti previsti dall'art.
17 del decreto legislativo n. 37/2000 e che si impegna a eseguire i lavori
nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ex decreto le-
gislativo n. 626/94, certificato SOA o copia autentica, nel caso in cui la
ditta non fosse in possesso del certificato SOA dovrà attestare nei modi
di legge, di possedere i requisiti di cui all'art. 31, comma 1, lettere a), b),
c) e d) del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in misura
non inferiore al quanto previsto al medesimo art. 31, commi 1 e 2;

a.8) che la ditta, o l'A.T.I., ha ottemperato agli obblighi pre-
scritti dalla legge n. 68/99, oppure che la ditta non è soggetta agli obbli-
ghi della stessa.

b) Certificato rilasciato dagli Uffici competenti dal quale risulti
l'ottemperanza agli obblighi prescritti dalla legge n. 68/99 (da presen-
tarsi solo da parte delle ditte assoggettate alla legge).

11. Data spedizione bando nella G.U.C.I.: 16 gennaio 2002.

12. Data ricevimento bando dalla G.U.C.I.: 16 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. Pier Luigi Cerato.

C-3871 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI «FEDERICO II»

Bando di gara ridotto (Procedura ristretta - Licitazione privata)

1. Università degli studi di Napoli «Federico II», corso Umberto I -
80138 Napoli, telefono 081/2531111-313, telefax 081/2537390.

2.a) licitazione privata da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta
economicamente più vantaggiosa ex art. 19, lettera b) decreto legislati-
vo n. 358/1992;

b) non prevista procedura accelerata;

c) acquisto e posa in opera.

3.a) Napoli, sede centrale, corso Umberto I, n. 38;

b) acquisto server CPC 452;

c) n. 2 server (data base e application) e relativi servizi professio-
nali sistemistici per la configurazione in «cluster», n. 1 server aggiuntivo
per ulteriori esigenze applicative connesse all'erogazione di servizi
informatici, nonché software di base, assistenza tecnica, formazione;

d) non previste offerte parziali.

4. Termine per il completamento della fornitura 90 giorni.

5. R.T.I. ai sensi dell'art. 10 decreto legislativo n. 358/1992 come
modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

6.a) Presentazione domande: entro ore 12 del giorno 4 marzo 2004;

b) indirizzo: Università degli Studi di Napoli Federico II, Ufficio
protocollo/settore smistamento, corso Umberto I, 80138 Napoli;

c) lingua italiana.

7. Invito trasmesso entro 30 giorni dal termine di cui al punto 6.a).

8. Cauzioni provvisoria e definitiva;

9. Requisiti di partecipazione:

1) iscrizione C.C.I.A.A. per attività identica o analoga a quella
oggetto di gara;

2) aver realizzato, nel triennio 99-00-01, un fatturato globale pa-
ri almeno a € 1.032.913,80 (L. 2.000.000.000);

3) aver realizzato, nel triennio 99-00-01, forniture identiche o analoghe a quella oggetto di gara (fornitura di server e servizi professionali sistemistici) per un importo complessivo pari almeno a € 413.165,52 (L. 800.000.000);

4) non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 1, lettere a), b), c), d), e), f) decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998;

5) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

10. Criteri di aggiudicazione indicati in lettera d'invito.

11. Limite non previsto.

12. Varianti non ammesse.

13. Il presente bando è stato ridotto in ottemperanza dell'art. 5 punto 9 del decreto legislativo n. 358/1992. Il bando integrale contenente le modalità di presentazione dell'offerta è disponibile su internet al sito www.unina.it. Informazioni possono richiedersi di natura amministrativa ufficio contratti tel. 081/2537313, di natura tecnica C.E.D.A. tel. 081/2537484.

14. Non pubblicato avviso di preinformazione.

15. Data d'invio alla G.U.C.E.: 25 gennaio 2002.

16. Data di ricevimento dalla G.U.C.E.: 25 gennaio 2002.

17. Rientra.

Il dirigente della III ripartizione:
dott.ssa Paola Balsamo

C-3342 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 4 - «CHIAVARESE»

Chiavari (GE), via G. B. Ghio n. 9
Tel. 0185/329282 - Fax 0185/329216

L'A.S.L. n. 4 di Chiavari indice gara, da esperirsi con la procedura del pubblico incanto ai sensi dell'art. 8, punto 1, lettera a) del decreto legislativo n. 402/1998, per la fornitura di apparecchiature sanitarie per sale operatorie, suddivisa in due lotti, per un importo presunto di € 444.150 I.V.A. esclusa.

La gara sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 16, punto 1, lettera b), del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i.

Il capitolato speciale d'oneri con le relative norme di partecipazione possono essere richieste o ritirate presso il settore provveditorato dell'A.S.L., via G. B. Ghio n. 9 - 16043 Chiavari, tel. 0185/329282 entro e non oltre il giorno 20 marzo 2002.

L'offerta, redatta su carta legale ed in lingua italiana, dovrà pervenire in plico sigillato entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 27 marzo 2002 mezzo servizio postale tramite raccomandata o a mezzo agenzie di recapito autorizzate, o mediante consegna diretta a cura del mittente, purché la busta sia affrancata con le tariffe del corriere prioritario vigenti con annullo a mezzo timbro di un ufficio postale, al seguente indirizzo: A.S.L. n. 4 «Chiavarese», ufficio protocollo, via G. B. Ghio n. 9 - 16043 Chiavari.

Il plico dovrà recare all'esterno, oltre il nominativo della ditta, la seguente dicitura: «offerta per la fornitura di apparecchiature sanitarie per sale operatorie».

Per le offerte pervenute in ritardo, che saranno escluse, non sono ammessi reclami.

In caso di raggruppamenti d'impresa valgono le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i.

Il presente bando di gara è stato inviato in data 30 gennaio 2002 all'ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E.

Il responsabile U.O. gestione risorse:
rag. Marcello Raffo

Il direttore generale: dott. Giorgio Martiny

C-3351 (A pagamento).

FERROVIE EMILIA ROMAGNA

Avviso di aggiudicazione

1. Ente appaltante: Ferrovie Emilia Romagna S.r.l., via Zandonai n. 4 - 44100 Ferrara (Italia), tel. 0532/979311, telefax 0532/979314.

2. Tipo di appalto: appalto di servizi.

3. Descrizione: attività di direzione lavori definite ed indicate dal D.P.R. n. 554/1999, ad eccezione funzioni coordinatore per l'esecuzione decreto legislativo n. 494/1996, inerente appalto realizzazione nuovo assetto trasporti ferroviari in comune di Ferrara e collegamento diretto linee ferroviarie Rimini-Ferrara e Suzzara-Ferrara.

4.a) Forma di indizione: bando di gara.

4.b) Data di pubblicazione nella G.U.C.E.: 29 settembre 2001.

5. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta.

6. Numero di offerte ricevute: 1.

7. Data di aggiudicazione dell'appalto: 6 dicembre 2001.

9. Aggiudicatario: raggruppamento Systra-Sotecni S.p.a. - U.Th.Co. S.c. a r.l. - Sintagma S.r.l., ing. G. Barvas, via Salaria, n. 1317/M - Roma.

10. Subappalto: il servizio non può essere subappaltato.

11. Informazioni ulteriori:

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Importo di aggiudicazione: € 763.789,97 (L. 1.478.903.600).

L'amministratore unico: dott. Roberto Soffritti.

C-3345 (A pagamento).

FERROVIA ALFANA E BENEVENTO/NAPOLI - S.r.l.

Napoli, via Don Bosco (ex Scalo Merci)

Accordo quadro (art. 16 decreto legislativo n. 158/1995), della durata di quattro anni, per la determinazione delle condizioni generali di realizzazione di un programma di fornitura e manutenzione di nuovo materiale rotabile per la ferrovia Alifana e Benevento Napoli S.r.l.

1. Soggetto aggiudicatario: Ferrovia Alifana e Benevento Napoli S.r.l., con sede alla via Don Bosco (ex Scalo Merci) c.a.p. 80141 Napoli - Tel. 081/5993258 - 081/5993251 - Fax 081/5993253.

2. Oggetto: accordo quadro (art. 16 decreto legislativo n. 158/1995), della durata di 4 (quattro) anni, per la determinazione delle condizioni generali di realizzazione di un programma di fornitura e manutenzione di nuovo materiale rotabile per la Ferrovia Alifana e Benevento/Napoli S.r.l. nonché dei contenuti dei rapporti negoziali attuativi.

Importo complessivo del primo contratto applicativo: L. 18.181.818.181 (€ 9.390.125,437), oltre I.V.A., per la fornitura di almeno n. 3 convogli, compresi ricambi e complessivi di scorta.

L'importo complessivo dell'accordo quadro sarà quello risultante dal prodotto dei prezzi unitari offerti per il 1° contratto applicativo per il numero di convogli, e relativi ricambi e complessivi di scorta, che l'amministrazione si determinerà ad acquistare nel quadriennio, in attuazione del programma di fornitura, nonché del corrispettivo per l'eventuale manutenzione quinquennale.

3. Luogo delle prestazioni:

4. Natura e quantità delle prestazioni:

4.a) L'accordo quadro avrà per oggetto la fornitura di n. 3 convogli a trazione elettrica a 3000 V.CC (numero presunto, stimato per la realizzazione del programma di cui sopra), relativi ricambi e complessivi di scorta, nonché le ulteriori prestazioni ed oneri previsti dal capitolato tecnico speciale.

Il valore dei materiali di ricambio e complessivi di scorta offerti dovrà essere pari al 4% (quattroper cento) del valore dei convogli offerti.

Il primo contratto applicativo riguarderà:

la fornitura di convogli per un numero non inferiore a 2 convogli;

la fornitura dei relativi materiali di ricambio e complessivi di scorta;

l'effettuazione delle ulteriori prestazioni e l'assunzione degli ulteriori oneri previsti dal capitolato tecnico speciale (che sarà allegato alla lettera d'invito), il tutto in misura tale da utilizzare interamente il finanziamento disponibile per il 1° contratto applicativo, pari a L. 18.181.818.181 oltre I.V.A. e oneri vari.

I contratti applicativi successivi al 1° avranno ciascuno per oggetto la fornitura di non meno di n. 1 convogli, ricambi e complessivi di scorta.

Forma oggetto di facoltà della società committente anche l'affidamento della manutenzione quinquennale, successivamente al periodo di manutenzione già ricompreso nell'appalto di fornitura.

La stipula dei successivi contratti applicativi per la fornitura di ulteriori convogli ovvero per l'affidamento della manutenzione quinquennale è subordinata al conseguimento di finanziamenti ulteriori rispetto a quelli di cui al successivo punto 13).

4.b) Ciascuna offerta potrà riguardare non più di due tipi di convoglio; in tal caso ciascun tipo, per il quale dovrà essere indicata una specifica quotazione economica, sarà oggetto di distinta valutazione.

L'aggiudicazione riguarderà, comunque, un solo tipo di convoglio;

4.c) — .

5. — .

6. — .

7. — .

8. Termini: i termini di consegna della fornitura saranno oggetto di valutazione in fase di aggiudicazione della gara; il primo convoglio (convoglio preserie) relativo al 1° contratto applicativo dovrà comunque essere consegnato nel termine massimo di 730 giorni dalla stipula del relativo contratto; i successivi convogli dovranno essere consegnati, con cadenza mensile, a partire dal 180 giorno dalla consegna del convoglio preserie.

9. — .

10. Ricezione delle domande:

10.a) le domande di partecipazione, in carta legale, e relativa documentazione allegata dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 27 marzo 2002, in busta chiusa e sigillata recante l'indicazione «domanda di partecipazione alla procedura ristretta per l'aggiudicazione di un nuovo accordo quadro per la fornitura e la manutenzione di nuovo materiale rotabile per la Ferrovia Alifana e Benevento Napoli S.r.l.;

10.b) le domande, complete degli elementi di cui al successivo punto 14), dovranno pervenire al seguente indirizzo: Ferrovia Alifana e Benevento Napoli S.r.l., via Don Bosco (ex scalo merci), 80141 Napoli;

10.c) le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.

11. Termine di spedizione degli inviti: gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro 15 giorni dalla scadenza del termine ultimo di ricezione delle domande di partecipazione di cui al precedente punto 10.a).

12. Cauzioni: per partecipare alla gara i concorrenti dovranno produrre, in sede di presentazione dell'offerta, un deposito cauzionale provvisorio per un importo di L. 363.636.363 (€ 187.805.508).

In sede di stipulazione dell'accordo quadro, l'aggiudicatario è tenuto ad effettuare un deposito cauzionale definitivo corrispondente al 2% (dueper cento) dell'importo (al netto dell'I.V.A.) dello stesso accordo quadro, al netto dell'importo dei contratti applicativi eventualmente stipulati contemporaneamente all'accordo quadro medesimo.

In sede di stipulazione di ciascun contratto applicativo, dovrà essere effettuato un deposito cauzionale a garanzia dell'esatto adempimento delle prestazioni, per un importo corrispondente al 25% (venticinque per cento) dell'importo di ogni singolo contratto applicativo.

In sede di stipula del contratto per l'eventuale affidamento della manutenzione quinquennale, dovrà essere effettuato un deposito cauzionale a garanzia dell'esatto adempimento delle prestazioni, per un importo corrispondente al 10% (dieci per cento) dell'importo del contratto stesso.

13. Modalità di finanziamento: Il 1° contratto applicativo beneficia del finanziamento statale di cui alla legge n. 611/1996, nonché delle risorse derivanti da finanziamenti statali e regionali; le modalità di pagamento saranno specificate nello schema di accordo quadro (che sarà allegato alla lettera d'invito).

14. Informazioni richieste:

14.a) per partecipare alla gara i concorrenti - a pena di esclusione - dovranno allegare alla domanda di partecipazione in carta bollata;

14.a.1) dichiarazione, in data non anteriore a sei mesi, successivamente verificabile, a firma del legale rappresentante di ciascuna impresa, anche se raggruppata o consorzata, da cui risulti che quest'ultima:

non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di sospensione dell'attività commerciale, di amministrazione straordinaria o in ogni altra situazione analoga derivante da una procedura simile prevista dalle leggi e dai regolamenti nazionali;

nei confronti della medesima impresa non sia in corso una procedura di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria oppure di qualunque altro procedimento previsto dalle leggi o dai regolamenti;

non si trovi in situazione di collegamento e di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altri soggetti che partecipano alla gara e non abbia in comune, con questi ultimi, uno degli amministratori;

che nei confronti del/dei direttore/i tecnico/i non sia stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida gravemente sulla loro moralità professionale;

nell'esercizio della propria attività non abbia commesso un errore grave, accertato, con qualsiasi mezzo di prova, dall'ente appaltante;

sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti in materia di contributi di sicurezza sociale secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui il soggetto concorrente è stabilito;

sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui il soggetto concorrente è stabilito;

sia in regola con gli obblighi previsti dalla legge n. 482/1968 e successive modifiche ed integrazioni per la disciplina delle assicurazioni obbligatorie, ovvero con la analoga normativa in vigore nel paese in cui il soggetto concorrente è stabilito;

sia in regola con il disposto di cui all'art. 9 legge n. 125/1991 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico, ovvero con la analoga normativa in vigore nel paese in cui il soggetto concorrente è stabilito (la dichiarazione in argomento verrà, resa al solo fine informativo);

non abbia reso false o inesatte dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per concorrere all'appalto di fornitura;

che il legale rappresentante dell'impresa non è sottoposto a procedimenti o provvedimenti di cui alle vigenti norme antimafia adottati nei suoi confronti (qualora la legale rappresentanza sia demandata a più soggetti, la dichiarazione deve essere resa da ognuno di essi, eventualmente anche in forma congiunta).

14a.2.a) Idonee referenze bancarie rilasciate da almeno 3 (tre) primari istituti di credito, dalle quali risulti che il richiedente nell'ultimo quinquennio ha fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità;

14a.2.b) dichiarazione attestante la disponibilità di linee di credito bancario presso Istituti di Credito di primaria importanza, complessivamente di importo non inferiore a 20 (venti) miliardi (€ 10.329.137.981); tale dichiarazione dovrà, a richiesta della società, essere comprovata tramite la presentazione di specifiche dichiarazioni rilasciate dai relativi Istituti di Credito.

14.a.3) copia autenticata dei bilanci degli ultimi 3 (tre) esercizi (1999/2000/2001);

14.a.4) una dichiarazione, a firma del legale rappresentante del soggetto concorrente, che attesti:

a) il conseguimento di una cifra di affari globale, negli ultimi 3 (tre) esercizi, 1999/2000/2001), non inferiore a L. 46 (quarantasei) miliardi (€ 23.757.017.358);

b) l'effettuazione di forniture di rotabili ferroviari negli ultimi 3 (tre) esercizi (1999/2000/2001), per un importo complessivo non inferiore a L. 11 (undici) miliardi (€ 5.681.025.889);

c) l'effettuazione negli ultimi 3 (tre) esercizi (1999/2000/2001), con certificazione di buon esito rilasciata dal relativo committente, di forniture di materiale rotabile per linee di trasporto pubblico di caratteristiche analoghe a quelle di convogli richiesti, per un importo complessivo non inferiore a L. 6 miliardi, con indicazione delle parti di fornitura direttamente eseguite;

d) l'entità dell'attrezzatura tecnica nonché gli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;

e) i tecnici e gli organi tecnici che fanno parte integrante dell'impresa ed in particolare quelli incaricati dei controlli di qualità.

14a5.1) Documentazione comprovante l'operatività di un sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9001, tale da garantire la corretta applicazione di procedure e/o istruzioni di lavoro per la gestione ed il controllo di attività influenzanti la qualità.

In particolare:

A. le imprese organizzate con un sistema di qualità conforme alle norme UM EN ISO 9001, già valutato da organismi di certificazione, devono documentare il possesso del requisito con la presentazione di copia autenticata della certificazione del sistema di qualità aziendale rilasciata da un organismo di certificazione accreditato;

B. le imprese che sono organizzate con un sistema di qualità, ma non ancora dimostrabile come al precedente punto A), devono documentare il possesso del requisito con la presentazione dei seguenti documenti firmati:

- 1) manuale della qualità;
- 2) elenco delle procedure già emesse e operanti per l'attuazione del sistema di qualità;
- 3) copia delle procedure relative alle attività di:
 - 3.1) riesame del contratto;
 - 3.2) approvvigionamento:
 - valutazione dei fornitori e sorveglianza;
 - emissione ordini di acquisto;
 - registrazioni della qualità relative all'approvvigionamento;
 - 3.3) controllo del processo realizzativo:
 - identificazione e rintracciabilità dei prodotti;
 - elaborazione di cicli di lavoro ed istruzioni operative;
 - 3.4) prove, controlli e collaudi;
 - 3.5) controllo del prodotto non conforme;
 - 3.6) azioni preventive e correttive;
 - 3.7) controllo dei documenti e dei dati;
 - 3.8) controllo dei documenti di registrazione della qualità;
- 4) dichiarazione di operatività del sistema qualità, resa dal legale rappresentante, per tutte le attività aziendali, svolte in ogni unità produttiva, anche non ubicata presso la sede legale, pertinenti la progettazione, costruzione, messa a punto e manutenzione di materiale rotabile.

14a5.2) Nel caso di riunioni di imprese, il requisito di cui al precedente punto 14a5.1) deve essere posseduto da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

14a5.3) Nel caso in cui concorrano alla gara i consorzi di cui all'art. 23, comma 2, lett. b) e c) del decreto legislativo n. 158/1995 e successive modifiche ed integrazioni, il requisito di cui al precedente punto 14a5.1) deve essere posseduto dalle imprese consorziate per conto delle quali il consorzio concorre.

14a6) Una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, relativa alla localizzazione e consistenza dei principali stabilimenti produttivi, attestante la disponibilità di almeno uno stabilimento situato nell'ambito territoriale U.E. idoneo, sia per la parte meccanica che per le apparecchiature elettriche ed elettroniche, e con la quale il soggetto concorrente, per gli effetti della presente procedura, elegga irrevocabilmente domicilio nell'ambito del comune di Napoli (indicando il recapito postale al quale deve essere indirizzata la corrispondenza, il recapito telefonico e fax).

14b) In caso di associazioni temporanee già costituite, le medesime dovranno, inoltre:

14b1) presentare l'atto di conferimento, in originale o copia autenticata, ai sensi del comma 9, dell'art. 23, del sopracitato decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158, del mandato collettivo speciale, irrevocabile, con rappresentanza, a favore del soggetto mandatario;

14b2) dimostrare il possesso dei requisiti e assolvere agli adempimenti di cui ai precedenti punti 14a1), 14a2), 14a4) per ognuno dei soggetti associati; il mandatario dovrà attestare il possesso dei requisiti di cui alle lettere 14a2) e 14a4) in misura non inferiore al 60% (sessanta-percento); le altre imprese riunite dovranno possedere la restante percentuale in misura non inferiore, per ciascuna mandante, al 20% (venti-percento) di quanto richiesto cumulativamente; in ogni caso i requisiti così sommati posseduti dalle imprese riunite devono essere almeno pari a quelli globalmente richiesti;

14b3) in caso di partecipazione di consorzi, alle imprese consorziate per conto della quale il consorzio concorre, sono richiesti i requisiti e gli adempimenti di cui ai precedenti punti 14a) e 14b2);

14b4) nel caso di presentazione di richiesta di partecipazione alla gara da parte di imprese che dichiarino di volersi riunire come previsto dal successivo punto 16.d), le stesse dovranno comunque assolvere, collettivamente, e individualmente pro-quota, per poter essere ammesse, ai requisiti e agli adempimenti di cui ai precedenti punti 14a) e 14b2).

Tutte le dichiarazioni rese, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto concorrente, dovranno essere di data non anteriore a sei mesi e accompagnate - ove non autenticate - da una fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

15. Criterio di aggiudicazione: l'accordo quadro sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ai seguenti parametri e corrispondente punteggio:

Prezzo punti 45 (espresso dal numero di convogli offerti per il 1° contratto applicativo)

Manutenibilità	12
Tempi di fornitura	9
Affidabilità del convoglio intero	3
Disponibilità	3
Allestimenti e finiture	3
Porte passeggeri	3
Sistema diagnostico	3
Comfort e sistema informativo al pubblico	3
Equipaggiamenti	3
Affidabilità dei principali sottoassiemi	2
Estetica	2
Intercomunicante	2
Cabina di guida	2
Impianti ausiliari	2
Caratteristiche carrelli	1
Peso convogli	1
Prestazioni degradate	1

Tali elementi saranno meglio precisati dalla lettera di invito e nel capitolato tecnico speciale a quest'ultima allegato.

Non si darà luogo ad aggiudicazione qualora pervengano meno di due offerte o non sussistano almeno due offerte valide.

Non sono ammesse le offerte che, per l'importo del 1° contratto applicativo, si riferiscano ad un quantitativo inferiore a n. 30 (trenta) convogli.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'approvazione tecnico economica da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi della legge n. 611/1996.

16. Altre informazioni:

a) sono ammesse a concorrere all'appalto le imprese individuali e quelle costituite nelle forme di società commerciali previste dalla legge, nonché riunioni di imprese (raggruppamenti temporanei di imprese, consorzi, società consortili, G.E.I.E., etc.) ai sensi ed alle condizioni di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158;

b) è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio costituito ai sensi della lettera d) dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 158/1995 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi partecipino alla gara medesima in associazione o consorzio;

c) ai sensi dell'art. 23, comma 5 del decreto legislativo n. 158/1995, è consentita la richiesta di invito e la presentazione di offerte da parte di imprese che intendono raggrupparsi. In tal caso la richiesta di invito e l'offerta devono essere sottoscritte da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento, e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse che assumerà la veste di mandataria capogruppo;

d) i consorzi di cui all'art. 23, comma 2, lett. b) e c) del decreto legislativo n. 158/1995 e successive modifiche ed integrazioni sono tenuti ad indicare, nella domanda di partecipazione, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara;

e) la società si riserva la facoltà di trasferire, in ogni momento, la titolarità dell'accordo quadro e dei relativi contratti applicativi ad altro/i soggetto/i idoneo/i;

f) si possono richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti, solo per iscritto, anche via fax, entro il 6° giorno precedente la data di cui al punto 10.a), all'indirizzo di cui al punto 1).

17. Preinformazione: una preinformazione relativa al presente appalto verrà pubblicata nella G.U.C.E. del mese di febbraio 2002.

18. Data di spedizione del presente bando di gara alla Comunità europea: 30 gennaio 2002.

19. Data di ricezione del presente bando di gara da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 30 gennaio 2002.

L'amministratore unico: dott. ing. Giuseppe Racioppi.

C-3361 (A pagamento).

A.R.I.N. - S.p.a.

Azienda Risorse Idriche di Napoli

Napoli, via Santa Maria di Costantinopoli n. 98

Tel. 0817818111 - Fax 0817818190

Avviso di gara

Questa Azienda indice una gara da esperire mediante pubblico incanto per l'affidamento del Servizio di assistenza e manutenzione del proprio sistema informatico. La durata del contratto è prevista di mesi dodici. L'importo a base di appalto è di € 67.140,00 (sessantasettemila-centoquaranta/00) oltre I.V.A. Potranno partecipare alla gara tutte le ditte in possesso dei requisiti indicati nel bando integrale di gara. Le ditte, per partecipare alla gara, dovranno, entro e non oltre le ore 15, del giorno 5 marzo 2002 far pervenire offerta all'A.R.I.N. S.p.a., presso l'Ufficio segreteria generale, in Napoli, alla via Costantinopoli n. 98, in plico ben chiuso, corredata dai documenti specificati nel bando integrale di gara.

La gara si svolgerà alle ore 11, del giorno 6 marzo 2002. Essa sarà aggiudicata col criterio del massimo ribasso sul prezzo a corpo posto a base d'asta. Circa le modalità di presentazione dell'offerta e dello svolgimento della gara si rimanda al bando integrale affisso all'albo pretorio del comune di Napoli e all'albo gare dell'A.R.I.N. S.p.a. a far data dal 31 gennaio 2002. Detto bando è rinvenibile anche al sito internet www.arin.na.it e potrà essere richiesto all'A.R.I.N. S.p.a., Servizio affari legali e societari, via Pessina n. 66 - Napoli (tel. 081/7818145).

Al suddetto servizio andranno indirizzate tutte le richieste di informazioni.

Il responsabile del servizio affari legali e societari:
dott. Renato Carpentieri

C-3360 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO Istituto Provinciale di Statistica

Contratto stipulato

1. Ente appaltante: Provincia autonoma di Bolzano, rip. 8, Istituto provinciale di statistica, viale Duca d'Aosta n. 59, 39100 Bolzano, tel. (0471) 414001, fax 414008.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3. Data di stipulazione del contratto: 28 gennaio 2002.

4. Criteri di aggiudicazione: art. 16, lettera b), del decreto legislativo n. 358/1992.

5. Offerte ricevute: n. 8.

6. Fornitore: Ati Elsas Sti S.p.a., Piacenza/Digsystem S.r.l., Trento.

7. Oggetto dell'appalto: immissione dei dati del censimento della popolazione 2001 dal 4 febbraio 2002 al 4 luglio 2002, inclusa la predisposizione dei programmi per l'immissione dati e dei programmi di controllo.

Importo a base d'asta: L. 520.000.000 (€ 268.557,59).

8. Prezzo: € 216.754,27 più I.V.A.

9. Data di pubblicazione della gara d'appalto: 24 novembre 2001.

10. Data di invio del bando: 30 gennaio 2002.

11. Data di ricevimento del bando: 30 gennaio 2002.

Il direttore dell'istituto provinciale di statistica:
dott. Alfred Aberer

C-3307 (A pagamento).

AZIENDA USL 8 AREZZO

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda USL 8 di Arezzo, via Fonte Veneziana n. 8 - 52100 Arezzo - Tel. 0575/3051 - Fax 305024 - Partita I.V.A. n. 01458450515.

2.a) Procedura aperta: pubblico incanto.

2.c) Pubblico incanto per la fornitura in locazione della durata di quattro anni di personal computers, stampanti, ed altro materiale informatico per un importo presunto quadriennale della fornitura di L. 1.000.000.000 pari a € 516.456,89 I.V.A. esclusa.

3.a) Luogo di consegna: ambito territoriale dalla Azienda USL n. 8.

3.b) Natura dei prodotti da fornire: personal computers, stampanti ed altro materiale informatico.

3.c) Quantità dei prodotti da fornire: come da capitolato speciale.

4. Durata della fornitura: quattro anni.

5.a) Capitolato d'oneri e documenti complementari possono essere ritirati o richiesti presso l'U.O. Acquisizione beni e servizi, in via Fontana Veneziana n. 8 - Arezzo, dal responsabile del procedimento contrattuale dott.ssa Antonella Valeri, tel. 0575/305047, fax 0575/305024. La documentazione è altresì disponibile per prenderne visione sul sito Internet: <http://www.usl8toscana.it> alla voce gare.

5.b) Termine ultimo ricezione domande di richiesta o ritiro di documentazione: ore 13 del 6 febbraio 2002.

5.c) Importo da pagare per ricevere i capitolati pari a L. 10.000 (nel caso di richiesta di spedizione postale il versamento deve essere maggiorato di L. 10.000) da versare sul ccp. n. 10155521 intestato ad Azienda USL 8 di Arezzo - Servizio di Tesoreria - 52100 Arezzo, indicando al causale del versamento.

6.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 13 del 12 febbraio 2002.

6.b) Azienda U.S.L. di Arezzo, via Fonte Veneziana n. 8 - 51100 Arezzo.

6.c) Lingua italiana.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legale rappresentante o persona munita di regolare procura.

7.b) Data, luogo ed ora dell'apertura delle offerte economiche verranno comunicate successivamente, dopo la conclusione della verifica della documentazione amministrativa.

8. Cauzione definitiva 5% sull'ammontare complessivo della fornitura a carico delle ditte aggiudicatrici.

9. Pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

10. Raggruppamento di imprese ex art. 10 decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 e nel rispetto della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

11. Le ditte non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche, devono essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 12, 13 e 14 del sopracitato decreto in ordine alle capacità finanziarie, economiche e tecniche in relazione all'esecuzione della fornitura in oggetto.

Le ditte, come disposto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 potranno, nei casi consentiti dalla legge, presentare autocertificazione per la documentazione amministrativa richiesta.

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per un anno dal termine di ricezione delle offerte.

13. Il criterio di aggiudicazione è quello stabilito dall'art. 19, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, e cioè a favore della ditta che avrà presentato il prezzo più basso.

16. Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

17.-18. Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 18 dicembre 2001 ed in tale data ricevuto.

Il direttore generale: dott. Luciano Fabbri.

C-3873 (A pagamento).

COMUNE DI PORTO MANTOVANO (Provincia di Mantova)

Avviso di rettifica

Bando integrale di gara, mediante licitazione privata, per l'affidamento di incarico professionale per: progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e contabilità, funzioni di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di «Costruzione impianti sportivi per il gioco del calcio in località Cà Rossa», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 29 gennaio 2002 con scadenza il 5 marzo 2002: «al punto 1.6. lettera d) leggesi [Pd=10] anziché [Pd=30]».

Il responsabile settore LL.PP.:
geom. Alberto Grassi

C-3297 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Avviso di rettifica

Nell'avviso C - 917 riguardante la provincia autonoma di Bolzano - Ufficio appalti 11.5: «Affidamento servizio di responsabile di progetto (projekt management) e di responsabile dei lavori per le fasi di progettazione definitiva dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'ospedale di Bolzano - 1° lotto e progettazione esecutiva del garage interrato del 1° lotto» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 17 del 21 gennaio 2002.

Il titolo ed il testo del punto 2.: «Categoria di servizio e descrizione»,

sono sostituiti dal seguente testo:

«Affidamento del servizio di responsabile di progetto (Projekt management) e di responsabile dei lavori per la fase di progettazione preliminare del fabbricato «clinica» del 1° lotto e per la fase di progettazione definitiva del garage interrato del 1° lotto, dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'ospedale di Bolzano».

Il secondo capoverso del punto 2.: «Categoria di servizio e descrizione»,

è integrato con il seguente testo:

«Tali ulteriori servizi saranno compensati secondo i criteri e con applicazione delle stesse percentuali di riduzione stabilite per i servizi oggetto della presente gara e con applicazione della stessa percentuale di riduzione offerta dall'aggiudicatario sugli oneri accessori».

Al terzo capoverso del punto 2.: «Categoria di servizio e descrizione»,

anziché:

«Importo presunto opere 1. Lotto: € 142.128.938,63»;

leggi:

«Importo presunto fabbricato «clinica» del 1° lotto: lavori: € 116.874.196,26; arredi medicali ed arredamenti: € 30.574.248,43.

Al sesto capoverso del punto 2.: «Categoria di servizio e descrizione»,

anziché:

«Corrispettivo prestazione a base d'asta: € 215.909,28, suddiviso come a punto 2 Disciplinare di gara;

leggi:

«Corrispettivo prestazione a base d'asta: € 210.542,61, suddiviso come a punto 2 disciplinare di gara.

Il primo capoverso del punto 7. Durata massima della prestazione è sostituito dal seguente:

Presuntivamente anni 1.

Il direttore dell'ufficio appalti:
dott. Georg Tengler

C-3289 (A pagamento).

ESPROPRI

PREFETTURA DI BARI

Estratto di asservimento (ai sensi dell'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642) prot. n. 452/1.23.2./A.S.E.C. rep. n. 13034 del 26 novembre 2001.

Il prefetto della provincia di Bari con decreto di cui in oggetto, ha decretato l'asservimento a favore del demanio pubblico dello Stato - Ramo trasporti aviazione civile - Codice fiscale n. 80214330583 nel territorio di Bitonto degli immobili descritti nell'elenco che è parte integrante e contestuale del suddetto decreto, occorsi per l'esecuzione dei lavori necessari sull'aeroporto di Bari Palese per l'eliminazione degli ostacoli alla navigazione aerea e la sistemazione del sito per l'avvicinamento strumentale di precisione per pista 07.

L'impresa Tinarelli S.p.a. per conto del Ministero dei trasporti e della navigazione - Direzione generale aviazione civile, nei modi e nei termini di legge, provvederà alla notifica alle ditte interessate del precitato decreto che, a cura dell'impresa medesima, verrà pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato o ricorso giurisdizionale al T.A.R. Puglia - Sezione di Bari, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica.

Il dirigente:
dott.ssa G. Perrotta

Il responsabile del procedimento:
vice prefetto aggiunto dott. Nicola Covella

Elenco delle ditte allegato al decreto prefettizio prot. 452 del 26 novembre 2001:

1) Saracino Nicola n. Bitonto 20 aprile 1939 e Saracino Giovanni n. Bitonto 1° ottobre 1936 prop. delle particelle 34 e 48 del fg. 20 in agro di Bitonto asservite rispettivamente per mq 3465 e mq 9293 - Indennità versata nella cassa DD.PP. L. 64.077.570#.

S-1310 (A pagamento).

PREFETTURA DI BARI

Estratto di espropriazione e occupazione permanente (ai sensi dell'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642) prot. n. 451/1.23.2./A.S.E.C. rep. n. 13033 del 26 novembre 2001.

Il prefetto della provincia di Bari con decreto di cui in oggetto, ha decretato l'espropriazione a favore del demanio pubblico dello Stato - Ramo trasporti aviazione civile - Codice fiscale n. 80214330583 e ne ha autorizzato l'occupazione permanente nel territorio di Bari - Sez. S. Spirito, degli immobili descritti nell'elenco che è parte integrante e contestuale del suddetto decreto, occorsi per l'esecuzione dei lavori necessari sull'aeroporto di Bari Palese per l'eliminazione degli ostacoli alla navigazione aerea e la sistemazione del sito per l'avvicinamento strumentale di precisione per pista 07.

L'impresa Tinarelli S.p.a. per conto del Ministero dei trasporti e della navigazione - Direzione generale aviazione civile, nei modi e nei termini di legge, provvederà alla notifica alle ditte interessate del precitato decreto che, a cura dell'impresa medesima, verrà pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato o ricorso giurisdizionale al T.A.R. Puglia - Sezione di Bari, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica.

Il dirigente:
dott.ssa G. Perrotta

Il responsabile del procedimento:
vice prefetto aggiunto dott. Nicola Covella

Elenco delle ditte allegato al decreto prefettizio prot. 451 del 26 novembre 2001:

1) Corallo Nicola n. Bari 4 gennaio 1940 e Lopez Angela n. Bari 2 maggio 1940 prop. della particella 480 ex 58 del fg. 10 in agro di Bari S. Spirito espropriata per mq 2140 - Indennità pagata L. 8.169.000#.

S-1311 (A pagamento).

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Campania

Si rende noto che con decreto prefettizio n. 413/2001/LL.PP. del 26 novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione, ai sensi dell'art. 48 della legge n. 2359/1865, per pubblica utilità in favore del Ministero dei lavori pubblici provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Campania - Napoli, degli immobili siti in territorio dei comuni di Cancellò ed Arnone e Castelvoturno descritti nel piano particolareggiato di esecuzione, grafico e descrittivo, riportati nell'elenco che segue, di proprietà delle ditte ivi indicate, occorrenti per i lavori di sistemazione idraulica del fiume Volturno, Drizzagno del Caricchiano - a valle di Cancellò Arnone, nei comuni di Cancellò ed Arnone e Castelvoturno.

Immobili siti nel comune di Castelvoturno:

De Angelis Mariano:

partita 9014 foglio 12 p.la 42-45 mq 1.106-40;
partita 17130 foglio 12 p.la 166 mq 582;

Traettino Rosa:

partita 1758 foglio 25 p.la 3 mq 7.000;

Montesano Vincenzo:

partita 12475 foglio 25 p.la 7-8 mq 4.859-2.171;
partita 9643 foglio 25 p.la 50 mq 1365;

Montesano Giuseppe:

partita 1153 foglio 25 p.la 1 mq 540.

Immobili siti nel comune di Cancellò ed Arnone:

Schiavone Maria Antonia:

partita 487 foglio 17 p.la 32-33 mq 838 - 650;

Pollastro Cristina:

partita 1832 foglio 17 p.la 96-86 mq 980- 1.646;

Pollastro Maria Antonia:

partita 3505 foglio 20 p.la 72-23 mq 2.138-352;

Pollastro Mario:

partita 1823 foglio 20 p.la 71 mq 2.544;

Natale Augusto Carlo - Natale Carlo - Natale Elio

partita 443 foglio 20 p.la 51 mq 252.

Il vice provveditore:
dott.ssa Maria Grazia Giovenco

C-3269 (A pagamento).

COMUNE DI QUILIANO

Servizio lavori pubblici

Piazza Costituzione n. 1 - SV

Lavori di costruzione della strada di collegamento tra piazza della Chiesa e via De Litta - Espropriazione delle aree comprese nel piano particellare di esproprio, (ex art. 9 e seguenti della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni) - Avviso di deposito.

Il responsabile del servizio,
(omissis)

avvisa che presso la segreteria comunale e per quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione e dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 11 febbraio 2002, è depositata la determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi del 29 novembre 2001 unitamente al provvedimento finale emesso dal responsabile unico del procedimento, riguardanti l'approvazione del progetto ed il procedimento espropriativo e di occupazione d'urgenza delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra piazza della Chiesa e via De Litta.

Unitamente ai predetti atti sono depositate una relazione esplicativa corredata dal Piano parcellare e dall'elenco delle ditte da espropriare, nonché una planimetria degli strumenti urbanistici vigenti e degli elaborati relativi al progetto di costruzione della strada di cui è parola.

Gli interessati potranno prendere visione dei sopracitati atti nelle ore di ufficio, dalle ore 10 alle ore 13 dei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 11 dei giorni festivi e presentare osservazioni scritte depositandole nella segreteria di questo Comune nei modi e nei termini previsti dall'ultimo comma dell'art. 10 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, e cioè entro 15 giorni dalla data di inserzione dell'avviso di deposito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Quiliano, 7 gennaio 2002

Il responsabile del Servizio:
geom. Genta Luigi

C-3272 (A pagamento).

TRIBUNALE DI ROMA

Sez. II Civile

Il Tribunale di Roma - Sez. II Civile composto dai signori magistrati:

dott. Rocco Misiti presidente,

dott. Lucio Bochicchio giudice,

dott. Francesco Oddi giudice rel.,

riunito in camera di consiglio, sull'istanza presentata il 12 ottobre 2001 da Angelo Conti, volta ad ottenere lo svincolo della somma di L. 129.922.000 depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione di un terreno dell'istante, ubicato in Roma località Cerquetta e destinato alla realizzazione del piano di zona B24;

rilevato che l'art. 1 della legge 3 aprile 1926, n. 686 - il quale attribuisce all'autorità giudiziaria la competenza ad ordinare lo svincolo delle indennità di espropriazione per causa di pubblica utilità, già attribuite al prefetto dall'art. 55 della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e da ogni altra legge - richiede il deposito, unitamente con la domanda di svincolo, di una certificazione attestante la mancata presentazione di atti di opposizione al pagamento da parte di terzi; vista la documentazione prodotta dal ricorrente e, in particolare, la dichiarazione in data 7 novembre 2001, depositata il 26 novembre 2001, di assunzione di ogni responsabilità nei confronti di terzi per eventuali diritti, titoli o pretese vantati nei confronti dell'Ente espropriante;

P.Q.M.

autorizza lo svincolo, in favore del ricorrente, della somma di L. 129.922.000 depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti; dispone la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, terzo comma, della legge 24 novembre 2000, n. 340, a cura e spese dell'interessato.

Così deciso in Roma, il 3 dicembre 2001

Il presidente: dott. Rocco Misiti.

C-3380 (A pagamento).

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

IV Settore Funzionale

Governo e Sviluppo del Territorio

Calderara di Reno (BO), piazza Marconi n. 7

Tel. 051.64.61.111 - Fax 051.72.21.86

Partita I.V.A. n. 00514221209

Avviso depositato atti per l'esproprio di immobili necessari per i lavori di manutenzione straordinaria per il collegamento Longara-Capoluogo, via Stelloni Levante - I stralcio.

Il coordinatore del IV settore funzionale,

Vista la deliberazione giunta n. 172 del 29 novembre 2001, esecutiva, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di manutenzione straordinaria per il collegamento Longara-Capoluogo, via Stelloni Levante - I stralcio ed è stato avviato il procedimento di espropriazione per pubblica utilità dei lavori sopra descritti;

Visto l'art. 10 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;

Rende noto:

che sono depositati nella Segreteria Comunale per quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, in sostituzione del F.A.L. (Foglio Annunzi Legali della Provincia) abolito ed in attuazione dell'art. 31 della legge n. 340/2000, i seguenti atti:

- 1) relazione illustrativa;
- 2) esproprio con inquadramento catastale;
- 3) piano particellare;
- 4) tav. 01 variante generale al P.R.G. vigente - Schema generale della viabilità sovracomunale e comunale;
- 5) tav. 07 - Zonizzazione e modalità di attuazione quadro 7 Capoluogo;
- 6) tav. 08 - Zonizzazione e modalità di attuazione quadro 8 Longara;
- 7) tav. 07 - Variante specifica - Zonizzazione e modalità di attuazione Longara viabilità Capoluogo;
- 8) Tav. 08 - Variante specifica - Zonizzazione e modalità di attuazione Longara viabilità Capoluogo;

che, chiunque vi abbia interesse potrà prendere conoscenza degli anzidetti atti e presentare le proprie osservazioni scritte depositandole presso la Segreteria Comunale entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

che copia del presente avviso sarà notificata agli espropriandi nelle forme di legge.

Calderara di Reno, 24 gennaio 2002

Il coordinatore
del IV Settore Funzionale
Governo e Sviluppo del Territorio:
dott.ssa Tiziana Draghetti

C-3382 (A pagamento).

TRIBUNALE DI ROVIGO

Sezione distaccata di Adria

N. 176/01 N.C. - N. 2300.

Il giudice di Adria,

Letta la domanda che precede;

Vista la liquidazione dell'indennizzo, dovuto alla ditta istante in data 2 luglio 2001 dell'ufficio Operativo del magistrato per il Po di Rovigo;

Rilevato che la ditta istante si è assunta ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi;

Ritenuto che sussistono le condizioni per disporre il pagamento diretto della somma di L. 4.295.700 concordata ed accettata come da dichiarazione contenuta nel verbale di liquidazione dell'indennizzo citato;

Vista la legge 20 marzo 1968, n. 391 e la legge 25 giugno 1895, n. 2359;

Autorizza

il magistrato per il Po a pagare la somma di L. 4.295.700 (diconsi lire quattromilioniducenotantacinquemilasettecento) alla ditta Cooperativa Pescatori del Delta Padano - S.c.a.r.l. con sollievo di ogni e qualsiasi responsabilità dell'Amministrazione dello Stato e dell'Ente pagatore.

Adria, 5 ottobre 2001

Il cancelliere: Pozzato Anna Maria

Il giudice: dott. Aldo Resta

C-3384 (A pagamento).

TRIBUNALE DI ROVIGO

Sezione distaccata di Adria

Il giudice del Tribunale di Adria (RO),

Letta la domanda che precede;

Vista la liquidazione in data 15 ottobre 2001 dell'ufficio Operativo del magistrato per il Po di Rovigo, dell'indennizzo dovuto alla ditta istante;

Rilevato che la ditta istante si è assunta ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi;

Ritenuto che sussistono le condizioni per disporre il pagamento diretto della somma di L. 74.981.285, (diconsi lire settantaquattromilioni-novecentottantunomiladuecentottantacinque) concordata e accettata come dichiarazione contenuta nel verbale di liquidazione dell'indennizzo citato;

Vista la lex 20 marzo 1968, n. 391 e la lex 25 giugno 1895, n. 2359;

Autorizza

il magistrato per il Po a pagare la somma di L. 74.981.285 (diconsi lire settantaquattromilioni-novecentottantunomiladuecentottantacinque)

alla ditta:

Medea Giorgio nato a Corbola (RO) il 30 marzo 1932 ivi residente in via Rosetta Pampanini, 47,

Bergamini Oder nato a Ariano nel Polesine il 14 settembre 1925 residente a Corbola (RO), via Ponte in Ferro, con sollievo da ogni e qualsiasi responsabilità dell'Amministrazione dello Stato e dell'Ente pagatore.

Adria, 13 novembre 2001

Il cancelliere: Pozzato Anna Maria

Il giudice: dott. Aldo Resta

C-3385 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

PHARMACIA & UPJOHN - S.p.a.

Sede sociale Milano, via Robert Koch n. 1.2.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità del 10 dicembre 2001). Codice pratica NOT/2001/1779.

Titolare: Pharmacia & Upjohn S.p.a., codice fiscale n. 07089990159.

Specialità medicinale: ESAPENT.

Confezioni e numero A.I.C.:

500 mg capsule molli blister 30 capsule molli - A.I.C. n. 027617012;

1 g capsule molli blister 20 capsule molli - A.I.C. n. 02627617024.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 1 -Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 1° febbraio 2002

Un procuratore: dott. Roberto Girardello.

C-3304 (A pagamento).

MONICO S.p.a.

Sede legale in Venezia/Mestre, via Ponte di Pietra n. 7

Codice fiscale n. 00228550273

Modifica secondaria di una autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. (Comunicazione del Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 21 gennaio 2001). Codice pratica: NOT/2001/2211.

Titolare: Monico S.p.a., Ponte di Pietra n. 7 - 30173 Venezia/Mestre. Codice fiscale n. 00228550273.

Medicinale a denominazione generica: FLUOROSCEINA SODICA MONICO - 1 mg/5 ml soluzione iniettabile per uso endovenoso.

Confezione numero di A.I.C.:

10 fiale ml 5 - A.I.C. n. 034416014.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 25 cambiamento delle procedure di prova dei medicinali e conseguente n. 17 modifica delle specifiche relative al medicinale.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante: dott. Enrico Monico.

C-3305 (A pagamento).

ISTITUTO BIOLOGICO CHEMIOTERAPICO - S.p.a.

Sede in Torino, via Crescentino n. 25

Codice fiscale n. 05146060016

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

Specialità medicinale: FERRITIN OTI, confezioni sciroppo 240 ml 781.2 mg/100 ml, numeri di A.I.C. 12238085, prezzo € 5.16.

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini dell'erogabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il 150 giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il presidente: dott. Alberto Giraudi.

C-3285 (A pagamento).

MONSANTO ITALIANA - S.p.a.

Sede sociale Peschiera Borromeo (MI), via Walter Tobagi n. 8

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. (Comunicazioni Ministero della sanità del: A); B) 15 dicembre 2001). Codice pratica: A) NOT/2001/1218; B) NOT/2001/1268.

Titolare: Monsanto Italiana S.p.a., codice fiscale n. 00798570156

Specialità medicinale: POLISED.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

2 g + 0,1 g sciroppo 1 flacone 180 g - A.I.C. n. 010519078.

Modifiche apportate ai sensi dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: A) n. 17 Modifica delle specifiche relative al medicinale e conseguente n. 25 cambiamento delle procedure di prova dei medicinali; B) n. 19 Modifica delle specifiche relative agli eccipienti di un medicinale (esclusi i coadiuvanti per vaccini e gli eccipienti di origine biologica).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 1° febbraio 2002

Un procuratore: dott. Roberto Girardello.

C-3306 (A pagamento).

ROCHE - S.p.a.

Milano, piazza Durante n. 11

Codice fiscale n. 00747170157

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione del Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute umana, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali. Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza. Ufficio valutazione ed immissione in commercio di specialità medicinali del 16 gennaio 2002). Codice pratica: NOT/2001/1471.

Titolare: Roche S.p.a., piazza Durante n. 11 - 20131 Milano.

Specialità medicinale: LANITOP.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

0,6% gocce orali, soluzione flacone 10 ml - A.I.C. n. 022643047.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: «Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio: 15. Modifica secondaria della produzione del medicinale.

15.bis Modifica dei controlli in corso di lavorazione applicati durante la fabbricazione del medicinale»

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. Maurizio Giaracca.

C-3309 (A pagamento).

D.R. DRUG RESEARCH - S.r.l.

Sede legale Erba (CO), via Turati n. 3

Capitale sociale: L. 199.000.000

Partita I.V.A. n. 02385180134

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

Specialità medicinale: DRAVYR, confezione n. A.I.C.: 35 compresse 800 mg 028242093, classe A84, prezzo L. 104.000 € 53,71.

Il suddetto prezzo entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore unico: rag. A. Marelli.

C-3688 (A pagamento).

LABORATORIO FARMACEUTICO C.T. - S.r.l.

Sede legale Sanremo, Strada Solaro n. 75/77

Capitale sociale € 1.560.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00071020085

Si comunica la variazione di prezzo (ai sensi della delibera CIPE 26 febbraio 1998 - riduzione), delle seguenti specialità:

Specialità medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Classe	Prezzo €
CITIVIR - 35 cpr 800 mg	028528077	A84	58,88
MONOBIOS - im 1 flac. 1 g+1 f	031812023	A55	4,75

I suddetti prezzi entreranno in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

L'amministratore delegato: dott. Giuseppe Tessitore.

C-3687 (A pagamento).

SANOFI - SYNTHELABO OTC - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero salute - Ufficio A.I.C. 800/A.I.C./ 2126 del 29 gennaio 2002). Pratica NOT/2001/2328.

Titolare AIC: Sanofi - Synthelabo OTC S.p.a., Galleria Passarella n. 2 - 20122 Milano, codice fiscale n. 12324370159.

Specialità medicinale: LISOMUCIL.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

100 mg/5 ml sciroppo flacone 200 ml - A.I.C. n. 023185061;

100 mg/5 ml sciroppo senza zucchero flacone 125 ml - A.I.C. n. 023185109.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 1 modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione: aggiunta del sito di produzione Sanofi-Winthrop Industrie, Colomiers (Francia) e conseguente n. 15 modifica secondaria del metodo di fabbricazione). I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni. Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sanofi-Synthelabo OTC S.p.a.

Un procuratore: Alessandro A. Villa

C-3685 (A pagamento).

LABORATORIO FARMACEUTICO C.T. - S.p.a.

Sede legale Sanremo (IM), Strada Solaro n. 75/77

Capitale sociale € 1.560.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00071020085.

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del CIPE del 26 febbraio 1998, si comunicano i prezzi al pubblico della seguente specialità medicinale:

Specialità medicinale: EUKETON.

Confezione: 28 cps ril. prol. 200 mg, numero A.I.C.: 034393049, classe SSN: A66, prezzo: € 15,65.

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Giuseppe Tessitore.

C-3686 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche

La ditta Scarpa Giampiero (codice fiscale SGRGPR54E25H694Z) residente a Sale in via Bassa n. 8 ha presentato domanda (prot. n. 83754 del 8 ottobre 2001) di concessione di derivazione d'acque sotterranee di moduli massimi 0,25 (l/s 25) e moduli medi 0,05 (l/s 5) in comune di Sale ad uso irriguo.

Il responsabile del servizio - P.I.:
Mario Gavazza

C-3338 (A pagamento).

PROVINCIA DI CUNEO Settore risorse idriche

La ditta Ponso Francesco (codice fiscale PNSFNC48P23E406I), ai sensi dell'art. 7 del T.U. n. 1775 dell'11 dicembre 1933, sulle acque pubbliche e sugli impianti elettrici, ha chiesto la concessione di derivare da un pozzo in comune di Lagnasco una quantità d'acqua pari a mod. 0,25 ad uso irriguo antibrina.

Cuneo, 28 gennaio 2000

Il dirigente: dott. ing. Fabrizio Cavallo.

C-3339 (A pagamento).

AVVISO AD OPPONENDUM**Eredità beneficiata di Pessina Edoardo***Invito ai creditori*

Il sottoscritto dott. Paolo Bonoli, notaio in Bologna, per conto della eredità beneficiata di Pessina Edoardo, nato a Milano il 28 novembre 1932, domiciliato in vita a Bologna, deceduto a Bologna il 10 agosto 1998.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 498, 503 del Codice civile, invita i creditori della eredità suddetta a presentare entro il 30 aprile 2002 le loro dichiarazioni di credito, depositandole insieme con i titoli giustificativi (in originale od in copia conforme) nel suo studio in Bologna via S. Stefano n. 30/2°.

Bologna, 24 gennaio 2002

Paolo Bonoli.

B-35 (A pagamento).

VARIANTE PIANO REGOLATORE**COMUNE DI CASAPROTA
(Provincia di Rieti)**

Si rende noto che presso la segreteria comunale a decorrere dal giorno lunedì 11 febbraio 2002 è depositato il libera visione al pubblico, per trenta giorni consecutivi, il P.R.G. del comune di Casaprota. Entro il termine di trenta giorni dalla scadenza del periodo su indicato potranno essere presentate, presso la segreteria del Comune, osservazioni da parte di ass.ni, enti e privati cittadini.

Casaprota, 11 febbraio 2002

Il segretario comunale: dott.ssa M. Gabriella Ciolli

Il sindaco: Marcello Ratini

C-3274 (A pagamento).

**COMUNE DI LANUVIO
(Provincia di Roma)**

Il sindaco,

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, art. 15 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, art. 1;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 6259 del 23 dicembre 1974 con la quale veniva approvato il P.R.G. vigente e la successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 3 luglio 1997, divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativa all'adozione della variante generale al P.R.G.;

Rende noto:

che la deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 6 dicembre 2001 relativamente alla approvazione delle norme di salvaguardia delle zone agricole, è stata depositata nella segreteria comunale e per rimanervi a disposizione di chiunque voglia prendere visione, per la durata di giorni trenta interi e consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso.

Durante il periodo di deposito e nei successivi trenta giorni, potranno essere presentate presso l'Ufficio protocollo del comune di Lanuvio, nelle ore di ufficio, opposizioni da parte dei proprietari degli immobili nel piano ed osservazioni da parte delle associazioni sindacali interessate, in triplice copia di cui una in carta legale.

Lanuvio, 14 gennaio 2002

Il sindaco: Rossano De Santis.

S-1263 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI**CONSIGLIO NOTARILE DI MILANO**

Milano, via Locatelli n. 5

Il presidente del Consiglio notarile di Milano notifica che il dott. Fabio Diaferia già notaio in Novara è stato trasferito alla residenza di Milano con D.M. 12 dicembre 2001 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 3 gennaio 2002 e che avendo adempiuto a tutte le formalità prescritte dalla legge notarile e relativo regolamento, è stato ammesso ad esercitare la funzioni notarili nella suddetta residenza a datare da oggi.

Milano, 22 gennaio 2002

Il presidente: dott. Luigi A. Misericocchi.

C-3367 (Gratuito).

**CONSIGLIO NOTARILE
Distretti riuniti di Ascoli Piceno e Fermo**

Il presidente del Consiglio notarile dei Distretti riuniti di Ascoli Piceno e Fermo rende noto che il dott. Massimo Spinazzola, già notaio alla sede di Ascoli Piceno, trasferito alla sede di Fossombrone (distretto notarile di Pesaro) con decreto dirigenziale 19 ottobre 2001 Ministero della giustizia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 27 ottobre 2001, ha cessato l'esercizio della professione, per la sede di Ascoli Piceno, in data 21 gennaio 2002 avendo consegnato, in pari data, all'archivio notarile distrettuale di Ascoli Piceno, i propri atti, repertori, registri, indici, sigillo e schede R.G.T.

Il presidente: dott. Pietro Caserta.

C-3368 (Gratuito).

**CONSIGLIO NOTARILE
Distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola**

Si comunica che in data 25 ottobre 2001 è stata decretata la dispensa dall'ufficio a sua domanda del notaio dott.ssa Maria Luisa Saggese della sede di Capri, d.n. di Napoli.

Grazie e distinti saluti.

Napoli, 28 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio notarile
dei distretti riuniti di Napoli Torre Annunziata e Nola:
not. Pasquale Machiarelli

C-3369 (Gratuito).

CONSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEE ELETTRICHE

TERNA - S.p.a.

Gruppo Enel

Area operativa trasmissione di Firenze

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779661007

La Terna S.p.a., Area operativa trasmissione di Firenze,

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 111 del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque ed impianti elettrici;

Visto l'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342;

Rende noto:

di aver chiesto con domanda diretta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio Roma tramite il Ministero infrastrutture e trasporti, Provveditorato alle opere pubbliche per la Toscana, Nucleo operativo di Firenze, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, e di indifferibilità e urgenza, nonché l'inamovibilità, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, della sostituzione del sostegno n. 19 della linea elettrica a 220 kv Poggio a Caiano-Casellina (n. 267) autorizzata con D.M. n. 533 del 9 febbraio 1941 e del sostegno n. 141 della linea elettrica a 220 kv Poggio a Caiano-Casellina (n. 290) autorizzata con D.M. 872/Co del 23 aprile 1955, interferenti con il quadruplicamento della linea ferroviaria Firenze/Empoli nella tratta Signa/Montelupo - Area di espansione dei Renai, comune di Signa (FI).

La società Terna - Area operativa trasmissione di Firenze, per consentire la realizzazione del viadotto di attraversamento del fiume Arno della nuova variante ferroviaria in oggetto, la cui realizzazione è curata da Italferr S.p.a. nodo di Firenze, ha progettato un intervento che prevede le seguenti modifiche agli elettrodotti esistenti.

Linea 220 kv Poggio a Caiano-Casellina (n. 267):

sostituzione del sostegno n. 19 con uno nuovo di analoghe caratteristiche tecniche, ubicato lungo l'asse dell'esistente linea elettrica, ad una distanza di circa 29 metri dal sostegno attuale.

Linea 220 kv Poggio a Casellina-Casellina (n. 290):

sostituzione del sostegno n. 141 con uno nuovo di analoghe caratteristiche tecniche, ubicato lungo l'asse dell'esistente linea elettrica, ad una distanza di circa 24 metri dal sostegno attuale.

L'intervento di cui trattasi riguarda linee elettriche già inserite, come elettrodotti da demolire, nel «Protocollo di intesa per la centrale termoelettrica di Santa Barbara ed il suo inserimento nella rete per la realizzazione della direttiva a 380 kv di collegamento Caviglia-Tavarnuzze-Casellina e per i relativi interventi di miglioramento ambientale» stipulato in data 28 febbraio 2000 fra la regione Toscana e Enel S.p.a.

Lo studio dell'intervento elettrico in parola ha tenuto conto di quanto dettato dall'art. 121 del T.U. n. 1775/1933, comparando le esigenze della pubblica utilità con gli interessi sia pubblici sia privati coinvolti.

Le linee elettriche non subiranno nel loro insieme sostanziali alterazioni, pertanto i valori di campo elettrico e magnetico rilevabili al livello del terreno resteranno pressoché immutati, tranne che in prossimità dei nuovi sostegni dove a causa della maggiore altezza dal suolo dei conduttori elettrici risulteranno di minore intensità.

Le opere da realizzare avranno le seguenti caratteristiche elettriche:

frequenza nominale - frequenza della rete nazionale 50 hz;

tensione di esercizio 220 kv.

Caratteristiche tecniche delle opere:

linea Poggio a Caiano-Casellina (n. 267):

lunghezza: km 0,74 circa;

campata media: 370 metri circa

palificazione: il sostegno avrà una struttura di tipo metallico a traliccio, per linee in semplice terna, del tipo a delta rovescio, avente caratteristiche come da UNI 7070-Fe 360B - Fe 430B. I collegamenti del-

le aste saranno realizzati con bulloni in acciaio, classe di resistenza 6.8 come da UNI 3740. Il sostegno sarà provvisto di impianto di messa a terra, di cartelli monitori e difese parasalita;

conduttori d'energia: la linea elettrica è costituita da una terna di conduttori, in cui ciascuna fase è realizzata con un conduttore in corda di alluminio e acciaio della sezione complessiva 508,90 mmq, formati con 19 fili di acciaio del diametro di 2,5 mm e 30 fili di alluminio del diametro di 4,20 mm; diametro complessivo 29,3 mm. Il carico di rottura teorico, secondo le norme CEI 7-2 è di 16.195 daN;

corda di guardia: n. 2 corde di guardia in acciaio zincato che, oltre proteggere la palificazione dalle scariche elettriche atmosferiche, serve anche a migliorare la messa a terra dei sostegni.

Ogni corda di guardia è realizzata con 19 fili in acciaio zincato del diametro di 2,3 mm, con sezione e diametro complessivo rispettivamente di 78,94 mmq e 11,5 mm. Il carico di rottura teorico, secondo le norme CEI 7-2, è di 10.645 daN;

isolatori: l'isolamento previsto per una tensione nominale di 220 kv, sarà realizzato con isolatori in vetro temperato del tipo LJ 1/2 a cappa e perno aventi carico di rottura pari a 120 daN. Le catene di isolamento sono composte da n. 14 elementi;

morsetteria: tutti gli elementi della morsetteria saranno realizzati con materiali adatti allo scopo e collaudati secondo quanto prescritto dalle norme CEI 7-9. Il carico minimo di rottura è di 120 daN;

franco sul suolo: superiore al valore minimo prescritto dalle norme;

ingombro linea: la larghezza del tratto di linea rimarrà pressoché invariata il nuovo sostegno avrà una larghezza di 15 metri circa, misurata ai punti di attacco delle mensole. Tenuto conto di questa larghezza la zona soggetta a servitù di elettrodotto è di circa 35 metri;

fondazioni: saranno impiegate fondazioni su pali trivellati opportunamente dimensionati, in calcestruzzo di cemento armato con Rck minimo di 250 kg/cmq. Il peso specifico del calcestruzzo e del terreno adottato nei calcoli è rispettivamente di 2200 kg/mc e 1600 kg/mc;

comune interessato: Signa;

attraversamenti: ferrovia Firenze/Pisa, fiume Arno, collettore principale delle acque basse;

linea elettrica 220 kv Poggio a Caiano-Casellina (n. 290):

lunghezza: km 0,65 circa;

campata media: 325 metri circa;

palificazione: il sostegno avrà una struttura di tipo metallico a traliccio, per linee in semplice terna, del tipo a delta rovescio, avente caratteristiche come da UNI 7070 - Fe 360B - Fe 430B. I collegamenti delle aste saranno realizzati con bulloni in acciaio, classe di resistenza 6.8 come da UNI 3740. Il sostegno sarà provvisto di impianto di messa a terra, di cartelli monitori e difese parasalita;

conduttori d'energia: la linea elettrica è costituita da una terna di conduttori, in cui ciascuna fase è realizzata con un conduttore in corda di alluminio e acciaio della sezione complessiva 428,2 mmq, formati con 19 fili di acciaio del diametro di 2,3 mm e 30 fili di alluminio del diametro di 3,85 mm; diametro complessivo 26,9 mm.

Il carico di rottura teorico, secondo le norme CEI 7-2 è di 16.195 daN;

corda di guardia: n. 2 corde di guardia in acciaio zincato che, oltre proteggere la palificazione dalle scariche elettriche atmosferiche, serve anche a migliorare la messa a terra dei sostegni. Ogni corda di guardia è realizzata con 19 fili in acciaio zincato del diametro di 2,3 mm, con sezione e diametro complessivo rispettivamente di 78,94 mmq e 11,5 mm. Il carico di rottura teorico, secondo le norme CEI 7-2, è di 10.645 daN;

isolatori: l'isolamento previsto per una tensione nominale di 220 kv, sarà realizzato con isolatori in vetro temperato del tipo LJ 1/2 a cappa e perno aventi carico di rottura pari a 120 daN. Le catene di isolamento sono composte da n. 14 elementi;

morsetteria: tutti gli elementi della morsetteria saranno realizzati con materiali adatti allo scopo e collaudati secondo quanto prescritto dalle norme CEI 7-9. Il carico minimo di rottura è di 120 daN;

franco sul suolo: superiore al valore minimo prescritto dalle norme;

ingombro linea: la larghezza del tratto di linea rimarrà pressoché invariata, il nuovo sostegno avrà una larghezza di 15 metri circa, misurata ai punti di attacco delle mensole. Tenuto conto di questa larghezza la zona soggetta a servitù di elettrodotto è di circa 35 metri.

fondazioni: saranno impiegate fondazioni su pali trivellati opportunamente dimensionati, in calcestruzzo di cemento armato con Rck minimo di 250 kg/cm². Il peso specifico del calcestruzzo a del terreno adottato nei calcoli è rispettivamente di 2200 kg/mc e 1600 kg/mc;

comune interessato: Signa;

attraversamenti: ferrovia Firenze/Pisa, fiume Arno, collettore principale delle acque basse;

dati generali di calcolo: la progettazione dell'intervento è stata eseguita secondo i dettami della scienza delle costruzioni e pienamente rispondente a quanto prescritto dalle normative in vigore. Le attuali norme di riferimento sono: decreto ministero LL.PP. 449 del 21 marzo 1988 e successive, decreti di aggiornamento del Ministero LL.PP. 16 gennaio 1991 e 5 agosto 1998, decreto presidente Consiglio dei ministri 23 aprile 1992.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, il decreto di autorizzazione definitiva all'impianto avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di inamovibilità nonché di urgenza ed indifferibilità.

L'originale della domanda e i documenti allegati, sono stati depositati presso il Ministero infrastrutture e trasporti - Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Toscana - Nucleo operativo di Firenze per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, a disposizione, nelle ore di ufficio, di chiunque abbia interesse a prenderne visione.

Copia della domanda e i documenti allegati sono stati inviati anche al comune di Signa (FI) per la pubblicazione all'Albo pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi e rimarranno depositati per lo stesso periodo presso la segreteria dell'Ufficio comunale a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione. Ai sensi dell'art. 112 del già citato T.U., le eventuali opposizioni ed osservazioni relative alle opere in parola dovranno essere dirette, dagli aventi interesse, al Ministero infrastrutture e trasporti - Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Toscana - Nucleo operativo di Firenze, con sede in Firenze, via de' Servi 15 entro 30 (trenta) giorni dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Firenze, 31 gennaio 2002

Terna S.p.a.
Trasmissione elettricità rete nazionale
Area operativa trasmissione di Firenze
Il responsabile: A. Giorgi

C-3278 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-768 riguardante ANAS pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 29 gennaio 2002 alle pagine, n. 48 e 49, a pag. 48 dove è scritto:

«OS11, importo € 1.841.107,33 classifica IV»;

si deve leggere:

«OG11 - importo € 1.841.107,33 classifica IV».

C-3697.

Nell'avviso S-1138 riguardante VENINI S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 5 febbraio 2002 alla pagina n. 9 nell'intestazione, dove è scritto:

«Venni S.p.a.»;

leggasi:

«Venini S.p.a.»;

e, prima della firma, dove è scritto:

«Venezia-Muraro 25 gennaio 2001»;

leggasi:

«Venezia-Muraro 25 gennaio 2002».

C-3696.

Nell'avviso S-754 riguardante VECCHI & C. PIAM pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 26 gennaio 2002 alla pagina n. 60 dove è scritto:

«Lisemtr»;

si deve leggere:

«Lisemir».

C-3698.

Nell'avviso S-26437 riguardante TRIBUNALE DI VELLETRI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 28 dicembre 2001 alla pagina n. 20 al secondo rigo dove è scritto:

«Mina Giosuè»;

si deve leggere:

«Mirra Giosuè».

C-3699.

Nell'avviso S-26427 riguardante TRIBUNALE DI VELLETRI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 28 dicembre 2001 alla pagina n. 19 al terzo rigo dove è scritto:

«part. 1144»;

si deve leggere:

«part. 1144 e 1145».

C-3700.

INDICE DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
AJINOMOTO BIOITALIA - S.p.a.	9
ALFEMMINILE - S.p.a.	10
ALPITOUR - S.p.a.	6
ARTIGIANFIN - S.p.a.	15
B.F. FINANZIARIA - S.p.a.	4

	PAG.		PAG.
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA Società Coop. per Azioni a resp. limitata	22	CATTOLICA ON LINE - S.p.a.	19
BANCA BIPIELLE ROMAGNA - S.p.a.	24	CATTOLICA PARTECIPAZIONI ASSICURATIVE Società per azioni	19
BANCA CAPASSO ANTONIO - S.p.a.	26	CONSIAGnet - S.p.a.	21
BANCA CIS - S.p.a.	25	CONSORZIO UNIVERSITÀ DI BRINDISI - S.c.p.a.	14
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASALGRASSO E SANT'ALBANO STURA Società cooperativa a responsabilità limitata	24	C.M.C. Cooperativa Muratori & Cementisti - Soc. Coop. a r.l.	3
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SERINO Società cooperativa a responsabilità limitata	24	CORIT - Concessionaria Riscossione Tributi - S.p.a.	2
BANCA DI FORLÌ Credito Cooperativo - S.c.r.l.	24	COSTIERI D'ALELIO - S.p.a.	5
BANCA DI PIACENZA - S.c.r.l. per azioni	23	CREDITMATICA - S.p.a.	16
BANCA EUROMOBILIARE - S.p.a.	23	CREDITO COOPERATIVO INTERPROVINCIALE VENETO Società cooperativa a responsabilità limitata	25
BANCA POPOLARE DI BARI Società Cooperativa a responsabilità limitata	7	D.G.S. - S.p.a.	17
BANCA POPOLARE DI CROTONE - S.p.a.	25	DALCOES - S.p.a.	6
BANCA POPOLARE DI LODI Società Cooperativa a responsabilità limitata	23	E-COMMITALIA - S.p.a.	13
BANCA POPOLARE DI SONDRIO Società Cooperativa a responsabilità limitata	22	ECONOVA - S.p.a.	14
BANCA POPOLARE DI SPOLETO - S.p.a.	22	ECONSIAG - S.p.a.	20
BITRON INDUSTRIE - S.p.a.	10	EDILNORD GESTIONI - S.p.a.	18
C.I.Pet. - S.p.a.	3	EDILNORD PROGETTI - S.p.a.	18
CALZATURIFICIO LORBAC - S.p.a.	11	EUROCONSULT SGR - S.p.a.	6
CALZATURIFICIO VALLEVERDE - S.p.a.	4	EUROCONSULT SIM - S.p.a.	7
CANTIERI DI PISA - S.p.a.	17	F.I.A.P. - S.p.a. Fabbrica Italiana Articoli Plastici	12
CANTIERI ING. MOSCHINI - S.p.a.	19	FIDIA - FONDO INTERBANCARIO D'INVESTIMENTO AZIONARIO SGR Società per azioni	10
CAPUA ANTICA INNOVA - S.p.a.	15	FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA - S.p.a.	10
CARENA - S.p.a. IMPRESA DI COSTRUZIONI	5	FINDIM Finanziaria Industriale Immobiliare Mobiliare - S.p.a.	3
CARPEGNA PROSCIUTTI - S.p.a.	4	FINLEONARDO - S.p.a.	9
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA - S.p.a.	24	FIR ELETTROMECCANICA - S.p.a.	13
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTOE ROVERETO - S.p.a.	23	G.B. International - S.p.a.	5
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - S.p.a.	23	G.F.M. INDUSTRIA - S.p.a.	1
CASSA RURALE DI MEZZOLOMBARDO E SAN MICHELE ALL'ADIGE Banca di Credito Cooperativo Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata	25	GREEN VALLEY - S.p.a.	7
		GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO ITALSPAZIO in sigla GEIE ITALSPAZIO	26
		HILL-ROM - S.p.a.	3

	PAG.		PAG.
IL SOLE 24 ORE - S.p.a.	19	SARDINIA GOLD MINING - S.p.a.	21
LANIFICIO VITALE BARBERIS CANONICO Società per azione	21	SEF - S.p.a.	2
LILLONI F.LLI - S.p.a.	4	SELIN SISTEMI - S.p.a.	13
MAGLIFICIO DI BORGOMANERO - S.p.a.	16	SERIT - S.p.a.	2
MANIFATTURA G.A.I. - S.p.a.	12	SERVIZI IMMOBILIARI EDILNORD - S.p.a.	18
MEDIALAN - S.p.a.	12	SERVIZI TECNOLOGIE AMBIENTALI - S.p.a.	14
MOTO - S.p.a.	9	SHIMANO ITALIA - S.p.a.	15
MOTONLINE - S.p.a.	17	SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI DEPURA - S.p.a.	5
NUOVA BANCA MEDITERRANEA - S.p.a.	20	SOCIETÀ IL PELLICANO - S.p.a.	13
NUOVA D3 - S.p.a.	21	SOCIETÀ SERVIZI RIABILITATIVI - S.p.a.	14
NUOVA FINANZIARIA MEDITERRANEA - S.p.a.	8	SOLUTIONS ENTERPRISE CONSULTING - S.p.a.	17
PIRELLI & C. AGENCV - S.p.a.	20	SPAGET - S.p.a.	2
PIRELLI & C. CASA - S.p.a.	20	Spesaclic - S.p.a.	21
PORDOI - S.p.a.	8	SPORTSWEAR COMPANY - S.p.a.	5
PROGETEL DISTRIBUZIONE ITALIA - S.p.a.	25	Stoccaggi Gas Italia - S.p.a. (o Stogit - S.p.a.)	11
RIGONI DI ASIAGO - S.p.a.	4	TECNICA - S.p.a.	6
RIVOLTA CARMIGNANI - S.p.a.	11	TEL.I.S. - S.p.a.	16
RIVOLTA CARMIGNANI FINANZIARIA - S.p.a.	11	TERMOFILM - S.p.a.	13
S.E.LA.V. - S.p.a.	15	TEXEVER - S.p.a.	16
S.G.F. - Società Genovese Finanziaria - S.p.a.	18	TMW ITALIA - S.p.a.	17
S.I.P.A.C. Società Italiana per le Promozioni ed Applicazioni del Calcestruzzo - S.p.a.	10	TOTOBIT INFORMATICASOFTWARE E SISTEMI - S.p.a.	12
SANAGENS - S.p.a.	7	UNIFLEX UTILTIME - S.p.a.	9
SANIGEN - S.p.a.	14	VENETA GESTIONE SERVIZI PUBBLICI - S.p.a.	19
SANKO ITALIA - S.p.a.	11	VICINI - S.p.a.	8
		Volendo - S.p.a.	22

GIANFRANCO TATOZZI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002

(Salvo conguaglio)

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2002
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2002

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

	Euro	Lire		Euro	Lire
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	271,00	524.729	- annuale	56,00	108.431
- semestrale	154,00	298.186	- semestrale	35,00	67.769
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	222,00	429.852	- annuale	142,00	274.950
- semestrale	123,00	238.161	- semestrale	77,00	149.093
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:			Tipo F - <i>Completo</i> . Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):		
- annuale	61,00	118.112	- annuale	586,00	1.134.654
- semestrale	36,00	69.705	- semestrale	316,00	611.861
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):		
- annuale	57,00	110.367	- annuale	524,00	1.014.605
- semestrale	37,00	71.642	- semestrale	277,00	536.347
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:					
- annuale	145,00	280.759			
- semestrale	80,00	154.902			

Integrando con la somma di € 80,00 (L. 155.250) il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2002.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale	0,77	1.491
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	1,50	2.904
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	86,00	166.519
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	55,00	106.495
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	5,00	9.681

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	253,00	489.876
Abbonamento semestrale	151,00	292.377
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,85	1.646

Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi

Abbonamento annuo	188,00	364.019
Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni	175,00	338.847
Volume separato	17,50	33.885

TARIFE INSERZIONI

(densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiature e spazi)

Inserzioni Commerciali per ogni riga, o frazione di riga	20,24	39.200
Inserzioni Giudiziarie (comprese le comunicazioni o avvisi relativi a procedure di esproprio per pubblica utilità) per ogni riga, o frazione di riga	7,95	15.400

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disgiunti, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite

☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Ufficio inserzioni

☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde

☎ 800-864035



€ 5,95
L. 11.521